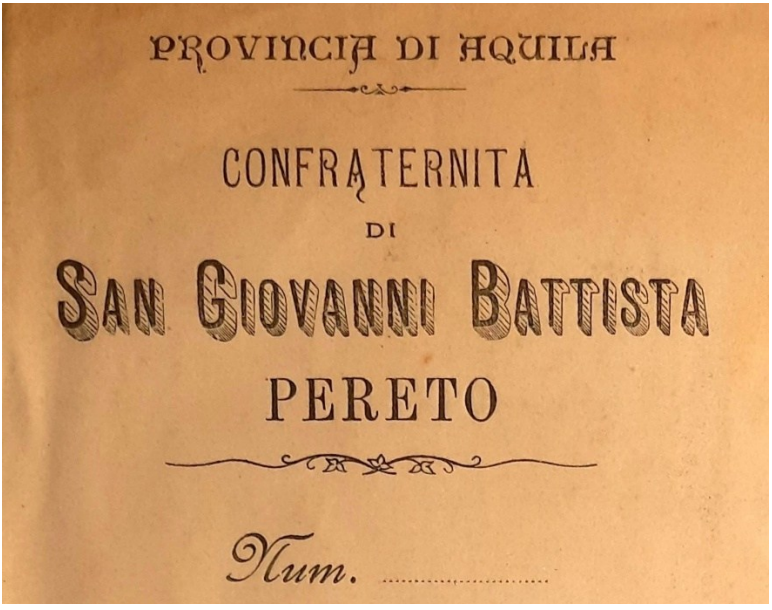
Confraternita di San Giovanni Battista in Pereto (L'Aquila)

Le comunicazioni: anni 1907-1922



Massimo Basilici

Edizioni Lo

Sommario

Introduzione 1

Le carte 3

Classificazione ... 3

Consistenza ... 4

Tipologia ... 5

Ambito ... 5

Produttori ... 6

Origine ... 7

La documentazione 10

Carte sfascicolate ... 10

Protocollo ... 11

Conciliazione tra carte sfascicolate e protocollo ... 12

Gli anni 14

Anno 1907 ... 14
16 settembre 1907: Dimissioni priore e commissione 14
17 settembre 1907: Concentramento - inizio attività 18
11 ottobre 1907: Concentramento - invito della confraternita 19
23 ottobre 1907: Concentramento - risposta Congregazione al comune 21
21 dicembre 1907: Concentramento - risposta comune a sottoprefettura 21

Anno 1908 ... 24
1 gennaio 1908: Chiarimento circa lo storno dei fondi 24
7 gennaio 1908: Affitto terreni - affitto terreni 24
7 gennaio 1908: Chiarimenti su delibera storno 24
21 marzo 1908: Affitto terreni - reso capitolato 24
1 aprile 1908: Affitto terreni - capitolato 25
2 aprile 1908: Affitto terreni - avviso prima asta 29
18 aprile 1908: Stipula del contratto per l'esattoria di Pereto 31
22 aprile 1908: Affitto terreni - aggiudicazione provvisoria 32
22 aprile 1908: Affitto terreni - conferma aggiudicazione provvisoria 34
26 aprile 1908: Affitto terreni - aumento del ventesimo 35
8 maggio 1908: Affitto terreni - avviso seconda asta 36
8 maggio 1908: Affitto terreni - richiesta vecchio capitolato affitto 37
11 maggio 1908: Rimessa incarico da segretario di Bove Antonio 38
11 maggio 1908: Circolare impiegati delle Opere Pie 38
11 maggio 1908: Circolare verifiche di cassa 39
16 maggio 1908: Affitto terreni - reso capitolato vistato 40

18 maggio 1908: Concentramento - richiesta documenti 41
19 maggio 1908: Nota sul bilancio 1904 e stipendiati e salariati 42
20 maggio 1908: Pagamenti rata fondiaria 43
24 maggio 1908: Affitto terreni - seconda asta e aggiudicazione 44
1908: Concentramento - sollecito richiesta documenti 46
4 giugno 1908: Affitto terreni - invio documenti asta pubblica 47
7 giugno 1908: Concentramento - nuovo sollecito richiesta documenti 47
12 giugno 1908: Concentramento - sollecito richiesta documenti 48
16 giugno 1908: Concentramento - sollecito consegna documenti 48
18 giugno 1908: Affitto terreni - trasmissione atti d'asta 49
18 giugno 1908: Concentramento - invio documenti richiesti 49
21 giugno 1908: Affitto terreni - regolarizzazione contratto 50
5 luglio 1908: Affitto terreni - stipula contratto 50
6 luglio 1908: Invio verifica di cassa III bimestre 1908 52
9 luglio 1908: Concentramento - sollecito richiesta documenti 53
12 luglio 1908: Concentramento - invio parere favorevole emesso 53
26 luglio 1908: Concentramento - richiesta inventario confraternita 54
1 agosto 1908: Concentramento - invio memorandum 54
1 agosto 1908: Concentramento - invio memorandum 56
1 agosto 1908: Concentramento - sollecito richiesta inventario 57
4 agosto 1908: Concentramento - richiesta elenco immobili 57
6 agosto 1908: Concentramento - comunicazione stato avanzamento 57
15 agosto 1908: Dimissioni del confratello Iacuitti Marziantonio 59
16 agosto 1908: Concentramento - sollecito prefettizio 59
20 agosto 1908: Concentramento - invio documenti con elenco 60
21 agosto 1908: Concentramento - richiesta documenti vistati 68
21 agosto 1908: Comunicazione a Meuti Gregorio ex priore 69
4 settembre 1908: Invio verbale di verifica cassa IV bimestre 1908 70
7 settembre 1908: Circolare sollecito bilancio 1909 70
29 settembre 1908: Invio bilancio preventivo 1909 e consuntivi 1905, 1906 e 1907 71
16 ottobre 1908: Circolare richiesta bilanci arretrati fino anno 1907 72
22 ottobre 1908: Riscontri sui bilanci 73
29 ottobre 1908: Richiesta della Commissione di beneficenza 74
4 novembre 1908: Invio verbale di verifica cassa V bimestre 1908 74
8 novembre 1908: Invio bilanci 1905,1906 e 1907 74
17 novembre 1908: Infanzia - richiesta erogazione fondi 75
20 novembre 1908: Infanzia - richiesta rinvio bilancio 1909 modificato 76
20 novembre 1908: Richiesta delibera bilanci 1905, 1906 e 1907 76
1 dicembre 1908: Infanzia - invio bilancio preventivo 1909 modificato 77
1 dicembre 1908: Invio bilanci consuntivi 1905,1906 e 1907 77
4 dicembre 1908: Reso bilancio consuntivo 1905 77
7 dicembre 1908: Reso bilancio consuntivo 1906 78
7 dicembre 1908: Richiesta bilancio consuntivo 1907 78
9 dicembre 1908: Invio bilancio consuntivo 1905 con documenti 78
12 dicembre 1908: Invio bilancio consuntivo 1906 con documenti 79

17 dicembre 1908: Circolare richiesta decreto approvazione bilancio 1905 79
18 dicembre 1908: Invio bilancio consuntivo 1907 con documenti 79
27 dicembre 1908: Reclamo Meuti - consegna lettera reclamo 79

Anno 1909 81
8 gennaio 1909: Invio verifica cassa VI bimestre 1908 e due delibere 81
2 febbraio 1909: Sollecito ritorno due delibere 81
2 febbraio 1909: Comunicazione a Coticone Antonio 81
4 febbraio 1909: Risposta di Coticone Antonio 82
7 febbraio 1909: Richiesta certificato compatibilità per cariche e documentazione storno 82
12 febbraio 1909: Concentramento - comunicazione Ministero Interno 83
12 febbraio 1909: Invio dichiarazione compatibilità degli ufficiali 87
16 febbraio 1909: Rinvio documentazione storno in duplice copia 87
17 febbraio 1909: Reso bilancio preventivo 1909 vistato 87
20 febbraio 1909: Reso delibera nomina amministratori vistata 88
20 febbraio 1909: Reso delibera storno vistata 88
3 marzo 1909: Invio verbale di cassa I bimestre 1909 88
15 marzo 1909: Concentramento - sollecito risposta 88
23 marzo 1909: Concentramento - nuova delibera per concentramento 89
24 marzo 1909: Concentramento - parere del comune su nuova delibera 91
26 marzo 1909: Concentramento - richiesta aggiornamenti 92
30 marzo 1909: Concentramento - invio pratica 92
3 aprile 1909: Concentramento - reso copie estranee 93
8 aprile 1909: Concentramento - invio delibera contro il concentramento 93
8 aprile 1909: Invio copia della nomina di tre confratelli 94
8 aprile 1909: Invio documentazione assegnazione dote a tre zitelle 94
9 aprile 1909: Concentramento - richiamo per mancato concentramento 94
2 maggio 1909: Invio verbale di cassa II bimestre 1909 95
3 maggio 1909: Concentramento - sollecito risposta 95
21 maggio 1909: Concentramento - sollecito risposta 96
23 maggio 1909: Cariche - invio delibera rinnovo 96
25 maggio 1909: Reso bilancio consuntivo 1906 vistato 97
29 maggio 1909: Reso bilancio consuntivo 1907 non vistato 97
2 giugno 1909: Rimessa vaglia postale 98
3 giugno 1909: Concentramento - sollecito risposta 98
10 giugno 1909: Nota di pagamento di candele 99
14 giugno 1909: Sollecito invio bilancio consuntivo 1907 rettificato 99
16 giugno 1909: Circolare richiesta statuto, regolamento e organico 100
24 giugno 1909: Concentramento - nota sulle deduzioni confraternita 100
25 giugno 1909: Richiesta quietanza di pagamento candele 104
25 giugno 1909: Invio delibera sui residui attivi 1907 104
27 giugno 1909: Concentramento - invio petizione 104
29 giugno 1909: Invio bilancio consuntivo 1907 con residui attivi 105
2 luglio 1909: Invio statuto e prospetto stipendiati e salariati 106
10 luglio 1909: Concentramento - sollecito attività 106

11 luglio 1909: Concentramento - votazione comunale 106
29 luglio 1909: Circolare reso bilancio consuntivo 1907 110
4 agosto 1909: Richiesta mantenimento in albo arciconfraternite romane 110
5 agosto 1909: Invio ruolo riscossione delle rendite 111
5 agosto 1909: Concentramento - invio delibera concentramento 112
5 agosto 1909: Concentramento - invio nuova petizione 112
5 agosto 1909: Sollecito pagamento tassa fondiaria in ritardo 112
5 agosto 1909: Richiesta rinnovo iscrizione albo confraternite 113
5 agosto 1909: Circolare richiesta bilanci 1905, 1906 e 1907 113
7 agosto 1909: Concentramento - reso documenti con osservazioni 114
13 agosto 1909: Invio rassicurazione notifica conti al tesoriere 115
13 agosto 1909: Invio tre decreti sui bilanci 1905, 1906 e 1907 116
15 agosto 1909: Invio tre decreti sui bilanci 1905, 1906 e 1907 116
22 agosto 1909: Notifica dei bilanci 1905, 1906 e 1907 116
2 settembre 1909: Spedizione verbale di cassa IV bimestre 1909 117
12 settembre 1909: Sollecito sui bilanci anni 1905, 1906 e 1907 117
13 settembre 1909: Invio notifiche bilanci 1905, 1906 e 1907 117
18 settembre 1909: Richiesta notifiche sui bilanci 1905, 1906 e 1907 118
22 settembre 1909: Invio notifiche sui bilanci 1905, 1906 e 1907 118
3 novembre 1909: Concentramento - risposta su annullamento 118
4 novembre 1909: Invio verbale di cassa V bimestre 1909 120
7 novembre 1909: Circolare ratizzi arretrati 120
24 novembre 1909: Concentramento - sollecito risposta 121
2 dicembre 1909: Circolare richiesta bilanci 1908 e 1910 122
10 dicembre 1909: Aggiornamento invio bilancio 1908 e 1910 122
11 dicembre 1909: Disponibilità bilancio preventivo 1910 123
15 dicembre 1909: Richiesta rendita patrimoniale lorda 123
1909: Decreto della Prefettura 124

Anno 1910 126
6 gennaio 1910: Invio verbale cassa VI bimestre 1909 126
6 gennaio 1910: Invio bilancio preventivo 1910 126
18 febbraio 1910: Reclamo Meuti - invio delibera 126
18 febbraio 1910: Invio delibera acquisti mozzette e restauri attrezzi 128
5 marzo 1910: Reclamo Meuti - risposta alla domanda 128
7 marzo 1910: Invio verbale di cassa I bimestre 1910 129
10 aprile 1910: Statuto - delibera nuovo statuto 129
26 aprile 1910: Reclamo Meuti - sollecito su domanda 130
3 maggio 1910: Reclamo Meuti - invio aggiornamento inchiesta 130
6 maggio 1910: Invio verbale di cassa II bimestre 1910 130
8 maggio 1910: Sollecito consegna bilanci arretrati fino anno 1908 130
16 maggio 1910: Ditte - accettazione Calò fornitura mozzette 131
20 maggio 1910: Reclamo Meuti - sollecito circa domanda 131
24 maggio 1910: Reclamo Meuti - aggiornamento 132
25 maggio 1910: Invio bilancio consuntivo 1908 per approvazione 132
25 maggio 1910: Cariche - invio delibera per approvazione 132

29 maggio 1910: Reclamo Meuti - proroga inchiesta 133
24 giugno 1910: Sollecito pagamento V rata debito 1905 133
4 luglio 1910: Reclamo Meuti - richiesta aggiornamento 134
31 luglio 1910 - Lettera di controllo 134
23 agosto 1910: Statuto - richiesta delibera approvazione 135
26 agosto 1910: Reclamo Meuti - richiesta conclusioni 135
4 settembre 1910: Statuto - richiesta nuovo statuto 136
7 settembre 1910: Reclamo Meuti - richiesta aggiornamento 136
10 settembre 1910: Circolare compilazione bilanci preventivi 1911 137
16 settembre 1910: Reclamo Meuti - monito per ritardo inchiesta 137
14 novembre 1910: Statuto - richiesta origine delle proprietà e titolo 138
16 dicembre 1910: Statuto - richiesta statuto antico 139
29 dicembre 1910: Circolare bilancio preventivo 1911 139

Anno 1911 141
25 gennaio 1911: Invio atti contrattuali 141
27 gennaio 1911: Reso bilancio preventivo 1911 approvato 141
7 febbraio 1911: Invio bilancio preventivo 1911 141
7 febbraio 1911: Manomorta - invio delibera storno II semestre 1911 142
7 febbraio 1911: Invio delibera conferimento dote e rinnovo soci 142
7 marzo 1911: Invio verbale cassa I bimestre 1911 142
8 marzo 1911: Statuto - invio osservazioni sul nuovo statuto 142
16 marzo 1911: Invio nota incassi dal bestiame e spese di culto 143
11 maggio 1911: Invio verbale cassa II bimestre 1911 144
25 maggio 1911: Richiesta bilancio consuntivo 1910 144
29 maggio 1911: Invio bilancio consuntivo 1910 per approvazione 144
30 maggio 1911: Cariche - invio delibera 1911-1912 144
5 giugno 1911: Cariche - invio delibera 1911-1912 145
10 giugno 1911: Richiesta documenti compatibilità amministratori 145
30 giugno 1911: Richiesta di risposta a lettera precedente 145
30 giugno 1911: Manomorta - invio quietanza I semestre 1911 146
3 luglio 1911: Invio nota compatibilità membri eletti 146
11 luglio 1911: Invio verbale di verifica cassa III bimestre 1911 146
16 luglio 1911: Reso documenti non vistati 146
19 luglio 1911: Statuto - richiesta statuto antico 147
7 agosto 1911: Statuto - sollecito richiesta statuto antico 148
30 agosto 1911: Ditte - telegramma Calò per pagamenti 149
7 settembre 1911: Invio nota per ritardo pagamento 149
10 settembre 1911: Invio verbale di verifica cassa IV bimestre 1911 150
13 settembre 1911: Cariche - sollecito incompatibili 150
16 settembre 1911: Invio nota nomina amministratori 150
30 settembre 1911: Statuto - sollecito richiesta statuto antico 151
5 ottobre 1911: Invio verbale nomina nuovi amministratori 151
15 ottobre 1911: Circolare sollecito bilancio preventivo 1912 151
28 ottobre 1911: Invio decreti di approvazione dei bilanci consuntivi 152
30 ottobre 1911: Statuto - sollecito consegna statuto 153
30 ottobre 1911: Invio ruolo riscossioni 1911 per visto 153

10 novembre 1911: Invio nota per estrazione testamento Grassilli 154
10 novembre 1911: Invio rassicurazione sul pagamento mozzette 155
10 novembre 1911: Conferma nomina a membro commissione 155
10 novembre 1911: Conferma nomina a membro commissione 155
10 novembre 1911: Invio verbale di verifica cassa V bimestre 1911 156
12 novembre 1911: Statuto - minacce commissariamento 156
14 novembre 1911: Statuto - interessamento per estrarre testamento Grassilli 156

Anno 1912 158
12 gennaio 1912: Statuto - sollecito invio 158
25 gennaio 1912: Invio bilancio consuntivo 1912 158
25 gennaio 1912: Invio verbale di verifica cassa VI bimestre 1911 158
6 febbraio 1912: Invio delibera soci deceduti e consegna dote 158
10 febbraio 1912: Statuto - richiesta e regolamento assegnazione dote 159
21 febbraio 1912: Statuto - invio regole antiche e statuto modificato 159
28 febbraio 1912: Invio delibera di storno per visto 160
8 marzo 1912: Invio verbale di verifica cassa I bimestre 1912 160
15 aprile 1912: Statuto - richiesta statuto antico 160
30 aprile 1912: Statuto - comunicazione incarico per estrarlo 161
14 maggio 1912: Statuto - sollecito invio 161
18 maggio 1912: Statuto - aggiornamento estrazione statuto 161
25 maggio 1912: Circolare per consegna bilanci anni 1909 e 1910 162
3 giugno 1912: Statuto - sollecito invio 163
23 giugno 1912: Aggiornamento sui bilanci 1909 e 1910 163
25 giugno 1912: Statuto - sollecito invio 163
28 giugno 1912: Statuto - aggiornamento ricerca 164
13 luglio 1912: Statuto - sollecito invio 164
16 luglio 1912: Statuto - richiesta testamento Grassilli Francesco 165
20 luglio 1912: Statuto - risposta Archivio Stato Napoli 166
20 luglio 1912: Manomorta - invio quietanza I semestre 1912 167
5 agosto 1912: Statuto - sollecito consegna 167
11 agosto 1912: Statuto - aggiornamento estrazione testamento Grassilli 167
11 agosto 1912: Invio verbale di verifica cassa IV bimestre 1912 e aggiornamento estrazione statuto 168
14 settembre 1912: Abolizione di uno dei maestri di cerimonie 168
14 settembre 1912: Abolizione di uno dei maestri di cerimonie 168
16 settembre 1912: Note sulla compilazione dei bilanci 169
18 settembre 1912: Telegramma mancato pagamento 170
3 ottobre 1912: Statuto - sollecito 170
8 ottobre 1912: Statuto - invio aggiornamento estrazione 171
22 novembre 1912: Richiesta conferimento del servizio di tesoreria 171
3 dicembre 1912: Invio verbale di verifica cassa V bimestre 1912 172
3 dicembre 1912: Invio ruoli riscossione anno 1912 172
3 dicembre 1912: Statuto - richiesta delibere per storno statuto 172
3 dicembre 1912: Affitto terreni - invio capitolato e relative delibere 173
6 dicembre 1912: Manomorta - richiesta presentazione 173

15 dicembre 1912: Invio richiesta Meuti Francesco per riduzione collatico 175
19 dicembre 1912: Reso bilancio 1913 con anomalie 175

Anno 1913 177
17 gennaio 1913: Statuto - sollecito consegna 177
19 gennaio 1913: Statuto - aggiornamento pagamento copia 177
6 febbraio 1913: Statuto - risposta Archivio Stato Napoli ritiro documenti 177
18 febbraio 1913: Statuto - modalità spedizione statuto 178
24 febbraio 1913: Statuto - risposta Archivio di Stato per invio 178
11 marzo 1913: Rinvio bilancio preventivo 1913 con delibere allegate 178
11 marzo 1913: Statuto - invio due copie delle Regole estratte a Napoli 179
4 aprile 1913: Affitto terreni - invio capitolato 179
8 aprile 1913: Affitto terreni - reso capitolato anni 1914-1919 179
25 aprile 1913: Affitto terreni - capitolato 180
30 aprile 1913: Invio verbale cassa VI bimestre 1912 e I e II 1913 183
5 maggio 1913: Affitto terreni - I avviso d'asta 183
5 maggio 1913: Affitto terreni - verbale diserzione 185
14 maggio 1913: Cariche - invio delibera 186
22 maggio 1913: Affitto terreni - II avviso d'asta 186
3 giugno 1913: Invio nota di compatibilità degli amministratori 187
7 giugno 1913: Affitto terreni - verbale diserzione, secondo incanto 188
8 giugno 1913: Affitto terreni - richiesta di Iadeluca Alfonso 189
15 giugno 1913: Invio certificato di compatibilità eletti 190
20 giugno 1913: Statuto - sollecito consegna copia statuto 190
26 giugno 1913: Statuto - nota su due copie inviate 191
8 luglio 1913: Affitto terreni - invio verbale concessione trattativa privata 191
11 luglio 1913: Statuto - comunicazione statuto non ricevuto 191
12 luglio 1913: Affitto terreni - telegramma richiesta atti 192
15 luglio 1913: Statuto - invio nota spedizione statuto antico estratto 192
15 luglio 1913: Affitto terreni - invio atti asta deserta 192
1 settembre 1913: Affitto terreni - sollecito per visto affitto 193
25 settembre 1913: Affitto terreni - telegramma stipula contratto 193
28 settembre 1913: Affitto terreni - locazione a Iadeluca Alfonso 194
27 novembre 1913: Affitto terreni - locazione a Iadeluca Alfonso 196
4 dicembre 1913: Affitto terreni - invio pratica Iadeluca per fitto fondi 199

Anno 1914 200
4 gennaio 1914: Statuto - sollecito invio testamento Grassilli Francesco 200
7 gennaio 1914: Statuto - sollecito invio testamento Grassilli 201
7 gennaio 1914: Statuto - nota assenza testamento Grassilli in archivio confraternita 201
14 gennaio 1914: Statuto - sollecito 201
10 febbraio 1914: Statuto - richiesta ricezione ricevuta di pagamento 202
13 marzo 1914: Ditte - risposta a Calò per stoffa stendardo 202

17 maggio 1914: Richiesta riparazione pavimento della Fraterna 202
15 giugno 1914: Reclamo Penna - invio esposto 203
19 giugno 1914: Cariche - richiesta delibera 205
7 luglio 1914: Reclamo Penna - richiesta documentazione rinnovo cariche 205
11 luglio 1914: Reclamo Penna - richiesta allegato mancante 206
15 luglio 1914: Invio repertorio I semestre 1914 206
1 agosto 1914: Sollecito richiesta bilancio e delibera cariche 206
3 agosto 1914: Comunicazione inconveniente materiale acquistato 207
20 settembre 1914: Cariche - sollecito approvazione delibera rinnovo 208
5 ottobre 1914: Cariche - sollecito delibera 208
11 ottobre 1914: Reclamo Penna - risposta a lettera 4443 209
24 ottobre 1914: Reclamo Penna - invio esposto 209
8 novembre 1914: Reclamo Penna - risposta all'esposto 210
21 novembre 1914: Statuto - sollecito invio nuovo statuto 213
27 novembre 1914: Statuto - comunicazione formazione commissione per revisione 213
27 novembre 1914: Invio ruolo di riscossione per visto 213
3 dicembre 1914: Invio verbale di cassa fino 30 novembre 1914 214
dicembre 1914: Ditte - avviso spostamento negozio Calò 214

Anno 1915 215
4 gennaio 1915: Statuto - invio statuto modificato e due delibere 215
3 marzo 1915: Invio elenco iscrizioni ipotecarie anno 1914 216
16 marzo 1915: Sollecito richiesta bilancio preventivo 1915 217
19 marzo 1915: Risposta assenza ipoteche anno 1914 217
7 aprile 1915: Invio bilancio preventivo 1915 218
1 maggio 1915: Statuto - sollecito consegna statuto rivisto 218
13 maggio 1915: Statuto - invio nota sullo statuto già spedito 219
16 maggio 1915: Statuto - richiesta nuovo statuto 219
19 maggio 1915: Invio risposta su iscrizioni ipotecarie 1914 220
24 maggio 1915: L'Italia entra in guerra 220
giugno 1915: Convocazione speciale commissione 220
15 giugno 1915: Invio bilancio preventivo 1915 vistato 222
20 luglio 1915: Invio bilancio preventivo 1915, verifica di cassa, rinnovo cariche e predisposizione copia nuovo statuto rivisto 222
23 luglio 1915: Circolare sui servizi locali 223
25 agosto 1915: Comunicazione riconsegna Fraterna 223
settembre 1915: Petizione di Bove Antonio per riduzione collatici 223
5 settembre 1915: Affitti fabbricati - aumento affitto a Grossi Berardina 226
12 settembre 1915: Statuto - invio statuto nuovo 226
14 settembre 1915: Statuto - sollecito consegna 227
19 settembre 1915: Nota invio documenti a Ministero Interno 227
23 settembre 1915: Statuto - riconsegna non vistato 228
29 settembre 1915: Statuto - invio documentazione con nuovo statuto 229
21 ottobre 1915: Sollecito approvazione delibere inviate 230
28 ottobre 1915: Infanzia - richiesta fondi per infanzia abbandonata 231

6 novembre 1915: Statuto - richiesta documentazione 232
13 novembre 1915: Infanzia - circolare per redditi pro-infanzia 232
19 novembre 1915: Infanzia - invio prospetti per fondi pro-infanzia 235
25 novembre 1915: Infanzia - invio riscontro per fondi da destinarsi 236
2 dicembre 1915: Statuto - richiesta statuto e documentazione allegata 237
5 dicembre 1915: Invio mandati e riscossione collatici 237
5 dicembre 1915: Invio contratto pittore 237
5 dicembre 1915: Commissione lavori al pittore Guaiani Bernardo 238
5 dicembre 1915: Pratica Santese - delega al segretario in sostituzione 239
11 dicembre 1915: Statuto - richiesta statuto nuovo 239
19 dicembre 1915: Manomorta - richiesta 239
21 dicembre 1915: Statuto - sollecito consegna statuto nuovo 240
23 dicembre 1915: Invio estratto bilancio 1915 240
1915: Statuto - invio statuto nuovo 240
27 dicembre 1915: Invio documentazione economica 241

Anno 1916 242
1916: Manomorta - circolare 242
13 # 1916: Invio conferma spedizione Calò 243
6 gennaio 1916: Statuto - reso statuto organico non documentato 244
14 gennaio 1916: Infanzia - richiesta parere comunale 244
18 gennaio 1916: Statuto - richiesta dilazione in assenza del segretario 245
30 gennaio 1916: Infanzia - richiesta parere comunale su statuto riformato 245
29 febbraio 1916: Ditte - richiesta stampati a Salvati 246
14 marzo 1916: Ditte - respinta consegna stampe inviate 246
16 marzo 1916: Infanzia - circolare modifiche alla beneficenza pubblica 246
6 aprile 1916: Ditte - ritiro stampati 248
9 aprile 1916: Statuto - invio nuovo statuto con relativa delibera 248
17 aprile 1916: Statuto - reso nuovo statuto con visto negativo 249
27 aprile 1916: Statuto - invio statuto e documenti 249
5 maggio 1916: Ditte - reclamo su stampati non ricevuti 250
13 giugno 1916: Sollecito esattore a chiudere bilancio consuntivo 1915 250
15 luglio 1916: Ditte - richiesta stampati 250
31 luglio 1916: Ditte - invio fattura da De Arcangelis Nicola 251
20 settembre 1916: Richiesta bilancio consuntivo e chiarimenti soppressione posto da cappellano 251
30 settembre 1916: Invio bilancio consuntivo e chiarimenti soppressione posto da cappellano 252
6 ottobre 1916: Reso tabella organica 252
5 dicembre 1916: Pratica Santese - richiesta per pagamento segretario sotto le armi 253
18 dicembre 1916: Pratica Santese - telegramma 254

Anno 1917 255
24 marzo 1917: Pratica Santese - risposta sull'istanza 255
28 marzo 1917: Pratica Santese - nuova nota sull'istanza 255

7 aprile 1917: Richiesta pagamento anticipato per lavori 255
26 giugno 1917: Pratica Santese - nuova risposta sull'istanza 255
18 luglio 1917: Invio richiesta dilazione pagamento 256
29 agosto 1917: Manomorta - invio quietanza I semestre 1917 256
15 ottobre 1917: Infanzia - convocazione riunione Patronato scolastico 256

Anno 1918 257
2 gennaio 1918: Manomorta - invio I semestre 257
5 gennaio 1918: Affitti fabbricati - invio avviso aumento pigione stalla 257
4 novembre 1918: Fine della guerra per l'Italia 257
7 dicembre 1918: Ditte - pagamento stampati 258
8 dicembre 1918: Affitto fabbricati - richiesta stalla 258

Anno 1919 260
20 gennaio 1919: Manomorta - invio documentazione pagamento 260
26 gennaio 1919: Manomorta - invio vaglia II semestre 1918 261
16 febbraio 1919: Invio delibera bilancio preventivo 1919 261
4 marzo 1919: Invio delibera bilancio preventivo 1919 261
30 marzo 1919: Ditte - invio per acquisto registro per delibera 261
30 marzo 1919: Invio verifica di cassa 261
6 aprile 1919: Pratica Santese - Invio reclamo per arretrati 261
7 aprile 1919: Affitto terreni - invio delibera per bandire asta 262
7 aprile 1919: Pratica Santese - invio reclamo per arretrati 262
11 aprile 1919: Affitto terreni - richiesta informazioni 262
12 aprile 1919: Cariche - richiesta delibere 263
16 aprile 1919: Affitto terreni - invio risposta per proroga affitto 263
21 aprile 1919: Invio nota tipografia Salvati 264
27 aprile 1919: Pratica Santese - Invio delibera nomina Santese a segretario 264
4 maggio 1919: Affitto terreni - proroga a Iadeluca Alfonso 264
26 maggio 1919: Pratica Santese - invio delibera nomina Santese a segretario 265
5 giugno 1919: Manomorta - invio risposta 265
8 giugno 1919: Manomorta - invio risposta 265
10 giugno 1919: Pratica Santese - invio nota nomina Santese a segretario 265
10 giugno 1919: Ditte - invio pagamento a Salvati per registro delibere 265
13 luglio 1919: Pratica Santese - liquidazione stipendio 266
15 luglio 1919: Manomorta - invio contestazione 266
20 luglio 1919: Manomorta - invio risposta 266
25 agosto 1919: Manomorta - invio riferimenti per pagamenti effettuati 267
27 agosto 1919: Manomorta - risposta per pagamenti effettuati 267
5 settembre 1919: Manomorta - aggiornamento pagamenti 268
11 settembre 1919: Manomorta - risposta per tassa non versata 269
14 settembre 1919: ANC - richiesta estratto fondi rustici 269
15 settembre 1919: Richiesta bilancio 1919 vistato 270
18 settembre 1919: ANC - risposta a richiesta terreni in affitto 271

22 settembre 1919: Manomorta - invio ricalcolo tassa 271
20 ottobre 1919: Invio bilancio e chiarimento tassa di manomorta 271
7 dicembre 1919: Manomorta - sollecito 271
13 dicembre 1919: Manomorta - invio risconto 272

Anno 1920 273
16 gennaio 1920: = 273
20 gennaio 1920: Manomorta - invio spese per tassa 273
23 gennaio 1920: Manomorta - invio riscontro su pagamenti tassa 273
2 febbraio 1920: Manomorta - richiesta chiarimenti tassa 274
20 marzo 1920: Manomorta - sollecito pagamento tassa 274
29 marzo 1920: Manomorta - invio chiarimenti per pagamento tassa 275
25 maggio 1920: ANC - richiesta terreni e modalità affitto 276
2 giugno 1920: ANC - risposta alla richiesta elenco terreni 277
6 giugno 1920: Invio delibera per restauri attrezzi processionali 277
12 luglio 1920: Manomorta - invio vaglia per tassa 277
31 luglio 1920: Manomorta - sollecito bolletta 278
11 agosto 1920: Reso delibera vistata per i restauri e la cera 278
16 agosto 1920: Invio richiesta delibera per restauri chiesa 278
1 settembre 1920: Invio risposta non vistata per lavori di culto 278
9 settembre 1920: Manomorta - invio reclamo per tassa 279
14 settembre 1920: Invio delibera per affitto e compenso al priore 279
14 settembre 1920: Invio delibera nomina cariche e sollecito per delibera affitto 279
17 settembre 1920: Richiamo partecipazione funzioni a fratelli Vicario 279
23 settembre 1920: Comunicazione dei fratelli Vicario 279
1 novembre 1920: Invio elenco morosi pagamento collatici 1920 280
5 novembre 1920: ANC - nuova richiesta di affitto dei terreni 281
11 novembre 1920: ANC - risposta in merito richieste affitto terreni 282
12 novembre 1920: Sollecito ritorno delibere affitto e nuove cariche 282
14 novembre 1920: Cariche - invio delibera 283
23 novembre 1920: Richiesta chiarimenti delibera sorveglianza bestiame 283
23 novembre 1920: Invio delibera per visto nomina priore 284
29 novembre 1920: Invio spiegazione per sorveglianza bestiame 284
8 dicembre 1920: Pratica Vendetti - richiesta aumento stipendio 284
12 dicembre 1920: ANC - telegramma concessione terreni a ex combattenti 285

Anno 1921 287
8 gennaio 1921: Manomorta - invio vaglia II semestre 1920 287
8 gennaio 1921: Richiesta bilanci anni 1916, 1917, 1920 e 1921 287
1921: Manomorta - invio risposta per liquidazione tassa 287
23 gennaio 1921: Invio nota su bilanci mancanti 289
31 gennaio 1921: ANC - invio delibera di revoca dell'affitto 289
15 febbraio 1921: Invio bilancio preventivo 1921 290
1 maggio 1921: Richiesta bilancio preventivo 1921 vistato 290

6 maggio 1921: Risposta di bilancio spedito a Commissione beneficenza 290
3 giugno 1921: Infanzia - circolare destinazione somma per dote ad orfani di guerra 290
17 giugno 1921: Infanzia - comunicazione destinazione dote ad asilo infantile 291
27 giugno 1921: Reso bilancio preventivo 1921 292
14 luglio 1921: Manomorta - invio vaglia I bimestre 292
24 agosto 1921: Manomorta - invio avviso residuo 1915 292
26 agosto 1921: Affitto terreni - consegna fondi al nuovo aggiudicatario 292
26 agosto 1921: Affitto terreni - consegna polizze militare 293
1 novembre 1921: Invio delibera per riscossione collatici 294

Anno 1922 295
1 gennaio 1922: Pratica Vendetti - richiesta aumento stipendio 295
4 gennaio 1922: Manomorta - invio ultimo semestre 296
8 gennaio 1922: Manomorta - richiesta saldo manomorta 297
9 gennaio 1922: Infanzia - richiesta approvazione sussidio Patronato scolastico 297
15 gennaio 1922: Infanzia - approvazione sussidio Patronato scolastico 298
16 gennaio 1922: Infanzia - approvazione sussidio di £ 250 Patronato scolastico 299
16 gennaio 1922: Invio nota a Eboli Antonio 299
16 gennaio 1922: Pratica Vendetti - invio lettera 299
4 febbraio 1922: Infanzia - richiesta destinazione dote a Orfani di guerra 300
8 febbraio 1922: Infanzia - invio risposa destinazione dote a Orfani di guerra 300
15 marzo 1922: Pratica Vendetti - richiesta riconsegna chiavi 301
1 aprile 1922: Orfani - sollecito pagamento a Orfani di guerra 301
1922: Pratica Vendetti - Invio lettera del Vendetti al sottoprefetto 302
6 aprile 1922: Orfani - invio pagamento a Orfani di guerra 303
24-25 aprile 1922: Invio delibera per nuovi iscritti e lettera richiesta bilanci arretrati 303
25 aprile 1922: Affitto terreni - richiesta polizze militare 304
16 maggio 1922: Invio delibera dimissione confratelli e sfiducia al priore 304
24 giugno 1922: Manomorta - liquidazione 1922-1926 304
17 giugno 1922: Manomorta - richiesta ultimo bilancio approvato 305
1 settembre 1922: Affitto terreni - richiesta polizze militare 305
4 settembre 1922: Invio registro delibera per essere bollato. 305
4 settembre 1922: Affitto terreni - invio nota di ricezione polizze 306
7 settembre 1922: = 306
7 settembre 1922: Affitto terreni - richiesta aggiornamenti 306
27 settembre 1922: Richiesta chiarimenti per lavori di restauro 306
29 settembre 1922: Affitti fabbricati - reso delibera vistata 307

6 ottobre 1922: Affitti fabbricati - richiesta informazioni per regolarizzare affitti 307
6 ottobre 1922: = 308
8 ottobre 1922: Affitti fabbricati - richiesta informazioni per regolarizzare affitti 308
8 ottobre 1922: Invio chiarimenti per scelta preventivo muratore 310
13 ottobre 1922: Affitti fabbricati - chiarimenti sui contratti 311
24 ottobre 1922: Risposta in merito restauri fabbricati 311
30 ottobre 1922: Reso delibera restauro fabbricati 311
31 ottobre 1922: Nota su delibera riscossione collatici 312
22 dicembre 1922: Pratica Vendetti - comunicazione licenziamento 312
= 1922: Richiesta Sciò Berardino per pagamento contravvenzione 313

Considerazioni 317

Il sommario della pubblicazione 317

I registri del protocollo 317

La gestione dell'archivio cartaceo 318

Le analisi degli eventi 319

Le attività per il futuro 319

Appendici 320

Fabbricati della confraternita 320
Via Vittoria, oggi Via Vittorio Veneto 9 320
Via Vittoria, oggi Via Pietro Micca 25 321
Via Vittoria, oggi Via Garibaldi 8 322
Via dell'Ospedale, oggi Via dell'Ospedale 33 323

Ambasciata 324

CONFRATERNITA di S. GIO. BATTISTA
PERETO

Introduzione

Questa ricerca nasce come seguito dei verbali della Confraternita di San Giovanni Battista in Pereto (L'Aquila) nel periodo 1907-1922.[1] In quella pubblicazione furono presi in considerazione solo i verbali assembleari dell'associazione.

Il periodo temporale preso in considerazione nella presente ricerca è lo stesso, ma sono trascritte e analizzate carte prodotte dalla confraternita o dirette alla stessa.

L'obiettivo della presente pubblicazione è quello di trascrivere le carte rinvenute a complemento dei verbali descritti in precedenza.

Ringrazio:
Iannola Carlo *Carlo professore* per i documenti
Meuti Pierluigi *Scialuppa* per informazioni
Ippoliti Alessandro *Bocci* per informazioni
Giuliani Stefania per ricerche sui defunti a Pereto
Iadeluca Andrea *'ndréa 'e Armando 'e Cococcia* per la revisione del presente testo

Massimo Basilici

Roma, 26 aprile 2025.

[1] Basilici Massimo, *Confraternita di San Giovanni Battista in Pereto (L'Aquila) – I verbali assembleari: anni 1907-1922*, Edizioni Lo, Roma, 2024.

Note per questa pubblicazione
Il simbolo # indica che la relativa informazione non è stata trovata.

In *corsivo* sono riportati brani tratti dai documenti originali.

Su fondo grigio sono riportate le considerazioni su quanto riportato.

Tra [parentesi quadre] sono indicate le note del redattore utili alla comprensione del relativo testo.

I ~~caratteri barrati~~ indicano che il testo è da considerarsi cancellato.

In questa pubblicazione sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni per gli archivi consultati:

ASGP Archivio confraternita di San Giovanni Battista, Pereto (L'Aquila)

Nella copertina di questa pubblicazione è riportato un ritaglio della carta intestata della confraternita di San Giovanni Battista, carta utilizzata all'epoca delle vicende raccontate.

Le carte

In ASGP si trovano varie carte. Alcune sono raccolte in faldoni non numerati. In un faldone si trovano più fascicoli di carta; in un fascicolo è raccolta la documentazione di un determinato anno.

Classificazione

Per questa ricerca le carte presenti nei fascicoli sono state classificate come segue:

1. Originali o copie di verbali dell'assemblea dei soci (*consulta*);
2. Originali o copie di verbali della *commissione* (formata dal presidente, due membri e dal segretario);
3. Corrispondenza scambiata con enti;
4. Carte scambiate con singoli;
5. Registro della corrispondenza (protocollo);[2]
6. Libro mastro;[3]
7. Bilancio preventivo;
8. Bilancio consuntivo;[4]
9. Ruolo di riscossione;[5]

---

[2] È un atto pubblico che registra i documenti in entrata e in uscita di un'organizzazione. È uno strumento dell'archivio corrente che serve a gestire i flussi documentali e a certificare l'efficacia dell'azione amministrativa.
- Attesta la data e il ricevimento o spedizione di un documento;
- Consente di identificare univocamente ogni documento;
- Produce effetti giuridici a favore o a danno delle parti;
- È una fonte di prova rispetto alla data e alla provenienza;
- Ogni documento in arrivo o in partenza ha un numero di protocollo univoco;
- La data di registrazione di protocollo è quella del giorno in cui il documento viene registrato;
- La segnatura di protocollo è l'associazione delle informazioni relative all'originale del documento stesso.

[3] È un registro contabile che raccoglie tutti i conti di un'azienda e le relative scritture. È uno dei documenti principali per la gestione contabile.

[4] In alcuni registri in ASGP è stampata la dicitura *Conto finanziario*.

[5] Registro che riporta l'elenco delle riscossioni dei beni mobili o immobili dati in affitto (case, stalle, terreni e animali) o importi da riscuotere (censi). Ogni

10. Mandati di pagamenti;
11. Mandati di esazione, o di riscossione;
12. Verbali di verifica cassa.

La base di una qualsiasi organizzazione con dei soci è lo statuto che ne regola la vita. Nel caso della confraternita di San Giovanni Battista finora non è stato trovato, ma copie o originali di statuti si trovano in altri archivi. Per questo motivo non è stato inserito nella classificazione.

Le carte citate nei punti 1 e 2 dell'elenco, ovvero i verbali, sono state trascritte ed illustrate nella precedente pubblicazione.

Consistenza

Nel periodo preso in considerazione nella presente ricerca non tutte le carte citate nell'elenco sono presenti, forse perdute, o mai prodotte. Più avanti vedremo perché è possibile fare questa affermazione.

Alcune sono raggruppate (si veda ad esempio la raccolta dei verbali da cui è nata la precedente pubblicazione o quella degli affitti dei terreni) e sono mancanti di alcune parti, forse perdute o trasferite accidentalmente in altri fascicoli.

Alcune si trovano volutamente in fascicoli successivi, questo per tenere insieme la documentazione su una determinata pratica che si è protratta per più anni.

---

anno veniva compilato un registro, il quale aveva come data di chiusura il 31 dicembre dell'anno di riferimento. In alcuni anni questo registro presente in ASGP è titolato: *Elenco delle riscossioni dei collatici dei buoi ed altre rendite dell'Opera Pia*. Da notare che i *collatici*, ovvero gli affitti degli animali, sono posti come prima voce del titolo, perché questa entrata era quella più numerosa come voci e come importi.

Tipologia

I documenti presenti nelle carte sfascicolate analizzate sono:

- carte intestate di enti o fornitori;
- circolari della prefettura o sottoprefettura, trasmesse a più enti della provincia/circondario, realizzate a stampa o a ciclostile;
- comunicazioni della prefettura;
- comunicazioni della sottoprefettura, dove alcune furono predisposte mediante un timbro[6] e personalizzate per l'occorrenza;
- telegrammi, spediti per urgenze dal prefetto o dal sottoprefetto;
- carte bollate, per documenti ufficiali;
- carte semplici per note o richieste della confraternita ad enti o associazioni (prefetto, sottoprefetto, Ufficio del registro, Congregazione di carità, Associazione Nazionale Combattenti, ecc.);
- carte semplici per note o richieste di confratelli o di fornitori.

Ambito

In questa pubblicazione è stata presa in considerazione la documentazione riportata nei punti da 3 a 5 dell'elenco sopra descritto. Sono state escluse le bozze di documenti, in quanto presentano cancellature, o appunti per la stesura di qualche documento ufficiale; è stata fatta eccezione per alcune d'interesse.

[6] Il timbro reca la dicitura: *Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del….* [segue una data o testo di riferimento]

Produttori

Nel periodo 1907-1922 i produttori di queste carte sono:

- *Presidente/priore della confraternita*:
  - Meuti Gregorio[7] (fino al 16 settembre 1907);[8]
  - Penna Giovanni[9] di Domenico[10] (dal 1 dicembre 1907 al 4 maggio 1913);
  - Bove Arcangelo[11] di Gennaro (dal 4 maggio 1913 al 26 settembre 1920);
  - Penna Giovanni di Domenico (dal 26 settembre 1920);

- *Presidente della Congregazione di Carità* di Pereto;
- *Sindaco* di Pereto;
- *Sottoprefetto* di Avezzano;
- *Prefetto* di L'Aquila;
- *Commissariato civile* di Avezzano;[12]
- *Ricevitore del Registro e Bollo* di Tagliacozzo; in alcune comunicazioni è chiamato *Ufficio del registro;* era uno degli uffici dell'Intendenza di Finanza di L'Aquila;
- *Patronato scolastico* di Pereto;
- *Associazione Nazionale Combattenti,* sezione di Pereto.

---

[7] Meuti Gregorio (Pereto, 22 settembre 1860 – Pereto, 24 novembre 1933) figlio di Francesco e Balla Vittoria. Sposò Cristofari Lucia (Pereto, 22 gennaio 1866 – Pereto, 18 gennaio 1897). Padre di Meuti Maria Felice *Maria Felice 'e Carretteru* e Meuti Vittoria.

[8] Rimarrà in carica fino all'elezione del nuovo presidente avvenuta il 1 dicembre 1907.

[9] Penna Giovanni *Michesse* (Pereto, 9 ottobre 1869 - #) figlio di Domenico e Cristofari Caterina. Sposò Iadeluca Francesca *'Ngecca 'e Michesse.* Padre del biblista don Angelo Penna.

[10] Nel caso di Penna Giovanni va sempre aggiunta la paternità, in quanto nella confraternita c'era un omonimo, Penna Giovanni di Antonio.

[11] Bove Arcangelo (Pereto, 28 giugno 1853 – Pereto, 17 luglio 1926) figlio di Gennaro e Sciò Maria Luisa. Sposò Ventura Giovanna. Arcangelo morì colpito da un fulmine.

[12] Fu un'istituzione creata con il terremoto di Avezzano del 1915.

Origine

Le carte analizzate nella ricerca iniziano con la proposta di trasformazione e concentramento della confraternita di San Giovanni Battista nella Congregazione di Carità di Pereto. Questo tema a seguire darà origine a diversi problemi nella confraternita.

I motivi che spinsero le autorità alla trasformazione e concentramento possono essere individuati in alcuni temi di seguito illustrati.

La confraternita operava in base ad uno statuto vecchio (approvato da Re nel 1784 con il titolo di *Regole*), il quale non forniva indicazioni sull'operatività e la gestione della medesima.[13]

Lo scopo della confraternita era il culto e le opere di beneficenza. Mentre al culto era richiamata dal cappellano o dal parroco che era attento a far rispettare le celebrazioni in quanto lui riceveva un importo, concordato in precedenza, per ogni celebrazione officiata. Così il sacerdote a fine anno inviava una lettera di richiesta di pagamento, specificando le celebrazioni da lui officiate durante l'anno. Questa era una spesa fissa annuale e ben remunerata rispetto ad altri servizi svolti all'interno della confraternita, quali segretario, sacrestano o inserviente.

Le opere di beneficenza erano a discrezione dell'associazione e con importi variabili. Solo una era codificata nelle *Regole* del 1784. Era quella più importante, ricordata ed attesa dalla gente del paese, ossia la concessione annuale di una *dote* ad una ragazza povera ed onesta, prossima al matrimonio. Questa concessione fu istituita da don Francesco Grassilli, agli inizi del Seicento, lasciando delle obbligazioni (all'epoca chiamate *Luoghi di monte*) la cui rendita annuale serviva per formare la *dote* che doveva essere asse-

[13] Per dettagli si veda: Basilici Massimo, *Pereto: gli statuti delle confraternite*, edizioni Lumen, Pietrasecca di Carsoli, 2010, pagine 7-11; Basilici Massimo, *Pereto: le Confraternite e la vita sociale*, edizioni Lumen, Pietrasecca di Carsoli, 2008; Basilici Massimo, *Confraternita di San Giovanni Battista in Pereto (L'Aquila) – I verbali assembleari: anni 1907-1922*, Edizioni Lo, Roma, 2024;

gnata annualmente. Con il tempo l'importo di questa *dote* diminuì a causa dell'inflazione del denaro investito nei fondi lasciati da don Francesco.[14]

La confraternita dava in affitto animali bovini (*animali vaccini*) di sua proprietà ad iscritti o parenti degli iscritti. Questa era un'attività remunerativa per l'associazione, ma non aveva alcuna relazione con lo scopo con cui era nata l'associazione. Era l'attività a cui i soci tenevano con particolare attenzione. Era controllata attraverso il registro chiamato *Ruolo di riscossione*, in cui erano elencati i vari affidatari e l'importo da versare ogni anno (*collatico*, o, meglio, *tassa accollatico*) per l'animale preso in affitto dalla confraternita. Anno per anno il registro era aggiornato, se non utilizzato uno nuovo, vista la movimentazione di bovini che c'era annualmente (in questo periodo analizzato erano dati in affitto oltre 90 bovini di varia età).[15] Inoltre, il priore e suoi incaricati controllavano come erano utilizzati e governati i bovini affittati, era un patrimonio che andava curato attentamente. I proventi di questi affitti erano il sostentamento principale della confraternita.

Fondi rustici (terreni) e *fondi urbani* (case e stalle) erano dati in affitto. Anche questa era un'attività non connessa con lo scopo religioso della confraternita ed era un'altra attività di interesse per i soci. Questi fondi affittati producevano un reddito e per questo l'associazione stava attenta nella loro locazione e gestione. Nel *Ruolo di riscossione* erano registrati anche gli importi degli affitti dei terreni, delle case e delle stalle.

Nel *Ruolo di riscossione* erano registrati alcuni censi, ulteriore attività estranea al culto. Per queste varie registrazioni economiche, il registro del *Ruolo di riscossione* era un elemento da tenere sempre aggiornato e ben custodito.

---

[14] Per dettagli sulla vita di don Francesco Grassilli si veda: Basilici Massimo, *I 500 anni della chiesa di San Giovanni Battista in Pereto (L'Aquila)*: *la storia*, Roma, 2024, pagine 69-105

[15] Questo li si vedrà in carte illustrate più avanti.

Manifestazioni connesse con le celebrazioni religiose, relative alla chiesa o alla confraternita, erano diventate dispendiose a tal punto da impensierire le autorità religiose e civili.

Così le spese per il cappellano, la consegna annuale di una *dote*, l'affitto degli animali, dei *fondi rustici ed urbani*, i censi e le spese per le feste allestiste in certe ricorrenze costituivano una notevole movimentazione di denaro per un paese povero. Di questa gestione ne risentivano i bilanci annuali che risultavano incompleti, per negligenza, ignoranza o volutamente, e consegnati spesso in ritardo o mancanti di allegati alle autorità preposte al controllo.

Per i motivi sopra elencati le autorità civili si attivarono per modificare la gestione della confraternita non dal punto di vista religioso, bensì di quello operativo, in quanto era venuto meno lo scopo (culto e beneficenza) per cui era nata l'associazione.

Così nel 1907 iniziò l'attività di trasformazione e concentramento della confraternita.

La documentazione

Le carte analizzate, che si trovano nei fascicoli degli anni 1907-1922, sono state lette e raggruppate per anni.

Carte sfascicolate

Per ogni anno sono state elencate in ordine di data le carte sfascicolate presenti in un fascicolo. Ad ogni carta è stato aggiunto un titolo che riporta la data ed un sunto del contenuto. Le azioni riportate nel titolo, (invio, reso, richiesta, sollecito, ecc.) si riferiscono al mittente della comunicazione.

Dopo il titolo sono stati utilizzati tre campi, ovvero:

- *Da:* che riporta il mittente della comunicazione, seguito dal numero di protocollo, se presente nella comunicazione;
- *A:* che riporta il destinatario della stessa, seguito da un numero di protocollo, se è stato individuato (più avanti si forniranno ulteriori notizie);
- *Oggetto:* che riporta quanto scritto nella comunicazione. In alcune di queste carte l'oggetto non è presente.

Il simbolo = indica che non è specificato nella comunicazione il mittente, o il destinatario o l'oggetto.

I vari mittenti e destinatari sono stati codificati come:

- Comune
- Confraternita
- Congregazione
- Sottoprefettura
- Prefettura
- Ufficio del registro [questo sarà il nome utilizzato in seguito a posto di *Ricevitore del Registro* e sue declinazioni]
- Commissariato civile
- Genio Civile
- Patronato scolastico
- Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto, che nei titoli è stata abbreviata in ANC.

Con la codifica sopra riportata per brevità si è omesso il mittente o destinatario fisico della comunicazione, ovvero sindaco, priore, presidente, prefetto, sottoprefetto, ricevitore.

In alcune comunicazioni il responsabile della confraternita è chiamato *presidente* (come lo si chiama ancora oggi), mentre in altre *priore*. Per non confonderlo con il presidente della Congregazione di carità si è preferito chiamarlo *priore*.

Da ricordare che l'assemblea dei confratelli era chiamata la *consulta* ed il gruppo composto dal priore, due membri ed il segretario era chiamata *commissione.*[16] Sono questi due termini utilizzati nei verbali e nelle comunicazioni scambiate.

Diverse comunicazioni recano il timbro con luogo e data di partenza e timbro di arrivo. Queste informazioni non sono state prese in considerazione.

Per brevità sono stati omessi i saluti in fondo alla comunicazione. In genere, sono stati omessi i riferimenti a firme e timbri presenti alla fine del documento.

Protocollo

Le carte sfascicolate rinvenute non forniscono una visione completa delle comunicazioni scambiate, questo a causa di documentazione andata perduta. Per questo motivo è stata condotta una successiva ricerca prendendo in considerazione il *Registro della corrispondenza*, ovvero il *protocollo* (quello elencato al punto 5 di pagina 3).

È stato trovato un registro per gli anni 1908-1909 ed uno per gli anni 1911-1923, come riportato nella prima pagina dei due registri. Allo stato attuale manca quello relativo all'anno 1910, anche se alcune comunicazioni dell'anno 1910 sono registrate in fondo al protocollo 1908-1909.

[16] Il segretario era presente alla riunione della commissione per redigere il verbale della riunione, ma non aveva un potere di voto.

In questi due registri rinvenuti sono annotate le comunicazioni ricevute o spedite dall'associazione.

Il protocollo funziona registrando tutte le comunicazioni in entrata e uscita, registrando alcuni elementi della comunicazione, tra cui un numero progressivo univoco assegnato a partire dal primo numero presente nel registro. In questo modo il protocollo è redatto scrivendo registrazioni in sequenza, senza alcuna interruzione nelle righe.

I due registri rinvenuti non hanno rispettato queste regole. Esistono delle righe popolate con alcune informazioni e poi una o più righe vuote. Sono separate le comunicazioni in entrata ed in uscita. Alcune registrazioni sono abbozzate ed altre sono scritte a matita!

Conciliazione tra carte sfascicolate e protocollo

I mittenti/destinatari e le date dei due registri della corrispondenza sono stati presi in considerazione e confrontati con quanto presente nelle carte sfascicolate.

Conciliando[17] quanto riportato nelle carte sfascicolate e quanto riportato nel protocollo, si sono evidenziati i seguenti casi, riferendoci ad oggi:

1. carte disponibili e registrate nel protocollo;
2. carte registrate nel protocollo, ma che non si trovano;
3. carte disponibili, ma che non sono registrate nel protocollo;
4. carte non disponibili e che non sono registrate nel protocollo alle quali fanno riferimento carte rinvenute.

In base a quanto riportato sopra è possibile affermate che oggi mancano delle carte, considerando i casi numero 2 e 4 dell'elenco sopra riportato.

[17] *Conciliazione* è il termine usato per indicare la verifica e l'allineamento di dati tra due fonti per eliminare discrepanze.

Per indicare informazioni provenienti dal protocollo è stato impiegato il simbolo §§ nel campo *Oggetto*. Di seguito è illustrato l'utilizzo del simbolo.

- il simbolo §§ seguito da una nota a piè di pagina significa che il documento è oggi disponibile e registrato nel protocollo (caso numero 1 dell'elenco sopra). Nel campo *Oggetto* è riportato il testo presente nell'oggetto nel documento cartaceo, mentre nella nota a piè di pagina il testo registrato nel protocollo.
- il simbolo §§ senza nota a piè di pagina significa che non è stata rinvenuta la relativa documentazione (caso numero 2) ed il testo che segue nel campo *Oggetto* è quello riportato nel protocollo.
- quando il simbolo §§ non è presente significa che esiste la carta, ma non è stata registrata nel protocollo (caso numero 3).

Problemi sono stati riscontrati tra le date indicate nel protocollo e quelle nella carta, perché le date da considerare sono diverse:

- la data scritta nella lettera,
- la data stampigliata sulla busta contenente la lettera,[18]
- la data in cui la lettera è stata ricevuta,
- la data in cui la lettera è stata protocollata.

Per i documenti rinvenuti è stata utilizzata la data scritta nella lettera (anche se nel protocollo è scritta altra data), per quelli non rinvenuti, ma inseriti nel protocollo è stata utilizzata la data presente nel protocollo.

Analizzando le carte analizzate per il periodo 1907-1922 e i due registri del protocollo è stato possibile ricostruire ulteriormente la corrispondenza scambiata dalla confraternita. Le comunicazioni riportate nelle carte e/o nel protocollo a volte fanno riferimento a delibere dell'associazione; si rimanda alla precedente pubblicazione[19] per dettagli.

---

[18] Alcune comunicazioni sono ripiegate ed il destinatario ed il timbro postale si trovano del retro piegato della lettera.

[19] Basilici Massimo, *Confraternita di San Giovanni Battista in Pereto (L'Aquila) – I verbali assembleari: anni 1907-1922*, Edizioni Lo, Roma, 2024.

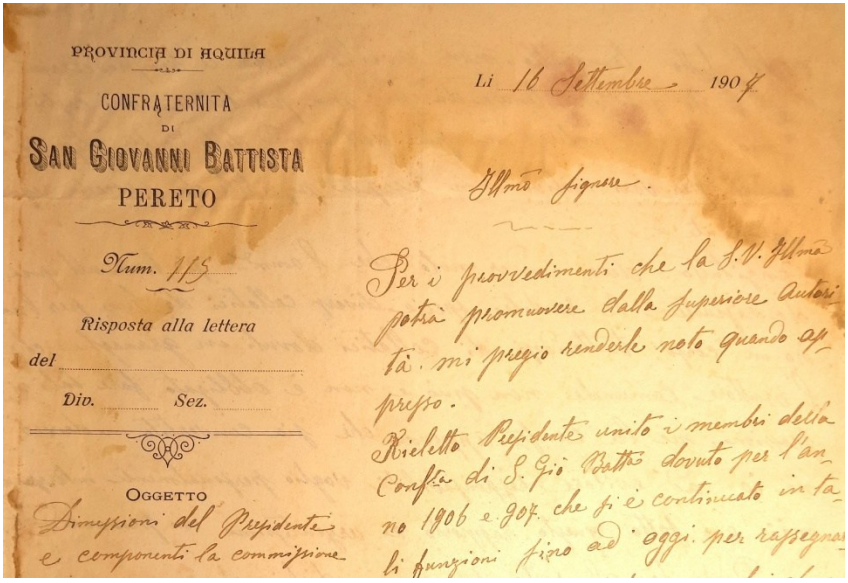
Gli anni

Anno 1907

16 settembre 1907: Dimissioni priore e commissione

Da: Confraternita - 115
A: Comune
Oggetto: *Dimissioni del Presidente e componenti la commissione*.

L'oggetto della comunicazione è chiaro: il priore e i componenti della commissione si dimettono. Da notare che la comunicazione è scritta su foglio di carta intestata e presenta un numero di protocollo (Figura 1). Questo indica che doveva esserci un registro del protocollo precedente ai due rinvenuti nella ricerca.


PROVINCIA DI AQUILA

CONFRATERNITA
DI
SAN GIOVANNI BATTISTA
PERETO

Num. 115

Risposta alla lettera
del .....
Div. ..... Sez. .....

OGGETTO
Dimissioni del Presidente e componenti la commissione

Li 16 Settembre 1907

Illmo Signore.

Per i provvedimenti che la S.V. Illma potrà promuovere dalla superiore Autorità, mi pregio rendere noto quanto appresso.
Rieletto Presidente unito i membri della Confra di S. Gio Batta dovuto per l'anno 1906 e 907. che si è continuato in tali funzioni fino ad oggi. per rassegna

Figura 1 - Comunicazione dimissioni, anno 1907

Ill.mo Signore
Per i provvedimenti che la S.V. Ill.ma potrà promuovere dalla Superiore Autorità, mi pregio renderle noto quanto appresso.

Il priore invita l'amministrazione comunale a promuovere provvedimenti verso le autorità.

Rieletto Presidente unito i membri della confraternita di S. Giò Batt.ª dovuto per l'anno 1906 e 907 che si è continuato in tali funzioni fino ad oggi per rassegnarle al nuovo presidente e membri che sarebbero stati eletti, allo scopo di non far rimanere l'Opera Pia priva di Amministrazione.

Il priore dimissionario era in attesa della nuova amministrazione della confraternita per rimettere il suo mandato e non lasciare l'associazione priva di un'amministrazione.

Più di una volta convocai l'assemblea generale per procedere alla nomina dei nuovi amministratori ma nel frattempo l'assemblea si agitò in tumultuose discussioni - fu giocoforza sciogliere l'adunanza senza poter addivenire alla elezione degli amministratori stessi.

Convocata più volte l'assemblea degli iscritti, si pervenne ad una adunanza, ma questa fu sciolta e non furono eletti i nuovi amministratori.

Da allora è continuamente fino ad oggi sono stato sotto attacchi e ricorsi i quali mentre mi lasciano del tutto tranquillo, non avendo nulla a rimproverarmi e nulla quindi a temere da essi: ma pur tuttavia mi costringono a non interessarmi più dell'amm.ᵉ della Conf.ᵗᵃ, la quale per vari motivi non è più possibile che proceda regolarmente.

La confraternita è diventata ingestibile. Il priore evidenzia che parte dell'associazione discute il suo operato.

Anzitutto devo render noto che l'amm.ᵉ si trova all'epoca da riscuotere le rendite, specie diversi collattici di buoi per l'anno in

corso: trattandosi di collatici dovuti in granaglie, che l'esattore comunale non può e non è obbligato fare tali riscossioni, ne la Conf.ta a prova che sia convertito in denaro, ne io ad evitare responsabilità voglio personalmente interessarmi; e sotto questo rapporto è urgentissimo un provvedimento.

Il problema principale che agita il priore è la riscossione in granaglie dei tributi dovuti ai *collatici*. Non essendo in denaro, questi pagamenti non possono essere riscossi dal tesoriere. La non riscossione di questi tributi rappresentava una perdita economica.

Da notare che in questa comunicazione del priore ed in molti verbali che seguiranno, si parla sempre di *collatici* e quasi mai di *soccide*. Viene evidenziato questo perché negli ultimi anni in cui la confraternita affittava animali si parla sempre di *soccide* e quasi mai di *collatici.* Con il tempo venne meno l'uso dei buoi per arare o per estrarre il legname dai boschi.

Quanto al resto son pure a dichiarare
1° che la Conf.ta è retta da uno statuto vecchio logoro reso indecente e non adattabile ai tempi moderni.

Il priore dichiara che esisteva uno statuto, scritto su carta, logoro e probabilmente sporco. Il contenuto del quale era inadatto alla gestione della situazione attuale. Non è indicato in quale anno fu redatto, probabilmente si riferiva a quello del 1784, ovvero le *Regole* sottoposte al *Regio Assenso*.

Visto quello che succederà in seguito, lo statuto probabilmente non esisteva perché altrimenti la confraternita avrebbe utilizzato questo testo per rispondere alle continue richieste che seguiranno.

2° Trattandosi di corporazione religiosa, l'Autorità Ecclesiastica tiene a conservare la sua ingerenza negli atti dell'amm.ne.

Secondo le *Regole* del 1784 l'autorità religiosa doveva essere estranea alla gestione della confraternita di San Giovanni Battista. Essendo questa un ente con un notevole capitale, il cappellano eletto dalla confraternita ed i parroci locali si intromettevano nella ge-

stione per intascare più soldi nelle funzioni religiose o per veicolare scelte dei soci in alcune direzioni.

3° Che dato bisogno di modificare le norme di Amm.^e far servire parte delle rendite dell'Opera Pia a fini di pubblica beneficenza: Crederei opportuno che la Conf.^ta fosse concentrata nella Congregazione di Carità locale.

Il Meuti segnala che andava modificato lo statuto dell'associazione per utilizzare parte delle rendite dell'associazione nella beneficenza pubblica. Per questo motivo invita le autorità a concentrare l'associazione della *Congregazione di carità* locale.

Il Meuti introduce un argomento che probabilmente era venuto meno nel tempo, la beneficenza. La confraternita non era più un'associazione dedita al culto e alle opere assistenziali, ma una vera e propria azienda con soci e capitali, di cui il culto era l'ultima parte. Per questo motivo il Meuti era favorevole a far confluire almeno la distribuzione della beneficenza nella Congregazione di carità.

Non si comprende perché alcuni soci erano contrari al suo operato. Più avanti, con comunicazioni scambiate con le autorità, si avranno ulteriori dettagli per comprendere questo malumore.

Se il capo di un'associazione dichiara di far gestire parte della stessa ad un altro ente è segno che la gestione era resa impossibile e c'era qualcosa che non andava.

È anche probabile che il Meuti conoscesse le azioni che aveva cominciato ad intraprendere la Congregazione di carità verso la confraternita e per questo era favorevole all'assorbimento nella Congregazione.

Premesso lettura quand [sic] *sopra dichiaro alla S.V. Ill.ma che fin da questo momento indenta* [sic] *rassegnare le mie dimissioni, e quindi cessare ogni funzione amministrativa della detta Conf.^ta, con preghiera che la S. V. Ill.ma voglia informare la superiore autorità per l'opportuna norma.*

Il priore rassegna le sue dimissioni. Da questo passo non si comprende se le dimissioni sono anche degli altri membri. Così termina la lettera del Meuti.

A questo punto siamo indotti a pensare che le autorità (amministrazione comunale e/o sottoprefetto) spingano affinché qualcosa succeda alla confraternita per continuare a mantenere in vita l'associazione e salvare il salvabile, almeno per la parte economica.

Questa comunicazione è la stessa riportata come inizio della precedente pubblicazione. Con questa sono raccolti in un fascicolo i verbali negli anni a seguire e con questa lettera comincia la raccolta di carte analizzate.

Da tenere presente che nel fascicolo dell'anno 1907 questa è la prima carta disponibile.

Da notare che questa carta è del settembre 1907, quindi mancano carte dei mesi precedenti. Non si comprende se non furono prodotte o furono sottratte.

17 settembre 1907: Concentramento - inizio attività

Da: Comune - 1937
A: Congregazione di Carita
Oggetto: *Concentramento della OO. PP*.

In seguito ad invito del Sig. Sottoprefetto, prego V.S. di far deliberare da cotesta Congregazione di carità, il concentramento della Confraternita di San Giovanni Battista, indicando a quali degli scopi di beneficenza prescritti dall'art. 55 della legge sulle OO.PP. si intendono far servire le rendite della Confraternita.

Con questa comunicazione inizia l'attività della Congregazione di carità di Pereto, la quale cerca di assorbire la gestione economica della confraternita per mettere ordine e soprattutto per ricondurre l'associazione alla missione iniziale per cui era stata creata.

L'amministrazione comunale aveva scritto alla Congregazione su invito del sottoprefetto. La invitava a riunirsi e deliberare il passaggio della gestione dei beni della confraternita alla Congregazione. Nella delibera doveva indicare per quali scopi benefici dovevano servire le rendite della confraternita e quindi lasciare una parte del patrimonio alla confraternita per la gestione del culto.
La missione della Congregazione di carità era quello di gestire dei beni a lei assegnati per aiutare i poveri del paese.

Appena adottata la deliberazione V.S. vorrà inviarmene copia perché io possa promuovere il parere del Consiglio comunale, salvo ad apparecchiare i documenti di cui all'articolo 103 del Regolamento amministrativo per la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

L'amministrazione comunale di Pereto attende la copia della delibera per approvarla e quindi attivare la pratica di spostamento di attività e capitali dalla confraternita alla Congregazione.

Questo spostamento poteva essere visto male da qualcuno della confraternita: avrebbe interrotto modi di operare che andavano avanti da decenni e che probabilmente favorivano alcuni iscritti. Dovendo poi fornire l'origine e la gestione su beni posseduti ci sarebbero stati problemi.

11 ottobre 1907: Concentramento - invito della confraternita

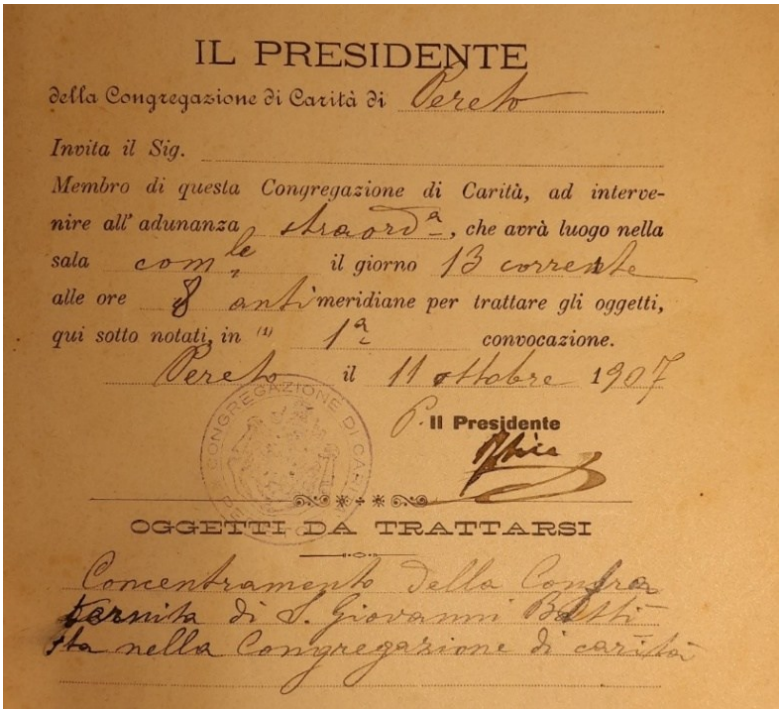
Da: Congregazione di Carita
A: Confraternita
Oggetto: *Concentramento della Confraternita di S. Giovanni Battista, nella Congregazione di carità*.

Il Presidente della Congregazione di Carità di Pereto invita il Signor……. Membro di questa Congregazione di Carità all'adunanza straord.ª, che avrà luogo nella sala com.le il giorno 13 corrente, alle 8 antimeridiane per trattare gli oggetti sotto notati, in 1ª convocazione.
Pereto l'11 ottobre 1907.

Segue firma e timbro del presidente della Congregazione.

Oggetti da trattarsi: Concentramento della Confraternita di S. Giovanni Battista, nella Congregazione di carità.

In Figura 2 è mostrato questo invito.



IL PRESIDENTE

della Congregazione di Carità di Pereto

Invita il Sig. _____

Membro di questa Congregazione di Carità, ad intervenire all' adunanza straord^a, che avrà luogo nella sala com^le il giorno 13 corrente alle ore 8 antimeridiane per trattare gli oggetti, qui sotto notati, in (1) 1^a convocazione.

Pereto il 11 ottobre 1907

Il Presidente

OGGETTI DA TRATTARSI

Concentramento della Confraternita di S. Giovanni Batt^a nella Congregazione di carità

Figura 2 - invito riunione, anno 1907

Non si hanno notizie in merito alla riunione del giorno 11 ottobre 1907. Sicuramente la confraternita fu invitata ad indire la *consulta* e deliberare per il concentramento. Questo lo testimonia il verbale della *consulta* del 1 novembre 1907 in cui è riportato: *Il Presidente comunica una deliberazione della Congregazione di carità in data 13 ottobre 1907 con cui si propone il concentramento della Confraternita di S. Giovanni Battista. Fa notare che tale provvedimento è obbligatorio per legge e quindi non vi sarebbero ragioni perché il Consiglio vi si opponesse.*

Da quanto riportato in seguito, il giorno 13 ottobre 1907 la Congregazione si riunì e votò favorevolmente per la trasformazione e concentramento della confraternita.

Il tema del concentramento della confraternita era sorto tempo prima e nulla era stato fatto. Per questo il sottoprefetto, mediante il comune, aveva invitato la Congregazione a muoversi in merito.

Da segnalare che la Congregazione di carità fu istituita con la legge 20 novembre 1859. Con la legge del 1862, venne istituita presso ogni comune del Regno con lo scopo di curare l'amministrazione dei beni destinati all'erogazione di sussidi e altri benefici per i poveri. Così in Pereto si sapeva da tempo quale era l'obiettivo di questo ente e da dove doveva attingere i fondi economici.

23 ottobre 1907: Concentramento - risposta Congregazione al comune

Da: Congregazione di Carita
A: Comune
Oggetto: [allegato alla precedente del 17 settembre 1907]

Mi pregio rimettere alla S.V. copia della deliberazione adottata da questa Congregazione di carità circa il concentramento della Confraternita di S. Giovanni Battista, e con la restituzione dell'allegato resto in attesa di una copia della deliberazione che nell'oggetto prenderà il Consiglio comunale.

Nel frattempo che la confraternita deliberi, la Congregazione avverte le autorità comunali di aver deliberato favorevolmente al concentramento. Questa restava in attesa anche della decisione presa dal consiglio comunale.

21 dicembre 1907: Concentramento - risposta comune a sottoprefettura

Da: Comune - 2916
A: Sottoprefettura
Oggetto: *Confraternita di S. Giovanni Battista o SS. Crocifisso*

Facendo seguito alla mia lettera 13 ottobre 1907 N. 2209, partecipo alla S.V. Illustrissima come questo Consiglio comunale, in seduta del 1° novembre scorso, ha espresso parere favorevole circa il concentramento della Confraternita di S. Giovanni Battista, e

che la proposta di concentramento è stata notificata all'Amministrazione dell'Opera Pia il 7 novembre medesimo.

Il consiglio comunale:

- Il 17 settembre aveva scritto alla Congregazione;
- Il 13 ottobre aveva scritto qualcosa in merito al concentramento;
- Il 1 novembre aveva espresso parere favorevole con una delibera;
- Il 7 novembre la delibera era stata notificata alla confraternita;
- Il 21 dicembre comunicava la delibera al sottoprefetto.

Da notare un particolare: erano passati 95 giorni dal 17 settembre al 21 dicembre. Il tema del ritardo nel rispondere alle comunicazioni è uno dei temi ricorrenti in queste carte.

Occorre ora apparecchiare i documenti prescritti dall'art. 103 del Regolamento amministrativo per la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza; e poiché manca lo statuto organico, è d'uopo ottenerne una copia legale dall'Archivio di Stato in Napoli, per la quale quel Direttore chiede la somma di lire 45.60.

Vanno trovati (*apparecchiare*) i documenti per il passaggio di beni dalla confraternita alla Congregazione. Tra questi quello che manca è lo statuto organico[20] che permetteva il governo della confraternita.

Presso l'Archivio di Stato di Napoli doveva trovarsi una copia. Per questo è richiesta (non si comprende chi debba richiederlo) una copia legale dello statuto che comportava una spesa di £ 45,60. All'epoca doveva essere trascritta a mano e poi autenticata, quindi ci voleva tempo e denaro.

Particolare che la confraternita non avesse una copia o l'originale di questo statuto. Secondo quali regole era stata governata negli

[20] Lo *statuto organico* è un documento che stabilisce le regole fondamentali di un'organizzazione o di un ente.

anni se i soci non avevano disponibile uno statuto a cui riferirsi? Questo lascia supporre che molto della gestione fosse dovuto alla memoria dei soci e dalle prescrizioni legislative che nel tempo chiedevano dei riscontri sulla gestione. Ad esempio, nelle *Regole* del 1784 non si parla di bilancio o di proprietà. Come erano acquisiti e gestititi i beni dell'associazione? Non c'era una regola.

La mancanza di uno statuto, ossia l'assenza di norme gestionali era uno dei motivi del concentramento dei beni della confraternita.

Ad evitare perciò questa spesa, che d'altronde né la stessa Opera pia né la Congregazione di carità si troverebbero in grado di anticipare, prego la S.V. Illustrissima di richiedere a nome di cotesto ufficio, per uso amministrativo, la detta copia: a quale effetto, la informo che le regole statutarie della Confraternita del SS.mo Crocifisso ora di S. Giovanni Battista furono approvate con Reale rescritto del 22 novembre 1784.

La confraternita o la Congregazione non hanno il denaro per fare l'estrazione del testo dello statuto dall'Archivio di Stato di Napoli. Il sindaco invita il sottoprefetto a far estrarre la copia ad uso amministrativo.

Nell'ultima parte della comunicazione è ribadito il titolo dell'associazione: *Confraternita del SS Crocifisso*, nell'anno 1784, ora *Confraternita di San Giovanni Battista*.

Con questa carta termina il fascicolo dell'anno 1907. Visto il numero ridotto di carte, rispetto agli anni che seguono, siamo indotti a pensare che diverse carte non furono prodotte dalla confraternita. È possibile che alcune di esse siano state sottratte, non lasciando traccia di quello che successe nell'anno 1907.

La mancanza del registro del protocollo che contenesse almeno l'anno 1907 è un fattore che induce a pensare sempre più che le carte furono sottratte. Mediante questo registro si poteva ricostruire lo scambio di corrispondenza e comprendere cosa era successo nell'associazione.

Anno 1908

1 gennaio 1908: Chiarimento circa lo storno dei fondi

Da: Confraternita - 1
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Circa lo storno dei fondi per pagamento di somme insufficienti.*

Questa comunicazione, come le due che seguono, si trovano registrate nel protocollo e non sono presenti come carte. Da notare il testo riportato, non permette di capire il contenuto della comunicazione inviata.

7 gennaio 1908: Affitto terreni - affitto terreni

Da: Confraternita - 2
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Fitto terreni del loco Pio*.

Questo dovrebbe essere la prima comunicazione intercorsa con il sottoprefetto per il riaffitto dei terreni della confraternita.

7 gennaio 1908: Chiarimenti su delibera storno

Da: Confraternita - 3
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Chiarimenti circa le deliberazioni di storno.*

21 marzo 1908: Affitto terreni - reso capitolato

Da: Sottoprefettura - =
A: Confraternita
Oggetto: *Richiesta di contratto d'affitto di terreni.*

In riscontro della nota 5 marzo N.° 149, restituisco a V.S. il contratto e il capitolato d'affitto dei terreni aggiudicati a Iadeluca Alfonso, avvertendo di procedere al più presto al nuovo incanto con la forma della candela vergine, e sotto l'osservanza della legge e regolamento della Contabilità Gen.le dello Stato.

Questa nota conferma la gestione anomala del protocollo, Il sottoprefetto evidenzia una nota del 5 marzo 1907, di cui non si trova traccia cartacea, né è riportata nel protocollo.

Da quanto scritto sembra che i terreni della confraternita fossero stati affittati ad un certo Iadeluca Alfonso.[21] Essendo in scadenza il contratto (lo si ricava dalle comunicazioni successive), si chiedeva di bandire un'asta (*incanto*) con l'osservanza della candela vergine e del rispetto delle leggi e del regolamento della Contabilità generale dello Stato. Il sottoprefetto rimetteva la documentazione del precedente contratto affittuario.

In cosa consiste il metodo della candela vergine lo si comprenderà in seguito da quanto è descritto nelle carte prodotte per l'aggiudicazione dell'asta pubblica.

1 aprile 1908: Affitto terreni - capitolato

A partire da questa data si trovano raccolte delle carte relative all'affitto dei fondi rustici di proprietà della confraternita. Sono raccolti in un fascicolo che reca la dicitura: *Atti d'asta per l'affitto dei beni rustici della Confraternita di S, Gioa: Battista in Pereto pel sessennio 1908-1913.*

Visto quanto scritto nella nota sopra, siamo indotti a pensare che Iadeluca Alfonso sia stato l'affittuario per il periodo 1902-1907.

A seguire in questa pubblicazione, le carte di questo affitto sono trascritte e collocate all'interno della pubblicazione in ordine temporale con l'altra documentazione rinvenuta. In testa ad ogni documento redatto per bandire, svolgere ed assegnare l'asta si trova scritto: *Confraternita di S. Gioa Battista in Pereto;* per brevità questo titolo è stato omesso nella trascrizione. Di seguito è proposta la trascrizione degli atti del capitolato e dell'aggiudicazione.

[21] Iadeluca Alfonso (Pereto, 27 ottobre 1856 - #) figlio di Angelo e di Sciò Maria. Sposò Di Domenico Lucia (Colli di Montebove (L'Aquila), 13 dicembre 1855 - #). Padre di Berardino *Stuzzetta,* Augusto *U zappu* e Porfirio.

Capitolato[22] per l'affitto dei beni gestiti dalla Confraternita di S. Giovanni Battista del Comune di Pereto.

Si concedono in affitto i fondi rustici appresso descritti alle seguenti convenzioni;

1° L'affitto deve eseguirsi per mezzo dell'asta pubblica con la forma della candela vergine e sotto l'osservanza della legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

2° L'asta verrà aperta sul prezzo di £ 460 e le offerte in aumento non possono essere inferiori di £ 5.

3° La durata di affitto sarà d'anni sei da incominciare con l'anno 1908 e terminare l'anno 1913.

Da notare che, quando è bandito il capitolato (1 aprile 1908), erano già trascorsi tre mesi dall'inizio dell'anno e il precedente affittuario (Iadeluca Alfonso) doveva aver lasciato già i beni affittati. Probabilmente fu bandita l'asta su pressione del sottoprefetto (si veda comunicazione 21 marzo 1908).

Anche in questo caso si nota un ritardo nelle azioni. L'asta doveva essere già conclusa ed assegnati i fondi prima del 31 dicembre 1907.

4° Si dichiara che la consegna dei fondi non sarà fatta materialmente intendesi che debba bastare la descrizione della quale si parte sul principio del capitolato.

5° L'affitto dovrà pagarsi in due rate, quali la prima nel mese di Settembre e la seconda nel mese di decembre di ogni anno.

6° Durante la locazione non potrà immutarsi la forma della cosa locata sotto pena di danni e interessi.

[22] Scritto su carta da bollo di lire 2.

7° L'affittuario veglierà attentamente perché non venga commessa usurpazione di sorta.

8° I fondi s'intendono locati a corpo e non a misura giusta giacciono tra i loro confini.

9° Nei fondi responsivi l'aggiudicatario non potrà pretendere che il censo o canone che vi gravita.

10° L'affittuario rinuncia a qualunque riduzione di fatto per tutti i casi fortuiti, a norma delle vigenti leggi e i fondi si concedono in locazione nello stato in cui si trovano senza che servitù continue e discontinue apparenti o no possano dar luogo al risarcimento dei danni.

11° Cessato il periodo dell'affitto il locatario sarà tenuto di rilasciare i fondi di qualunque natura siano e riconsegnarli senza diffidazione alcuna.

12° I concorrenti all'affitto dovranno depositare la somma di £ 50 ciascuno per le spese d'asta, bollo, registro dritti che saranno a totale carico dell'aggiudicatario definitivo come qualunque altra spesa.

13° L'affittuario a garanzia del pagamento d'affitto e di tutte le altre obbligazioni assunte col presente contratto, dovrà depositare o una cartella di rendita di Lire 25 o dovrà dare una garanzia ipotecaria in £ 500 sopra fondi liberi oppure dovrà pagare anticipatamente un semestre di fitto.

Descrizione dei fondi rustici della Confraternita di San Gioa Battista compresi nell'affitto di che trattasi

N.	***Denominazione dei luoghi***	***Coppe***	***Canne***
1	*Serrasecca*	*15*	*100*
2	*Prata della Rocca*	*9*	*050*
3	*Prato a Pratomarano*	*3*	*100*
4	*Terreno Pratomarano*	*9*	*000*
5	*Battute o Solfa*	*11*	*100*
6	*Prato Canero*	*8*	*050*
7	*Macerone Coccetta*	*10*	*000*
8	*Valle S. Giusta*	*3*	*100*
9	*Le mole*	*4*	*100*
10	*Sterpara*	*4*	*00*
11	*Colfarolo*	*5*	*.*
12	*Colle Dovizio*	*7*	*.*
13	*Merolo*	*3*	*.*
14	*Chiavica*	*8*	*100*
15	*Piedi lavena*	*3*	*100*
16	*Prato lavena*	*2*	*.*
17	*Casali*	*1*	*100*
18	*Fontelubro*	*2*	*100*
19	*Fonte teglia*	*.*	*150*
20	*Casale*	*3*	*.*
21	*S. Mauro*	*2*	*100*
22	*S. Mauro*	*4*	*.*
23	*Valleoni*	*3*	*100*
24	*Oppieta*	*3*	*.*
25	*Oppieta*	*6*	*.*
26	*Valentenza*	*3*	*100*
27	*Piaggia vicino la chiesa*	*1*	*.*
28	*Piaggia vicino la chiesa*	*1*	*.*

A lato destra della tabella si trova la colonna *Confinanti* e su più righe si estende la scritta*: Non si descrivono i confinanti, I fondi s'intendono locati a corpo e non a misura. Il presente elenco viene dato per semplice notizia dei concorrenti all' aff.*^{to}

Le estensioni dei vari terreni dati in affitto sono espresse in unità di misura locali (*coppe* e *canne*). Nel sistema metrico decimale equivalgono a poco più di 14 ettari, misura che verrà riportata in successivi documenti.

Il presente capitolato approvato dalla commissione della Confraternita di S. Gioa Battista fa seguito a quello già reso esecutivo dalla R. Sottoprefettura con Visto N° 1096 del 21 febbraio 1900 che si adotta nel riaffittamento del corrente sessennio giusta deliberazione presa dalla commissione della Confrat.ta in data odierna.

Pereto 1° aprile 1908. Il Presidente G. Penna
I membri T. Pelone, M. Iacuitti

Le firme che seguono furono apposte a seguire, dopo l'aggiudicazione dello Iadeluca.
Per accettazione Alfonso Iadeluca
Giovanni Penna presidente - I testi Agostino Balla - Benedetto Piconi

Il capitolato è chiaro nella sua definizione. Probabilmente era lo stesso del precedente affitto aggiudicato sei anni prima.

2 aprile 1908: Affitto terreni - avviso prima asta

1° Avviso di asta[23] per affitto dei beni rustici pel sessennio 1908-1913.

Rendesi noto che innanzi il Presidente sottoscritto, o chi per esso alle 9 ant.ne del giorno 22 aprile andante, nella Segreteria Comunale di Pereto avrà luogo l'incanto per l'affitto dei beni rustici della Confraternita di S. Gioa Battista pel sessennio da aver principio col corrente anno 1908 e termine coll'anno 1913.

[23] Scritto su carta da bollo di lire 0,50.

Bandito il capitolato, il giorno dopo viene fissato il primo avviso d'asta. L'asta avverrà presso la segreteria comunale[24] il 22 aprile 1908 alle ore 9 del mattino.

L'incanto sarà aperto sulla corrisposta annua di £ 460 e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a £ 5 ciascuna.

La base di partenza dell'asta è fissata in £ 460, le offerte possono essere fatte con un rialzo di £ 5. È probabile che il valore iniziale con cui parte l'asta sia stato quello con cui era stata aggiudicata la precedente.

L'asta seguirà col metodo delle candele vergini e sotto l'osservanza del capitolato speciale debitamente approvato, nonché del Regolamento sulla contabilità Generale dello Stato.

Gli aspiranti all'affitto dovranno depositare nelle mani del Segretario Comunale all'uopo delegato prima di adire all'asta la somma di £ 50 per tutte le spese inerenti e cioè bollo, registro e diritti e quant'altro ecc. che sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Per partecipare all'asta i partecipanti devono depositare prima dell'asta £ 50 come cauzione, importo che verrà restituito in caso di non aggiudicazione.

L'affittuario, a garanzia del pagamento della corrisposta e di tutte le altre obbligazioni di cui al capitolato surrichiamato, o dovrà depositare una cartella di rendita al 5% dell'annua rendita di £ 25 o dovrà dare una garanzia ipotecaria per £ 500 sopra fondi liberi oppure dovrà pagare anticipatamente un semestre di corrisposta d'affitto.

Colui che si aggiudicava l'asta doveva fornire delle garanzie economiche, in questo caso di un'ipoteca di £ 500. In questo modo la confraternita si tutelava da eventuali truffe o non pagamenti.

[24] Visto l'anno, non è l'attuale palazzo comunale, il quale sarà realizzato anni dopo.

Avvenendo l'aggiudicazione provvisoria, il termine utile per le offerte del ventesimo scadrà alle ore 10 ant.ne del giorno 7 Maggio 1908.

Qui è inserita una clausola. Ad asta conclusa positivamente, l'aggiudicazione era provvisoria. Era permesso che un altro concorrente poteva offrire una somma pari all'importo di aggiudicazione più un ventesimo dell'importo entro il 7 maggio alle ore 10. Se fosse arrivata questa nuova offerta, l'asta sarebbe stata bandita nuovamente per trovare un nuovo aggiudicatario. Se non fosse avvenuto il rialzo del ventesimo, il 7 maggio l'aggiudicatario provvisorio diventava definitivo e a seguire si stipulava il contratto definitivo tra aggiudicatario e confraternita.

Notare l'accuratezza delle date e degli orari.

Pereto 2 aprile 1908.
Il Presidente G. Penna

A seguire si trova la nota di pubblicazione dell'avviso.

Si certifica dal sottoscritto che il presente avviso fu pubblicato e affisso all'albo pretorio di questo comune dal 2 aprile fino ad oggi.
Pereto 22 aprile 1908
Il segretario della confraternita
A. Bove

Il capitolato è affisso nell'albo pretorio del comune e così la popolazione è a conoscenza del capitolato e dell'affitto dei terreni della confraternita.

18 aprile 1908: Stipula del contratto per l'esattoria di Pereto

A questa data è stipulato il contratto per la gestione dell'esattoria comunale, della Congregazione di carità e della Confraternita di

San Giovanni Battista.[25] La gestione passa dalla società Scaramella Manetti Giuseppe a quella di Ippoliti Giovanni Maria e Ippoliti Evangelista.[26]

Il cambiamento di gestione lascia pensare che qualcosa non era andato bene con la gestione Scaramella Manetti e quindi si pensò di cambiare. Le movimentazioni di cassa della confraternita saranno registrate dalla famiglia Ippoliti con un suo incaricato (*collettore*).

22 aprile 1908: Affitto terreni - aggiudicazione provvisoria

Verbale[27] di provvisoria aggiudicazione a primo incanto per l'affitto dei beni rustici della suddetta Confraternita pel sessennio 1908-1913.

Come riportato nel capitolato, il giorno 22 aprile 1908 è bandita l'asta per l'aggiudicazione provvisoria. Era provvisoria a causa della clausola del rialzo del ventesimo.

L'anno millenovecento otto il giorno ventidue del mese di Aprile alle ore undici nell'ufficio Comunale di Pereto.

Dovendosi procedere all'affitto dei beni della Conf.ta di S. Giò Battista per il sessennio 1908-1913 sul prezzo di £ 460 merciè pubblici incanti, giusto l'avviso regolarmente pubblicato.

Il Sig. Giovanni Penna di Domenico Presidente della sullodata Conf.ta con l'intervento dei Sig.ri Benedetto Piconi fu Giuseppe ed Agostino Balla fu Domenico, testimoni idonei, cogniti e richiesti e con l'assistenza dell'infrascritto Segretario della Conf.ta, previa lettera del Capitolato d'oneri à dichiarato aperta l'asta per l'affitto suddetto e per £ 460, con dichiarazione che il contratto si effettua sotto l'osservanza del capitolato medesimo.

[25] Nelle carte in ASGP si trova il contratto tra la famiglia Ippoliti e la confraternita per la funzione di tesoriere ed esattore dell'associazione.

[26] Per dettagli sulla gestione dell'esattoria comunale e delle altre due associazioni di Pereto si veda: Basilici Massimo, *L'esattoria a Pereto (L'Aquila): gestione Ippoliti*, Edizioni Lo, Roma, 2025.

[27] Scritto su carta da bollo di lire 1 e riportante la dicitura: *Aumento di 2/10.*

Accesa pertanto la 1ª Candela, Il Sig.r Enrico Penna previo esecuzione del prescritto deposito di £ 50 à offerto per l'affitto stesso £ 465.

Da questo momento sono accese in sequenza varie candele; erano di piccole dimensioni, tali da bruciare nel di tempo di un minuto circa.

Il Sig.r Sestilio Laurenti effettuato pure il medesimo deposito, à offerto pure £ 485.

Spenta la 1ª Candela ed accesa la 2ª. Il Sig.r Enrico Penna offre £ 495. Il Sig.r Luigi Nicolai previo regolare deposito à offerto £ 500, e il Sig.r Enrico Penna à offerto £ 505.
I partecipanti all'asta si scaldano e fanno dei successivi rialzi, mentre la seconda candela brucia.

Nella terza Candela il Sig.r Sestilio Laurenti à offerto £ 520 e il Sig.r Alfonso Iadeluca à offerto £ 550, e quindi il Sig.r Enrico Penna à offerto £ 555 e il Sig.r Alfonso Iadeluca à offerto £ 560.

Accesa la 4ª Candela con dichiarazione che ove si spegnesse vergine l'affitto l'affitto sarebbe provvisoriamente aggiudicato al Sig.r Alfonso Iadeluca per £ 560, il Sig.r Enrico Penna à offerto £ 570, e il signor Alfonso Iadeluca à offerto £ 575 e il Sig.r Enrico Penna à offerto £ 580.

Accesasi successivamente altre Candele queste si sono spente vergini.

Questi ultimi due passi mostrano come finiva l'asta. Se accese delle successive candele (in genere tre), dopo l'ultima offerta e nessuno dei partecipanti faceva un'offerta, al bruciare dell'ultima candela l'asta era dichiarata chiusa.

Ciò stante il Presidente ha Deliberato provvisoriamente al Sig.r Enrico Penna fu Nicola, nato e D.to in Pereto l'affitto dei beni della Conf.ta di S. Giò Battista di Pereto per il sessennio 1908 a 1913 e per il prezzo annuo di £ire cinquecento ottanta, salvo esperimen-

to della miglioria del Ventesimo, e con dichiarazioni che l'affitto si aggiudica sotto la stretta responsabilità del Capitolato di cui sopra.

Per £ 580 Penna Enrico[28] si era aggiudicato provvisoriamente l'asta.

Fatto, letto e sottoscritto come appresso, con dichiarazione che si sono restituiti i depositi a tutti i concorrenti ritenendo quello del Sig.r Enrico Penna quale provvisorio aggiudicatario.

[seguono le firme del priore e del segretario della confraternita, dei due assistenti all'atto e dell'aggiudicatario dell'affitto].

22 aprile 1908: Affitto terreni - conferma aggiudicazione provvisoria

Avviso
Per seguita aggiudicazione provvisoria.[29]

Si rende noto[30] al pubblico che, essendosi in questo giorno sperimentati i pubblici incanti per l'affitto dei beni rustici della Confraternita di S. Gioa Battista in Pereto, venne fatta provvisoria aggiudicazione al Sig.r Enrico Penna fu Nicola pel prezzo di Lire cinquecento ottanta (£ 580,00).

I fatali perciò per l'aumento del ventesimo scadranno il 7 maggio 1908 alle ore 10 precise.
Pereto 22 aprile 1908.

Segue la firma del segretario della confraternita, Bove Antonio.

Fatta l'aggiudicazione provvisoria, lo stesso giorno, al termine dell'asta è redatto il verbale di aggiudicazione. I terreni sono assegnati provvisoriamente a Penna Enrico per £ 580. Da notare che si

[28] Penna Enrico (Pereto, 17 febbraio 1850 - Pereto, 17 ottobre 1931) figlio di Nicola e Macchia Angela. Sposò Meuti Maria Felice. Padre di Penna Vincenzo *U cioppu*.
[29] Scritto su carta da bollo di centesimi 50.
[30] Di questo documento esiste una copia nelle carte sfascicolate.

era partiti da £ 460 e l'asta si era conclusa favorevolmente per la confraternita.

26 aprile 1908: Affitto terreni - aumento del ventesimo

Verbale[31] per aumento di ventesimo per l'affitto dei beni rustici della confraternita di S. Gioa Battista in Pereto pel sessennio 1908-1913.

L'anno millenovecento otto il giorno ventisei del mese di aprile alle ore nove nell'ufficio Comunale di Pereto.

Non erano passati neanche cinque giorni che è presentata un'offerta con il rialzo di un ventesimo.

Innanzi a me sottoscritto Segretario della predetta Confraternita, ed alla presenza dei Signori Benedetto Piconi ed Agostino Balla testimoni idonei a forma di Legge, è comparso il Sig.r Alfonso Iadeluca fu Angelo, residente in questo Comune, il quale avendo avuto conoscenza che nel giorno ventidue del corrente mese si è, per pubblici incanti, fatta aggiudicazione provvisoria al Sig.r Enrico Penna fu Nicola dell'affitto dei fondi rustici della Confraternita di S. Gioa Battista per il sessennio 1908-1913 per annue Lire cinquecento ottanta, offre in aumento la somma di lire ventinove corrispondente al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione come sopra, consentendo che si aprano nuovi e definitivi incanti per l'affitto anzidetto pel prezzo da lui aumentato di lire seicentonove (£ 609).

Iadeluca Alfonso, ex affittuario e presente all'asta, fa un'offerta di £ 609, ovvero il prezzo di aggiudicazione (£ 580) più il suo ventesimo (£29).

Del che si è redatto il presente verbale letto, confermato e sottoscritto da me coi testimoni e coll'offerente Iadeluca.

[31] Scritto su carta da bollo di lire 1 e riportante la dicitura: *Aumento di 2/10.*

Seguono le firme dello Iadeluca, dei testimoni e del segretario della confraternita.

A questo punto va bandita una nuova asta.

8 maggio 1908: Affitto terreni - avviso seconda asta

Il 7 maggio era il termine ultimo per il rialzo del ventesimo, il giorno 8 è bandita una seconda asta.

Avviso

Essendosi[32] *in tempo utile presentato offerta di ventesimo dal Sig.*[r] *Alfonso Iadeluca sul prezzo di provvisoria aggiudicazione fatta al Sig.*[r] *Penna Enrico fu Nicola per £ 580, e per £ 29 aumentate dal Sig.*[r] *Iadeluca, portando così la somma a £ 609.*

Si rende noto al pubblico che nel giorno 24 Maggio corrente alle ore nove avranno luogo nuovi e definitivi incanti per l'affidamento dei beni rustici della Confraternita suddetta pel sessennio 1908 - 1913.

Il 24 maggio alle ore 9 è fissata la seconda asta.

Le condizioni cui è subordinato l'incanto sono tracciate nel relativo capitolato d'oneri e nell'avviso d'asta di primo incanto del dì 1° Aprile 1908 p.s. ostensivi nella Segreteria Comunale in tutti i giorni e nelle ore d'Ufficio.
Pereto 8 maggio 1908

Segue la firma del segretario della confraternita e la nota di avvenuta pubblicazione nell'albo pretorio.

Si certifica dal sottoscritto che il presente avviso fu pubblicato ed affisso all'albo pretorio di questo Comune dal dì 8 maggio fino ad oggi.
Pereto 24 maggio 1908

[32] Scritto su carta da bollo di centesimi 50.

Segue la firma del segretario della confraternita.

Le modalità dell'asta sono quelle riportate nel capitolato, così si procede alla seconda asta. Nel frattempo che si attende la nuova asta, arrivano altre richieste da parte della autorità.

8 maggio 1908: Affitto terreni - richiesta vecchio capitolato affitto

Da: Sottoprefettura - 2635
A: Confraternita
Oggetto: *Affitto di beni rustici.*

Urgente
V.S. nel trasmettere il capitolato dei beni rustici di cotesta Confrat.ta, nel quale sono stabilite le modalità di fitto per il sessennio 1908-913, dimenticò di corredare gli atti dei vecchi capitolati rinviati da questo Ufficio con foglio 21 marzo 1908. E poiché occorre notare le eventuali variazioni apportate nelle nuove norme, sempre in riferimento alle disposizioni generali del Regolamento sulla Contabilità di Stato, si compiaccia rinnovare l'invio dell'originale atto dopodiché questo ufficio potrà munire di visto la deliberazione 1° aprile 1908.

Si sta andando per la seconda asta, quando il sottoprefetto richiede documenti connessi con il capitolato reso pubblico in data 1 aprile 1908 (era passato oltre un mese!). Il sottoprefetto chiedeva i vecchi capitolati per capire che variazioni c'erano state con il nuovo.

Questa nota mostra la lentezza della burocrazia da una parte e dall'altra la dimenticanza della confraternita di documentazione sicuramente richiesta per indire il nuovo capitolato.

Da evidenziare che l'ultima parola di aggiudicazione era del sottoprefetto che apponeva il visto all'aggiudicazione e da quel momento l'affitto diventava operativo.

11 maggio 1908: Rimessa incarico da segretario di Bove Antonio

Da: Confraternita - 32
A: Santese Emilio
Oggetto: §§[33] *Delegazione come segretario dell'Opera Pia.*

Per ragioni di malattia in famiglia mi vieta il disbrico di affari urgenti d'amministrazione: con ciò prego la S. V. accettare l'incarico mediante compensazione e sotto la mia responsabilità.

Pertanto le rimetto registri: Protocollo, Mandati e Bilancio 1908 con alcuni stampati che occorrono urgentemente. Occorrendo altro chiederà.

Unitamente rimetto anche il Timpro [sic] *ed ho tutta speranza che la S. V. accetta e senza dubbio sarò lieto.*
In attesa la saluto, D.mo segretario Antonio Bove.

Il segretario della confraternita, Bove Antonio,[34] adducendo motivi di famiglia, rimette l'incarico e riconsegna la documentazione ed i materiali di segreteria. Da notare il Bove testimonia che il segretario, ovvero lui in questo caso, gestiva il protocollo.

11 maggio 1908: Circolare impiegati delle Opere Pie

Da: Sottoprefettura - 2811
A: Confraternita
Oggetto: *Impiegati delle Opere Pie.*

Urgente
Per aderire alle richieste della Cassa Depositi e Prestiti cui spetta dare esecuzione alla legge 19 Marzo 1907 n.° 270, prego V.S. di trasmettermi con sollecitudine i seguenti atti:

[33] *Si delega compiere le funzioni da segretario della confraternita.* Da notare che la data del protocollo è anteriore di un giorno rispetto alla sua lettera di dimissioni.

[34] Bove Antonio (Pereto, 23 luglio 1864 - Pereto, 6 agosto 1933) figlio di Domenico e Iusti Maria Rosa. Sposò Santese Marianna. Padre di Bove Giuseppe *Belancinu.*

1° Copia del Conto consuntivo mod. D riferibile all'ultimo conto finanziario di cotesta Pia Opera approvato dalla competente autorità.

2° Elenco da cui risultino indicati il nome, cognome, paternità, data di nascita e l'ammontare dello stipendio annuo degli impiegati addetti a codesta amm.ne con menzione speciale di quelli che prestano servizio simultaneo presso cotesto municipio.

Detti atti devono pervenire a questo Ufficio nel termine di cinque giorni a scanso di missario [?].

La comunicazione è una circolare diretta a più enti del territorio. Il sottoprefetto chiede il bilancio consuntivo, l'ultimo approvato, accompagnato dalle generalità degli impiegati operanti per conto della confraternita con il relativo stipendio percepito.

11 maggio 1908: Circolare verifiche di cassa

Da: Sottoprefettura - 205-206
A: Confraternita
Oggetto: *Verifiche di cassa dei comuni e delle Opere Pie - Circolare ai signori sindaci e signori presidenti delle opere pie del circondario.*

Tanto le Amministrazioni comunali quanto quelle delle Opere Pie - salvo poche eccezioni - omettono di inviare a questo Ufficio i verbali di verifica di cassa, nel tempo stabilito con varie circolari e con lettere di sollecitazioni, cioè non oltre il quinto giorno dopo trascorso ciascun bimestre, e precisamente ai 5 di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre.

Siffatta trascuranza obbliga questo Ufficio a richiedere con solleciti, i mancanti verbali e, il più delle volte neppure ai solleciti sì risponde, provocando di conseguenza, la spiacevole necessità di provvedimenti coercitivi.

Le Amministrazioni predette non devono ignorare che questo Ufficio è premurato incessantemente dalla Prefettura per l'invio dei verbali di verifica di cassa, dappoiché le risultanze di questi for-

mano oggetto di provvedimenti amministrativi e contabili di imprescindibile necessità. L'ostinarsi, dunque, nella cattiva abitudine di ritardare l'adempimento, dopo tante circolari fatte in proposito dopo tanti uniti richiami, equivale ad un atto poco riguardoso verso la Superiore Autorità.

Considerato, quindi, che non è difficile compito quello di presentare a tempo debito i verbali suddetti, fa un ultimo appello alla personale cortesia dei Sig.i Sindaci, dei Sig.i Presidenti delle Opere Pie e dei rispettivi Segretari, perché inviino nel termine di due giorni da oggi, il verbale del 2° bimestre, scaduto il 30 aprile scorso, e, nell'avvenire, alle rispettive scadenze sopra indicate, prevenendoli che, senza fare più solleciti, nel giorno successivo ad ogni scadenza, si invierà d'ora innanzi il Commissario, a carico di chi avrà causato il ritardo.
Attendo sollecito cenno di ricevimento della presente.

La comunicazione è una circolare diretta a più enti del territorio. Il sottoprefetto li richiama per ricevere con regolarità la verifica di cassa, entro il quinto giorno, trascorso il bimestre. Quindi sei volte l'anno andava inviata al sottoprefetto questa documentazione economica per controllare l'andamento dei conti e vistarla per dare un segno di approvazione. I vari enti inviavano con ritardo la documentazione o non la inviavano proprio. Per questo il sottoprefetto ordinava di essere puntuali nell'invio, pena provvedimenti coercitivi.

Visto i ritardi ordina di inviare entro due giorni già quella del secondo bimestre che era scaduto il 30 aprile.

16 maggio 1908: Affitto terreni - reso capitolato vistato

Da: Sottoprefettura - 2635
A: Confraternita
Oggetto: *Affitto di beni rustici.*

Nel mentre prendo atto della deliberazione 1° aprile di cotesta Pia Opera, restituisco il nuovo capitolato, conforme all'antico, che accludo, avvertendo che si proceda al più presto da cotesta Fratel-

lanza all'affitto dei beni rustici mediante asta pubblica di £ 460 e sul prezzo stabilito di £ 460 all'art. 2°.

Il sottoprefetto restituisce il capitolato vistato, segnalando di non aver trovato differenze rispetto al precedente. Per questo avverte di procedere al più presto all'affitto dei fondi rustici per l'importo di £ 460.

Questa nota mostra il tempismo e la sincronicità delle autorità! Il sottoprefetto invitava a svolgere l'asta, quando già si era conclusa con un'aggiudicazione provvisoria, era stata inviata una seconda offerta e bandita una seconda asta.

18 maggio 1908: Concentramento - richiesta documenti

Da: Comune - 1035
A: Confraternita - 33
Oggetto: §§[35] *Richiesta di documenti*

Per aderire a superiore richiesta prego la S. V. di voler inviare a questo ufficio e con la maggior sollecitudine possibile quanto segue:

1) *una copia dell'ultimo conto consuntivo approvato e di un prospetto riassuntivo delle condizioni patrimoniali dello istituto con la indicazione degli oneri e pesi di beneficenza e di culto che stanno in carico dello istituto stesso. Ove esso possegga lasciti speciali per lo adempimento del proprio o di altro fine qualsiasi anche estraneo alla beneficenza, la Signoria vostra curerà di farne carico in apposito elenco, da allegarsi al prospetto indicando l'atto o titolo costitutivo del lascito, la data e l'ammontare di esso.*

2) *la tabella organica del personale stipendiato o salariato incarico dello istituto.*

[35] *Richiede taluni documenti, ossia la copia del conto ultimo aggiornato, lo stato dei capitali e gli impiegati in organico ecc. per rimetterli all'autorità richiedente.*

Anche questa nota mostra il tempismo e la sincronicità delle autorità. L'amministrazione comunale in data 18 maggio chiedeva dei documenti per consegnarli ad altra autorità, probabilmente il sottoprefetto, visto che era quella immediatamente superiore. La stessa documentazione era stata richiesta dal sottoprefetto in data 11 maggio 1908.

In questo modo il segretario della confraternita doveva produrre duplicati della stessa documentazione e probabilmente per rispondere ad un'unica esigenza!

19 maggio 1908: Nota sul bilancio 1904 e stipendiati e salariati

Da: Confraternita - 33
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[36] *Impiegati delle Opere Pie.*

Risposta al foglio nr. 2811 dell'11 maggio 1908
Compio il dovere di far tenere alla S.V. la copia del conto 1904 ultimo approvato unito all'elenco dei stipendiati e salariati della confraternita richiesti con sua nota a margine ricordata.

La confraternita risponde al sottoprefetto in merito al bilancio vistato ed agli impiegati pagati dalla confraternita.

Da notare una serie di elementi utili per capire in quale modo si lavorava. Se i bilanci erano vistati dalla sottoprefettura, perché questa non teneva lei stessa una copia del bilancio per svolgere raffronti con i successivi bilanci? C'era e seguirà negli anni successivi una richiesta continua di questi bilanci per vedere le spese effettuate dall'associazione. La sottoprefettura voleva capire come erano impegnati i soldi gestiti dalla confraternita.

Per rispondere al sottoprefetto è prodotta una copia del bilancio, altra perdita di tempo.

[36] *Si rimette la copia del conto 1904, ultimo approvato con l'elenco degli stipendiati e salariati della Confraternita.*

Quando risponde la confraternita è il maggio 1908 e quindi ci si aspetta che il bilancio consuntivo inviato fosse stato quello dell'anno 1907. Fu inviato quello del 1904. L'invio di questo bilancio sembra strano.

In tempi passati le autorità svolgevano un controllo ogni tre anni e per questo il bilancio utile vistato dal sottoprefetto era quello del 1904. Dal 1905, anno dopo il 1904 in cui fu vistato il bilancio, all'anno 1908, anno della richiesta del sottoprefetto, di eventi ne erano successi. I dati consegnati non rappresentavano lo stato attuale della confraternita, bensì una situazione passata!

20 maggio 1908: Pagamenti rata fondiaria

Da: Confraternita - 34
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Si fa tenere vaglia di £ 129,87, che con i diritti ammonta a £ 131,07 per pagamento 3ª rata riscossione fond. 1.872,79 anticipata dal demanio giusta atto di sottomissione della Confraternita.*

Cominciano una serie comunicazioni con l'Ufficio del registro presente in Tagliacozzo. Ogni anno ne avvenivano diverse; le si vedranno a seguire.

Con la comunicazione sopra citata, la confraternita segnala il pagamento di una rata della tassa fondiaria,[37] ovvero un'imposta sui terreni di proprietà.

[37] Era un'imposta diretta, speciale e reale ed era considerata come un peso connaturato al fondo. Il soggetto passivo d'imposta era, in via di principio, il proprietario del fondo, in questo caso la confraternita, poiché aveva i terreni affittati.

24 maggio 1908: Affitto terreni - seconda asta e aggiudicazione

Verbale[38] di secondo incanto e definitivo deliberamento al Sig.r Alfonso Iadeluca fu Angelo dell'affitto dei beni rustici della Confraternita suddetta pel sessennio 1908-1913 per il prezzo di lire seicento nove (£ 609).

Come fissato nell'avviso del giorno 8 maggio, si svolge la seconda asta per l'aggiudicazione dei terreni di proprietà della confraternita.

Addì ventiquattro maggio millenovecento otto.
Per l'aumento del ventesimo, fatto in tempo utile dal Sig.r Alfonso Iadeluca fu Angelo al prezzo pel quale l'affitto fu nel dì 22 Aprile u.s. aggiudicato provvisoriamente al Sig.r Enrico Penna fu Nicola come risulta dalla presentata offerta che qui si allega sotto la lettera.

Essendosi con avviso del dì 26 aprile pubblicato in questo Comune, come risulta dall'analoga attestazione che una coll'avviso medesimo qui s'inseriscono sotto le lettere ==== notificato al pubblico che in questo giorno sarebbesi nuovamente esposto all'incanto l'affitto dei fondi rustici della Confraternita di S. Gioa Battista suindicato sulla base del prezzo di lire seicento nove (£ 609).

Sopra è descritto l'iter seguito per arrivare a questa seconda asta.

Il Sig.r Giovanni Penna Presidente della suddetta confraternita con l'intervento dei Signori Piconi Benedetto ed Agostino Balla, testimoni idonei, cogniti e richiesti e con l'assistenza dell'infrascritto Segretario assunto, previa lettura del capitolato d'oneri e dell'avviso d'asta del dì 8 maggio corrente ha dichiarato aperta l'asta per l'affitto suddetto con spiega che l'aggiudicazione avrà luogo quando anche fosse un solo il concorrente, e con dichiarazione che il contratto si effettua sotto l'osservanza del ripetuto capitolato.

[38] Scritto su carta da bollo di lire 1 e riportante la dicitura: *Aumento di 2/10.*

Accesa la prima candela, la medesima si è spenta senza offerta alcuna. Accesa la seconda e terza candela durante l'ardere delle medesime non si sono ottenute offerte di sorta in aumento.

Accesa la accesa la quarta e rinnovato l'avviso che qualora la medesima si spegnesse vergine l'aggiudicazione dell'affitto sarebbe stata proclamata a favore del signor Alfonso Iadeluca, la medesima si è spenta vergine.

Nella parte sopra è descritta una possibile situazione dell'asta svolta con la candela vergine. Erano state accese in sequenza quattro candele e nel periodo di accensione non fu fatta nessuna offerta.

Da quanto scritto non si hanno informazioni se erano presenti in sala dei possibili acquirenti.

Ciò stante il Presidente ha deliberato definitivamente al Sig.r Alfonso Iadeluca fu Angelo nato, domiciliato e residente in Pereto l'affitto dei fondi rustici della Confraternita di S. Gio. Battista pel prezzo di lire seicento nove (£ 609), il quale accettando il fatto deliberamento, si obbliga presentarsi alla richiesta nell'ufficio della confraternita per la stipula del relativo contratto.

Spente le quattro candele senza nessun rialzo, Iadeluca Alfonso era dichiarato vincitore dell'asta.

Fatto, letto e chiuso il presente verbale.
Sottoscritto come appreso alle ore alle ore 11 ante.
Seguono le firme del priore, dei due assistenti e del *deliberatario* (Iadeluca Alfonso)

Con la firma dello Iadeluca e dei componenti, si chiude l'asta.

Il Segretario assunto delegato dal segret. della Confraternita con nota 11-5-1908, nr. 166
E. Santese confratello.
Nr. 4169

Avezzano 12 giugno 1908.

Visto a termine dell'art.° 170 della legge comunale e provinciale.
Segue firma ed il timbro del Sottoprefetto.

Il 12 giugno il sottoprefetto vistava il verbale. Notare intanto il tempo che era trascorso dall'aggiudicazione (24 maggio) ed il visto sottoprefettizio del verbale (12 giugno).

Registrato a Tagliacozzo li ventiquattro Giugno millenocentotto al N.° 755, Vol. 38, folio 129 - Atti pubblici.
Esatto lire ventuno, centesimi sessanta.

Segue la firma ed il timbro del Ricevitore dell'Ufficio del registro.

Il verbale viene registrato a Tagliacozzo presso l'Ufficio registro. Da notare che è stato redatto il verbale di aggiudicazione, non il contratto d'affitto.

1908: Concentramento - sollecito richiesta documenti

Da: Congregazione di Carita
A: Confraternita
Oggetto: *Richiesta di documenti.*

Con mia nota del 18 Maggio p.p. N° 1035 pregai la S. V. Ill.ma di farmi tenere, con somma sollecitudine, taluni documenti di cotesta amministrazione, e siccome sin oggi ella non si è compiaciuta aderire alla mia richiesta. La invito a ottemperarvi nel termine di giorni 3 dalla data della presente, soggiungole che nel caso Ella procrastini ulteriormente siffatto termine, mio malgrado, sarò costretto darne comunicazioni a chi di diritto per le eventuali responsabilità.

Da questa comunicazione iniziano i solleciti, poiché la confraternita non aveva consegnato la documentazione richiesta.

Il tema di questa comunicazione è la consegna dell'ultimo bilancio vistato e l'elenco del personale stipendiato dalla confraternita.

La Congregazione di carità vuole avere dei dettagli sulla gestione economica dell'associazione.

4 giugno 1908: Affitto terreni - invio documenti asta pubblica

Da: Confraternita - 35
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette l'origine in carta legale, e le copie in carta libera degli atti d'asta dei beni rustici della Confraternita, spiegando il motivo perché le aste hanno preceduto il visto alla deliberazione di approvazione del capitolato.*

Finita l'asta per l'affitto dei fondi rustici, la confraternita, come prassi, invia alla sottoprefettura la documentazione. La comunicazione è interessante in quanto mostra che la confraternita aveva bandita l'asta prima del visto di approvazione del capitolato da parte del sottoprefetto. Se avesse svolto l'asta dopo il visto questa sarebbe slittata di qualche mese in avanti. Per non ritardare ulteriormente l'asta, nella comunicazione la confraternita allega i motivi. Non si hanno indicazioni in merito al contenuto, dal momento che questa informazione è riportata solo nel protocollo.

7 giugno 1908: Concentramento - nuovo sollecito richiesta documenti

Da: Comune - 1207
A: Confraternita
Oggetto: *Richiesta di Documenti.*

Prego la Signoria vostra di volere con cortese sollecitudine Dare evasione alla nota di questo ufficio numero 1097 del 18 maggio ultimo scorso riflettente l'oggetto di cui a margine, a fine di mettere quest'ufficio in grado di espletare la superiore richiesta.

Ancora non era stata inviata la documentazione del 18 maggio 1908, nuovo sollecito per la consegna.

Questa nota ci permette di evidenziare un fenomeno che si ripeterà nel tempo e descritto nell'introduzione di questa ricerca. È presente il foglio di carta pervenuto dall'amministrazione comunale, ma questo non è registrato nel protocollo. I fogli di carta potevano andare dispersi facilmente, non essendo rilegati e depositati presso qualche cassetto del segretario. Le annotazioni sul protocollo pote-

vano permettere agli amministratori della confraternita di avere una visione delle comunicazioni in entrata ed uscita e le relative azioni intraprese in merito.

12 giugno 1908: Concentramento - sollecito richiesta documenti

Da: Congregazione di carità - 47
A: Confraternita - 37
Oggetto: §§[39] *Richiesta di documenti - Riscontrata con l'adempimento di cui a nota N.° 37.*

Con mia nota del 18 Maggio p. p. N.° 1035 pregai la V. S. Ill.ma di farmi tenere. con somma sollecitudine. taluni documenti e titoli di cotesta Spett. Amministrazione e siccome sin oggi Ella non si è compiaciuta aderire alla mia richiesta, La invito ad ottemperarvi nel termine di giorni tre dalla data della presente, soggiungendole che nel caso Ella procrastini ulteriormente siffatto termine, mio malgrado sarò costretto darne comunicazione a chi di diritto per le eventuali responsabilità.

Ancora non era stata inviata la documentazione del 18 maggio 1908, nuovo sollecito per la consegna.

16 giugno 1908: Concentramento - sollecito consegna documenti

Da: Sottoprefettura - 2104
A: Comune
Oggetto: *Sulla trasformazione della Confrat. di S. Giov. Battista.*

Urgente
Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 12/ 5/ 908.

Ancora non era stata inviata la documentazione del 18 maggio 1908, nuovo sollecito per la consegna. Questa volta è il sottoprefetto a scrivere alla confraternita.

[39] *Richiede con sollecito le prattiche* [sic] *di cui al numero 1035.*

18 giugno 1908: Affitto terreni - trasmissione atti d'asta

Da: Confraternita - 36
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Si trasmette l'originale volume degli atti d'asta pel riaffittamento dei fondi rustici per il sessennio 1908-1913 per le registro e la copia di esso per uso di quell'ufficio.*

Continuano le azioni per l'affitto dei fondi rustici. La documentazione è inviata a Tagliacozzo all'Ufficio del registro.

18 giugno 1908: Concentramento - invio documenti richiesti

Da: Confraternita - 37[40]
A: Congregazione di carità
Oggetto: §§[41] *Richiesta di documenti*

Compio il dovere di far tenere alla S. V. copia del conto 1904 di quest'amministrazione con lo stato dei capitali risultante dal conto economico dello stesso esercizio ultimo approvato.

Le significo pure che il Loco Pio non ha organico per gli impiegati né lasciti speciali all'infuori dell'annua dotazione di una zitella e spese di culto contemplate nel bilancio.

In merito alla nota del 18 maggio 1908, la confraternita risponde inviando il bilancio vistato del 1904. Segnala di non avere impiegati, se non la dotazione annua per una ragazza povera prossima al matrimonio (*zitella*). Questa seconda parte della risposta non ha alcun nesso con la richiesta. La confraternita, invece, pagava il segretario e il sacrestano, facente funzione anche di servente.

[40] È la risposta alla nota 47-1035 del 12 giugno 1908.
[41] *Si rimette la copia del conto 1904 con lo stato dei capitali dell'esercizio, essendo negative le altre richieste.*

21 giugno 1908: Affitto terreni - regolarizzazione contratto

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita
Oggetto: =

Per la regolarità del contratto d'affitto sono dovute £ 21.60.
Regolate subito appena ricevuto l'importo.
Accludo ricevuta con la refezione fondiaria.

In merito al contratto d'affitto dei fondi rustici scrive anche l'Ufficio del registro che richiede un importo per la registrazione.

5 luglio 1908: Affitto terreni - stipula contratto

In questa data è redatto il contratto d'affitto per i terreni di proprietà della confraternita.[42] Di seguito il testo del contratto.[43]

L'anno millenovecento otto addì cinque del mese di luglio in Pereto.
Avanti di noi Giovanni Penna di Domenico Presidente della Confraternita di S. Gioa Battista di Pereto, con l'assistenza di me infrascritto Segretario del Loco Pio suddetto ed alla presenza dei signori Giovanni Pelone[44] di Giuseppe di condizione negoziante e Giovanni Lozzi[45] fu Giacomo di condizioni capomastro-muratore, testimoni cogniti e richiesti pel presente atto:

È personalmente comparso:
Il signor Alfonso Iadeluca fu Angelo nato il domiciliato in Pereto.
Si dichiara pertanto che in seguito agli avvisi pubblicati essendosi proceduto all'asta pubblica nel dì ventiquattro maggio ultimo per

[42] È scritto su carta da bollo del valore di lire 1.
[43] Di questo contratto esiste una copia su carta semplice.
[44] Pelone Giovanni (Pereto, 7 febbraio 1869 - #) figlio di Giuseppe e Giustini Vittoria. Si ricava dal testo la notizia che era un negoziante.
[45] Lozzi Giovanni (Castellafiume (L'Aquila), 1864 circa - Pereto, 17 marzo 1939), figlio di Giacomo, sposato con Santese Maria. A lui si devono varie ristrutturazioni in paese e la costruzione del *Baccile*, serbatoio idrico che alimentava la centrale idroelettrica del paese.

l'affittamento dei fondi rustici della Confraternita di S. Gioa Battista ti Pereto per il sessennio 1908-1913 l'affitto stesso venne in detto giorno definitivamente aggiudicato al Sig.r Alfonso Iadeluca per il definitivo prezzo di lire seicento nove (£ 609,00) come risulta dall'allegato verbale che qui s'inserisce.

Che approvato dall'Ill.mo Sig.r Sotto Prefetto di Avezzano in data dodici giugno N° 4169 il seguito deliberamento e notificato all'affittuario Sig.r Iadeluca si è desso perciò presentato per stabilire il presente contratto che è racchiuso nei seguenti articoli:

1° Esso Sig.r Iadeluca nella qualità di deliberatario dell'affitto in parola si obbliga esattamente di osservare le condizioni tutte stabilite nel capitolato d'oneri, che fa parte integrante del presente contratto e riguardante l'affidamento in discorso, in ispecie per quanto riguarda l'anticipo di una semestralità di esso affitto in £ 304,50 a titolo di garanzia come è prescritto nel predetto capitolato e consacrato nell'avviso d'asta alle quali condizioni venne fatto il deliberamento.

2° Il pagamento della somma suddetta e di quella riguardante le rate annuali si obbliga eseguirlo nei modi e secondo le prescrizioni del ripetuto capitolato.

3° La durata del presente contratto e di anni sei a datare dal corrente anno 1908 fino al 1913 incluso.

Da questa clausola non si comprende quale sia il giorno d'inizio e fine dell'affitto.

4° È perciò che in omaggio a quanto prescrive il ripetuto capitolato d'oneri che il Sig.r Iadeluca Alfonso affittuario eseguisce nelle mani del Tesoriere del Loco Pio fin da ora il versamento del semestre anticipato di affitto in £ 304,50 e si obbliga di mantenere tale anticipo fino a che termini l'affitto stesso a garanzia di tutti gli obblighi assunti col verbale di aggiudicazione, col capitolato d'oneri e finalmente col presente contratto.

Il presente contratto e accettato dal Presidente della sullodata Confraternita per conto della medesima.

Di quanto sopra si è formato il presente che letto da me Segretario a chiara e piena intelligenza dei contraenti si è sottoscritto da costoro, dai testimoni e da me Segretario.

Seguono le firme dei presenti all'atto.[46]

Da contratto, tutte le spese legali furono a carico dello Iadeluca. Esiste un foglio[47] che riporta tutte le spese sostenute, dai manifesti per le due aste, le marche da bollo, la redazione delle copie, le tasse di registrazione, ecc. Furono spese £ 79,20.

Alcune domande sorgono analizzando questo affitto.
Non si hanno elementi per capire quando terminò il precedente contratto, ovvero il 31 dicembre 1907? Oppure in altra data? Dal termine del contratto precedente fino al giorno della stipula del contratto (5 luglio 1908) il vecchio affittuario (Iadeluca Alfonso) occupava ancora i terreni? Li aveva lasciati per poi riprenderli con l'aggiudicazione dell'asta?

Queste domande lasciano dei dubbi circa le modalità di gestione di questo affitto.

<u>6 luglio 1908: Invio verifica di cassa III bimestre 1908</u>

Da. Confraternita - 38
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette la verifica di cassa pel 3° bim.^{e} 1908.*

Questa è una delle poche notazioni presenti nel protocollo relative all'invio dei verbali di verifica di cassa (per l'anno 1908 manca la

[46] A margine destra del documento si trova la nota: *Registrato a Tagliacozzo li ventiquattro Luglio 1908, al N° 25, Vol. 38, foglio 154 – Atti pubblici. Esatte lire quattro e Cent.^{i} ottanta.*
[47] Esiste pure una bozza delle spese sostenute con delle voci e degli importi.

registrazione del I e II bimestre 1908, ad esempio) e delle quietanze di pagamento verso l'Ufficio del registro.

9 luglio 1908: Concentramento - sollecito richiesta documenti

Da. Sottoprefettura - 2104
A: Comune
Oggetto: *Confraternita di S. Giov. Batt. e Crocifisso.*

Urgente
Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 12/ 5/ 908.
2° sollecito!!

Quasi due mesi erano trascorsi da 18 maggio 1908 e la confraternita ancora non aveva inviato i documenti richiesti dal sottoprefetto.

12 luglio 1908: Concentramento - invio parere favorevole emesso

Da: Congregazione di carità
A: [Sottoprefettura]
Oggetto: *Trasformazione della Confraternita di S. Giovanni Battista.*

Assicuro alla S. V. Ill.ma che questa congregazione di carità come il consiglio municipale hanno rispettivamente emessa deliberazione favorevole pel concentramento nell'ente Congrega della Confraternita S. Giovanni Battista e Crocifisso di qui.

Mi riservo intanto di ottemperare a tutte le formalità legali prescritte per la realizzazione di tale concentramento, non omettendo di corredare la pratica di tutti i documenti di cui all'art.° 103 del vigente regolamento ammnistrativo sulle Opere Pie.

Nella comunicazione non è riportato il destinatario, molto probabilmente era il sottoprefetto ed una copia (quella trascritta) fu inviata alla confraternita. Il presidente della Congregazione assicurava che la Congregazione e l'amministrazione comunale avevano dato pare favorevole alla trasformazione e concentramento della confraternita.

La Congregazione assicurava che stava provvedendo a recuperare i documenti necessari per la trasformazione ed il concentramento.

26 luglio 1908: Concentramento - richiesta inventario confraternita

Da: Congregazione di carità
A: Confraternita - 39
Oggetto: §§[48] *Richiesta di documenti.*

Urgentissima
Prego vivamente la S. V. Ill.ma di farmi tenere, a vista, uno stato descrittivo dei beni mobili o immobili, rustici o urbani che appartengono a cotesta amministrazione.[49]

Dovendo rispondere al sottoprefetto, la Congregazione chiede alla confraternita un inventario dei beni (mobili e immobili) rustici o urbani. Si cerca di capire quale fosse il patrimonio della confraternita al fine di attivare le azioni per la trasformazione ed il concentramento.

1 agosto 1908: Concentramento - invio memorandum

Da: Congregazione di carità
A: =
Oggetto: =

Il sottoscritto, riscontrati gli atti esistenti in archivio, certifica, che la Congregazione di Carità del Comune di Pereto, con deliberazione del 13 ottobre 1907, propose il concentramento nella Congregazione stessa delle rendite della confraternita di San Giovanni Battista di qui.

Che tale atto fu pubblicato nei modi e forme di legge li 20 detto ottobre, e notificato giudizialmente al Priore di essa Confraternita il 7 del successivo Novembre.

[48] *Richiede lista, e prospetto dei mobili, mobilia, fondi rustici e urbani della Confraternita.*
[49] Di questa lettera esistono due copie.

Il 13 novembre 1907 la Congregazione aveva votato favorevolmente il trasferimento e concentramento della confraternita (si veda invito del giorno 11 ottobre 1907).

Con i beni e le rendite che aveva la confraternita sarebbe stato da incoscienti non incamerare i loro beni, per questo i membri della Congregazione votarono favorevolmente.

Il 20 ottobre fu pubblicata la delibera ed il 7 novembre ne fu data comunicazione ufficiale, ma non si trova nelle carte e nel protocollo. Da ricordare che questo era un atto ufficiale e quindi la confraternita lo aveva sicuramente ricevuto e avrebbe dovuto registrarlo.

Che durante il tempo prefisso dell'articolo 68 della legge del 17 Luglio 1890 N° 6972, e anche posteriormente, sino al sotto segnato giorno nessun reclamo, osservazione o opposizione è stata proposta dagl'interessati in merito al menzionato concentramento.

Dalla confraternita non ci fu opposizione, entro i trenta giorni previsti dall'articolo 68, a quanto deliberato dalla Congregazione.

Per la prima volta compare un riferimento alla legge 17 luglio 1890 n° 6972, *Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza*.

In questa legge sono specificate norme e regole da rispettare per le Pie istituzioni. Dalla data di pubblicazione della legge fino al 1908, la confraternita non si era uniformata, forse per ignoranza, negligenza o volutamente. Questa legge sarà richiamata più volte a seguire nelle carte scambiate tra le autorità civili.

Onde consti si rilascia il presente in carta libera da valore per uso di pubblica beneficenza.

1 agosto 1908: Concentramento - invio memorandum

Da: Comune
A: =
Oggetto: =

Il sottoscritto, riscontrati gli atti esistenti in archivio, Certifica che con deliberazione del 1 Novembre 1907, questo Civico Consesso propose il concentramento nella Congregazione di Carità di Pereto della confraternita di San Giovanni Battista di questo Comune.

Che tale deliberazione fu pubblicata nei modi e forme di legge il 3 detto mese, e notificata giudiziariamente al Priore di essa Confraternita il 17 dello stesso Novembre.

Che durante il tempo prefisso dall'art.° 68 della legge 17 luglio 1890 N° 6972, e anche posteriormente, sino al sottoscritto giorno, nessun reclamo, osservazione o opposizione fu eccepita dagl'interessati in merito al proposto concentramento.

Lo stesso giorno in cui scrive la Congregazione (si veda comunicazione precedente), l'amministrazione comunale comunica l'iter della pratica per il trasferimento e concentramento della confraternita.

Il consiglio comunale in data 1 novembre 1907 aveva espresso parere favorevole. Il 3 novembre fu pubblicata la delibera ed il 17 novembre fu comunicata ufficialmente la delibera, che non si trova nelle carte e nel protocollo. Da ricordare che questo era un atto ufficiale e quindi la confraternita lo aveva sicuramente ricevuto. Contenuto simile a quello di fine pag. 58
Viste le due comunicazioni del giorno 1 agosto 1908 siamo indotti a pensare che il destinatario sia stato il sottoprefetto e che la confraternita abbia avuto i due fogli in copia conoscenza, ora conservati in ASGP.

Ed in fede si rilascia il presente, in carta libera, da valere per un uso di pubblica beneficenza.

1 agosto 1908: Concentramento - sollecito richiesta inventario

Da: Congregazione di carità
A: Confraternita
Oggetto: *Richiesta di documenti.*

Urgentissimo
La invito di non procrastinare ulteriormente la risposta alla mia nota del 26 luglio u.s, avvertendola che, in caso negativo, senz'altro provocherò a suo carico provvedimenti e le responsabilità di cui nell'art.° 85 della legge del 17 Luglio 1890 N° 6972.

Altro sollecito, questa volta per avere l'inventario richiesto.

4 agosto 1908: Concentramento - richiesta elenco immobili

Da: Comune
A: Agente [parola illeggibile] di Avezzano
Oggetto: =

Dovendosi procedere al concentramento nella locale Congregazione di Carità della confraternita di San Giovanni Battista e Crocifisso di Pereto, porgo vive preghiere alla S. V. Ill.ma affinché si benigni farmi tenere, con cortese sollecitudine, gli estratti catastali di tutti i beni immobili, rustici o urbani, che sono di pertinenza della confraternita stessa.

L'amministrazione comunale richiede al catasto l'elenco degli immobili *rustici o urbani* posseduti dalla confraternita.

6 agosto 1908: Concentramento - comunicazione stato avanzamento

Da: Congregazione di carità
A: [Sottoprefettura]
Oggetto: =

In esito al contraddistinto foglio della S. V. Ill.ma Le denoto che da molti giorni avrei ottemperato all'invio in codesto Ufficio della pratica concernente la trasformazione della confraternita di S. Giovanni Battista, ma ne sono stato impossibilitato perché il prio-

re di tale confraternita sin ora non mi ha rimesso l'inventario dei beni mobili o immobili, rustici o urbani di pertinenza di quell'ente.

Mentre l'amministrazione si era rivolta al catasto per avere l'elenco dei beni immobili, la Congregazione si era rivolta alla confraternita. Adducendo scuse varie, il priore non aveva consegnato l'elenco.

Visto che la confraternita aveva i terreni (elencati nel capitolato d'affitto) e quattro locali affittati, sapeva bene il suo patrimonio. Non rispondendo alla Congregazione probabilmente c'era una strategia tendente a bloccare il concentramento.

È inutile dirle che in proposito ho fatto mille premure al priore di S. Giovanni invitandolo a consegnarmi subito i documenti richiestigli, tanto che con nota del 1° corrente lo minacciai finanche di denunciare la cosa alla S. V. Ill.ma per provocare i provvedimenti e le responsabilità cui nell'art.° 85 della legge; ma il priore stesso si è portato ripetutamente in questo ufficio allegando delle scuse evasive.

Anche minacciato, il priore era stato evasivo nelle richieste.

Le soggiungo che, approfittando della permanenza in questo comune del commissario prefettizio Sig. De Chellis Paolo, il quale mi ha assicurato di essere stato all'uopo verbalmente da lei premurato, ha pregato costui di invitare gli amministratori di detta confraternita ad esibire fra 9 giorni i documenti già richiesti con diffida che non ottemperandovi, si adotteranno i provvedimenti all'uopo prescritti dalla legge.

Presente in paese un commissario prefettizio, questi era stato invitato a contattare il priore per l'elenco dei beni immobili e gli aveva concesso un tempo di nove giorni per la consegna. Ancora non era stata data risposta dalla confraternita.

Ad ogni modo le assicuro che tutta la pratica è [parola illeggibile] *e che non appena mi perverranno i documenti in parola, sarò sollecito ad ottemperare alle sue ripetute.*

Il presidente della Congregazione assicura che sta seguendo la pratica ed appena ricevuta la documentazione richiesta l'avrebbe inviata subito.

15 agosto 1908: Dimissioni del confratello Iacuitti Marziantonio

Nelle carte si trova la lettera delle sue dimissioni per motivi di famiglia. *L'esponente dichiara che è irremovibile. Sicuro dell'accettazione da parte della Confraternita ne* [?] *la ringrazia*.

16 agosto 1908: Concentramento - sollecito prefettizio

Da: Sottoprefettura - 5697
A: [Congregazione di carità][50]
Oggetto: *Trasformazione della Confrat, di S. Giov. Batt.*

Nella nota contradistinta V. S. mi assicura che sono pronti tutti gli atti richiesti dall'art.° 103 del regolamento amm.vo per la riforma e il concentramento della Confrat. di S. Giov. Battista di Pereto. Voglia pertanto curarne il sollecito invio a questo ufficio.

Il sottoprefetto è in attesa della documentazione richiesta.

Da segnalare che alla data 16 agosto 1908 si trova una bozza di statuto, composta da otto pagine, con diverse aggiunte e correzioni. Probabile che tra i documenti richiesti ci fosse stato un nuovo statuo dell'associazione.

[50] È la risposta alla lettera del 6 agosto 1908.

20 agosto 1908: Concentramento - invio documenti con elenco

Da: Congregazione di carità
A: [Sottoprefettura]
Oggetto: *Elenco dei documenti che si alligano alla pratica relativa al Concentramento della Confraternita di S. Giovanni Battista di Pereto nella Congregazione di Carità del suddetto Comune.*

1) *Atto di fondazione della confraternita*
2) *Copia del conto finanziario dell'esercizio 1904*
3) *Prospetto riassuntivo delle condizioni patrimoniali dell'ente*
4) *Tabella organica del personale stipendiato o salariato a carico dell'istituto*
5) *Copia di deliberazione del Consiglio Municipale concernente il proposto concentramento*
6) *Copia di deliberazione della Congregazione di carità concernente il proposto concentramento*
7) *Certificato di pubblicazione della deliberazione del Consiglio*
8) *Certificato di pubblicazione della deliberazione della Congrega*
9) *Relazione e statuto*
10) *Prospetto dei fondi rustici di proprietà della confraternita*
11) *Prospetto dei fondi urbani di proprietà della confraternita*
12) *Prospetti degli animali vaccini dati a soccida dalla confraternita*

Dopo lo scambio di varie lettere, la Congregazione invia alla sottoprefettura dodici documenti, così si ha un quadro del patrimonio e delle attività della confraternita.

Sfascicolati nelle carte in ASGP si trovano dei prospetti. Vista la data di questi, probabilmente sono copie dei documenti allegati alla comunicazione sopra riportata. Hanno la data 1908 e sono di seguito riportati.

1908 10 agosto Patrimonio fondi rustici

Prospetto dei fondi rustici di proprietà della Confraternita di S. Giovanni Battista

N. d'ordine	***Denominazione del fondo***	***Estensione***	
		coppe	***canne***
1	*Serrasecca*	*15*	*100*
2	*Prata della Rocca*	*9*	*50*
3	*Prato a Pratomarano*	*3*	*100*
4	*Terreno Pratomarano*	*9*	*"*
5	*Battute o Solfa*	*11*	*100*
6	*Prato Canero*	*8*	*50*
7	*Macerone Coccetta*	*10*	*"*
8	*Valle S. Giusta*	*3*	*100*
9	*Le Mole*	*4*	*100*
10	*Sterpara*	*4*	*"*
11	*Colfarolo*	*5*	*"*
12	*Colle Dovizio*	*7*	*"*
13	*Merolo*	*3*	*"*
14	*Chiavica*	*8*	*100*
15	*Piedi lavena*	*3*	*100*
16	*Prato lavena*	*2*	*100*
17	*Casali*	*1*	*100*
18	*Fontelubro*	*2*	*100*
19	*Fonte Tegli*	*"*	*150*
20	*Casale*	*3*	*"*
21	*S. Mauro*	*2*	*100*
22	*S. Mauro*	*4*	*"*
23	*Valleoni*	*3*	*100*
24	*Oppieta*	*3*	*"*
25	*Oppieta*	*6*	*"*
26	*Vallentenza*	*3*	*100*
27	*Piaggia vicino la chiesa*	*1*	*"*

N. d'ordine	*Denominazione del fondo*	*Estensione*	
		coppe	*canne*
28	*piaggia vicino la chiesa*	*1*	*"*
29	*Casale*	*40*	*"*
30	*Casale*	*2*	*"*

A lato destro di queste colonne si trova una colonna che riporta come nome campo *Cognome e nome del Conduttore* un unico valore: *Iadeluca Alfonso fu Angelo da Pereto*.

Come ultima colonna si trova il campo *Osservazioni* che si estende per diverse righe della tabella con il seguente testo: *Tutti i fondi rustici menzionati nel presente prospetto furono ceduti in fitto al Sig. Iadeluca Alfonso fu Angelo per la durata di un sessennio e cioè dall'anno 1908 a tutto il 1913, per l'annuo convenuto estaglio di lire Seicentonove (£ 609).*

Tale affitto emerge da apposito verbale in data 24 maggio 1908 debitamente approvato dall'Ill.mo Sig. Sottoprefetto del Circondario li 12 del successivo Giugno col N° 4169 e registrato a Tagliacozzo il 24 detto al numero 755 Vol. 38 fol. 129 Atti pubblici.

1908 10 agosto Patrimonio fondi urbani

Prospetto dei fondi urbani di proprietà della confraternita di S. Giovanni Battista.

N. d'ordine	***Denominazione del fondo***	***Vani***	***Strada ove è situato il fondo***	***Cognome e Nome del Conduttore***	***Pigione annua***
1	*Casa*	*1*	*Via Vittoria*	*Comune di Pereto*	*60 "*
2	*Casa*	*2*	*Via Vittoria*	*Staroccia Maria Domenica*	*30 "*
3	*Casa*	*2*	*Via Vittoria*	*Grossi Pasquale*	*28 "*
4	*Stalla*	*2*	*Via dell'Ospedale*	*Grossi Pasquale e Cicchetti Giuseppe*	*20 "*
				Totale della rendita annuale dei fondi urbani £	***138*** *"*

Il locale 1) è la *Fraterna*, locale adibito a scuola, quindi con affitto pagato dal comune ed utilizzato per le *consulte*.

Il locale 2) è la casa a fianco sinistro, guardano la facciata della *Fraterna*.

Il locale 3) è posizionato sotto la *Fraterna.*

L'ultimo locale è una stalla in Via dell'Ospedale.

Foto di questi quattro fabbricati oggi e dei loro affittuari nel tempo sono riportati in Appendice a partire da pagina 320.

Le rendite di questi quattro locali sono pari a £ 138, un valore piccolo rispetto ad altre voci che verranno riportate a seguire.

1908 8 agosto Patrimonio animali

Prospetto degli animali vaccini posseduti dalla confraternita suddetta e dati a soccida a cittadini agricoltori del Comune di Pereto.

N. d'ordine	Cognome e Nome	Numero				
		Buoi	Vacche	Giovenchi	Vitelli	Totale
1	Bove Maria Antonia in Santese	2	2	2		6
2	Cristofari Giuseppe		1		1	2
3	Iannesse Domenico	1	3	2	1	7
4	Sciò Francesco	2	2	1	1	6
5	Bove Arcangelo fu Antonio	2	1	1	1	5
6	Cicchetti Croce	1	1		1	3
7	Palombo Giovanni		1			1
8	Sciò Berardino fu Antonio	1	1		1	3
9	Sciò Gioà: Maria	1	1		1	3
10	Nicolai Luigi	1	1			2
11	Vendetti Antonio		1		1	2
12	Dondini Simone		1		1	2
13	Penna Giovanni	1	1		1	3
14	Meuti Gregorio	2	2	2	1	7
15	Bove Antonio	2				2
16	Bove Valentino	1				1
17	Camposecco Amedeo	2				2
18	Cristofari Giovanni	1				1
19	Camerlengo Antonio	1				1
20	Cicchetti Francesco	1				1
21	Cicchetti Tommaso	2				2
22	Ciancione Pietro	1				1
23	Giustini Agostino	1				1
24	Giustini Saverio	2				2
25	Giustini Antonio	1				1
26	Giordani Giuseppe fu Tommaso	1				1

N. d'ordine	*Cognome e Nome*	*Numero*				
		Buoi	*Vacche*	*Giovenchi*	*Vitelli*	*Totale*
27	*Giordani Giuseppe fu Angelo felice*	*1*				*1*
28	*Giustini Croce*	*1*				*1*
29	*Iadeluca Alfonso*	*2*				*2*
30	*Iannola Felice*	*1*				*1*
31	*Iacuitti Marziantonio*	*1*				*1*
32	*Nicolai Giuseppe fu Raffaele*	*2*				*2*
33	*Penna Domenico fu Giuseppe*	*1*				*1*
34	*Nicolai Fortunato*	*1*				*1*
35	*Penna Antonio*	*1*				*1*
36	*Prassede Francesco*	*1*				*1*
37	*Pelone Giuseppe*	*2*				*2*
38	*Pelone Tommaso*	*1*				*1*
39	*Sciò Berardino Berti*	*2*				*2*
40	*Santese Domenico*	*1*				*1*
41	*Santese Mario*	*1*				*1*
42	*Vendetti Carlo*	*1*				*1*
43	*Meuti Gioa: Stefano*	*1*				*1*
44	*Iadeluca Andrea*	*1*				*1*
		52	***19***	***8***	***11***	***90***

Il *bue* è un toro castrato, la *vacca* è la mucca, il *giovenco* è un bue giovane e il *vitello* è un bovino giovane.

Il numero maggiore di bovini dati in affitto era quello dei buoi, utilizzati per il tiro ed il traino. Anche le mucche erano importanti, utilizzate per il traino in alcuni casi, per la produzione del latte in diversi.

Da notare che Meuti Gregorio, ex priore, aveva il maggior numero di bovini di proprietà della confraternita.

1908 # luglio Patrimonio della confraternita

Prospetto riassuntivo delle condizioni patrimoniali dell'Ente.

N. d'ordine	Patrimonio Effettivo	Valore reale	Rendita
1	Fondi rustici	9200 "	460 "
2	Fabbricati	2960 "	143 "
3	Censi, canoni, livelli	406 "	50 "
4	Estaglio per buoi dati a soccida ad agricoltori	13603 20	725 "
	Totale £	26169 20	1378 "
	Totale delle spese effettive		988 33
	Differenza Attiva £		389 67

N. d'ordine	Spese Effettive		Somme parziali	Somme Totali
	Classificazione	Denominazione		
1	Oneri	Fondiaria	230 "	
		Tassa ratizzo provinciale	80 "	
		Tassa di manomorta	50 "	
		Stipendio al Segretario	100 "	
		Aggio al tesoriere	70 "	
		Salario all'inserviente	6 "	
		Spese di scrittoio ed altre	72 "	
		Totale Oneri £		608 "
2	Culto	Messe ed ufficiature	105 "	
		Cera per le funzioni religiose	120 "	
		Ostia, vino, incenso, ecc.	16 "	
		Salario al Sagrestano	15 "	
		Compenso al tamburino	37 "	
		Diverse spese	20 "	
		Totale Spese di culto £		313 "
3	Beneficenza	Dotazione ad una Zitella	67 33	
		Totale Spese di Beneficenza £		67 33
		Totale spese effettive £		988 33

Analizziamo la tabella di pagina 66[51] per capire il valore economico della confraternita.

Per i fondi rustici è riportato il valore di base dell'asta e non il valore per quanto erano stati aggiudicati (£ 609)

Il valore dei fabbricati, si veda la tabella di pagina 63 doveva essere £ 138, mentre è dichiarato un valore maggiore (£143).

Interessante è il valore degli animali affittati (*Estaglio per buoi dati a soccida ad agricoltori*) che sono circa la metà delle entrate dell'associazione.

Nella tabella, oltre la tassa fondiaria, di cui si è data spiegazione in precedenza, compare la voce *Tassa di manomorta*. Era una tassa annuale proporzionale che si applicava alla rendita reale o presunta dei beni immobili e mobili appartenenti agli enti morali, computata nella misura stabilita per le tasse di registro nei casi di trasmissione per causa di morte.

Il segretario e il tesoriere percepivano uno stipendio; nelle precedenti dichiarazioni della confraternita non erano citati come stipendiati!

Di interesse per il seguito sono gli importi per

- *inserviente* (colui che apriva e chiudeva la chiesa, oltre a svolgere funzioni a supporto della gestione della medesima) a cui erano date £ 6 annualmente;
- *sacrestano,* pagato con un importo di £ 15 annue;
- *tamburino*, pagato con £ 37 annue.

Da ricordare che il tamburino operava solo in poche occasioni, mentre operavano maggiormente il sacrestano e l'inserviente, ricevendo importi minori.

[51] Di questo documento esiste una brutta copia incompleta e senza firma e data. Esiste anche una brutta copia di quanto riportato in questo paragrafo.

La *dote* per le ragazze povere prossime al matrimonio era di £ 67,33.

Alla fine della gestione, dopo aver pagato tutto e tutti, rimanevano in cassa £ 389,67. In altri termini, la confraternita produceva ricchezza!

21 agosto 1908: Concentramento - richiesta documenti vistati

Da: Congregazione di carità - 58
A: Sottoprefettura
Oggetto: *Trasformazione della Confraternita di S. Giovanni Battista.*

Sciogliendo la riserva fattami con la nota del 6 corrente, qui acclusi invio alla S. V. Ill.ma tutti gli atti prescritti dall'art.° 103 del regolamento per l'applicazione della legge 17 luglio 1890 N° 6972, e relativi al concentramento in questa Congregazione di Carità della Confraternita di S. Giovanni Battista di Pereto, pregandola vivamente di espletare in proposito le ulteriori prescritte formalità di legge.

All'uopo Le invio un elenco in doppio dei documenti qui annessi e La prego di ritornarmene uno col Suo autorevole visto per ricevuta.

La documentazione prodotta nell'agosto 1908 (si vedano le tabelle sopra) insieme da altri documenti era stata spedita in duplice copia dalla Congregazione alla sottoprefettura. Il presidente della Congregazione attendeva il ritorno di una copia vistata. In questo modo era certificato almeno lo stato patrimoniale della confraternita

La comunicazione non fornisce un dettaglio alla luce di quello che seguirà: quale *Atto di fondazione della confraternita* fu spedito al sottoprefetto?

21 agosto 1908: Comunicazione a Meuti Gregorio ex priore

Da: Confraternita - 40
A: Meuti Gregorio
Oggetto: §§ *Si comunicano tutte le decisioni prese dalla confraternita nella seduta 15-8 08 circa il mand.° n.° 55 significato, il prezzo del grano e le quantità riscosse e circa le omissione della partecipazione delle deliberazioni del conf. e Congreg.ne pel concentramento.*

Questa è un altro argomento d'interesse, ma non esiste la carta originale, solo la notazione nel protocollo. Vediamo di dare qualche dato aggiuntivo per capire il senso di questa registrazione. Le informazioni si trovano nel verbale assembleare del giorno 15 agosto 1908.

Il 16 settembre 1908 Meuti Gregorio si era dimesso e con l'assemblea del 1 dicembre 1907 era stato eletto come priore Penna Giovanni di Domenico. A fronte della seduta assembleare del 15 agosto 1908 si erano evidenziati una serie di problematiche connesse alla riscossione dei *collatici* e del fitto del magazzino dove veniva depositato il grano come pagamento dei *collatici*. Queste problematiche si riferivano alla gestione degli anni 1905, 1906 e 1907 in cui Meuti Gregorio era stato priore. Questo era quello che veniva contestato al Meuti per la parte economica della gestione sotto il suo mandato.

La nota del protocollo contestava un altro fatto al Meuti: la non presenza alle deliberazioni per il concentramento della confraternita. Questo è riportato nel verbale del 15 agosto 1908: *In quanto poi alla concentrazione, di cui il prefato presidente rende edotta la confr.ta alla locale Congregazione di Carità, fa il Presidente stesso osservare che le deliberazioni prese al riguardo dal Consiglio Com.le e dalla Cong.ne stessa, l'attuale Presidente le ha sempre ignorate essendo state notificate all'ex Presidente Meuti fin dal 9mbre 1907, e che questi essendo dimissionario a quell'epoca non le rese estensive alla Confr.ta, e perciò le prattiche* [sic] *di concentramento sono andate avanti senza che l'amm.ne della Confr.ta abbia potuto apportarvi nessuna opposizione.*

Così le pratiche del concentramento sono andate avanti senza che il priore si opponesse in merito.

Nel paese di Pereto, all'epoca dei fatti c'erano 1.600 persone circa e molti imparentati tra di loro, tutti si conoscevano. All'interno della confraternita, con decine di iscritti, nessuno aveva saputo che c'era un'attività di concentramento della stessa? Comunicazioni erano state inviate ed il segretario le aveva ricevute e probabilmente lette. Gli altri due membri della commissione dovevano sapere che c'erano in atto dei cambiamenti per la confraternita.

Siamo indotti a pensare che gli iscritti lo sapessero e che ignorassero volutamente le comunicazioni per non perdere quelle attività economiche che garantivano degli utili a tutti gli iscritti.

4 settembre 1908: Invio verbale di verifica cassa IV bimestre 1908

Da: Confraternita - 41
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette il verbale di verifica di cassa pel 4° bim.e 1908.*

7 settembre 1908: Circolare sollecito bilancio 1909

Da: Sottoprefettura - 6269
A: Confraternita - 42
Oggetto: §§[52] *Bilanci pei 1909.*

La Commissione Prov.le di Beneficenza ha risposto che i bilanci di previsione per il 1909 siano assolutamente approvati prima che cominci il nuovo esercizio.

Prego pertanto codesta Amm.ne di deliberare il bilancio entro il corrente mese di settembre, come prescrive l'art.° 26 del Regol. Amm.vo 5 febb.° 1891, art. 99 e di rimetterlo a questo Ufficio in triplice esemplare unitamente alla deliberazione di approvazione nella quale saranno spiegati i motivi di tutte le variazioni in con-

[52] *Ordina la compilazione del bilancio preventivo 1909 entro il corr. mese per essere approvato, e che funzioni col 1° Genn.° 1909.*

fronto degli stanziamenti del 1908, e corredato del certificato di pubblicazione secondo l'articolo 3° della legge 29 dic. 1901 nr. 358.

La prevengo che ad intervalli di 15 giorni domanderò di essere informato sull'opera compiuta da cotesta Amm.e per la sollecita presentazione del bilancio che, spero, si possa conseguire senza ricorrere a provvedimenti d'ufficio; ed intanto resto in attesa di un cenno di ricevuta della presente.

Per scrivere il sottoprefetto questa nota, significava che l'associazione era ritardataria nella consegna dei documenti richiesti. L'autorità minaccia interventi d'ufficio.

29 settembre 1908: Invio bilancio preventivo 1909 e consuntivi 1905, 1906 e 1907

Da: Confraternita - 43
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmettono i conti degli esercizi 1905-1906 e 1907 riveduti dalla confraternita, nonché il bilancio preventivo per l'eser.° 1909 richiesto con circolare 7 7mbre volgente N.° 6269.*

Con questa nota, di cui non si trova l'originale e la copia, si rispondeva alla lettera del 7 settembre, inviando il bilancio preventivo dell'anno 1909. In questo caso la confraternita era stata previdente ed aveva preparato il bilancio per l'anno successivo.

Non si comprende perché furono inviati i bilanci consuntivi degli anni 1905-1906 e 1907. In più si trova riportata la scritta "riveduti". Da ricordare, come scritto in precedenza, le autorità svolgevano un controllo ogni tre anni

Vanno fatte delle precisazioni per capire che cosa potrebbe essere successo. Il bilancio di una società o qualsiasi ente si chiude in genere il 31 dicembre dell'anno in corso. Nei tre mesi successivi si pagano o riscuotono le ultime bollette, si fa l'inventario del patri-

monio ed alla fine si redige il bilancio consuntivo.[53] Lo si presenta all'assemblea, illustrando le voci in dettaglio, eventualmente con una relazione di accompagno per aiutare il lettore nella comprensione delle voci e degli importi. Votato il bilancio, questo è consolidato.[54]

Da come è scritto nella nota invita alla sottoprefettura sembra che i bilanci delle tre precedenti annate furono rivisti o rimaneggiati. Questo potrebbe essere successo per l'attività di concentramento, ovvero si volevano chiudere definitivamente i tre bilanci passati, anche alla luce dei fatti contestai all'ex priore Meuti.

16 ottobre 1908: Circolare richiesta bilanci arretrati fino anno 1907

Da: Sottoprefettura - 7260
A: Confraternita - 44
Oggetto: *Conti arretrati fino al 1907*.

Urgentissimo
Per ordine del Sig.r Prefetto prego la S.V. di far pervenire a questo Ufficio i conti arretrati a tutto il 1907 assolutamente entro il corrente mese di ottobre, onde evitare i provvedimenti d'ufficio che la Prefettura adotterà in caso di ritardo.

Intanto si compiaccia assicurarmi a pronto corso di posta che sarà ottemperato a tale disposizione nel termine perentorio come sopra stabilito, dovendo comunicare subito tale risposta allo stesso Sig.r Prefetto, che la richiede.

I conti devono essere firmati dal Tesoriere, deliberati e pubblicati, a norma di legge, corredati dei due moduli a stampa per i decreti d'approvazione.

Ancora è aperto il tema dell'invio dei conti consuntivi degli anni precedenti il 1908. I conti dovevano essere firmati dal tesoriere attuale, perché pochi mesi prima era cambiato. I conti dovevano es-

[53] Si è data una spiegazione sommaria per la redazione del bilancio consuntivo.
[54] Per brevità si omettono le azioni in caso di contestazioni e la loro chiusura.

sere approvati e pubblicati. Ricontrollare i conti di anni prima, con una gestione di un altro esattore/tesoriere, sicuramente comportò qualche problema!

22 ottobre 1908: Riscontri sui bilanci

Da: Sottoprefettura - 7552
A: Confraternita - 44
Oggetto: §§[55] *Conti 1905 - 906 - 907.*

Restituisco alla S.V. i conti lo indicati con le seguenti osservazioni:

1° I conti devono essere presentati in doppio esemplare;

2° Per ogni conto è necessario che sia unito il riassunto definitivo determinato dall'amm.ne tenendo presenti le modifiche che essa intende apportare.

3° Occorre che siano caricate al Tesoriere tutte le somme non riscosse e sia discaricato di quelle che non ha potuto incassare per irreperibilità ed in solvenza dei debitori.

4° È necessario che sia notificata al tesoriere la di deliberazione dell'amministrazione qualora… [il documento termina in questo modo e chiaramente, manca una parte]

Ancora è aperto il tema dei conti dei tre anni precedenti il 1908. Con questa nota si sta rimettendo mano a quanto registrato nei bilanci. Come detto in precedenza. il sottoprefetto vistava i conti ogni tre anni.

[55] *Prescrive talune pratiche da compiersi per i conti 1905-1906 e 1907 di cui chiede pure le copie.*

29 ottobre 1908: Richiesta della Commissione di beneficenza

Da: Sottoprefettura - Commissione provinciale di beneficenza
A: Sottoprefettura
Oggetto: =

La Commissione ordina di rinviare il presente Bilancio perché ha ridotto da £ 120 a £ 100 il fondo per l'acquisto della cera per le funzioni religiose, da £ 72,25 a £ 67,33 il fondo per dotazione annua di una zitella.

Venga inoltre radiato lo stanziamento di £ 100,85 per spese impreviste non consentite dalla legge e con la differenza in £ 125,77 venga aumentato di lire 65,77 il fondo per sussidio ai poveri e stanziate lire 60 per sussidi all'infanzia abbandonata.

Consegnato il bilancio preventivo per il 1909, il sottoprefetto ordinava delle rettifiche, probabilmente in base alle passate gestioni.

4 novembre 1908: Invio verbale di verifica cassa V bimestre 1908

Da: Confraternita - 44
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio il verbale di verifica di cassa del 5° bim.e 1908, e si assicura dello adempimento di cui alla sua nota 7552 del 22-10-08.*

8 novembre 1908: Invio bilanci 1905,1906 e 1907

Da: Confraternita - 45
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Completati secondo istruzioni date con nota 22-10-908 N.° 7552 si rimettono i conti 1905-1906 e 1907 con tutti i documenti relativi e N.° 6 moduli a stampa per l'approvazione.*

In relazione alla nota del 22 ottobre, la confraternita aveva rivisto i bilanci di tre annate precedenti.

17 novembre 1908: Infanzia - richiesta erogazione fondi

Da: Sottoprefettura - 9065
A: Confraternita - 46
Oggetto: §§[56] *Erogazione del terzo delle rendite delle Opere Pie per assistenza all'infanzia abbandonata.*

Al fine di procedere al regolare funzionamento del fondo stanziato nei bilanci delle Opere Pie per assistenza all'infanzia abbandonata, il Ministero ha disposto, che tale fondo non debba essere distratto dai suoi fini, è necessario quindi che il residuo della somma non erogata allo scopo prefisso di fronte a quella prevista ed approvata dalla Commissione Prov.e di Benefic.a, sia versata, in fine d'esercizio, nelle casse di risparmio, dandone totale discarico al Tesoriere.

Tale operazione dovrà eseguirsi dal corrente anno e raccomando che sia fatta con esattezza e puntualità.

Attendo un cenno di ricevuta, indicandomi la somma prevista nel bilancio 1908 di cotesta Opera Pia per l'infanzia abbandonata.

Sono fornite delle indicazioni operative per fondi destinati all'infanzia abbandonata, una voce presente nel bilancio delle associazioni a scopo morale. Il sottoprefetto attendeva una risposta di comunicazione ricevuta e allo stesso tempo, desiderava conoscere l'importo destinato al fondo.

[56] *Richiede l'erogazione di 1/3 della somma stanziata per l'infanzia abbandonata dell'eser.° 1908 che non è stata dall'amm.e fissata alcuna somma in bilancio.*

20 novembre 1908: Infanzia - richiesta rinvio bilancio 1909 modificato

Da: Sottoprefettura - 9028
A: Confraternita - 47
Oggetto: §§[57] *Bilancio 1909.*

Urgente
La Commissione Prov.[le] di Beneficenza nella tornata del 29 ott. Scorso, ha ordinato di rinviare il bilancio di codesta Opera Pia perché vi siano apportate le variazioni di cui è cenno nell'unita copia di decisione.

Raccomando la massima sollecitudine nell'adempimento.

A fronte di nota inviata dal sottoprefetto sull'infanzia abbandonata, questi chiedeva il rinvio del bilancio preventivo del 1909 con le modifiche del caso.

20 novembre 1908: Richiesta delibera bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Sottoprefettura - 9087
A: Confraternita - 48
Oggetto: §§[58] *Conti 1905 - 906 - 907.*

Risposta alla lettera dell'8 novembre 1908.
Prima di provvedere all'approvazione dei conti 1905 - 906 - 907 di cotesta O. P., la prego di rimettermi con sollecitudine copia dell'atto di notifica al Tesoriere della deliberazione sui conti suddetti.

Continua il palleggio dei conti consuntivi anni 1905,1906 e 1907. Ora si chiedeva la certificazione che avrebbe dovuto fare il tesorie-

[57] *Ritorna il bilancio 1909 per approvarvi talune modificazioni, ai sussidi, all'infanzia abbandonata e riduzione alla cera per la qualcosa vi* [termina così]

[58] *Rinvia i conti 1905-906 e 907 perché si unisca copia dell'atto di notifica dell'esattore del deliberato 15 agosto 1908.*

re, questo per convalidare la veridicità di quanto riportato nei bilanci.

1 dicembre 1908: Infanzia - invio bilancio preventivo 1909 modificato

Da: Confraternita - 47
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si ritorna modificato il bilancio 1909 perché nel promuova il visto dalla Comm.e P.le di beneficenza.*

Altro invio del bilancio preventivo 1909 con modifiche apportate in base a quanto richiesto dal sottoprefetto per l'infanzia.

1 dicembre 1908: Invio bilanci consuntivi 1905,1906 e 1907

Da: Confraternita - 48
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si ritornano nuovamente i conti 1905-1906-1907 con la pratica ordinata.*

Altro invio dei bilanci consuntivi 1905, 1906 e 1907.

4 dicembre 1908: Reso bilancio consuntivo 1905

Da: Sottoprefettura - 9584
A: Confraternita - 49
Oggetto: §§[59] *Conto 1905.*

Le restituisco il conto di contesta Opera Pia perché sia corredato dell'originale del conto finanziario, di due copie del conto economico e di due moduli a stampa per la trascrizione del decreto di approvazione.

Raccomando la massima sollecitudine nell'adempimento.

[59] *Ritorna il conto 1905, purché vi si uniscano 2 copie del conto economico, 2 moduli a stampa per il decreto di approvazione e l'originale del conto stesso.*

7 dicembre 1908: Reso bilancio consuntivo 1906

Da: Sottoprefettura - 9634
A: Confraternita - 50
Oggetto: §§[60] *Conto 1906.*

Le rendo il Conto 1906 di cotesta Opera Pia perché sia corredato dell'originale del Conto Finanziario, di due copie del conto economico modello D e di due moduli a stampa per la trascrizione del Decreto di approvazione.

7 dicembre 1908: Richiesta bilancio consuntivo 1907

Da: Sottoprefettura - 9633
A: Confraternita - 51
Oggetto: §§[61] *Conto 1907.*

La prego di corredare l'accluso conto 1907 di cotesta Opera Pia dell'originale del Conto finanziario, di due copie del Conto economico e di due moduli a stampa per la trascrizione del Decreto.

La sottoprefettura evidenzia delle mancanze sul bilancio consuntivo 1905, 1906 e 1907 e con tre comunicazioni (si veda le tre note sopra) li riconsegna alla confraternita per completarli.

9 dicembre 1908: Invio bilancio consuntivo 1905 con documenti

Da: Confraternita - 49
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Corredato dei documenti richiesti si ritorna non mente il conto 1905.*

[60] *Idem* [si riferisce alla nota 59] *quello del 1906.*
[61] *Respinge il conto 1907 per le stesse ragioni degli altri conti 1905 e 1906.*

12 dicembre 1908: Invio bilancio consuntivo 1906 con documenti

Da: Confraternita - 50
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Corredato dei documenti richiesti si ritorna non mente il conto 1906.*

17 dicembre 1908: Circolare richiesta decreto approvazione bilancio 1905

Da: Sottoprefettura - 9584
A: Confraternita
Oggetto: *Invio delle due stampe per il decreto d'approvazione del conto 1905*.

Urgente
Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero e oggetto del 4 / 12 908.

Al bilancio consuntivo 1905 manca ancora qualcosa ed il sottoprefetto scrive una nota alla confraternita.

18 dicembre 1908: Invio bilancio consuntivo 1907 con documenti

Da: Confraternita - 52
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il conto 1907, corredato di tutti i documenti richiesti con nota 9633 del 7 dicembre 1908.*

Con questa nota e quelle 9 e 12 dicembre 1908 furono inviati i conti consuntivi degli anni 1905, 1906 e 1907.

27 dicembre 1908: Reclamo Meuti - consegna lettera reclamo

Da: Meuti Gregorio
A: Confraternita -13
Oggetto: §§ *Domanda il rimborso per talune spese non contemplate in bilancio e da lui anticipate durante la sua gestione.*

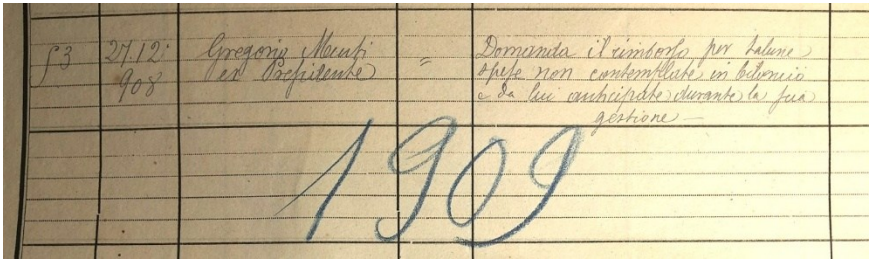


Figura 3 - Protocollo, richiesta Meuti Gregorio

L'informazione si trova nel protocollo (in Figura 3 è riportata la registrazione). Da notare la data e che sotto con una matita blu è riportato il numero 1909 per indicare che le registrazioni successive sono relative all'anno 1909.

L'anno 1908 sta per chiudersi e l'ex priore Meuti Gregorio invia una lettera (manca l'originale in ASGP) per avere dei rimborsi in merito a somme da lui anticipate. Da notare che lui si è dimesso da oltre un anno. Non si comprende questa comunicazione. Lo si capirà con successive note che daranno una serie di problemi all'associazione.

I temi dell'anno 1908, oltre il concentramento, sono le varie revisioni di bilanci di tre anni prima e fondi da destinarsi all'infanzia abbandonata. L'anno termina con la comunicazione dell'ex priore Meuti che avrà degli strascichi.

Da notare il continuo invio di bilanci rivisti degli anni precedenti.

Anno 1909

8 gennaio 1909: Invio verifica cassa VI bimestre 1908 e due delibere

Da: Confraternita - 1
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette la verifica di cassa 6° Bim.e 1908 e le due deliberazioni per rinn.ne uffiziali e storno di fondi prese il 13 in assemblea g.le e 31 dalla Com. Xmbre 1908.*

In una busta vengono recapitati più documenti:
- la verifica di cassa del VI bimestre 1908
- due delibere per:
  - rinnovo delle cariche sociali (*uffiziali*)[62] nell'assemblea del 13 dicembre 1908
  - storno di fondi decisioni prese dalla commissione in data 31 dicembre 1908.

2 febbraio 1909: Sollecito ritorno due delibere

Da: Confraternita - 2
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si sollecita il rinvio delle 2 deliberazioni di nomina e storno di fondi inviati con nota n.° 1 8-1°- 909.*

Era chiesto il ritorno delle due delibere vistate, inviate il giorno 8 gennaio.

2 febbraio 1909: Comunicazione a Coticone Antonio

Da: Confraternita - 3
A: Coticone Antonio di Villaromana
Oggetto: §§ *Si previene che egli avendo occupato col escavamento di una forma pel terreno Chiavica, voglia ripristinare il possesso col rincalzare la forma stessa, in mancanza sarà convenuto in giudizio.*

[62] Gli *uffiziali* era un termine con cui era indicato nelle *Regole* del 1784, il gruppo che gestiva la confraternita dal punto di vista religioso ed economico. Oggi questo gruppo e chiamato *direttivo*.

4 febbraio 1909: Risposta di Coticone Antonio

Da: Coticone Antonio di Villaromana
A: Confraternita - 4
Oggetto: §§[63] =

In risposta della sua in data 2 corrente informo V.S. che già da diversi giorni che ho dato ordine al colono che fece la forma, che la avesse ricalzata, come lui mi à assicurato di averlo fatto, ma ad ogni bon fine non appena il terreno si è scoperto dalla neve mi reco sul posto, e se non stasse bene faccio rimettere il terreno nelle precedenti condizioni.

Le due note sopra sono relative ad un problema con un vicino di uno dei possedimenti della confraternita.

7 febbraio 1909: Richiesta certificato compatibilità per cariche e documentazione storno

Da: Sottoprefettura - 967
A: Confraternita - 5
Oggetto: §§[64] *Deliberazioni.*

Perché si possa vistare la deliberazione di cotesta Amm.ne in data 13/12 1908, per la rinnovazione degli ufficiali della Confraternita, occorre il certificato che nessuno degli eletti incorra nei casi d'incompatibilità.

Dopo la nomina delle cariche sociali andava inviata della documentazione di compatibilità degli eletti, ovvero che questi non avessero relazioni di parentela fino al terzo grado fra eletti. Questo serviva a non creare gruppi familiari che privilegiassero alcuni soci a discapito di altri.

[63] *Assicura di aver dato ordine al colono di ripristinare, mediante rincalzamento delle forme scavate, il terreno Chiavica*

[64] *Richiede il certificato costatante che nessuno degli eletti ha nuovi amm.ri con deliberazione 13-12° 908 abbiano incompatibilità per la carica, e chiede pure due nuove copie delle deliberazioni di storno 3 t. 2° 09.*

Alla sua nota 7/01 1909 n.° 1 non fu acclusa la dichiarazione 31 dic. 1908 per storno di fondi, perciò si compiaccia trasmetterla sollecitamente in duplice copia e ne provvederò l'approvazione dell'On.le Com.ne Prov.le di Benef.

Nella documentazione inviata, relativa a storni di cassa, mancava la delibera del 31 dicembre 1908 e questa doveva essere spedita in duplice copia.

Coll'occasione le significo che ogni deliberazione ed ogni atto deve essere inviato con un foglio di trasmissione speciale, a fine di evitare confusioni.

Il sottoprefetto chiedeva che deliberazioni ed atti fossero accompagnata con un modulo predisposto per la ricezione.

12 febbraio 1909: Concentramento - comunicazione Ministero Interno

Da: Sottoprefettura - =
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento della Confraternita di S. Giov. Batt.*

Il Ministero dell'Interno comunica che l'esame degli atti riguardanti la proposta di concentramento della Conf.a di S. Giovanni Battista di Pereto ha dato luogo alle seguenti osservazioni:

La trasformazione e concentramento della confraternita è finita all'attenzione del Ministero dell'Interno che avanzava delle osservazioni. Il sottoprefetto comunica alla confraternita le decisioni prese dal ministero.

1° La giurisprudenza è concordo nel riconoscere che le Confraternite considerate come associazioni di fedeli per scopi di culto e di beneficenza non siano per sè stesse concentrabili nelle Cong.i di Carità. Ciò che può concentrarsi è invece il loro patrimonio, in quanto abbia in tutto o in parte prevalente scopi di beneficenza. Inesatta è quindi la formola usata nella deliberazione 13/10 1907

dalla Cong.ne di Carità, con la quale si propose il concentramento della Confrat. di S. Giov. Battista, anziché del solo patrimonio.

Il Ministero precisa che è concentrabile nella Congregazione il patrimonio, non le attività di culto che rimangono di spettanza della confraternita. Quindi la deliberazione del Congregazione, eseguita il 13 ottobre 1907, era inesatta in quanto proponeva la concentrazione della confraternita, anziché del solo patrimonio.

Da notare i tempi di comunicazione. Il Ministero rispondeva il 12 febbraio 1909 ad una delibera del 13 ottobre 1907. Erano passati 16 mesi!

2° Il solo concentramento del patrimonio non autorizza a modificare i fini inerenti al medesimo, è perciò illegale e non consentita sarebbe la riduzione delle spese di culto della Confraternita, indicata nella deliberazione 13/10 907 su citata, se non è esplicitamente anche proposta, col concentramento, la parziale trasformazione a prò della beneficenza dei fini di culto inerenti al patrimonio concentrando. E nel deliberare tale trasformazione si dovranno specificare gli scopi di beneficenza a favore dei quali si vuole che abbia luogo la trasformazione stessa.

Al fine della trasformazione la confraternita doveva deliberare quali scopi di beneficenza cedeva alla Congregazione. Da ricordare che nello statuto un solo scopo di beneficenza era codificato, quello dell'assegnazione della *dote* ad una ragazza povera prossima al matrimonio. L'importo della *dote* (£ 67,33) era un valore piccolo rispetto alla riscossione dei *collatici* (£ 725), per dare un riferimento economico.

Non esistevano altri destinatari di beneficenza nello statuto. In questo contesto andava definita la vera attività di beneficenza della confraternita.

3° Poiché la trasformazione dei fini inerenti al patrimonio di una Confrat. ed il concentramento di tutto o di parte del patrimonio stesso nella Cong.ne di Carità lasciano sussistere la Confraternita come associazione volontaria di persone per scopi di culto e di be-

neficenza, è bene specificare se la parte delle rendite che si vuole conservare per scopi di culto debba essere pagata dalla Cong.ne di Carità alla Conf.a o se invece debba erogarsi direttamente dalla Cong.ne di Carità per l'adempimento degli scopi stessi.

Nella deliberazione andava definito quale patrimonio lasciare per i fini di culto e quale per la beneficenza. Inoltre, andava specificato se le spese di culto dovevano essere erogate dalla confraternita (quindi deteneva una parte del patrimonio per queste spese) o dalla Congregazione (così andava ceduto tutto il patrimonio e la Congregazione avrebbe pensato poi alle spese di culto).

Concludendo pertanto, la deliberazione che dovrà nuovamente prendersi da cotesta Cong.ne di Carità, circa la Confrat. di S. Giovanni Batt. potrebbe, in conformità dei rilievi innanzi fatti, essere così formulata nel suo dispositivo. "omissis"

Deve essere eseguita una nuova deliberazione a fronte delle osservazioni del Ministero dell'Interno. Il sottoprefetto propone la traccia della deliberazione in due punti.

La Cong.ne di Carità con voti ... delibera di proporre:

1°) la parziale trasformazione dei fini di culto inerenti al patrimonio della Confr.a locale di S. Giov. Batt. a favore ... (indicare gli scopi di beneficenza a cui si vogliono destinare le rendite attualmente destinate al culto) -

Vanno indicati a chi sono destinati gli importi per la beneficenza, così vengono codificati e tutti i soci ne sono a conoscenza, compresa la popolazione del paese.

2°) Il concentramento dell'intero patrimonio della Conf.a stessa nella Cong.ne di Carità, con l'obbligo alla medesima di corrispondere sulle rendite di quel patrimonio l'annua somma di £ 240 alla Confrat. di S G. B. pei fini di culto conservati.

Tutto il patrimonio è concentrato nella Congregazione di carità di Pereto, la quale avrà l'obbligo di versare £ 240 per le spese di culto.

Quanto allo schema di statuto proposto per la erogazione delle rendite concentrate, il Ministero crede che non sia per ora il caso di occuparsene, potendosi inserirle nello statuto generale della Cong.ne stessa, dopo che sarà approvata la riforma in questione.

La delibera dei due punti sopra riportati avrebbe comportato modifiche allo statuto e per questo andava rivisto. Sarebbe stata un'operazione a seguire dopo la delibera richiesta.

Restituisco pertanto gli atti con preghiera di uniformarsi alle istruzioni di cui sopra sulla nuova deliberazione della Cong.ne di Carità dia poi nuovamente parere il Consiglio comunale.

A fronte della comunicazione ministeriale, il sottoprefetto restituisce gli incartamenti finora inviati in merito al concentramento.

Raccomando la pronta esecuzione e il rinvio degli atti con la maggiore possibile sollecitudine.

È richiesto un intervento sollecito per l'esecuzione di quanto richiesto dal Ministero.

La comunicazione ministeriale è chiara ed era chiara ai confratelli fin dall'inizio dell'attività di trasformazione e concentramento. Gli *uffiziali*, ovvero il direttivo della confraternita, dovevano solo occuparsi del culto, la gestione del patrimonio era demandata alla Congregazione di carità, la quale già gestiva i poveri del paese. Con questa delibera non ci sarebbero state eventuali sovrapposizioni nell'erogare la beneficenza tra confraternita e Congregazione.

La "macchina economica" della confraternita che si era sviluppata attraverso tre secoli sarebbe stata smontata. Sicuramente chi amministrava la confraternita non avrebbe accettato questa operazione.

12 febbraio 1909: Invio dichiarazione compatibilità degli ufficiali

Da: Confraternita - 6
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[65] =

Certificasi dal sottoscritto Priore della Confraternita suddetta che tutti gli Ufficiali eletti in assemblea generale del giorno 13 dicembre 1908 non vanno soggetti ai casi d'incompatibilità contemplati dall'art.° II° dello statuto di fondazione della Confraternita stessa.

Si rilascia a richiesta dell'Ill.mo Sig.r Sotto Prefetto di Avezzano con sua nota 7. 2° 909 N.° 967.

Il priore certificava che non c'erano problemi di incompatibilità tra gli eletti nelle cariche dell'associazione.

16 febbraio 1909: Rinvio documentazione storno in duplice copia

Da: Confraternita - 7
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette nuovamente in duplice copia la deliberazione di storno dei fondi 1908 presa dalla Comm.ne in data 31-12°-908.*

17 febbraio 1909: Reso bilancio preventivo 1909 vistato

Da: Sottoprefettura - 26397
A: Confraternita - 9
Oggetto: *§§ Ritorna approvato il bilancio del 1909 dalla Comm.ne Prov.le di Beneficenza*.

Questa comunicazione arriverà due giorni dopo la comunicazione del 20 febbraio 1909. Questo dimostra che le comunicazioni non arrivavano al destinatario in sequenza.

[65] *Si rimette il certificato richiesto con nota 909 del 2-2°-909 con la deliberazione 13-12-08 dei nuovi uffiziali.*

20 febbraio 1909: Reso delibera nomina amministratori vistata

Da: Sottoprefettura - 1348
A: Confraternita - 8
Oggetto: §§ *Restituisce vistata la deliberazione di nomina degli amm.ri presa in assemblea del 13 Xmbre 908.*

20 febbraio 1909: Reso delibera storno vistata

Da: Sottoprefettura - 783
A: Confraternita - 10
Oggetto: §§ *Restituisce la deliberazione di storno del 31-12°-08 presa dalla Comm.ne della Confraternita.*

3 marzo 1909: Invio verbale di cassa I bimestre 1909

Da: Confraternita - 11
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa 1° Bim.e 1909.*

15 marzo 1909: Concentramento - sollecito risposta

Da: Sottoprefettura - 816
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione parziale e concentramento del patrimonio della Confrat.a di S. Giov. Battista.*

Urgente
Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero e oggetto del 12 febb. 1909.

Era passato poco più di un mese dalla comunicazione del Ministero dell'Interno per la trasformazione e concentramento e la confraternita non aveva risposto alla comunicazione. Il sottoprefetto invia un sollecito per rispondere con urgenza.

23 marzo 1909: Concentramento - nuova delibera per concentramento

Da: Congregazione di carità - 5
A: =
Oggetto: =

Il presidente (Laurenti Sestilio) e due membri della congregazione (Sciò Saverio e Meuti Antonio) insieme al segretario (Ciccarelli Aristide) si riuniscono per deliberare il concentramento della confraternita. Il testo è redatto su un modulo della congregazione compilato il 25 marzo 1909, pubblicato (senza reclami) nell'albo pretorio il 28 marzo 1909 e pubblicata (senza opposizioni) per un mese a partire dal 17 aprile 1909.

Il Presidente comunica che il Signor Sottoprefetto del Circondario ha restituita la pratica relativa al concentramento della Confraternita di S. Giovanni Battista di Pereto, con iseguenti rilievi fatti dal competente ministero in merito alla deliberazione 13 Ottobre 1907 adottata da questa Congregazione:

1.- Che le Confraternite considerate come associazioni di fedeli per scopi di culto e di beneficenza non sono concentrabili alla Congregazione di Carità - mentre è invece concentrabile il solo patrimonio.

2.- Che in dipendenza di ciò non possono modificarsi i fini inerenti al patrimonio e di conseguenza illegali e non consentite le riduzioni delle spese di culto della confraternita, se non esplicitamente anche proposta nel concentramento la parziale trasformazione a prò della beneficenza, dei fini di culto inerenti al patrimonio concentrando.

3.- Che sussistendo di fatto, anche dopo la cennata trasformazione, la Confraternita come associazione volontaria di persone per scopi di culto e di beneficenza, è bene specificare se la parte delle rendite che si vuole conservare per scopi di culto debba essere pagata dalla Congregazione o se invece debba erogarsi direttamente

dalla Congregazione di Carità per lo adempimento degli scopi istessi.

Questi sono gli stessi punti evidenziati da Ministero degli Interni.

LA CONGREGAZIONE

Riconosciute giuste le osservazioni fatte dal Sup. Ministero dello Interno, con voti unanimi resi nei modi di Legge

DELIBERA

1.- La parziale trasformazione dei fini di culto inerenti al patrimonio della locale Confraternita di S. Giovanni Battista, a favore:
a) di una giovane povera di Pereto (Capoluogo) per erogazione totale di dotale di annue £ 72,75.
b) di malati poveri per soccorsi d'assistenza a domicilio
c) d'individui abili al lavoro con sussidi temporanei, quando ne sia manifesta la necessità, derivante da condizioni straordinarie o da temporanea malattia.

La delibera della Congregazione riporta chiaramente i destinatari della beneficenza che si sarebbe fatta con il patrimonio della confraternita. Da notare che i punti b) e c) non erano riportati in alcun documento della confraternita.

2.- Il concentramento dello intero patrimonio della Confraternita istessa nella Congregazione di Carità con l'obbligo alla medesima di corrispondere sulle rendite di quel patrimonio l'annua somma di lire 240 alla Confraternita S. Giovanni Battista per fini di culto conservati.

Tutto il patrimonio è trasferito alla Congregazione, la quale si impegnerà a versare $ 240 per fini di culto.

Questa delibera della Congregazione definisce quello che sarebbe successo con il patrimonio della confraternita. Se fosse stata attuata questa delibera, la gestione degli affitti (fabbricati, terreni ed animali) passava in gestione alla Congregazione.

24 marzo 1909: Concentramento - parere del comune su nuova delibera

Da: Comune - 3
A: =
Oggetto: *Parere sul concentramento del patrimonio della Confraternita di S. Giov. Batt. nella congregazione di Carità.*

In seduta straordinaria, in prima convocazione ed alle ore 9 del mattino, il consiglio comunale di Pereto (presenti 10 membri su 16) è convocato per deliberare circa il concentramento della confraternita.

Il Presidente comunica un atto della Congregazione di Carità, adottata in seduta 23 and. col quale delibera il concentramento del patrimonio della locale confraternita di S. Giovanni Battista. Il Consiglio è chiamato a dar parere su tale concentramento

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 62 lett. "b" della Legge 17 luglio 1890 N. 6972 (serie 3) con voti unanimi, resi nei modi di Legge esprime parere favorevole al Concentramento del patrimonio della Confraternita di San Giovanni Battista, deliberato dalla Congregazione di Carità di Pereto in data 23 corrente.

Pubblicata nell'albo pretorio il 29 marzo 1909 non ci fu alcun reclamo, pubblicata per un mese a partire dal 17 aprile 1909 non ebbe alcuna opposizione. Segno questo che nessuno obiettò sul contenuto della delibera.

L'amministrazione comunale aveva preso atto della delibera della Congregazione e per questo si uniformava, anche perché il concentramento era un mandato del Ministero dell'Interno e non dovevano esserci ostacoli in questa operazione richiesta.

Da notare un particolare se si prendono in considerazione i partecipanti al consiglio. Votano favorevolmente Vicario Francesco, Sciò Francesco, Meuti Gregorio (ex priore), Penna Michele, Bove Arcangelo, Santese Emidio e Camposecco Amedeo che sono tutti

membri della confraternita. Vota favorevolmente anche il consigliere Laurenti Sestilio che è il presidente della Congregazione di carità. Gli assenti sono forestieri o non connessi direttamente con Pereto (Vicario Carlo, Rostagno Fortunato, Laurenti Filippo, Laurenti Mario, Nitoglia Alberto e Basile Rinaldo).

Quindi iscritti della confraternita, compreso l'ex priore, votano per la trasformazione ed il concentramento.

26 marzo 1909: Concentramento - richiesta aggiornamenti

Da: Sottoprefettura - 816
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione parziale, e concentramento del patrimonio della Confrat. di S. Giov. Battista.*

Urgente
Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero e oggetto del 12/2 909.

È passato oltre un mese e la sottoprefettura chiede all'amministrazione comunale aggiornamenti sulla pratica del concentramento.

30 marzo 1909: Concentramento - invio pratica

Da: Comune - 375
A: Sottoprefettura
Oggetto: =

La Congregazione di Carità uniformandosi a quanto V.S. Ill.ma comunicava col foglio segnato a margine, ha adottato la nuova deliberazione relativa al Concentramento del patrimonio della Confraternita di S. Giovanni Battista.

Col parere favorevole del Consiglio deliberato in seduta 24 spirante mese, restituisco alla S.V. Ill.ma la pratica per l'ulteriore censo di rito.

Dopo la deliberazione della congregazione e parere favorevole del consiglio comunale, quest'ultimo scriveva al sottoprefetto inviando la documentazione per il concentramento.

3 aprile 1909: Concentramento - reso copie estranee

Da: Sottoprefettura - 375
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento della Conf.ª di S. Giov. Batt.*

Restituisco alla S.V. le accluse copie che per errore erano comprese nella pratica concernente la trasformazione e concentramento della Confrat. di S. Giov. Batt.

Sono consegnate al comune delle carte inviate erroneamente, o volutamente, insieme alla documentazione per il concentramento.

8 aprile 1909: Concentramento - invio delibera contro il concentramento

Da: Confraternita - 12
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Perché si compiaccia prenderne visione e* [parola illeggibile] *rimetto all'Ill.mo Sig.r Prefetto, si rimette in doppia la copia della deliberazione contro il concentramento della Confr. presa il 28-3°-909.*

Il 28 marzo 1909 i confratelli si erano adunati ed avevano votato sfavorevolmente l'attività di concentramento. Due copie della delibera erano inviate al sottoprefetto.

Notare che la prima delibera della Congregazione sul concentramento è del 17 settembre 1907; di mesi ne erano passati e solo ora la confraternita inviava una delibera in cui dichiarava di essere contraria!

8 aprile 1909: Invio copia della nomina di tre confratelli

Da: Confraternita - 13
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio la copia della nomina di 3 confratelli rinnovati in surrogazione di altrettanti deceduti nel 1908.*

È inviata la documentazione in doppia copia della nomina di tre confratelli in sostituzione di altrettanti deceduti.

8 aprile 1909: Invio documentazione assegnazione dote a tre zitelle

Da: Confraternita - 14
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppia la copia dell'assegnamento delle 3 doti assegnate alle zitelle povere Agnese Cocco - Annunziata Cocco e Santa Cristofari.*

9 aprile 1909: Concentramento - richiamo per mancato concentramento

Da: Sottoprefettura - 2613
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento della Congrat.ª di S. Giov.*

Ritorno alla S.V. gli atti trasmessimi col foglio controindicato, avvertendo che per l'art. 68 della legge 17 luglio 1890 n.° 6972, gli interessati hanno il termine di un mese dalla data di pubblicazione dalla proposta di trasformazione e concentramento per presentare i loro eventuali reclami, osservazioni ed opposizioni. Per la qual cosa occorre che ciascuna deliberazione, che restituisco con gli atti, tanto della Congregazione di Carità che del Consiglio comunale, sia corredata di un certificato attestante che, essendo trascorsi i 30 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione cui si riferisce, non sono stati fatti contro la medesima né reclami né osservazioni, né opposizioni.

Il sottoprefetto evidenzia che, passati 30 giorni dalle delibere dell'amministrazione comunale e della Congregazione, doveva ar-

rivare un certificato attestante che non c'erano state opposizioni o reclami.

Perché la confraternita o singoli iscritti non hanno fatto obiezione in tempo utile a quanto deliberato dall'amministrazione comunale e dalla Congregazione?

Essendo poi pervenuta a quest'ufficio una deliberazione di rilievi contro il concentramento e la proposta riforma da parte della Confraternita, su di essa, ai sensi del citato art. 68 ultimo capoverso, dovranno dare definitivo parere tanto la Congrega che il Consiglio comunale.

Il sottoprefetto segnala di aver ricevuto la delibera della confraternita in cui si dichiarava contraria al concentramento e per questo invita l'amministrazione comunale e la Congregazione a fornire un parere definitivo.

Prego la S.V. di riprodurre a suo tempo, gli atti come sopra completati.

Il sottoprefetto invita a fornire i documenti in tempi brevi.

2 maggio 1909: Invio verbale di cassa II bimestre 1909

Da: Confraternita - 15
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si fa tenere il verbale di verifica di cassa pel 2° bim.^{e} 1909*.

3 maggio 1909: Concentramento - sollecito risposta

Da: Sottoprefettura - 3153
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento della Confraternita S. Giovanni Battista.*

Prego la S.V. di corrispondere con sollecitudine a quanto veniva richiesto con foglio 15 aprile nr. 2613 di quest'Ufficio.
Raccomando di riprodurre gli atti completi ad evitare inutili rinvii.

Era passato un mese e l'amministrazione comunale non aveva risposto alla lettera del sottoprefetto per il concentramento.

21 maggio 1909: Concentramento - sollecito risposta

Da: Sottoprefettura - 3619
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento della Confrat.ª S. Giov. Batt.ª.*

Preso atto di quanto la S.V. comunica con il foglio di contro indicato,[66] *mi riservo di riprodurre la presente pratica il 30 corrente e spero che per tal giorno mi siano rimessi gli atti completi.*
Raccomando intanto ogni sollecitudine da parte di cotesta Amm.ne e della locale Cong.ne di Carità.

Il sottoprefetto sollecita l'amministrazione comunale e la Congregazione a fornire aggiornamenti sulla pratica del concentramento.

23 maggio 1909: Cariche - invio delibera rinnovo

Da: Confraternita - 16
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio la deliberazione per la conferma e rinnovazione degli Amm.ri ed uffiziali della Confraternita presa il 16-5°- 09.*

L'attività della confraternita continua: sono rinnovate le cariche sociali. In doppia copia ne era data notizia al sottoprefetto mediante una delibera.

[66] Si riferisce alla riposta della lettera del 18 maggio 1909, numero 860, come indicato a lato della comunicazione.

25 maggio 1909: Reso bilancio consuntivo 1906 vistato

Da: Sottoprefettura - 3772
A: Confraternita
Oggetto: *Conto 1906.*

Restituisco a V. S. il conto 1906 approvato affinché provveda alla notificazione della decisione del Consiglio di Prefettura al Contabile a forma di Legge e rimetta con sollecitudine a questo ufficio copia dell'atto di notifica.

Il bilancio consuntivo dell'anno 1906 era restituito vistato. Notare le date (conto del 1906 vistato nel 1909). Era richiesto dal sottoprefetto l'atto di notifica.

29 maggio 1909: Reso bilancio consuntivo 1907 non vistato

Da: Sottoprefettura - 3896
A: Confraternita - 21
Oggetto: §§[67] *Conto 1907.*

Rinvio alla S.V. il conto controindicato, perché vi siano riportati i residui attivi nella somma determinata col decreto di approvazione del conto precedente, indicando le ragioni per le quali tali residui non furono riscossi, in attinenza coll'art. 134 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e prov.le.

Il bilancio consuntivo dell'anno 1907 era restituito, ma dovevano essere apportate delle rettifiche e delle spiegazioni in merito ai residui.

Questo era uno dei temi ricorrenti nei vari bilanci. I residui attivi sono le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, mentre i passivi sono le somme impegnate e non pagate entro il medesimo termine.

[67] *Rinvia il conto dell'esercizio 1907 perché siano in esso riportati i residui attivi del consuntivo precedente e sia pure spiegato il motivo per cui non furono riscossi.*

I residui attivi erano quelli pericolosi, ovvero c'erano persone che dovevano pagare la confraternita entro una certa data e poi non onoravano il debito perché impossibilitati a pagare o perché deceduti.

2 giugno 1909: Rimessa vaglia postale

Da: Confraternita - 17
A: Cassiere Provinciale, Aquila
Oggetto: §§ *Si rimette vaglia per comp.ve £ 144,66 per ratizzi arretrati 1907 e 1908 dicendogli che resid.li 26,30 pel saldo 1908 si pagheranno col nuovo bilancio 1909, come pure si dice se nel 1909 deve pagarsi o se pur provvedere.*

3 giugno 1909: Concentramento - sollecito risposta

Da: Sottoprefettura - 4129
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento della Confrat.a S. Giovanni Battista.*

Prego la S.V. di sciogliere senza ulteriore indugio la riserva contenuta nella nota di contro indicata, inviando a questo ufficio i documenti nella riforma ed il concentramento della Pia Opera S. Giovanni Battista e le deliberazioni adottate dagli Enti che assunsero l'iniziativa della proposta sulle opposizioni presentate dalla Confraternita.

Era passato altro tempo e il sottoprefetto non aveva avuto aggiornamenti in merito al concentramento. Per questo motivo sollecitava una risposta.

Con altra scrittura, nel retro del testo è riportato un appunto del Sindaco.

Non ho voluto ancora dare soluzione alla questione del concentramento della Confraternita di S. Giovanni perché il Segretario com.le trovasi assente per essere andato a prendere la sua famiglia e sarà qui di ritorno per il giorno 11 ed allora soltanto col suo in-

tervento si potrà convocare la Congrega di Carità e si con.rà il Consiglio com.le per decidere su tale concentramento.

La causa addotta per il ritardo a rispondere era l'assenza temporanea del segretario comunale.

10 giugno 1909: Nota di pagamento di candele

Da: Confraternita - 18
A: Pisoni Costantino, Corso Vittorio Emanuele, 127-128, Roma
Oggetto: §§ *Si fa comunicazione di chilogr. 20 di cera di api della lunghezza di m. l. 15 il pezzo.*

Questa è una delle poche spese registrate nel protocollo. Furono comprati 20 Kg di candele dalla ditta Pisoni a Roma. Probabilmente furono comprate per un'occasione particolare dal momento che le candele erano acquistate da negozianti locali.

14 giugno 1909: Sollecito invio bilancio consuntivo 1907 rettificato

Da: Sottoprefettura - 3896
A: Confraternita
Oggetto: *Conto 1907 rettificato.*

Urgente
Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 29/05 909.

In merito al bilancio consuntivo 1907, quello per cui si chiedevano spiegazioni per i residui, ancora non era stato rinviato. Per questo motivo il sottoprefetto sollecitava la consegna per il visto.

16 giugno 1909: Circolare richiesta statuto, regolamento e organico

Da: Prefettura - 13043
A: Confraternita - 22
Oggetto: §§[68] *Servizio delle Opere Pie.*

Prego la S.V. di trasmettermi sollecitamente una copia dello statuto organico, regolamento interno d'amministrazione e pianta organica del personale stipendiato e salariato di cotesto Ente, facendomi nel contempo conoscere il nome, cognome, paternità e professione dei componenti cotesta Amministrazione con la data di nomina e di scadenza di ciascuno ed il nome, cognome, paternità, carica, e retribuzione del personale stipendiato e salariato dipendente da cotesto Ente.

Con una circolare diretta a più enti della provincia di Aquila, il prefetto chiedeva dati circa lo statuto, il regolamento interno ed il numero di impiegati stipendiati o salariati.

24 giugno 1909: Concentramento - nota sulle deduzioni confraternita

Da: Congregazione di carità - 9
A: =
Oggetto: *Deduzioni alle osservazioni della Confraternita di S. Giov. Battista sul concentramento del suo patrimonio*.[69]

L'anno millenovecentonove il giorno Ventuno del mese di Giugno in Pereto:
Riunitasi, previo invito, la Congregazione di Carità nelle persone dei Sigg:
1° Laurenti Sestilio Presidente
2° Meuti Antonio Membro
3° Fulgenzi Enrico Membro
con l'assistenza del proprio Segretario Sig. Aristide Ciccarelli, il Presidente prende la parola e dichiara:

[68] *Richiede copia dello statuto organico, regolamento interno, ed elenco stipendiati col rispettivo assegno annuo.*
[69] Il testo è dattiloscritto.

in seguito al deliberato di questa Congregazione del 23 Marzo scorso, circa la parziale trasformazione dei fini di culto, inerenti al patrimonio della locale confraternita di S. Giovanni Battista, l'Amministrazione della medesima ha presentato al Prefetto opposizioni ed osservazioni sulle quali si è chiamati a dar parere ai sensi dell'art. 68, comma ultimo, della Legge 17 luglio 1890 numero 6972.

Dietro le note e solleciti del sottoprefetto, la Congregazione è chiamata deliberare in merito al concentramento della confraternita.

La Congregazione
Avuto lettura della deliberazione della Confraternita di S. Giovanni Battista, adottata in seduta 28 Marzo scorso;

Intanto erano passati tre mesi.

Considerato che della proposta avanzata dalla Congregazione di Carità e dal Consiglio Com.le la confraternita ebbe legale scienza, quantunque la giurisprudenza del Consiglio di Stato riconosca non esservi obbligo della preventiva formale notifica agli Enti interessati, dei provvedimenti del genere;

In base alla legge, il presidente della Congregazione evidenzia che non c'era l'obbligo di notifica preventiva agli enti interessati per il concentramento.

Considerato che le osservazioni della Istituzione Pia circa il concentramento proposto, si basano su questioni di fatto non aventi valore giuridico e che si riassumono nella grande pratica dei Confratelli per quanto riguarda la materia delle soccite, nel loro attaccamento per gli interessi dell'opera pia, nel regolare funzionamento di questa, nonché nella continuità della distribuzione di elemosine e sussidi, come se il concentramento istesso dovesse avere il significato di un provvedimento punitivo, più che la forma di un atto ordinario e quasi obbligatorio imposto dalla legge e dalle mutate condizioni dei tempi;

Le ragioni addotte dalla confraternita per negare il concentramento non hanno valore giuridico. Le ragioni della confraternita si basano *nella grande pratica dei Confratelli per quanto riguarda la materia delle soccite, nel loro attaccamento per gli interessi dell'opera pia, nel regolare funzionamento di questa, nonché nella continuità della distribuzione di elemosine e sussidi.*

Il concentramento non è un atto punitivo, ma è un atto ordinario imposto dalla legge.

Considerato che è appunto scopo della Legge quello di semplificare e ridurre coi concentramenti, le spese ed i congegni amministrativi, facendo convergere nelle Congregazioni di Carità, con unicità di veduta e d'intenti, a migliore vantaggio dei poveri, tutte le diverse forme di beneficenza, che non hanno bisogno di organi propri per essere attuate, e che riunite si integrano vicendevolmente più e meglio che non lasciate in mano di amministrazioni curanti più che la beneficenza stessa, le rumorose e costose dimostrazioni per ricorrenze votive e le solenni funzioni di chiesa;

L'obiettivo del concentramento è quello di semplificare e ridurre le spese e le strutture amministrative con un unico intento, quello di soccorrere i poveri.

Il presidente evidenzia che i soldi gestiti dalla confraternita vanno destinati ai poveri e non *le rumorose e costose dimostrazioni per ricorrenze votive e le solenni funzioni di chiesa.* Questo lascia pensare che alcuni fondi, non registrati in bilancio in quanto non se ne trova traccia, erano destinati per l'organizzazione di feste svolte in particolari ricorrenze religiose.

Considerato che così com'e retta e costituita la confraternita di S. Giovanni Battista, non sarebbe possibile raggiungere il fine di una maggiore semplicità ed economia di amministrazione e di facilità di controllo da parte dell'autorità vigilante e tutoria e che d'altro canto il concentramento del solo patrimonio dell'Opera Pia è ormai una necessità impellente perché coi maggiori fondi per la beneficenza se ne ottiene il coordinamento che nel caso speciale assume importanza massima per i bisogni dei poveri di Pereto che al

soddisfacimento dei quali non sempre son sufficienti le mediocri attuali risorse della Congregazione di Carità.

La congregazione ribadisce che il concentramento è *una necessità impellente perché coi maggiori fondi per la beneficenza se ne ottiene il coordinamento che nel caso speciale assume importanza massima per i bisogni dei poveri di Pereto che al soddisfacimento dei quali non sempre son sufficienti le mediocri attuali risorse della Congregazione di Carità.*

Acquisendo i fondi della confraternita, la Congregazione aveva maggiore possibilità per intervenire nell'aiuto di persone bisognose.

Una considerazione si può fare su quanto asserito al sottoprefetto. Nel 1908 la confraternita invia una serie di prospetti al sottoprefetto, tra cui quello riportato a pagina 66 relativo alle entrate ed uscite.

Nelle spese esiste una macro-voce *Beneficenza*. In questa era contemplata una sola voce, quella relativa alla spesa per la *dote*. La beneficenza di cui parla tanto la confraternita non è registrata in nessun documento finora rinvenuto, se non nella concessione della *dote*, che, come detto, era un importo piccolo rispetto alle entrate e la gestione dell'associazione.

Con voti unanimi delibera affermarsi nel concetto espresso con le precedenti deliberazioni, ricorrendo nel caso cui trattasi, tutti i requisiti per il concentramento del patrimonio della confraternita di S. Giovanni Battista alla Congregazione di Carità.

La Congregazione afferma nuovamente il suo parere favorevole al concentramento.

Seguono firme dei presenti e timbro della congregazione. Segue inoltre la nota di pubblicazione nell'albo pretorio di Pereto il giorno 27 giugno 1909.

25 giugno 1909: Richiesta quietanza di pagamento candele

Da: Confraternita - 19
A: Pisoni Costantino, Corso Vittorio Emanuele, 127-128, Roma
Oggetto: §§ *Si richiede quietanza della Comm.ne cere di cui sopra in £ 62.*

In merito alle candele comprate dalla ditta Pisoni, era richiesta la quietanza.

25 giugno 1909: Invio delibera sui residui attivi 1907

Da: Confraternita - 20
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si partecipa aver deliberato ieri circa i residui attivi sul conto 1907 da riportarsi coi di scarichi per la non eseguita esazione.*

Convocata l'assemblea, era stato discusso con i presenti i residui attivi e le modalità di recupero o meno degli importi. La delibera era inviata al sottoprefetto per chiudere il bilancio 1907.

Interessante che dopo due anni si davano spiegazioni di come sarebbero stati incamerati soldi da recuperarsi due anni prima. Le notazioni fatte dal sottoprefetto sono normali, così nel bilancio successivo va specificato per ogni residuo attivo le azioni intraprese e le conclusioni, arrivando a chiudere i residui attivi con la riscossione o con il non procedere al recupero specificandone le motivazioni.

27 giugno 1909: Concentramento - invio petizione

Da: Confraternita
A: Congregazione di carità
Oggetto: =

I sottoscritti e sottocrocesegnati Confratelli del Santissimo Crocifisso sotto il titolo di S. Gioa Battista in Pereto avendo avuto notizia della deliberazione presa dalla Congregazione di Carità di Pereto, pubblicata oggi, con la quale si è pronunciata favorevolmente al concentramento della Confraternita stessa alla locale Congre-

gazione di Carità, fanno formale opposizione avverso la stessa deliberazioni con dichiarazione che con apposita deliberazione, che la stessa confraternita prenderà in via di urgenza, dimostrerà la convenienza e l'utilità di lasciarla con amministrazione autonoma. Domandano che la presente opposizione venga unita agli atti deliberativi e spedita insieme agli stessi all'Autorità Tutoria.

Segue la firma del *presidente-priore* Penna Giovanni e di vari confratelli per un totale di 36 di cui 9 analfabeti.

Il numero di confratelli sottoscrittori è ridotto. Secondo lo statuto il numero massimo dei confratelli doveva essere 72. Se fosse stato così sembrerebbe che solo la metà avesse firmato la petizione. Quando si fa una petizione, si cercano più firme possibili per evidenziare la causa per cui vengono raccolte. Siamo indotti a pensare che gli iscritti non fossero 72, ma un numero inferiore. Nei verbali assembleari il numero dei partecipanti è sempre al di sotto dei 50 presenti.

La petizione è l'ultima possibilità per la confraternita di bloccare l'attività di concentramento.

29 giugno 1909: Invio bilancio consuntivo 1907 con residui attivi

Da: Confraternita - 21
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rinvia il conto 1907 modificato ai sensi della di contro disposizione con deliberazione apposita presa dalla confraternita il 24-6°-09.*

Dopo la delibera assembleare dei residui attivi, è inviato nuovamente il bilancio consuntivo 1907 rivisto.

2 luglio 1909: Invio statuto e prospetto stipendiati e salariati

Da: Confraternita - 22
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimetta la copia dello Statuto, e il prospetto degli Amm.ri stipendiati e salariati.*

Come richiesto dal sottoprefetto, è inviata copia dello statuto e un prospetto del personale stipendiato o salariato.

Finora non si è rinvenuta nelle carte analizzate alcuna copia dello statuto della confraternita. Non si comprende quale testo fu inviato.

10 luglio 1909: Concentramento - sollecito attività

Da: Sottoprefetto - =
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento dell'O. P. S. Giov. Battista.*

La S.V. con nota 8 giugno n.° 958 mi partecipava che la Congrega di Carità ed il Consiglio comunale si sarebbero riuniti nella prima quindicina del mese per deliberare definitivamente sull'oggetto. Essendo trascorsi oltre 20 giorni dalla predetta comunicazione, nel mentre raccomando il sollecito invio degli atti, mi auguro che siasi già provveduto, conformemente alla promessa, sulla proposta riforma.

È passato un mese ed il sottoprefetto chiede aggiornamenti per il concentramento. Spera che le relative attività siano arrivate ad un buon punto.

11 luglio 1909: Concentramento - votazione comunale

Da: Comune - 38
A: =
Oggetto: *Deduzioni sulle opposizioni della Confraternita di S, Gioa: Battista in merito al suo concentramento.*

In seduta straordinaria, in seconda convocazione ed alle ore 9 del mattino, il Consiglio comunale di Pereto (presenti 7 membri su 16)

delibera circa le deduzioni della confraternita sul concentramento della medesima.

Da notare che sono presenti alla delibera meno della metà dei consiglieri. La confraternita aveva deliberato il giorno 28 marzo 1909 di essere contraria al concentramento. Sono passati poco più di tre mesi e si riunisce il consiglio comunale per deliberare.

Il Presidente [Vicario Francesco] *comunica che il Consiglio è chiamato a dare definitivo parere ai sensi dello art. 68 ult. capoverso della Legge 17 Luglio 1890 N.° 6972, sulle opposizioni avanzate dalla Confraternita di S. Giovanni Battista, in merito al disposto concentramento del suo patrimonio alla Congregazione di Carità.*

Vicario Francesco è un iscritto della confraternita.

Fa quindi dar lettura di tali opposizioni contenute nel deliberato della confraternita del 28/3/'09, nonché delle deduzioni fornite dalla Congregazione di Carità con atto 21 Giugno scorso, e di altro deliberato della Confraternita con cui ribatte le ragioni addotte dalla Congregazione, per giustificare il concentramento istesso.
Invita il Consiglio a discutere in merito.

Illustrato il tema della delibera parlano due consiglieri.

Il consigliere Sciò [Francesco]*, è di opinione che debba sospendersi per ragioni di opportunità qualsiasi provvedimento circa il proposto concentramento, poiché sono cessate le ragioni per le quali e Consiglio e Congregazioni di Carità invocarono l'applicazione rigorosa della Legge.*

Il concentramento va annullato in quanto sono venute meno i motivi per i quali era stato richiesto. Non si hanno informazioni in merito a questi motivi.

Pare infatti che la Confraternita sia attualmente meglio governata che in passato e quindi si potrebbe ancora lasciarla autonoma per le ragioni che essa ha esposto ne' suoi deliberati.

Il consigliere afferma che la confraternita è meglio governata, lasciando intendere che prima del nuovo priore/amministrazione non lo fosse e per questo fu invocato il concentramento. Da notare che Sciò Francesco è un confratello.

Il Consigliere Santese [Emidio]*, esprime identica opinione e si associa al collega Sciò perché si abbandoni qualsiasi idea di concentramento.*

Anche l'altro consigliere appoggia il pensiero espresso dallo Sciò. Da notare che Santese Emidio era fratello di Santese Emilio, confratello.

Il Presidente espone il dubbio che non sempre le cose dell'Opera Pia potranno procedere egualmente bene come nel momento attuale, e che non si possa senza mostrare la propria incoerenza adottare una deliberazione del tutto contraria alle precedenti.

Il presidente della riunione, Vicario Francesco, fa presente che ora le attività della confraternita stanno andando bene, ma non lo potrebbero in futuro, adottando deliberazioni contrarie.

Questa sortirebbe certamente esito negativo, perché il Governo segue i criteri propri ed applica rigorosamente la Legge nella emissione dei provvedimenti di merito. D'altro canto le ragioni esposte dalla Congregazione di Carità sono tanto chiare, convincenti ed impersonali, da non giustificare in nessun modo lo atteggiamento della confraternita che ha ritenuto il concentramento come dichiarazione di biasimo o di sfiducia alla sua amministrazione.

Il concentramento è ritenuto dalla confraternita come una dichiarazione negativa sull'amministrazione.

Dati gli umori del Consiglio egli consente che si facciano magari voti per il differimento del concentramento, mai che a questo si dichiari il Consiglio contrario.

Visti gli umori del consiglio, il presidente della riunione è propenso per un differimento nel tempo e non per una rimozione del concentramento.

Il Sig. Laurenti Sestilio,[70] *nella sua qualità di Presidente della Congregazione di Carità, non può accettare nessuna delle proposte dei colleghi, siano esse formulate in senso contrario al concentramento, o limitate al semplice differimento medesimo.*

Di diverso parere è Laurenti Sestilio. Nativo di Oricola, aveva sposato Nicolai Agata di Pereto e viveva a Pereto. Era il presidente della Congregazione di carità quindi, viste le delibere relative, era favorevole al concentramento. Non poteva accettare il differimento o la cancellazione del concentramento. Il passaggio delle proprietà dalla confraternita alla Congregazione era favorevole all'ente di cui lui era presidente.

Il Presidente dichiarata chiusa la discussione formula il seguente ordine del giorno: IL CONSIGLIO, RICONOSCIUTO CHE L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE DELLA CONFRATERNITA DI SAN GIOVANNI BATTISTA PROCEDE MEGLIO CHE NEL PASSATO, FA VOTI PERCHÉ SI DIFFERISCANO I PROVVEDIMENTI RELATIVI AL CONCENTRAMENTO DEL SUO PATRIMONIO ALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ E CIÒ ALLO SCOPO DI DARE AGGIO ALLA CONFRATERNITA DI COMPIERE LA INTRAPRESA OPERA DI RIORDINAMENTO DELLA SUA AMMINISTRAZIONE E DELLA SUA CONTABILITÀ.

Il presidente della riunione mette alla votazione il differimento del concentramento, allo scopo di dare la possibilità alla confraternita di riordinare la sua amministrazione.

Questa nota evidenzia che c'erano stati e forse c'erano ancora dei problemi nella gestione della confraternita, soprattutto a livello economico.

[70] Da notare che i due precedenti consiglieri che hanno preso la parola sono titolati *Consigliere*, mentre il Laurenti, essendo benestante, è titolato *Sig.*

Fatto lo appello nominale si dichiarano favorevoli all'ordine del giorno i Consiglieri Vicario, Sciò, Santese [tre membri della confraternita]; *contrari Laurenti* [presidente della Congregazione di carità] *e Meuti* [Gregorio, ex priore]; *astenuti Fulgenzi ed Alimonti* [due consiglieri non di Pereto].

Il Laurenti, in qualità di presidente della Congregazione, fu messo in minoranza e con lui il progetto del concentramento. Si sarebbe fatta una nota al sottoprefetto per il differimento per un tempo non definito.

Pubblicata la delibera nell'albo pretorio il 18 luglio 1909, non ci fu alcun reclamo.

Con questa delibera l'attività di concentramento è ferma, in attesa di una riposta da parte del sottoprefetto.

29 luglio 1909: Circolare reso bilancio consuntivo 1907

Da: Sottoprefettura - 5791
A: Confraternita
Oggetto: *Conto 1907.*

Restituisco a V.S. il conto 1907 approvato affinché provveda alla notificazione della decisione del Consiglio di Prefettura al Contabile, a forma di legge, e rimetta con sollecitudine a questo Ufficio copia dell'atto di notifica.

È restituito il bilancio consuntivo 1907 approvato, Il sottoprefetto attende la risposta dell'esattore della confraternita (*Contabile*) come atto di avvenuta notifica.

4 agosto 1909: Richiesta mantenimento in albo arciconfraternite romane

Da: Confraternita - 27
A: Frora G. Via Farnesi, 80 - Roma
Oggetto: §§ *Si richiede il sommario delle indulgenze e si prega mantenere la Confraternita nell'album delle arciconfraternite romana* [sic]

Questa è una delle poche notazioni religiose trovate nelle carte analizzate, in questo caso nel protocollo. Il priore chiedeva l'elenco delle indulgenze connesse e allo stesso tempo pregava di mantenere la confraternita iscritta nell'elenco delle arciconfraternite romane. Non si hanno indicazioni chi fosse questo Frora.

Questa registrazione è un'informazione interessante: la confraternita era iscritta da qualche tempo presso qualche arciconfraternita.

Il priore non evidenzia che la confraternita era iscritta all'Arciconfraternita del SS Crocifisso in San Marcello in Roma. Da come scrive, il priore probabilmente non lo sapeva e/o non lo sapeva qualche suo predecessore, altrimenti avrebbe lasciato tracciata nelle carte della confraternita.

5 agosto 1909: Invio ruolo riscossione delle rendite

Da: Confraternita - 23
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio il ruolo di riscossione delle rend.te ord.e e straord.e della Confraternita per il visto che ammontano a £ 1.980,14.*

Le riscossioni da pagare e pagate erano registrate nel registro *Ruolo di riscossione*. Al suo interno era registrato il valore che i confratelli si aspettavano a fine gestione annuale, valore che dava la consistenza monetaria della confraternita. Era prodotto in doppia copia per essere mandato al sottoprefetto per il visto.

Questa comunicazione riporta il valore di £ 1980,14 per l'anno 1909.

5 agosto 1909: Concentramento - invio delibera concentramento

Da: Confraternita - 24
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio deliberazione presa il 21 luglio per scongiurare con delle ragioni plausibili il concentramento.*

Per scongiurare il concentramento, la confraternita invia al sotto-prefetto in doppia copia la deliberazione presa in merito il 21 luglio 1909. I soci sperano che non avvenga il concentramento,

5 agosto 1909: Concentramento - invio nuova petizione

Da: Confraternita - 25
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio uno indirizzo e sottoscrizione di 320 individui che chieggo la medesima cosa.*

Si riferisce alla lettera della confraternita numero 24. Da quanto scritto, fu fatta una nuova petizione (la prima è del 27 giugno 1909 e firma da 36 confratelli), sottoscritta da 320 persone affinché non avvenisse il concentramento.

5 agosto 1909: Sollecito pagamento tassa fondiaria in ritardo

Da: Ufficio del registro - 438
A: Confraternita - 26
Oggetto: §§[71] *Pagam.^to rifusione fondiaria.*

La prego disporre il pagamento della somma di cui nell'accluso avviso in modo che mi pervenga qualche giorno prima del 20 c.m.

Mi raccomando di essere puntuale, prima di tutto perché il debito era scaduto sin dal 15 ottobre 1908 e poi anche perché avendo calcolato gli interessi fino al 10 c.m., ritardando anche di un solo giorno dovrei rifare il conto.

[71] *Richiede la 4.° rata rifusione fondiaria in £ 121,90 scaduta il 15 8bre 1908, atto di sottomissione 26 Maggio 1905.*

Il ricevitore dell'Ufficio del registro scrive in merito ad un pagamento scaduto dal 15 ottobre 1908 sul quale è stata calcolata la mora per ritardato pagamento. Il ricevitore invita ad essere puntuali per non dover ricalcolare la mora.

5 agosto 1909: Richiesta rinnovo iscrizione albo confraternite

Da: Frora G. Via Farnesi, 80 - Roma
A: Confraternita - 27
Oggetto: §§ *Richiede le notizie per rinnovare l'albo della Confraternita trovandosi iscritta tra le arciconfraternite di Roma.*

Il priore chiede informazioni per il rinnovo all'albo delle confraternite. Su questo tema del rinnovo non si trova altra documentazione.

5 agosto 1909: Circolare richiesta bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Sottoprefettura - 3772
A: Confraternita - 28
Oggetto: §§[72] *Atti di notificazione dei conti 1905-906-907.*

Urgente
Onde evitare eventuali provvedimenti d'Ufficio, la S.V. è pregata di rimettere a questa Sottoprefettura, nel termine perentorio di giorni dieci lo adempimento indicato in oggetto, oppure di indicare a pronto corso di posta, le cause che lo fanno ritardare.

Con una circolare diretta a vari enti, il sottoprefetto chiede i conti consuntivi degli anni 1905 1906 e 1907. Continua ancora il controllo di bilanci di anni precedenti.

[72] *Sollecita la notifica al contabile dei decreti di approvazione dei consuntivi 1905-1906-1907.*

7 agosto 1909: Concentramento - reso documenti con osservazioni

Da: Sottoprefettura - 6055
A: Comune
Oggetto: *Trasformazione e concentramento della Confrat, di S. Giov Battista.*

Rimando alla S.V. tutti gli atti della pratica riguardante la parziale trasformazione e concentramento della Confrat.ª di S. Giov. Batt.ª osservando quanto appresso.

L'amministrazione comunale o la congregazione di carità devono avere inviato della documentazione in merito al concentramento. Il sottoprefetto restituiva la documentazione con delle osservazioni. Da notare che si parla di parziale trasformazione.

1° Agli atti non è unito il titolo di fondazione della Confraternita sottoposta a riforma o gli equipollenti di cui alla lettera 2 dell'art. 103 regol.° amm.vo 5 febb.° 1891 N° 99.

Nella documentazione manca l'atto di fondazione della confraternita. Questo non è stato mai rintracciato nelle ricerche finora svolte, ovvero non si ha una data di fondazione dell'associazione.

2° In calce allo Statuto organico della Confrat.ª manca l'annotazione del R. D. con cui fu approvato.

Nello statuto organico manca l'approvazione con Regio decreto. Lo statuto che aveva la confraternita erano le *Regole* approvate nell'anno 1784. Queste non furono mai sottoposte ad un Regio decreto.

3° Il conto finanziario trasmesso è quello del 1904 e non già l'ultimo approvato (1907) - come prescrivono le norme legislative vigenti.

Doveva essere allegato il bilancio consuntivo 1907 approvato e non quello del 1904. Una delle varie sviste nell'invio dei documenti.

4° Il Consiglio comunale, con la deliberazione 24 marzo u.s. si è limitato a dare parere sul concentramento proposto dalla locale Congregazione di Carità con la deliberazione 23 marzo, mentre invece, ai sensi dell'art. 62 della legge 17 luglio 1890 n.° 6972, doveva fare analoga proposta, e questa non doveva limitarsi al solo concentramento, ma doveva estendersi anche alla trasformazione.

La deliberazione del consiglio comunale del 24 marzo 1909 conteneva soltanto il parere per il concentramento, ma doveva contenere anche la trasformazione.

Il trasferire le proprietà (*concentramento*) alla Congregazione, di conseguenza, avrebbe comportato una *trasformazione* delle attività della confraternita e del relativo statuto. Per questi motivi si trova riportato nelle comunicazioni trasformazione e concentramento.

Occorre quindi che gli atti che si ritornano siano modificati e completati, tenuto conto delle predette osservazioni.

Raccomando la massima sollecitudine.

Con sollecitudine gli atti andavano modificati e completati.

Da quanto riportato sembra che la trasformazione ed il concentramento dovessero essere portate a conclusione in breve tempo.

13 agosto 1909: Invio rassicurazione notifica conti al tesoriere

Da: Confraternita - 28
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si assicura aver disposto per la notifica dei decreti dei conti 1905-1906-1907 al Tesoriere con promessa di farne inteso l'Ufficio della Prefettura non appena si avranno le relate*

I bilanci degli anni 1905-1906-1907 erano stati consegnati al tesoriere dell'associazione. Il sottoprefetto era in attesa della relativa notifica.

13 agosto 1909: Invio tre decreti sui bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Confraternita - 29
A: Ufficiale Giudiziario, Carsoli
Oggetto: §§ *Si rimettono i tre decreti originali di approvazione dei conti 1905-1906 e 1907 perché li notifichi al contabile del eser. Sig.r G. Scaram. Manetti facendone tenere le relate.*

I tre decreti dei conti 1905-1906-1907 sono inviati all'ufficiale giudiziario di Carsoli affinché li notificasse al contabile della confraternita.

15 agosto 1909: Invio tre decreti sui bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Confraternita - 30
A: Ufficiale Giudiziario, Carsoli
Oggetto: §§ *Si rimettono nuovamente i decreti e le copie di essi in forma legale affinché faccia la legale notifica.*

Furono nuovamente spediti i documenti inviati il 13 agosto, forse mancava qualcosa (la copia legale).

22 agosto 1909: Notifica dei bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Confraternita - 31
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si assicura che l'Ufficiale giud.° ha notificato copie decreti di appr.ne dei conti del O.P. degli esercizi 1905-1906 e 1907.*

Il 22 agosto la confraternita avvertiva il sottoprefetto dell'avvenuta notifica all'ufficiale giudiziario di Carsoli sugli esercizi 1905-1906-1907.

2 settembre 1909: Spedizione verbale di cassa IV bimestre 1909

Da: Confraternita - 32
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si spedisce un'esemplare del verbale di verifica di cassa 4° bim.e 1909.*

12 settembre 1909: Sollecito sui bilanci anni 1905, 1906 e 1907

Da: Sottoprefettura - 6613/5049
A: Confraternita - 33
Oggetto: §§ *Sollecita la nota N.° 6613/5049 del 31/8° 908 riguardante gli atti di notifica dei conti 1905-1906-1907.*

La nota a cui si riferisce questa comunicazione non si trova nelle carte, è solo annotata nel protocollo. Il sottoprefetto chiedeva ancora gli atti di notifica dei bilanci consuntivi degli anni 1905-1906-1907.

13 settembre 1909: Invio notifiche bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Confraternita - 33
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimettono le relate di notifica dei decreti dei conti approvati per gli esercizi 1905-1906 e 1907 notificati al contabile del tempo Sig.r Scaramella-Manetti dall'Uff.le giudiziario Sig.r Leopoldo Celeste il 18-8°-09.*

La confraternita rimetteva al sottoprefetto le notifiche vistate consegnate al vecchio tesoriere/contabile Scaramella Manetti Giuseppe. La comunicazione parla del *contabile del tempo* questo perché il 18 aprile 1908 era stato nominato il nuovo contabile, quello della famiglia Ippoliti.

18 settembre 1909: Richiesta notifiche sui bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Sottoprefettura - 7168
A: Confraternita - 34
Oggetto: §§[73] *Atti di notifica dei conti 1905 a 907.*

Rendo a V. S. le accluse relate originali delle notifiche dei decreti di approvazione sui conti 1905 - 906 - 907 di cotesta Confraternita, con preghiera di trasmettermi sollecitamente le copie di tali atti di notifica, come fu richiesto con la nota 29-7 909 n.° 14681 Dir. Regionale.

In merito ai conti 1905-1906-1907 il sottoprefetto manda indietro gli originali chiedendo con sollecito la copia di tali atti di notifica

22 settembre 1909: Invio notifiche sui bilanci 1905, 1906 e 1907

Da: Confraternita - 34
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimettono copie autentiche delle notifiche al Tesoriere Scar. Manetti dei decreti dei conti 1905-906-907 notif. al collettore Vita.*

La confraternita invia, finalmente, le copie richieste dei conti 1905-1906-1907. Sembra non finire il palleggio di questi tre bilanci.

3 novembre 1909: Concentramento - risposta su annullamento

Da: Sottoprefettura - 8918
A: Comune
Oggetto: *Conf. Giovanni Battista - Riforme.*

Poiché la V.S. ritiene che gravi ragioni di opportunità consigliarono a non dar seguito alle proposte di trasformazione e di concen-

[73] *Restituisce le relative originali dell'ufficiale giudiziario da cui* [parola illeggibile] *aver notificato i decreti dei conti 1905-06 e 1907 il giorno 18-8°-09 richiedendo le copie autentiche.*

tramento della Confraternita di S. Giovanni Battista di Pereto,[74] *questa Sottoprefettura nulla ha da obbiettare* [sic] *al riguardo.*

Viste le osservazioni inviate dall'amministrazione comunale, il sottoprefetto non obietta a riguardo.

È però necessario che la Confraternita predetta si uniformi completamente alle disposizioni delle leggi vigenti per le Opere Pie ed in ispecie provveda alla compilazione del proprio Statuto organico, nella quale occasione si potrà curare che la Confraternita, giusta gli intendimenti manifestati, stabilisca che i fondi destinati alla beneficenza siano passati per l'erogazione alla locale Congregazione di Carità.

Il sottoprefetto comanda che la confraternita si uniformi alle disposizioni di legge vigenti sulle Opere Pie, in particolar modo alla compilazione dello statuto organico. Inoltre, stabilisce che i fondi destinati alla beneficenza siano passati alla locale congregazione per l'erogazione. Con questa richiesta, comunque, dei fondi andavano trasferiti alla Congregazione.

In proposito, e ispecie su quest'ultimo punto, attendo l'assicurazione della S.V. e della locale Confraternita, mentre raccomando allo speciale interessamento dell'Ente la redazione dello statuto organico predetto.

Il sottoprefetto attende assicurazioni soprattutto sul trasferimento di fondi alla Congregazione, oltre la compilazione dello statuto organico.

[74] Questa lettera è una risposta alla lettera del 8 agosto 1909, numero 1489.

4 novembre 1909: Invio verbale di cassa V bimestre 1909

Da: Confraternita - 35
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa del 5° bim. 1909.*

7 novembre 1909: Circolare ratizzi arretrati

Da: Prefettura - 24572
A: Confraternita[75]
Oggetto: *Debito verso la Provincia per ratizi arretrati.*

La Corte dei Conti, nell'approvare i conti provinciali ha rilevato l'importante credito della Provincia verso le Opere Pie per ratizi arretrati ed ha fatte premure perché fosse sollecitamente riscosso.

*A tal fine il sig. Presidente della Deputazione Provinciale mi ha comunicato l'elenco dei crediti, dal quale rileva che codesta Opera Pia è debitrice di lire **323,31**.*

Tenuto calcolo delle rendite di codesta Istituzione ritengo il debito troppo elevato, perché possa essere soddisfatto interamente in una sol volta: resterebbero assorbiti tutti i fondi destinati alla beneficenza ordinaria.

*Per poter estinguere la passività senza intaccare troppo i fondi destinati agli scopi dell'Opera Pia reputo opportuno che la somma sia suddivisa in **3** rate annuali di L. **108** ciascuna.*

*La S.V. è pregata di fare analoga proposta a codesta **confraternita**, avvertendo che la prima rata dovrà essere iscritta nel bilancio 1910.*

Soggiungo infine che il debito è liquido, e per tale motivo, in caso di rifiuto all'iscrizione di esso in bilancio, dovrei promuovere lo

[75] È una comunicazione a stampa con più destinatari; una copia è diretta alla confraternita e le parole in grassetto sono la personalizzazione della comunicazione.

stanziamento d'ufficio della Commissione Provinciale di Beneficenza.

La prego di segnarmi ricevuta della presente.

Con una circolare destinata a vari enti, il prefetto comandava il pagamento dei rateizzi sulle Opere Pie. In merito a ciò, la confraternita risultava debitrice di £ 323,31 che doveva pagare con tre rate annuali.

24 novembre 1909: Concentramento - sollecito risposta

Da: Sottoprefettura - 8518
A: Comune
Oggetto: *Confrat. di S. Giov. Batt.ª - Riforme*

Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo ufficio di pari numero e oggetto del 8 /10 909.

La comunicazione a cui si fa riferimento del giorno 8 ottobre 1909, non esiste nelle carte, né registrata nel protocollo.

Con altra scrittura, sotto il testo è riportato un appunto del sindaco.

29.11.09
Non ho mancato far noto all'Amm.ne della Confraternita di S. Giovanni Battista, il contenuto del foglio contraddistinto e sono stato autorizzato ad informarla che provvederà col venturo bilancio allo stanziamento di £ 300 in favore della Congreg. di Carità e che si gioverà dell'opera di questo segretario per la riforma dello statuto per quanto riguarda il servizio di beneficenza e di contabilità.

Il sindaco assicura il sottoprefetto che verranno stanziate nel prossimo bilancio della confraternita £ 300 a favore della Congregazione di carità e contemporaneamente verrà rivisto dal segretario lo statuto per quanto riguarda la beneficenza e la contabilità.

2 dicembre 1909: Circolare richiesta bilanci 1908 e 1910

Da: Sottoprefettura - 8959
A: Confraternita - 36
Oggetto: *Conti arretrati a tutto il 1908 - Invio del bilancio 1910.*

Urgente

Onde evitare eventuali provvedimenti d'Ufficio la S.V. è pregata di rimettere a questa Sottoprefettura, nel termine perentorio di giorni 20 lo adempimento indicato in oggetto, oppure di indicare a pronto corso di posta, le cause che lo fanno ritardare.
Attendo assicurazione.

La sottoprefettura richiede i conti arretrati fino al 1908 e il relativo bilancio preventivo per l'anno 1910. Vista la data di comunicazione ed i 20 giorni concessi per l'adempimento, il bilancio preventivo molto probabilmente sarebbe stato vistato all'inizio dell'anno successivo.

10 dicembre 1909: Aggiornamento invio bilancio 1908 e 1910

Da: Confraternita - 36
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si dice che sia il conto 1908 che il bilancio 1910 saranno premessi non appena sarà definito l'assegno ratizzi provinciali arretrati*.

La confraternita assicura al sottoprefetto che il conto 1908 ed il bilancio preventivo 1910 sarebbero stati trasmessi non appena definiti gli importi dei rateizzi arretrati, quelli richiesti in data 7 novembre 1909.

11 dicembre 1909: Disponibilità bilancio preventivo 1910

Da: Confraternita
A: =
Oggetto: =

Il Priore-Presidente della Confraternita suddetta avverte il pubblico che il bilancio per l'esercizio 1910 compilato dall'amm.[ne] *della Confraternita il 10 Xmbre corr.te trovasi depositato nella Segreteria Comunale ove è visibile in tutte le ore di ufficio. Lo stesso bilancio rimarrà visibile a tutto il 18 corr.*

È un avviso alla popolazione ed ai confratelli della disponibilità del bilancio preventivo della confraternita per l'anno 1910. Probabilmente la nota era diretta al sottoprefetto, si veda quanto riportato sopra.

15 dicembre 1909: Richiesta rendita patrimoniale lorda

Da: Sottoprefettura - 9175
A: Comune
Oggetto: *Rendita patrimonio delle OO. PP.*

Urgente
D'ordine del Ministero prego la S. V. di farmi pervenire, a volta di corriere, la precisa indicazione della rendita patrimoniale lorda di ciascuna Opera Pia di cotesto Comune, desumendola dall'ultimo rispettivo bilancio approvato.
La prevengo che, in caso di inadempimento, manderò un commissario a ritirare la risposta.

Con una lettera indirizzata all'amministrazione comunale il sottoprefetto chiede il valore della rendita patrimoniale lorda di ciascuna Opera Pia del comune di Pereto.

A margine e con altra penna è riportato:

Congregaz. di Carità	*1659,50*
S. Pietro Eremita[76]	*239,95*
Opera Pia Maccafani[77]	*537,50*
Monte Frumentario Cap.[78]	*848,48*
S. Giovanni Battista	*1378,00*

Da notare la rendita patrimoniale della confraternita di San Giovanni rispetto alle altre Opere Pie presenti nel comune di Pereto.

1909: Decreto della Prefettura

Da: Prefettura
A: #
Oggetto: *Decreto di approvazione.*

Tra le carte in ASGP si trova questa nota senza una data precisa e mancante della parte finale. Per non perderla è stata inserita.

Il Consiglio di Prefettura Aquila riunito nelle persone dei signori:
- *Cav. Alfredo Ferrara, Presidente*
- *Cav. Temistocle Coccanari, Consigliere*
- *Cav. Sigismondo Martino, Consigliere*

Veduto estesamente il conto finanziario 1905 dell'Opera Pia Conf. S. Giovanni Battista del Comune di Pereto reso dal tesoriere signor Scaramella Manetti Giuseppe.

[76] Opera Pia di Rocca di Botte, in quanto erano ancora in atto le suddivisioni patrimoniali dei comuni di Pereto, Oricola e Rocca di Botte, dopo che il 26 dicembre 1907 la legge numero 809 distaccava le frazioni di Oricola e Rocca di Botte dal comune di Pereto.

[77] Opera Pia costituita alla morte di Maccafani Agnese, la quale nel suo testamento lasciò delle rendite a varie persone ed enti. Per dettagli si veda: Basilici Massimo, *Agnese Maccafani di Pereto*, Roma, 2010; Basilici Massimo, *Testamenti a Pereto (L'Aquila) - Famiglia Maccafani*, Edizioni Lo, Roma, 2023, pagine 27-56.

[78] Il Monte frumentario fu creato a Pereto dopo l'anno 1770. Aveva la funzione di prestito delle sementi (frumento e legumi) contribuendo al benessere della comunità.

Veduto l'art. 7 della legge 18 Luglio 1904 N.° 390 sulle istituzioni Pubbliche di Beneficenza.
Veduta la deliberazione in data 4 maggio 1907.
Veduta la relazione dei risultati morali della questione.
Veduto il conto patrimoniale.
Veduta la relazione presentata dal Ragioniere sig. Giacomo Ottaviani e udito il suo voto consultivo in conformità dell'art. 5 ottobre 1902 N° 457;

Il testo termina in modo anomalo, manca almeno una pagina.

Da quanto scritto sembra l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1905.

L'anno 1909 termina con l'attività di concentrazione ancora in atto ed i continui invii dei bilanci consuntivi degli anni precedenti.

Anno 1910

6 gennaio 1910: Invio verbale cassa VI bimestre 1909

Da: Confraternita - 37
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette il verbale di verifica di cassa in ordine al 6° Bim. 1909.*

6 gennaio 1910: Invio bilancio preventivo 1910

Da: Confraternita - 38
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette in triplice il bilancio 1910.*

In triplice copia è inviato il bilancio preventivo 1910, documento che doveva essere già consegnato nel mese di ottobre 1909.

18 febbraio 1910: Reclamo Meuti - invio delibera

Da: Confraternita - 39
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette in doppio la deliberazione circa la domanda di Gregorio Meuti ex Presidente.*

Vediamo di ricostruire la storia di questa nota. Il 27 dicembre 1908 l'ex priore Meuti Gregorio aveva consegnato una richiesta di rimborso per spese da lui sostenute e non riportate in bilancio (si veda quanto scritto a pagina 79).

Per tutto l'anno1908 non si parlò o decise in merito a questa richiesta: non si trova alcun riferimento nei verbali della confraternita. Probabilmente dopo vari e reiterati solleciti, l'assemblea fu chiamata a deliberare su questa richiesta.

Il giorno 30 dicembre 1909 si riunisce l'assemblea per deliberare in merito; questo l'ordine del giorno: *Discussione della domanda di rimborso avanzata dall'ex Presidente Sig. Gregorio Meuti per rimborso di lire cinquecentoquarantuno e cent. 55 versate dal proprio e non restituite dall'amm.ne della Confraternita.*

Nella riunione (si veda il relativo verbale) furono contestate varie azioni compiute dal Meuti. Per questo l'assemblea decise di nominare una commissione di cinque membri dell'associazione per verificare la gestione sotto il priore Meuti per analizzare l'operato del Meuti dal 1898 al 1908, periodo in cui fu priore. Non fu fissato un tempo per le indagini e poi riferire in assemblea.

Nell'assemblea fu votata la nomina con 40 favorevoli e due contrari. Fu nominata la commissione di cinque membri sempre con 40 favorevoli e due contrari.

In questa nota riportata nel protocollo non si comprende l'ammontare richiesto dal Meuti, è scritto nel verbale assembleare ed era pari a £ 541,55. Fatti i conti, il Meuti avrebbe anticipato un quarto del bilancio dell'associazione e risarcirlo, se fossero state vere le sue richieste, sarebbe stata probabilmente la rovina dell'associazione.

Se la commissione costituita per verificare l'attività svolta sotto il priorato di Meuti Gregorio si riunì e fece le indagini del caso non è riportato nei verbali assembleari; non si trova evidenza degli accertamenti richiesti dall'assemblea.

Fatta l'assemblea il giorno 30 dicembre 1909, il 18 febbraio 1910 (circa 50 giorni dopo l'assemblea) la confraternita inviava in doppia copia la deliberazione al sottoprefetto.

Quello che non si comprende come la somma richiesta dal Meuti sia sfuggita ai continui e reiterati controlli degli amministratori della confraternita, del tesoriere e della sottoprefettura!

18 febbraio 1910: Invio delibera acquisti mozzette e restauri attrezzi

Da: Confraternita - 40
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette in duplo la deliberazione per lo acquisto delle mozzette e restauro attrezzi della processione.*

In doppia copia si inviava al sottoprefetto la deliberazione per l'acquisto delle mozzette, utilizzate dai confratelli, e le spese di restauro degli attrezzi processionali.

5 marzo 1910: Reclamo Meuti - risposta alla domanda

Da: Sottoprefettura - 1371
A: Confraternita - 42
Oggetto: *Confrat. S. Giov. Batt. - Domanda dell'ex Priore Gregorio Meuti.*[79]

Approvo pienamente la proposta della Confraternita e resto in attesa dei risultati che la Commissione andrà ad accertare sull'esame delle passate gestioni finanziarie dell'Ente.

Il sottoprefetto approva la nomina della commissione ed attende i risultati sulle passate gestioni del Meuti.

Risulta a questo Ufficio che non vennero sempre comprese le cariche di amministratori con quelle di esattore e di tesoriere, e non è improbabile che l'ex presidente abbia avuto maneggio di pubblico danaro in aperta violazione della legge sulle Opere Pie.

Il sottoprefetto evidenzia che non sempre gli furono comunicate le cariche di esattore e di tesoriere, per questo è possibile che l'ex priore abbia gestito il denaro dell'associazione violando la legge sulle Opere Pie.

[79] A margine sinistro è riportato: *Risposta alla lettera del 18-2 910 n. 39.*

Colgo poi l'occasione per raccomandare il sollecito invio del riformato statuto organico, giusta la promessa della S.V. ed i suggerimenti di questa Sottoprefettura.

Il sottoprefetto trova la scusa di sollecitare l'invio dello statuto organico rivisto, contenente i suggerimenti inviati dalla sottoprefettura.

7 marzo 1910: Invio verbale di cassa I bimestre 1910

Da: Confraternita - 41
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette il verbale di verifica di cassa per 1° bim.e 1910.*

10 aprile 1910: Statuto - delibera nuovo statuto

Si riunisce la *consulta*; è illustrato e deliberato il nuovo statuto della confraternita.

Il relativo verbale della *consulta*, importante per la storia della confraternita, non è stato rinvenuto in ASGP. Si trova copia dattiloscritta, composta da nove pagine in ACS.[80] Questo testo è già stato trascritto in altra pubblicazione.[81]

Nelle carte volanti in ASGP si trova una bozza dello statuto, con diverse annotazioni e cancellature, e la minuta della riunione con i nominativi dei presenti e dell'ordine del giorno.

[80] ACS, Roma, Ministero dell'Interno, fondo *Opere Pie*, Aquila, 1913-1915, Aquila, busta 60, fasc. Pereto Confraternita San Giovanni Battista.
[81] Basilici Massimo, *Pereto: gli statuti delle confraternite: parte 2*, edizioni Lo, Roma, 2013, pagine 33-39.

26 aprile 1910: Reclamo Meuti - sollecito su domanda

Da: Sottoprefettura - 1371
A: Confraternita - 42
Oggetto: *Domanda dell'ex Presidente signor Gregorio Meuti.*

Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero e oggetto del presente.

Il sottoprefetto chiede aggiornamenti in merito all'inchiesta su Meuti Gregorio.

3 maggio 1910: Reclamo Meuti - invio aggiornamento inchiesta

Da: Confraternita - 42
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si dice che l'inchiesta Meuti si sta compilando in base ai conti delle di lui gestione.*

In risposta alla nota del 26 aprile, la confraternita segnala che sta controllando i conti della gestione ex priore Meuti.

6 maggio 1910: Invio verbale di cassa II bimestre 1910

Da: Confraternita - 43
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette il verbale di verifica di cassa pel 2° Bim. 1910.*

8 maggio 1910: Sollecito consegna bilanci arretrati fino anno 1908

Da: Sottoprefettura - 3339
A: Confraternita
Oggetto: *Conti arretrati fino al 1908.*

D'ordine della Prefettura avverto la S.V. che, se nel termine perentorio di giorni venti non pervengono a questo ufficio i conti arretrati sino al 1908, più volte richiesti, sarà provveduto senz'altro avviso d'ufficio.

Altro sollecito su conti precedenti. È probabile che a seguito dell'indagine avviata sulla gestione dell'ex priore Meuti, che era terminata nell'anno 1908, il sottoprefetto attendeva i bilanci rivisti.

16 maggio 1910: Ditte - accettazione Calò fornitura mozzette

Da: Confraternita - 44
A: Calò Settimio,[82] Roma
Oggetto: §§ *Si partecipa l'accettazione del campione delle mozzette dei confratelli, ritenendolo qua in attesa del completamento del lavoro.*

La ditta Calò era specializzata in oggettistica sacra. Questo lo si rinviene in una delle sue carte intestate inviate alla confraternita in cui è riportato: *Parati sacri e ricami in oro e seta, Stendardi, Mozzette, Coltri murtuarie, Pagli, Pianete, Parati, Lampadari, Candelieri, Calici, Incensieri, Pissidi, Secchielli, Stellari, Ostensori, Corone, ecc. ecc.*

A fronte della delibera per l'acquisto delle mozzette, fu scelta la ditta Calò. Si accettava il campione inviato.

20 maggio 1910: Reclamo Meuti - sollecito circa domanda

Da: Sottoprefettura - 1371
A: Confraternita
Oggetto: *Domanda dell'ex Presid. Gregorio Meuti.*

Urgente
Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero e oggetto del 5-3 910.
2° sollecito.

[82] Ebreo. Drammatica fu la sua storia a seguire. Presi dai tedeschi i nove figli e la moglie, furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz; non fecero più ritorno. Nel 2010, in occasione della *Giornata della Memoria*, una via di Roma fu dedicata a Settimio Calò e la sua famiglia. La targa in questione si trova in Via del Portico d'Ottavia 49, nel Rione Sant'Angelo, nel Ghetto. Settimio Calò, che qui abitava, il giorno del rastrellamento del Ghetto di Roma, il 16 ottobre 1943.

Il sottoprefetto chiede aggiornamenti in merito all'inchiesta su Meuti Gregorio.

24 maggio 1910: Reclamo Meuti - aggiornamento

Da: Confraternita - 45
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si riscontra la nota N° 1371 del 20-5°-910 per dirgli che l'inchiesta si sta facendo per Meuti e richiede ancora del tempo fino al 15-6°-910.*

Circa l'inchiesta su Meuti Gregorio la confraternita segnala che sta ancora lavorando in merito, la chiusura dell'inchiesta avverrà il 15 giugno 1910.

25 maggio 1910: Invio bilancio consuntivo 1908 per approvazione

Da: Confraternita - 46
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il conto 1908 perché ne promuova l'approvazione.*

Continua il palleggio dei conti per il visto. È inviato il bilancio consuntivo 1908 per l'approvazione.

25 maggio 1910: Cariche - invio delibera per approvazione

Da: Confraternita - 46
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette in doppio la deliberazione pel rennovamento delle Cariche della Confraternita per il relativo visto di approvazione.*

È inviata in doppia copia la deliberazione per il rinnovo delle cariche sociali al fine di essere vistata.

29 maggio 1910: Reclamo Meuti - proroga inchiesta

Da: Sottoprefettura - 3885
A: Confraternita
Oggetto: *Inchiesta sulla domanda di Gregorio Meuti.*

Concedo che l'inchiesta sulle precedenti gestioni si espleti in modo esauriente e definitivo, però raccomando maggior sollecitudine da parte dei membri, i quali, mi auguro, nel termine di un mese avranno modo di accertare e significare le irregolarità esistenti. Mantengo la pratica in evidenza.

Il sottoprefetto concede la proroga per l'inchiesta sulla gestione di Meuti Gregorio e si augura che nel termine di un mese abbia termine.

24 giugno 1910: Sollecito pagamento V rata debito 1905

Da: Ufficio del registro - 425
A: Confraternita
Oggetto: *Crediti vari rata 1909.*

Ricordo alla S.V. che col giorno 15 ottobre 1909 è scaduta la 5ª rata del debito dilazionato con atto del 26 Maggio 905, rata ammontante a £ 101,03, oltre gl'interessi che si valutano approssimativamente £ 15, salvo miglior conto all'atto del pagamento.

Siccome cotesta Confraternita è stata finora in corrente coi pagamenti, prego la S.V. volere inviare a quest'Ufficio la somma di £ 116, entro il corrente mese di Giugno, per non far passare nell'esercizio futuro un carico arretrato.

La confraternita invitata a pagare una rata scaduta relativamente ad un debito contratto il 26 maggio 1905 e scaduta il 15 ottobre 1909. Il ricevitore invita il pagamento dell'importo più la relativa mora.

4 luglio 1910: Reclamo Meuti - richiesta aggiornamento

Da: Sottoprefettura - 3885
A: Confraternita
Oggetto: *Domanda dell'ex Presid. Gregorio Meuti.*

Urge
Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero e oggetto del 29/5 910.

In merito all'inchiesta Meuti Gregorio, il tempo concesso dal sottoprefetto era scaduto e per questo chiedeva un aggiornamento urgente. La confraternita non aveva ancora consegnato le conclusioni dell'indagine.

31 luglio 1910 - Lettera di controllo

Da: Santese E.
A: =
Oggetto: =

Mio caro amico
Ti mando il repertorio di S. Giovanni affinché lo osservi e mi dici il da farsi poiché i miei predecessori non hanno curato di farvi apporre i visti. Un solo contratto esiste dopo l'ultimo visto e te lo mando perché io non mi sono potuto orizzontare dove dovevo calarlo. Ti prego fare in modo di non esporre il registro al pericolo di multe che se vi sono me lo dirai per cercare il rimedio.
Ti prego pure di farmi il conto preciso sia della fondiaria che della manomorta del logo Pio per potertela spedire a corso posta…

Questa è una brutta copia, scritta su carta intesta della confraternita, che si preoccupa dello stato dei conti della stessa. Non si hanno informazioni sul destinatario, probabilmente qualcuno che operava presso l'Ufficio del registro di Tagliacozzo.

Questa probabilmente fu una delle tante comunicazioni personali scambiate dal segretario con referenti di altri enti.

Si parla di contratti non registrati.

23 agosto 1910: Statuto - richiesta delibera approvazione

Da: Sottoprefettura - 6182
A: Confraternita
Oggetto: *Riforma dello statuto.*

Prego la S.V. di trasmettermi altri due esemplari, uno dei quali firmato originalmente dagli amministratori, della deliberazione 10 aprile u.s. con la quale fu approvato lo statuto organico.

Il sottoprefetto richiedeva due copie della delibera 10 aprile 1910 con la quale fu approvato lo statuto organico.

Nell'occasione mi trasmetterà pure un certificato, comprovante che avverso la suddetta deliberazione ed avverso l'altra sul medesimo oggetto del Consiglio comunale di Pereto del 26 giugno, non furono prodotte opposizioni.

Era chiesto di certificare che non c'erano state opposizioni alle deliberazioni.

Raccomando la massima sollecitudine.

26 agosto 1910: Reclamo Meuti - richiesta conclusioni

Da: Sottoprefettura - 3885
A: Confraternita
Oggetto: *Inchiesta sulla domanda dell'ex Priore Meuti.*

Con riferimento alla nota controindicata,[83] *chiedo alla S.V. che voglia quanto prima notificarmi i risultati dell'inchiesta che nella suddetta nota mi si promettevano pronti per il 15 giugno u. s.*

Il sottoprefetto ancora non aveva ricevuto una relazione sulle conclusioni delle indagini svolte sulla gestione dell'ex priore Meuti Gregorio. Per questo motivo sollecitava una notifica.

[83] A margine sinistro è riportato: *Risposta alla lettera 24-5-1910 N. 1371.*

4 settembre 1910: Statuto - richiesta nuovo statuto

Da: Sottoprefettura - 6182
A: Confraternita
Oggetto: *Riforma dello statuto.*

Urge
Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero e oggetto del 23/8 910.

Ancora non era stata inviata la delibera sul nuovo statuto organico redatto. Il sottoprefetto chiedeva l'invio con sollecitudine.

7 settembre 1910: Reclamo Meuti - richiesta aggiornamento

Da: Sottoprefettura - 6703
A: Confraternita
Oggetto: *Inchiesta sulla domanda dell'ex Presidente Gregorio Meuti.*

Invito la S.V. a giustificare l'eccessivo ritardo nel corrispondere alla mia nota 29-05 1910 n.°. 3885 e ai tre successivi solleciti.[84]

Qualora a questa mia non ottenessi immediato riscontro, avverto la S.V. che non esiterò a prendere provvedimenti d'ufficio.

Ancora non era stata inviata la relazione sull'inchiesta Meuti Gregorio. Il sottoprefetto, dopo tre solleciti, richiama gli amministratori della confraternita a rispondere quanto prima per non prendere provvedimenti d'ufficio.

Visto i ritardi nella consegna dell'inchiesta, siamo indotti a pensare che non esistevano prove a favore o contro il Meuti, oppure l'amministrazione cercava di nascondere azioni avvenute in passato.

[84] A margine sinistro è riportato: *Risposta alla lettera del 24-5 910 n. 1371.*

10 settembre 1910: Circolare compilazione bilanci preventivi 1911

Da: Sottoprefettura - 6718
A: Confraternita
Oggetto: *Opere Pie - Bilanci 1911.*

Richiamo la S.V. alla precisa osservanza degli articoli 20 della legge 17 luglio 1890 n.° 6972 e 26 del regolamento ammin.vo 5 febbraio 1891 n.° 99, circa la compilazione dei bilanci, essendo fermo intendimento della Prefettura che i preventivi per l'esercizio 1911 vengano infallantemente [sic] *deliberati dalle rispettive amm.ni, entro il corrente mese come per legge, e quindi rimessi non oltre il 20 ottobre a questa Sottoprefettura.*

In caso di ritardo saranno senz'altro promossi provvedimenti d'ufficio dalla Commissione Prov.le di Beneficenza e la relativa spesa verrà posta a carico degl'impiegati o degli amministratori inadempienti, dovendo assolutamente evitarsi la grave irregolarità di bilanci che si approvano ad esercizio inoltrato, o, persino nel termine di esso.

L'anno sta per terminare ed i vari enti sono invitati a consegnare il bilancio preventivo per l'anno 1911 entro il 20 ottobre 1910.

16 settembre 1910: Reclamo Meuti - monito per ritardo inchiesta

Da: Sottoprefettura - 6892
A: Confraternita
Oggetto: *Pereto - Conf.ta di S. Giov. Bat. - Inchiesta Meuti.*

In riscontro alla sua nota n.° 21/57 del 12 corr. mese, faccio osservare alla S. V. che con l'ultima mia del 22 agosto scorso n.° 3885, richiesi la relazione sui risultati dell'inchiesta Meuti, relazione che, giusta la promessa della S. V, doveva essere pronta dal 15 giugno u.s.

La nota della confraternita del 12 settembre 1910 non si trova nelle carte e nel registro del protocollo. Il sottoprefetto segnala che la relazione doveva essere pronta per il 15 giugno 1910.

Pertanto le notizie ora comunicatemi con la nota controindicata, non solo non corrispondono alla mia richiesta più volte sollecitata, ma valgono a dimostrarmi che l'inchiesta di cui sopra, deve ancora iniziarsi.

Quello che scrive il sottoprefetto è drammatico. La confraternita aveva fornito delle risposte non corrispondenti alla richiesta del sottoprefetto. Inoltre, sembrava che l'inchiesta dovesse ancora iniziare!

La invito perciò a giustificare tale enorme ritardo, e a dichiarare quando intende trasmettermi la relazione suddetta.
In attesa di sollecito riscontro.

Il sottoprefetto chiede una giustificazione su tale ritardo e chiede una data di consegna della relazione.

14 novembre 1910: Statuto - richiesta origine delle proprietà e titolo

Da: Sottoprefettura - 8888
A: Confraternita
Oggetto: *Pereto - Conf. S. Giov. Battista - Statuto.*

A completamento degli atti concernenti l'oggetto contro indicato, occorre che siano prodotti i seguenti altri atti.

Redatto lo statuto, il sottoprefetto chiedeva di completare alcuni atti concernenti il nuovo statuto.

1° prospetto sul quale siano indicati i titoli di originaria provenienza del patrimonio posseduto in proprio da cotesta Confraternita.

Era richiesto un elenco del patrimonio posseduto corredato del titolo di provenienza, ovvero da chi furono donati o da chi furono acquistati.

2° copia dei titoli medesimi.

Era richiesto una copia dei titoli di provenienza.

Si prega inoltre di chiarire quale sia la precisa denominazione del sodalizio perché nel R. Beneplacito prodotto si parla della Confraternita del S. Crocifisso.

Inoltre, si chiedeva quale fosse il titolo della confraternita, in quanto nelle Regole approvate dal Re nel 1784 si parla della Confraternita del SS Crocifisso e non di San Giovanni Battista.

Era richiesto lo statuto antico per comprendere l'origine dell'associazione, i fini e la genesi della sua operatività.

16 dicembre 1910: Statuto - richiesta statuto antico

Da: Sottoprefettura - 10135
A: Confraternita
Oggetto: *Statuto.*

Prego la S.V. di favorire riscontro alla nota 14 novembre n.° 8888 sull'oggetto, trasmettendomi, senza indugio, gli atti e le notizie con la lettera stessa richieste.

È passato poco più di un mese dalla richiesta del 14 novembre 1910 ed il sottoprefetto chiedeva nuovamente il mancato aggiornamento

29 dicembre 1910: Circolare bilancio preventivo 1911

Da: Sottoprefettura - 10694
A: Confraternita
Oggetto: *Bilancio preventivo per l'esercizio 1911*.

Urgente
Dolente che cotesta amm.ne non abbia tenuto conto delle raccomandazioni fatte dalla Prefettura con la circolare 10 sett.e u.s. numero 18686, invito la S.V. a provvedere affinché il richiesto bilancio preventivo 1911, in triplice esemplare, mi sia trasmesso

prima della fine dell'entrante mese, prevenendola che, in caso di inadempimento, saranno senz'altro adottati provvedimenti d'ufficio dalla Commissione Prov.le di Beneficenza.

L'anno 1910 stava terminando e la confraternita ancora non aveva inviato il bilancio preventivo per l'anno 1911. Per questo il sotto-prefetto chiedeva con urgenza la consegna in triplice copia entro la fine del mese di gennaio. In caso di inadempimento sarebbero stati adottati dei provvedimenti d'ufficio.

L'anno 1910 ha due temi principali: l'inchiesta sulla gestione dell'ex priore Meuti Gregorio e la stesura del nuovo statuto.

Da segnalare, per non perderne traccia, che da questo momento, nei verbali, nelle carte e nel protocollo non si trova più alcun riferimento a Meuti Gregorio ed alla relativa inchiesta. Non si hanno informazioni in merito.

Anno 1911

25 gennaio 1911: Invio atti contrattuali

Da: Confraternita
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Si invia per il visto il repertorio degli atti contrattuali della Confraternita.*

Non si hanno elementi in merito agli atti contrattuali citati in questo riferimento nel protocollo.

27 gennaio 1911: Reso bilancio preventivo 1911 approvato

Da: Sottoprefettura - 783
A: Confraternita
Oggetto: =

Bilancio 1911 approvato, che rimetto a V.S. con preghiera di mandarne sollecitamente una copia per uso di questo ufficio.

Il bilancio preventivo 1911, dopo essere stato inviato dalla confraternita, è rispedito vistato con preghiera di ricevere una copia per uso ufficio della sottoprefettura.

7 febbraio 1911: Invio bilancio preventivo 1911

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette la copia del bilancio 1911 per uso di quell'ufficio.*

La confraternita inviava alla sottoprefettura la copia del bilancio preventivo 1911 per uso d'ufficio.

7 febbraio 1911: Manomorta - invio delibera storno II semestre 1911

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in duplo la deliberazione di storno per corredare di documenti il mand.° manomorta 2° sem. 1911.*

In doppia copia era inviata la deliberazione di storno relativa al mandato di manomorta del II semestre 1911.

7 febbraio 1911: Invio delibera conferimento dote e rinnovo soci

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette pel visto in duplo la deliberazione del 4 dicembre ultimo scorso circa il conferimento dote - rinnov. confratello.*

7 marzo 1911: Invio verbale cassa I bimestre 1911

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette copia del verbale di verifica di cassa pel 1° Bim.^e 1911.*

8 marzo 1911: Statuto - invio osservazioni sul nuovo statuto

Da: Sottoprefettura - 2150
A: Confraternita
Oggetto: *Conf. S. Giov. Battista - Statuto*.

Con riferimento alla nota 9-1-911 N° 28/64[85] *le partecipo quanto in merito all'oggetto scrive la Prefettura.*

"Dalle regole vigenti della confraternita controindicata non si desume chiaramente in qual modo possa costituire una speciale forma di beneficenza la concessione di bestiame a soccida:

[85] Non presente nelle carte e non citata nel registro del protocollo.

Il sottoprefetto evidenzia come possa essere una forma speciale di beneficenza la concessione di bestiame a soccida.

Si prega di comunicare da quanto tempo tale operazione è eseguita, con quali norme e se sia utile il mantenerla.

Invita a comunicare da quanto tempo si svolge tale operazione, quali norme la regolano e se sia utile mantenerla. La concessione del bestiame non ha alcuna attinenza con le attività di culto per cui era nata la confraternita.

In mancanza dei titoli di provenienza del patrimonio della confraternita, si prega di trasmettere un prospetto nel quale, per ciascun anno dell'ultimo trentennio siano specificati l'ammontare e l'oggetto delle singole spese di culto erogate".

Qualora mancassero i titoli di provenienza del patrimonio della confraternita, è richiesto un prospetto per gli ultimi tre anni, uno per ogni anno, nel quale siano specificati gli importi. Inoltre, è richiesto un elenco delle singole spese di culto erogate.

Gradirei un sollecito riscontro.

<u>16 marzo 1911: Invio nota incassi dal bestiame e spese di culto</u>

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si dimostra l'utile che la Confraternita ritrae dal bestiame e si descrive la spesa per i culti.*

In merito alla nota del giorno 8 marzo 1911 la confraternita invia un testo nel quale evidenzia l'utile che la stessa ritrae dall'affitto del bestiame ed aggiunge inoltre la spesa per il culto.

Non si conosce il contenuto di questa carta inviata.

11 maggio 1911: Invio verbale cassa II bimestre 1911

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa 2° Bim.e 1911.*

25 maggio 1911: Richiesta bilancio consuntivo 1910

Da: Sottoprefettura - 4858
A: Confraternita
Oggetto: *Conti 1910 delle Opere Pie.*

Prego V.S. farmi conoscere a volta di corriere se il Tesoriere di cotesta Opera Pia abbia presentato il conto dell'esercizio 1910. Questa notizia è richiesta dalla Prefettura per cui raccomando di non omettere la risposta.

Il sottoprefetto vuole sapere se il tesoriere ha presentato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1910.

29 maggio 1911: Invio bilancio consuntivo 1910 per approvazione

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si dice che il tesoriere ha compilato il conto 1910 che consegnerà in settimana per essere riveduto quanto prima.*

Il bilancio consuntivo 1910 era stato predisposto dal tesoriere, il quale lo avrebbe consegnato in settimana per revisione.

30 maggio 1911: Cariche - invio delibera 1911-1912

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimettono in doppio la deliberazione per la rinnovazione delle cariche della Confrat.a pel 911-912*

5 giugno 1911: Cariche - invio delibera 1911-1912

Da: Confraternita
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette in doppio la deliberazione per la rinnovazione delle cariche presa in assemblea del 21-5° 911.*

Due volte è inviata alla sottoprefettura la delibera per il rinnovo delle cariche sociali per gli anni 1911-1912.

10 giugno 1911: Richiesta documenti compatibilità amministratori

Da: Sottoprefettura - 5490
A: Confraternita
Oggetto: *Rinnovazione di amministratori e ufficiali della Conf.ta.*

A corredo della deliberazione di codesta Conf.ta 21-5-911 concernente l'oggetto a margine prego la S.V. produrre un certificato dal quale risulti che gli amministratori eletti con l'atto su citato, non si trovino nelle incompatibilità di cui agli art.i 10-11 e 14 della vigente legge sulle Opere Pie.

In merito al rinnovo delle cariche, la sottoprefettura chiedeva il solito certificato di compatibilità per gli eletti alle cariche sociali.

30 giugno 1911: Richiesta di risposta a lettera precedente

Da: Sottoprefettura - 5490
A: Confraternita - 42
Oggetto: §§[86] *Rinnovazione di Amministratori ed Uff.li della Conf.ta.*

Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero d'oggetto del 10 giugno 1911.

[86] *Chiede informazioni circa i nuovi amm.ri eletti con deliber. 21-5° 911 se siano incompatibili alla carica per gli art. 10-11 e 14 della Legge 17 luglio 1890 sulle O.P.*

Ancora non era arrivata la certificazione richiesta in merito alla compatibilità delle cariche sociali. Era richiesto un sollecito dal sottoprefetto.

30 giugno 1911: Manomorta - invio quietanza I semestre 1911

Da: Confraternita - 76
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Si rimette cartolina vaglia di £ 25,15 in pagamento tassa manomorta I° semestre 1911 dovuta dal Loco Pio.*

3 luglio 1911: Invio nota compatibilità membri eletti

Da: Confraternita - 77
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si spiega come il solo eletto Presidente Sig.r Francesco Sciò si ritiene incompatibile alla carica perché affine col Tesoriere Ippoliti, mentre gli altri sono tutti compatibili (art.° 11 ult. e legge 17 Luglio 1890) sulle O.P.*

La confraternita risponde alla richiesta di compatibilità degli eletti alle cariche sociali. Il priore stesso comunica che lui era incompatibile alla carica in quanto affine al tesoriere Ippoliti.

Sciò Francesco, figlio di Giuseppe, sposò Ippoliti Luisa *Luisetta*, sorella di Ippoliti Giovanni Maria, tesoriere della confraternita.

11 luglio 1911: Invio verbale di verifica cassa III bimestre 1911

Da: Confraternita - 78
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica cassa riferito al 3° bimestre 1911.*

16 luglio 1911: Reso documenti non vistati

Da: Sottoprefettura - 6465
A: Confraternita
Oggetto: *Rinnovazione Amministratori Conf.ta S. Giovanni B.a Pereto.*

In merito alle cariche sociali rinnovate il sottoprefetto restituisce la deliberazione non vistata.

Non munita di visto ritorno alla S.V. l'acclusa deliberazione, perché contraria al disposto dell'art.° 48, 1° capov.° del Regolamento per l'esecuzione della legge 17 Luglio 1890 N.° 6972, relativamente alla nomina del Segretario e dei revisori dei conti; e perché viola l'art.° 11 lett. a) della legge medesima

Nella nomina del segretario e dei revisori dei conti il sottoprefetto evidenzia una scorrettezza. Questi erano stati votati all'unanimità e non con votazione segreta, come risulta dalla delibera.

per quanto riferiscesi alla elezione del nuovo Presidente Sig. Francesco Sciò fu Giuseppe. Pregola invitare la fratellanza a deliberare nuovamente sul medesimo oggetto uniformandosi alle citate disposizioni.

Inoltre, invita a deliberare nuovamente sul priore eletto visto che era incompatibile alla carica, come evidenziato in precedente comunicazione della confraternita.

Andava convocata un'assemblea per rinnovare le cariche segnalate dal sottoprefetto.

19 luglio 1911: Statuto - richiesta statuto antico

Da: Sottoprefettura - 6711
A: Confraternita
Oggetto: *Pereto - Confrat. di S. Giov. Battista: Statuto.*

A richiesta del Ministero dell'Interno prego la S. V. di far richiedere al competente archivio e trasmettere a quest'ufficio il testamento del fu Francesco Grassilli, di cui nelle scritture della R. Camera di S. Chiara, segnata nel volume 362 per gli anni 1784 e 1787.

Per trovare la genesi dell'antico statuto della confraternita, il Ministero dell'Interno chiede dei chiarimenti sul testamento di don Francesco Grassilli.

In merito a questa nota e per chiarezza di quanto seguirà sono riportate delle precisazioni. Don Francesco Grassilli avrebbe fatto un

testamento nei confronti di vari enti di Pereto, tra cui la confraternita del SS Crocifisso, istituendo la *dote* alle ragazze povere prossime al matrimonio e lasciando alcune rendite a due cappellanie esistenti presso la chiesa di San Giovanni Battista di Pereto. Quando muore don Francesco, la confraternita esisteva da quasi un secolo (questo dalle carte accertate) se non oltre. Quindi lo statuto iniziale (se fu redatto, in quanto mai rivenuto) della confraternita non ha alcuna relazione con il Grassilli.

Per non essere chiusa, nel 1784 la confraternita fu chiamata dal Re di Napoli a dimostrare il suo scopo e modo di operare. Per questo motivo all'epoca furono redatte dai confratelli le *Regole* (una specie di statuto) che dovevano servire a regolamentare la confraternita. Le *Regole* furono vistate dal Re o, meglio, dalla Regia Camera di Santa Chiara, e quindi furono prese in seguito come statuto. In uno degli articoli delle *Regole*, dovendo spiegare il lascito della *dote*, fu inserito un riferimento al lascito di don Francesco Grassilli.

In base a quanto riportato lo statuto non nasce dal lascito del Grassilli.

Da tenere da conto che questa è la prima di una serie di comunicazioni con tema Grassilli e antico statuto o, meglio, le *Regole*.

Da notare un altro particolare: il sottoprefetto indica l'anno e la collocazione del documento richiesto nell'Archivio di Stato di Napoli, andava solo richiesta la copia di un documento di cui si conosceva la collocazione.

7 agosto 1911: Statuto - sollecito richiesta statuto antico

Da: Sottoprefettura - 6711
A: Confraternita
Oggetto: *Statuto della Confraternita.*

Prego la S. V. di non indugiare a rispondere al foglio di pari numero ed oggetto del 19 luglio u. s. dovendone riferire d'urgenza al superiore ufficio di Prefettura, a seguito di richiesta del Ministero dell'Interno.

In merito allo statuto antico la confraternita ancora non aveva risposto al sottoprefetto.

30 agosto 1911: Ditte - telegramma Calò per pagamenti

Da: Ditta Calò, Roma
A: Confraternita - 44
Oggetto: §§[87] =

Forte urgenza speditemi 425 telegrafo mie spese.

Con 12 parole, come riportato nel telegramma, la ditta Calò di Roma chiedeva il pagamento di qualche spesa sostenuta dalla confraternita, visto che il telegramma era indirizzato al priore. È il pagamento delle mozzette ordinate, vista la cifra £ 425, un notevole importo per la gestione della confraternita.

Da ricordare che in tempi passati era il priore che forniva le mozzette agli iscritti, acquistata con i soldi della confraternita. Il telegramma non fornisce indicazioni, le quali invece sono date dai verbali assembleari. Furono acquistate 72 mozzette, una per ogni iscritto, andando a sostituire quelle vecchie e logore.

7 settembre 1911: Invio nota per ritardo pagamento

Da: Confraternita - 79
A: Calò Settimio - Aracoeli 73, Roma
Oggetto: §§ *Si risponde al telegramma facendogli nota l'impossibilità di provvedere al pagamento per l'assenza momentanea del Tesoriere.*

Il priore risponde al Calò in merito al pagamento delle mozzette: il tesoriere era momentaneamente assente e quindi non poteva essere emesso il mandato di pagamento.

[87] Calò Settimio chiede telegraficamente il pagamento residuale delle mozzette in £ 425.

10 settembre 1911: Invio verbale di verifica cassa IV bimestre 1911

Da: Confraternita - 80
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa in ordine al 4° Bim. 1911.*

13 settembre 1911: Cariche - sollecito incompatibili

Da: Sottoprefettura - 6465
A: Confraternita - 46
Oggetto: §§[88] *Rinnovazione degli amministratori.*

Prego la S.V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero d'oggetto del 10-7 911.

Ancora non era stata fornita una risposta alla incompatibilità di alcuni eletti e quindi la convocazione di una nuova assemblea.

16 settembre 1911: Invio nota nomina amministratori

Da: Confraternita - 81
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rende edotto che il 10 7mbre corr. la confraternita addivenne alla nomina degli amm.ri*

Svolta la riunione il 10 settembre 1911, furono nominati i nuovi amministratori. Fu rieletto il precedente priore Penna Giovanni di Domenico e poi le altre cariche sociali.

[88] *Sollecito per la rinnovazione degli amministratori.*

30 settembre 1911: Statuto - sollecito richiesta statuto antico

Da: Sottoprefettura - 6711
A: Confraternita
Oggetto: *Statuto della Confraternita*.

Urge
Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 19 luglio 1911.

Nuovo sollecito per avere lo statuto antico.

5 ottobre 1911: Invio verbale nomina nuovi amministratori

Da: Confraternita - 82
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette il doppio la copia della deliberazione riguardante la rinnovazione dell'amm.ne ordinata con nota Sottoprefettizia del 10-7° 911 N.° 6465.*

È inviato in doppia copia la deliberazione per il rinnovo dell'amministrazione

15 ottobre 1911: Circolare sollecito bilancio preventivo 1912

Da: Sottoprefettura - 8905
A: Confraternita
Oggetto: *Opere Pie Bilancio 1912.*

A termini del Regol.° di contabilità le Amm.ni delle OO. PP. avrebbero dovuto deliberare il bilancio per l'esercizio 1912 entro il mese di sett.e u.s. Per evitare ritardi ed anche inutili rinvii da parte della Prefettura, prego V.S. presentare subito il bilancio suddetto, avvertendo che si dovranno esporre nelle annotazioni i motivi delle differenze comparativamente alle previsioni dell'esercizio precedente, e che dovranno unirsi a corredo i documenti giustificanti le maggiori o minori previsioni di entrate o di spese, nonché copia dello statuto o tavola di fondazione.

L'anno si apprestava finire ed il sottoprefetto ricorda ai vari enti di inviare il bilancio preventivo per l'anno successivo, allegando i documenti giustificativi per le maggiori o minori entrate.

Vanno spese due parole in merito. Nelle carte in ASGP si trovano i bilanci preventivi di questo periodo analizzato. In fondo a questi registri la commissione della confraternita, in accordo con l'esattore/tesoriere, allegava una relazione che spiegava le spese con le maggiori o minori uscite per l'anno successivo.

28 ottobre 1911: Invio decreti di approvazione dei bilanci consuntivi

Da: Prefettura - 23096
A: Confraternita
Oggetto: *Opere Pie - Decreti di approvazione dei conti consuntivi.*

Il Ministero dell'Interno[89] *con circolare del 27 settembre u.s. N. 25272-2/88858 comunica che il Ministero delle Finanze ha determinato quanto appresso circa le copie delle decisioni sui conti delle istituzioni pubbliche di beneficenza:*

"Le copie delle decisioni sui conti che il Consiglio di Prefettura invia alle istituzioni di pubblica beneficenza, e che quest'ultime hanno
obbligo di conservare nei propri atti, di conformità all' articolo 44 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 N. 99 oltreché servire per il rilascio delle copie ed estratti da notificarsi ai contabili possono servire per altri usi, quali ad esempio l'iscrizione ipotecaria o l'esecuzione contro il contabile, e per discarico degli amministratori.

Ciò importa che le dette copie debbono rilasciarsi in carta bollata da lire una a sensi dell'art. 17 della legge 13 luglio 1911 N. 720, mentre compete la esenzione da tassa di bollo per gli estratti o copie delle dette decisioni da notificarsi ai contabili e pei relativi re-

[89] Il testo è uno stampato, diretto a vari enti della provincia di Aquila.

ferti di eseguita notificazione, giusta il disposto dell'art. 22 N. 2 della legge 4 luglio 1897 N. 414"

Nel portare a cognizione della S. V. quanto sopra La prego di curarne l'adempimento e di accusare ricevuta della presente.

La prefettura inviava a vari enti una circolare in merito alla conservazione delle copie dei bilanci vistate. L'ente era obbligato a custodirle anche per richieste successive o uso interno.

30 ottobre 1911: Statuto - sollecito consegna statuto

Da: Sottoprefettura
A: Confraternita
Oggetto: *Copia dello Statuto (testamento di F.co Grassilli).*

Nell'oggetto della comunicazione si mescola lo statuto con il testamento di don Francesco Grassilli; come detto in precedenza sono due atti diversi.

Urge
Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 19 luglio 1911.

Il sottoprefetto ancora attende la copia della documentazione richiesta.

30 ottobre 1911: Invio ruolo riscossioni 1911 per visto

Da: Confraternita - 83
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio il ruolo di riscossioni delle entrate 1911 per collati e fitti in genere per il visto di esecutorietà.*

10 novembre 1911: Invio nota per estrazione testamento Grassilli

Da: Confraternita - 84
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[90] =

Per adempiere alla richiesta di cotest'ufficio a margine ricordata è necessario che quest'Amm.ne si rivolga all'archivio di Stato in Napoli onde rintracciare l'originale del cosiddetto testamento del fondatore D. Francesco Grassilli e quindi farne estrarre una copia, pratica che si inizierà a rigore di posta.

Erano passati quattro mesi e la richiesta per la trascrizione del testamento Grassilli ancora non era iniziata. Non si comprende questo ritardo per richiedere una copia del documento.

Non Le nascondo che per espletare la pratica stessa occorre del tempo non avendo noi conoscenze in quell'ufficio.

Non si hanno informazioni ove fosse collocato il testamento del Grassilli nell'Archivio di Stato di Napoli. Da notare che con nota 19 luglio 1911 il sottoprefetto aveva fornito la collocazione del documento da richiedere. Quali conoscenze servivano presso l'Archivio di Stato per estrare una copia? Bastava inviare la richiesta dando collocazione, il tipo di documento richiesto e pagando un importo per le spese di copia e spedizione.[91]

[90] *Si riscontra la nota 30-10-911 N.° 6711, facendo noto che per avere la copia del testamento di D. Francesco Grassilli occorre del tempo dovendosi richiedere dall'Archivio di Stato a Napoli.*

[91] È stata riportata quest'ultima parte in quanto è descritta la modalità con cui io ho richiesto il documento, quello delle *Regole*. Saputa la collocazione (fondo Cappellano Maggiore, vol. 1192 inc. 109, Congregazione del Crocefisso - anno 1784) ho inviato una e-mail in cui ho specificato cosa chiedessi, chi fossi, fornendo le mie generalità e copia di un documento, quale era lo scopo della richiesta e la modalità di ricezione. Dopo alcuni giorni, mi è arrivato l'importo da pagare, ho versato quanto richiesto e pochi giorni dopo mi è stato recapito un dvd (la richiesta fu fatta diversi anni fa ed internet non è come adesso) con le immagini del documento richiesto. Sono immagini ad alta definizione e non una copia. Nel caso di una copia agli inizi del Novecento ci voleva uno scriva-

Qualora la S. V. Ill.ma volesse farci il sommo favore di chiedere ufficialmente tale documento mettendo le spese a nostro carico che manderemo a corso di posta ci farebbe cosa grata.
Scusi dell'ardire mentre con la massima stima la ossequio.

Non essendo in grado di rintracciare il documento richiesto, la confraternita invita il sottoprefetto a chiedere lui ufficialmente il documento.

10 novembre 1911: Invio rassicurazione sul pagamento mozzette

Da: Confraternita - 85
A: Calò Settimio, Via Aracoeli 53 o Botteghe Oscure 70, Roma
Oggetto: §§ *Si assicura che si avrà tutta la cura di provvedere al pagamento della residuale somma dovuta per le mozzette somministrate alla Confraternita.*

Parte dell'importo dell'acquisto delle mozzette doveva essere ancora saldato. Il priore rassicurava il fornitore che lo avrebbe ricevuto a breve.

10 novembre 1911: Conferma nomina a membro commissione

Da: Confraternita - 86
A: Penna Giovanni di Antonio
Oggetto: §§ *Si partecipa che il Sottoprefetto con visto dell'8 corr. N.° 9577 a ha approvato la sua nomina a membro della Comm.ne*.

10 novembre 1911: Conferma nomina a membro commissione

Da: Confraternita - 87
A: Pelone Tommaso di Francesco
Oggetto: §§ *Si partecipa che il Sottoprefetto con visto dell'8 corr. N.° 9577 a ha approvato la sua nomina a membro della Comm.ne*.

Con due lettere spedite lo stesso giorno il sottoprefetto confermava la nomina alla commissione per Penna Giovanni di Antonio e Pelone Tommaso di Francesco.

---

no per la copia ed uno che autenticasse quanto scritto. Comunque, non doveva essere un'operazione complessa.

È la prima volta che si trova questo tipo di comunicazione di conferma delle nomine di membri della commissione, in precedenza non era mai stata fatta e non le si trova anche in comunicazioni successive. Questa era un'attività che andava registrata nel protocollo.

10 novembre 1911: Invio verbale di verifica cassa V bimestre 1911

Da: Confraternita - 88
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa pel 5° Bim. 1911.*

12 novembre 1911: Statuto - minacce commissariamento

Da: Sottoprefettura - 9985
A: Confraternita
Oggetto: *Statuo della Confrat.ta di S. Giov. Battista.*

Stante le premure che ricevo dal superiore ufficio, debbo avvertire V. S, che se non ricevo subito risposta alla mia nota 11 luglio scorso n° 6711 invierò apposito Commissario.

Attendo fino al 24 corrente, dolente di dover provvedere, in caso, senza inviarle altro avviso.

Il richiesto statuto della confraternita ancora non era stato inviato al sottoprefetto. Questo minacciava il commissariamento se entro il 24 novembre 1911 non avesse ricevuto il documento.

14 novembre 1911: Statuto - interessamento per estrarre testamento Grassilli

Da: Sottoprefettura - 10005
A: Confraternita
Oggetto: *Copia Statuto testamento Grassilli*.

Ancora è confuso lo statuto antico con il testamento del Grassilli.

Resto inteso di quanto V. S. mi comunica con la sua nota 10 corrente N° 49/84, circa l'interessamento che spiegherà il Sig. Cav.

Vicario Sindaco di cotesto Comune, per l'estrazione della copia del testamento di cui contro.

E formo l'augurio che, mercè di buoni uffici del detto Sig. Cav. Vicario, potrà presto aversi il desiderato documento, di cui l'on.le Prefettura fa sollecitazioni.

La confraternita coinvolge Vicario Carlo, facoltoso possidente di Pereto,[92] affinché estragga lo statuto richiesto.

Non posso, peraltro, proprio fare a meno di osservare a V. S. che la ricerca ora lodevolmente così disposta, poteva essere iniziata ben da 4 mesi fa; e forse le pratiche sarebbero state già esperite.

Da quanto scritto non si comprende chi doveva quattro mesi prima iniziare la ricerca. Solo ora è iniziata la pratica!

Questa nota, come le altre riportate in precedenza, confermano un dato di fatto: nella confraternita non esisteva l'originale o una copia dello statuto o, meglio, delle *Regole* del 1784. Questo lascia pensare che per diversi decenni i confratelli operarono senza avere un testo che riportasse lo statuto, altrimenti lo avrebbero fatto trascrivere, autenticare e consegnare al sottoprefetto. In questo modo la richiesta dell'autorità si sarebbe risolta in poco tempo.

La comunicazione del 14 novembre 1911 è l'ultima disponibile. I due temi principali di questo anno sono il rinnovo delle cariche sociali, con qualche problema, e la ricerca dello statuto antico per formulare quello nuovo.

[92] Per dettagli su questo personaggio si veda: Basilici Massimo, *Francesco e Carlo Vicario, due benemeriti di Pereto*, Roma, 2012.

Anno 1912

12 gennaio 1912: Statuto - sollecito invio

Da: Sottoprefettura - 302
A: Confraternita - 1
Oggetto: §§[93] *Statuto*.

La superiore Prefettura, a mio mezzo, prega la S. V. di far seguito alla sua nota 10 novembre 1911 N° 49184 relativa all'oggetto a margine.

Continua la richiesta dello statuto antico della confraternita.

25 gennaio 1912: Invio bilancio consuntivo 1912

Da: Confraternita - 1
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in triplo il bilancio dell'esercizio 1912.*

25 gennaio 1912: Invio verbale di verifica cassa VI bimestre 1911

Da: Confraternita - 2
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa in ordine al 6° Bim. 1912* [sic].

6 febbraio 1912: Invio delibera soci deceduti e consegna dote

Da: Confraternita - 3
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in duplice copia la deliberazione del 10 Xmbre 1911, riguardante la rinnovazione dei 3 confratelli decessi e il conferimento della consueta dote*.

[93] *Chiede nuovamente la copia dello Statuto antico della Confraternita.*

10 febbraio 1912: Statuto - richiesta e regolamento assegnazione dote

Da: Sottoprefettura - 1072
A: Confraternita - 4
Oggetto: §§[94] *Rinnovazione di confratelli - Conferimento di dote.*

Per poter provvedere in merito alla deliberazione 10 pp. dicembre relativa agli oggetti a margine, occorre che V.S. mi faccia tenere copia dello Statuto del Pio Ente, ed ove esista, anche del regolamento pel conferimento delle doti.

Il sottoprefetto comincia ad avere dei dubbi circa le modalità operative della confraternita. Dovendo vistare il rinnovo di alcuni confratelli o, meglio, l'iscrizione di tre richiedenti in sostituzione di tre confratelli deceduti, e validare la concessione di una *dote*, chiede una copia dello statuto (che avrebbe dovuto contenere informazioni su questi due argomenti) e del regolamento per la consegna della *dote* per comprendere le finalità e il modo di procedere.

La richiesta avanzata dalla sottoprefettura rimane in sospeso in attesa di una risposta.

21 febbraio 1912: Statuto - invio regole antiche e statuto modificato

Da: Confraternita - 4
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si risponde inviando copia tanto delle regole antiche che dello statuto modificato.*

Alla ennesima richiesta è inviata una copia delle *Regole* 1784 e dello statuto modificato. Non si comprende come mai non fu inviato tempo prima il documento contenente le *Regole*. Visto il seguito delle comunicazioni, non si comprende quale vecchio statuto fu inviato.

[94] *Richiede il compito dello statuto antico e nuovo per provvedere al visto della deliberazione 10 Xmbre ultimo circa la rinnovazione dei confratelli e dotazione della zitella.*

Con questo invio dei due statuti, la richiesta del sottoprefetto sembra essere stata soddisfatta, ma non è così. È probabile che qualcosa non andava bene, visto il seguito delle comunicazioni intercorse.

28 febbraio 1912: Invio delibera di storno per visto

Da: Confraternita - 5
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in duplice copia la deliberazione di storno di fondi dall'art.° 8 all'art.° 1°, con preghiera di provocarne il visto dalla Comm. Pr.le di Ben.za*

8 marzo 1912: Invio verbale di verifica cassa I bimestre 1912

Da: Confraternita - 6
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa in ord.ne al 1° bimestre 1912.*

15 aprile 1912: Statuto - richiesta statuto antico

Da: Sottoprefettura - 2584
A: Confraternita - 7
Oggetto: §§[95] *Statuto dell'O.P. - testamento Grassilli.*

Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 25 - 3 - 1912.

La lettera a cui si riferisce il sottoprefetto (25 marzo 1912), manca e non è registrata nel protocollo.

Il sottoprefetto torna ancora a richiedere lo statuto e il testamento Grassilli.

[95] *Richiede ancora il riscontro della nota 25 Marzo p.s. circa la copia dello statuto testamento Grassilli che si è premurato il Comm. Vicario per farlo estrarre.*

30 aprile 1912: Statuto - comunicazione incarico per estrarlo

Da: Confraternita - 7
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si informa che lo incarico per fare estrarre la copia dello Statuto è stato dato al Commend.^e^ Vicario al quale fu rimessa la lettera Sottopre.^zia^ del 25-3° 912.*

L'estrazione della copia dello statuto è stata presa in carico da Vicario Carlo, al quale fu consegnata la richiesta del sottoprefetto del 25 marzo 1912. Il Vicario era stato coinvolto già tempo prima su questa estrazione (si veda lettera 14 novembre 1911). Erano passati cinque mesi dalla assegnazione al Vicario ed ancora non si aveva un aggiornamento.

14 maggio 1912: Statuto - sollecito invio

Da: Sottoprefettura - 3808
A: Confraternita
Oggetto: §§[96] *Statuto Confrat.^a^ S. Giovanni*.

Prego V.S. di far seguito alla sua nota 30 ap.le 1912 n° 7, fornendo ulteriori notizie sull'oggetto controindicato.

Sulla pratica dello statuto ancora non si ha risposta.

18 maggio 1912: Statuto - aggiornamento estrazione statuto

Da: Confraternita - 8
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si trasmette il verbale di verifica 2° Bim. 912 e si riscontra la nota contraddistinta dicendo che lo statuto non è ancora tornato.*

Lo statuto non è ancora stato ricevuto [dall'Archivio di Stato di Napoli].

[96] *Richiede ancora il riscontro della nota 25 Marzo p.s. circa la copia dello statuto testamento Grassilli che si è premurato il Comm. Vicario per farlo estrarre.*

25 maggio 1912: Circolare per consegna bilanci anni 1909 e 1910

Da: Sottoprefettura - 4783
A: Confraternita
Oggetto: *Opere Pie - Conti 1910 e retro.*[97]

Urgente
Trasmetto a V.S. copia dell'ordinanza 11 corrente con la quale il Consiglio di Prefettura invita cotesta Pia Opera a presentare i conti arretrati nel termine di quindici giorni.

\- - -
Consiglio di Prefettura
Seduta 11 maggio 1912

il Consiglio - Vista la relazione dell'ufficio di Ragioneria in data 7 corr. N. 9612 dalla quale risulta che parecchie Opere Pie della Provincia non hanno ancora presentato i conti arretrati 1909 e 1910 nonostante ripetute sollecitazioni fatte dall'Ufficio;

Visti gli art.i 39 del regolamento 5 febbraio 1891 N. 99 e 7 della legge 18 luglio 1904 N. 390;
Ordina
la compilazione d'ufficio dei predetti conti a spese dei Tesorieri, previa un'ultima e definitiva diffida di presentarli nel termine di giorni quindici. Seguono le firme.
\- - -
Resto in attesa di un pronto cenno di ricevuta.

Con un circolare sottoprefettizia sono avvertiti vari enti, tra cui la confraternita. Sono richiesti entro quindici giorni i bilanci consuntivi degli anni 1909 e 1910.

[97] Di questa circolare ne esistono due copie.

3 giugno 1912: Statuto - sollecito invio

Da: Sottoprefettura - 3808
A: Confraternita
Oggetto: *Statuto della Confrat.ª di S. Giovan Battista.*

Prego la S. V. fare seguito alla sua nota 30 aprile u s, rimettendo a questo ufficio la copia dello statuto della Confraternita, più volte richiesto e promesso.

Altro sollecito per aver lo statuto della confraternita.

23 giugno 1912: Aggiornamento sui bilanci 1909 e 1910

Da: Confraternita - 9
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rende edotto che i conti 1909 e 1910 sono stati presentati dal Tesoriere e che appena deliberati dalla Comm.ne saranno spediti.*

I bilanci consuntivi del 1909 e 1910 erano stati consegnati alla commissione della confraternita, la quale li avrebbe inviati appena rivisti.

Da notare il tempo trascorso. Il sottoprefetto chiedeva che questi due conti fossero consegnati entro il 10 giugno. Il 23 giugno la confraternita rispondeva che li stava rivedendo. Passerà ancora del tempo prima dell'invio.

25 giugno 1912: Statuto - sollecito invio

Da: Sottoprefettura - 5813
A: Confraternita
Oggetto: §§[98] *Statuto Confraternita S. Giovan Battista*.

Urgente
Di seguito a viva sollecitazione del Sig. Prefetto, sono costretto rivolgere un'ultima preghiera alla S.V. perché si compiaccia rimet-

[98] *Richiede per l'ultima volta lo statuto della confraternita che ancora non si è potuto avere dall'archivio di Stato di Napoli.*

tere con la massima sollecitudine, il più volte richiesto Statuto della Confraternita controindicata.

Favorirà intanto un cenno di assicurazione, a volta di corriere, anche evitarmi l'incresciosa necessità di un provvedimento di rigore.

Lo statuto ancora non era stato consegnato. Il sottoprefetto, pressato dal prefetto, minaccia dei provvedimenti.

28 giugno 1912: Statuto - aggiornamento ricerca

Da: Confraternita - 10
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si dice in risposta che sabato 29-6° verrà a Pereto il Comm. Vicario e si raccomanderà la pratica.*

La confraternita comunica che il 29 giugno sarebbe tornato a Pereto Vicario Carlo,[99] il quale avrebbe aggiornato sullo stato della pratica relativa all'estrazione dello statuto antico.

13 luglio 1912: Statuto - sollecito invio

Da: Sottoprefettura - 6423
A: Confraternita - 11
Oggetto: §§[100] *Statuto*.

La copia del testamento del fu Francesco Grassilli, di cui nelle scritture della R. Camera di S.ta Chiara, segnata nel volume 362 per gli anni 1784 e 1787, fu richiesta da quest'ufficio da circa un anno.

Da un anno era stata richiesta la copia dello statuto ed ancora la richiesta era pendente.

[99] Questi la maggior parte del tempo lo trascorreva per lavoro fuori da Pereto, principalmente a Roma.

[100] *Fa nuovamente premure per avere una risposta alle precedenti richieste riguardanti la copia dello statuto Grassilli.*

Debbo pertanto invitarla a non ritardare oltre il mese corrente lo invio del richiesto documento, avvertendola che per evitare altri ritardi, sarà opportuno che V. S. rivolga regolare istanza, per il rilascio di detta copia, al Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.

Il sottoprefetto gli indica anche a chi rivolgersi per estrarre la copia dello statuto. Possibile che i soci della confraternita non ci arrivassero a scrivere questa comunicazione per avere lo statuto?

16 luglio 1912: Statuto - richiesta testamento Grassilli Francesco

Da: Comune
A: Archivio di Stato di Napoli
Oggetto: Richiesta di testamento del fu Francesco Grassilli.

Esiste in Pereto, Comune di Aquila, la Confraternita di S. Gioa: Battista i cui beni e statuto provvengono [sic] *dal testamento del fu Francesco Grassilli di che nella scrittora* [sic] *della R. Camera di S. Chiara segnato nel volume 362 per gli anni 1784 e 1787.*

Il Ministero dell'Interno sollecita a questa Confraternita copia di detto testamento che non trovasi tra le vecchie carte e documenti.

Prego vivamente 1a S.V. di volermi far tenere con cortese sollecitudine copia di detto testamento e di farmi conoscere il costo della stessa affinché io possa inviarlene l'importo.

Potrebbe insieme alla copia dirmene l'importo così senza perdita di tempo può far si contemporaneamente ogni cosa.

È l'amministrazione comunale e non la confraternita a scrivere all' Archivio di Stato di Napoli per estrarre il documento. Da notare che è richiesto il testamento del Grassilli e non lo statuto.

Dalle ricerche svolte ad oggi, anno 2025, il testamento Grassilli non è stato rinvenuto. Come scritto in precedenza, esiste uno statuto del 1784 chiamato *Regole*, il quale riporta le più antiche norme di "gestione" della confraternita.

Come specificato in altre ricerche, queste *Regole* non codificano le norme con cui operava la confraternita. Rappresentavano una leva per difendersi da eventuali accertamenti, così come avvenne nel tempo fino agli inizi del Novecento, quando inizia la richiesta del sottoprefetto.

20 luglio 1912: Statuto - risposta Archivio Stato Napoli

Da: Archivio di Stato di Napoli - 2679/135
A: Comune - Confraternita - 11
Oggetto: §§[101] =

Notare il tempo di risposta dell'Archivio di Stato rispetto alla lettera di richiesta del comune; risponde quattro giorni dopo!

A forma dell'art. 94 del Regolamento per gli archivi di Stato, approvato con R. D. ottobre 1911, n. 1163, non si può dar corso alla richiesta di V. S. se non sia redatta su carta bollata da 0,60 ed accompagnata dal deposito di lire quattro all'Ufficio, risultante dalla presentazione a questa Sopraintendenza o della bolletta di detto Ufficio o da cartolina vaglia intestata al medesimo ufficio.

L'archivio chiede la richiesta su carta da bollo e con allegata la quietanza del pagamento di £ 4 intestato all'Ufficio del Bollo Straordinario di Napoli. La richiesta da inoltrare è semplice.

Spillata a questa nota si trova una quietanza di un CC postale di £ 4, versamento effettuato dalla confraternita di San Giovanni Battista all'Ufficio del Bollo Straordinario di Napoli. Così fu eseguito il pagamento richiesto.

[101] *Risponde alla richiesta 16-7° 912 ora si richiedeva copia dello statuto dando istruzioni dei documenti necessari della richiesta.*

20 luglio 1912: Manomorta - invio quietanza I semestre 1912

Da: Confraternita - 11
A: Ricevitore del Registro
Oggetto: §§ *Si rimette a mezzo cart. vaglia N.° 57 la somma di £ 25 in pagamento tasse mano morta 1° Sem. 1912 dovute dal L.P.I. 13 cent. si dovranno al 2° semestre.*

5 agosto 1912: Statuto - sollecito consegna

Da: Sottoprefettura - 6423
A: Confraternita
Oggetto: §§[102] *Statuto*.

Prego la S. V. di non ritardare una risposta alla mia nota del 13-7-912 N° 6423 concernente l'affare segnato in margine.

Il sottoprefetto sollecita la consegna dello statuto.

11 agosto 1912: Statuto - aggiornamento estrazione testamento Grassilli

Da: Confraternita - 12
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si da partecipazione di aver rimesso i documenti e varia di £ 4 al Soprintendente dell'Archivio di Stato in Napoli per avere la copia dello statuto Grassilli*.

Al sollecito del sottoprefetto risponde la confraternita segnalando di aver pagato quanto richiesto dall'Archivio di Stato. Da notare che qui si parla di *statuto Grassilli*, che sono due cose diverse dallo statuto.

[102] *Fa nuovamente premura per avere una risposta alle precedenti richieste riguardo la copia dello statuto Grassilli.*

11 agosto 1912: Invio verbale di verifica cassa IV bimestre 1912 e aggiornamento estrazione statuto

Da: Confraternita - 13
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il verbale di verifica di cassa in ord.ne al 4° bim.e 1912 e si dice di aver provveduto mediante deliberazione alla spesa di £ 64 per la copia dello statuto Grassilli.*

14 settembre 1912: Abolizione di uno dei maestri di cerimonie

Da: Confraternita - 14
A: Penna Vincenzo fu Nicola
Oggetto: §§ *Si partecipa alla cessazione dell'incarico quale maestro di cerimonia poiché la confraternita ha ridotto tale servizio ad un solo incaricato- Ant. Vend.tti.*

14 settembre 1912: Abolizione di uno dei maestri di cerimonie

Da: Confraternita - 15
A: Vendetti Achille fu Pietro
Oggetto: §§ *Si partecipa alla cessazione dell'incarico quale maestro di cerimonia poiché la confraternita ha ridotto tale servizio ad un solo incaricato- Ant. Vend.tti.*

In tempi antichi la figura del *maestro di cerimonie*[103] era ricoperta da più persone. Con queste due note si riduceva ad uno (Vendetti Antonio) il numero, abolendone due (Penna Vincenzo fu Nicola e Vendetti Achille fu Pietro).

[103] *Maestro delle cerimonie* era colui che controllava la confraternita e la condotta dei confratelli; era lui che segnalava chi poteva entrare nella confraternita e quindi professare.

16 settembre 1912: Note sulla compilazione dei bilanci

Da: Sottoprefettura - 8800
A: Confraternita
Oggetto: *Bilancio 1913 = Opere Pie.*

Comunico = È di sommo interesse, per le pubbliche amministrazioni, che i bilanci preventivi vengano approvati prima che l'esercizio incominci.

È una circolare ciclostilata diretta all'amministrazione delle Opere Pie del circondario. Era il solito avvertimento inviato quasi al termine dell'anno per la compilazione del bilancio preventivo dell'anno successivo. Il sottoprefetto indica alcune norme da osservare.

Per raggiungere questo scopo occorre assolutamente che la S.V. disponga a quanto è necessario affinché la spedizione a questo Ufficio, del bilancio 1913 sia fatta con la massima sollecitudine, e non oltre il 15 ottobre p.v., essendo tassativamente disposto dall'Art.° 33 del regolamento di contabilità per le Opere Pie, che il bilancio venga compilato nel mese di Settembre.

È altresì importantissimo evitare, per quanto è possibile, la restituzione degli atti con un'ordinanza interlocutoria, e giova perciò rammentare.

1° Che l'avanzo o disavanzo di amministrazione da applicarsi al bilancio deve essere dimostrato, con opportuno prospetto, secondo il disposto dell'Art.° 18 del regolamento di contabilità 5 Febbraio 1891 N.ro 99.

2° Che per le istituzioni concentrate alla Congregazione di Carità, può giusta l'Art.° 61 della legge 17 luglio 1890 N.ro 6972 e l'Art.° 28 del Regolamento Amministrativo 5 Febbraio 1891 N.ro 39, formarsi un bilancio unico, mantenendo però separato le rendite e le spese relative a ciascuna istituzione.

3° Che nel bilancio si devono indicare, nella colonna delle osservazioni i motivi delle differenze comparativamente alle previsioni dell'esercizio precedente, come pure debbono giustificarsi le nuove o maggiori previsioni di entrate o di spesa, e da allegarsi i documenti giustificativi (Art.° 32 Regolamento di contabilità).

4° Che il bilancio deve essere corredato di una copia dello statuto o delle tavole di fondazione.

Questa era la nota dolente della confraternita di San Giovanni Battista.

Voglio augurarmi che la S.V. vorrà adempiere scrupolosamente a quanto sopra, ed evitare così inutili rinvii, solleciti e provvedimenti d'Ufficio.

Gradirò intanto che mi sia accusata ricevuta della presente.

18 settembre 1912: Telegramma mancato pagamento

Da: Ditta Calò
A: Confraternita
Oggetto: =

Meravigliato mancato pagamento promessomi 16 corrente.

Questa nota non è registrata nel protocollo. Non si hanno elementi su questo pagamento.

3 ottobre 1912: Statuto - sollecito

Da: Sottoprefettura - 8949
A: Confraternita
Oggetto: *Statuto della Confrat. di S. Giovan Battista*.

Prego la S. V. di far seguito alla nota del 11 agosto 1912 n° 12, circa l'oggetto a margine.

Altro sollecito per avere lo statuto antico.

8 ottobre 1912: Statuto - invio aggiornamento estrazione

Da: Confraternita - 16
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in doppio la copia della deliberazione concernente le spese di £ 60 per ottenere da Napoli la copia dello Statuto.*

Il sottoprefetto è portato a conoscenza di un'ulteriore spesa di £ 60 per avere copia dello statuto da parte dell'Archivio di Stato. Questa ulteriore richiesta di £ 60 non si trova la carta, né la registrazione nel protocollo. La deliberazione a cui si riferisce è quella del 10 settembre 1912, approvata dalla commissione della confraternita.

22 novembre 1912: Richiesta conferimento del servizio di tesoreria

Da: Prefettura - =
A: Confraternita
Oggetto: *Opere Pie - Servizio di riscossione e di cassa.*

Malgrado le disposizioni impartite da questa Prefettura con circolare 29 Aprile u. s., non risulta che cotesta amministrazione abbia ancora presa alcuna determinazione per il conferimento del servizio di tesoreria per gli anni 1912 e seguenti.

Alla S. V. è ben noto come per le vigenti disposizioni non possa il tesoriere essere assunto in servizio senza regolare nomina debitamente approvato e prima che abbia effettivamente prestata la dovuta cauzione da approvarsi preventivamente da cotesta amministrazione e dal Consiglio di Prefettura.

Urge pertanto che cotesta amministrazione, tenendo presente la succitata circolare, adotti subito gli opportuni provvedimenti, rimettendo a questo ufficio la deliberazione che verrà adottata.

Sono certo che la S. V. compreso della importanza del servizio di cui trattasi e della responsabilità che le incombe vorrà corrispondere con la massima premura al presente invito, evitando così che questa

Prefettura debba, suo malgrado, ricorrere all' opera di apposito commissario.
Attenderò formale assicurazione.

È una circolare a stampa inviata ad enti che non avevano seguito le direttive del prefetto. Ippoliti Giovanni Maria si era aggiudicato l'appalto dell'esattoria comunale e di quella della confraternita di San Giovanni Battista per il quinquennio 1908-1912. La confraternita è invita a provvedere alla nomina di un nuovo tesoriere.

3 dicembre 1912: Invio verbale di verifica cassa V bimestre 1912

Da: Confraternita - 17
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette copia del verbale di verifica di cassa 5° bim.e 1912.*

3 dicembre 1912: Invio ruoli riscossione anno 1912

Da: Confraternita - 18
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimettono in doppio i ruoli di riscossione delle entrate e della confraternita pel 1912, collatici, ecc.*

3 dicembre 1912: Statuto - richiesta delibere per storno statuto

Da: Confraternita - 19
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimettono in triplo i bilanci pel 1913 del Pio Istituto per il visto della Comm.e P.le di Beneficenza se si prega restituire le 2 deliberazioni di storno di spese delle £ 60 per lo statuto*.

In questa comunicazione il priore invitava il sottoprefetto a rimettere vistate le due deliberazioni inerenti al pagamento di £ 60 per avere la copia dello statuto antico.

Per inviare le £ 60 per l'estrazione dello statuto andava fatta una modifica nel bilancio.

3 dicembre 1912: Affitto terreni - invio capitolato e relative delibere

Da: Confraternita - 20
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il capitolato per il riaff.to dei fondi rustici con 2 copie di deliberazione della Comm.ne inerenti.*

Dal testo non si comprende a cosa si riferisca la richiesta. Nell'anno 1913 scadeva il capitolato di affitto aggiudicato da Iadeluca Alfonso, per questo andava bandita una nuova asta. Probabilmente la nota si riferisce ai documenti della vecchia asta inviati al sottoprefetto per poter indire quella del 1913.

6 dicembre 1912: Manomorta - richiesta presentazione

Da: Ufficio del registro - 332
A: Confraternita
Oggetto: *Tassa manomorta pel triennio 1913-1915.*

Ai sensi degli articoli 9 della Legge 14 Settembre 1874, N. 2078, e 55 del relativo regolamento, tutte le Rappresentanze dei Corpi Morali hanno l'obbligo di presentare la nuova denunzia delle rendite soggette a tassa di Manomorta, nella precisa loro consistenza al 31 Dicembre 1912, e ciò agli effetti della tassa dovuta pel triennio che avrà principio col 1° Gennaio 1913.

Tale denunzia prescritta per quegli Enti che subirono variazioni patrimoniali o redditizie non occorre qualora non si siano verificate variazioni, bastando in questo caso restituire il presente avviso attergato di analoga dichiarazione.

Le denunzie debbono essere redatte sugli stampati che saranno forniti da quest' ufficio a richiesta, anche a mezzo dei Sindaci dei Comuni esterni. - Dovranno essere presentate entro e non oltre il 31 Dicembre p. v. - e compilate colla massima precisione di indicazioni sia per gli immobili, dei quali occorrono i dati censuari di ciascun fondo, distinguendosi quelli affittati da quelli condotti ad economia od altrimenti utilizzati; sia per crediti, censi, livelli che debbonsi descrivere uno ad uno con indicazione dei debitori e dei

titoli costitutivi; sia per le rendite del Debito Pubblico per le quali devesi indicare il consolidato, la data ed il numero d' inscrizione di ciascun certificato, aggiungendo per quelle di nuovo acquisto la provenienza dei capitali investitivi.

Ciascuna denunzia dovrà essere, ove del caso, corredata:
1.° Per gli stabili affittati da copia del contratto scritto o verbale d' affitto, o da dichiarazione firmata anche dal conduttore, da cui risulti l'annuo canone pattuito.

2.° Dal certificato rilasciato dall'Agenzia delle imposte, dal quale risultino le varie imposte, di cui furono gravati i beni nel triennio 19….. - 19….., con distinzione, per gli immobili, dell'imposta principale dalle accessorie, e con la sommaria descrizione degli immobili medesimi.

I corpi morali soggetti alla sorveglianza potranno supplire ai documenti indicati al N. 1 colla presentazione di un estratto autentico dell'ultimo bilancio approvato.
In difetto di denunzia o di denunzia irregolare, od incompleta non potrà essere consentita alcuna riduzione di tassa per le diminuzioni, per gli aumenti si procederà a liquidazione d' ufficio coll' applicazione delle sopratasse.

A tutte le surriferite prescrizioni dovranno pure uniformarsi i Corpi Morali finora esenti da tassa, o che subirono variazioni, ancorché il reddito rimanesse inferiore alle L. 300, a scanso della tassa per un anno oltre le sopratasse.

Il documento è uno stampato personalizzato, inviato a vari enti, tra cui la confraternita. Sono delle indicazioni per il calcolo e la compilazione della tassa di manomorta.

15 dicembre 1912: Invio richiesta Meuti Francesco per riduzione collatico

Da: Meuti Francesco
A: Confraternita
Oggetto: =[104]

Il sotto croce segnato Francesco Meuti domanda alle SS. LL. che vogliano fare osservazione sul ruolo dei collatici dei buoi, sopra il medesimo, poiché lui ha venduto il bue appartenente all'Opera Pia nel Novembre 1911, quale a tutti è noto. Il croce segnato non indente [sic] *affatto pagare la metà del collatico che in cartella gli è stato notificato, intende pagare il mese oppur due giusto appartiene.*
Con la speranza che la SS. GG. vogliano far dritto, ridurre il genere a secondo il merito.

È una lettera relativa al *collatico* di un bue venduto. Il Meuti, che ne aveva in consegna uno, avendolo venduto non intendeva pagare per intero la tassa di *collatico* a lui calcolata. Questi intendeva pagare 1 o 2 mesi per i quali l'animale era stato da lui utilizzato.

Questa è una delle poche lettere inviate alla confraternita in merito alla gestione dei *collatici*. È probabile che nel tempo furono inviate varie lettere alla confraternita in merito ad affitti (case, stalle o animali) e che queste siano andate disperse.

19 dicembre 1912: Reso bilancio 1913 con anomalie

Da: Sottoprefettura - 11438
A: Confraternita
Oggetto: *Bilancio 1913.*

Restituisco a V.S. l'unito bilancio, perché vi sia allegato il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione applicato in Lire 800.
Dovrà inoltre essere ridotto l'ammontare dell'uscita essendo errato il totale del capo 5° e trasmettersi la deliberazione debitamente

[104] La lettera è indirizzata alla commissione della confraternita.

approvata, con la quale è stato aumentato fin dal 1912 lo stipendio del segretario.

La sottoprefettura rigettava il bilancio preventivo 1913 in quanto mancante di parti illustrative e documenti.

Il tema principale dell'anno 1912 è la consegna del vecchio statuto della confraternita al sottoprefetto. La pratica non termina con questo anno.

Anno 1913

17 gennaio 1913: Statuto - sollecito consegna

Da: Sottoprefettura - 20
A: Confraternita - 21
Oggetto: §§ *Richiede ancora una volta la copia dello statuto della Confraternita.*

Inizia l'anno e continua la pratica dello statuto antico.

19 gennaio 1913: Statuto - aggiornamento pagamento copia

Da: Confraternita - 21
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si spiega di aver versato a Napoli le £ 60 all'archivio di Stato in attesa della coppia.*

Il priore avvertiva il sottoprefetto di aver versato le £ 60 per l'estrazione dello statuto. Da notare che il versamento delle £ 60 era stato deliberato dalla commissione in data 10 settembre 1912 e si avvertiva il sottoprefetto 5 mesi dopo!

6 febbraio 1913: Statuto - risposta Archivio Stato Napoli ritiro documenti

Da: Archivio di Stato di Napoli - 506
A: Confraternita
Oggetto: =

La copia richiesta da V. S. a questa Sopraintendenza essendo stata compiuta, Ella è pregata di passare a ritirarla all'Ufficio del Bollo Straordinario (palazzo S. Giacomo, ingresso Via Roma).

La copia richiesta all'Archivio di Stato di Napoli era pronta. Qualcuno della confraternita doveva andare a prenderla a Napoli. Potevano farsela spedire per posta, per raccomandata o assicurata, a Pereto?

18 febbraio 1913: Statuto - modalità spedizione statuto

Da: Confraternita - 22
A: Archivio Stato di Napoli
Oggetto: §§ *Si prega voler spedire la copia dello statuto già fatta senza francazione in risposta alla sua del 6-2° 913 N.° 506.*

Il priore scrive all'Archivio di Stato per farsi spedire lo statuto.

24 febbraio 1913: Statuto - risposta Archivio di Stato per invio

Da: Archivio di Stato di Napoli - 691/29
A: Confraternita
Oggetto: *Copia dello Statuto della Confraternita*.

Fin dal giorno 6 Febb.° la copia da lei richiesta è stata spedita al Ricevitore del Bollo Straordinario, e, se non le è ancora pervenuta bisogna, che ella si diriga al detto ricevitore per sollecitarne l'invio.

L'Archivio di Stato segnalava di aver spedito il documento richiesto al Ricevitore del Bollo Straordinario (non si comprende dove fosse locato). Il priore era invitato ad andare a recuperare il documento.

11 marzo 1913: Rinvio bilancio preventivo 1913 con delibere allegate

Da: Confraternita - 23
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette nuovamente il Bilancio 1913 - corredato delle 2 deliberazioni in evasione alla nota 19 Xmbre 1912 N.° 11.438.*

11 marzo 1913: Statuto - invio due copie delle Regole estratte a Napoli

Da: Confraternita - 24
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette la copia di Napoli riguardante le regole ecc. di S. Gioa Batt. con preghiera di restituirla, ed un'altra copia compilata a Pereto per uso di quell'ufficio.*

Finalmente, in due copie, lo statuto estratto dall'Archivio di Stato di Napoli era inviato al sottoprefetto. Una era la copia estratta a Napoli ed una trascritta a Pereto per uso interno della confraternita.

4 aprile 1913: Affitto terreni - invio capitolato

Da: Confraternita - 25
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette il capitolato d'oneri pel riaffittamento dei beni della Confr.ª pel sessennio 1914-1919.*

Con questa nota iniziano le azioni come nell'asta svolta sei anni prima. A questa nota, presente solo nel protocollo, non si trova allegato il capitolato (si troverà descritto più avanti).

8 aprile 1913: Affitto terreni - reso capitolato anni 1914-1919

Da: Sottoprefettura - 2243
A: Confraternita - 20
Oggetto: *Riaffitto dei beni rustici.*

Restituisco a V.S. l'accluso capitolato, affinché sia riprodotto unitamente al verbale della deliberazione relativa in duplice copia.

Il sottoprefetto restituisce il capitolato di affitto dei beni rustici affinché fosse riprodotto insieme al verbale della deliberazione in duplice copia.

Il sottoprefetto invia la documentazione vistata in quanto l'affitto dei beni rustici era prossimo a scadere. Da notare che le azioni per l'affitto iniziano ad aprile 1913, mentre l'affitto iniziava dal 1914, quindi la confraternita ed il sottoprefetto si preparano in anticipo

per la stipula del contratto, dal momento che questo affitto garantiva un quarto delle entrate dell'associazione.

25 aprile 1913: Affitto terreni - capitolato

Capitolato[105] **per l'affitto dei beni rustici della Confraternita di S. Gioa Battista del comune di Pereto.**

Si concedono in fitto i fondi rustici qui appresso e descritti alle seguenti condizioni:

1° L'affitto deve eseguirsi per mezzo dell'asta pubblica colla forma della candela vergine, e sotto l'osservanza della Legge e Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

2° L'asta verrà aperta sul prezzo di base di £ 609,00 e le offerte in aumento non possono essere minori di £ 5 cadauna.

Da notare che il prezzo di partenza dell'asta è pari all'importo pagato nella precedente asta.

3° La durata dell'affitto sarà di anni sei a principiare coll'anno 1914 e terminare con l'anno colonico 1919.

4° Si dichiara che la consegna dei fondi non sarà fatta materialmente intendendosi che debba bastare la descrizione dei fondi fatta in fine del presente capitolato.

5° L'affitto dovrà pagarsi in due rate eguali, la prima nel mese di settembre, e la seconda nel mese di dicembre di ciascun anno.

6° Durante la locazione non potrà immutarsi la forma della cosa locata sotto pena dei danni.

7° L'affittuario veglierà attentamente perché non venga commessa usurpazione di sorta.

[105] Scritto su carta da bollo da £ 2 con aggiunta dell'aumento del 2%.

8° I fondi s'intendono locati a corpo e non a misura giusta giacciono tra i loro confini.

9° Nei fondi responsivi lo aggiudicatario non potrà pretendere che il censo o canone che vi gravita.

10° L'aggiudicatario rinunzia a qualunque riduzione di fitto per tutti i casi fortuiti a norma delle vigenti Leggi e i fondi si concedono in locazione nello stato in cui si trovano senza che servitù continue o discontinue, apparenti o no possano dar luogo al risarcimento dei danni.

11° Cessato il periodo dell'affitto il locatario sarà tenuto di rilasciare i fondi di qualunque natura siano e riconsegnarli senza diffida alcuna.

12° I concorrenti all'affitto dovranno depositare la somma di £ 75 ciascuno, per le spese d'asta, bollo, registro, diritti ecc. che saranno a totale carico dell'aggiudicatario definitivo, come qualunque altra spesa.

13° L'affittuario a garanzia del pagamento di affitto e di tutte le altre obbligazioni assunte dovrà depositare o una cartella di rendita al 5% della rendita di £ 25 o dovrà dare una garanzia ipotecaria di £ 500 sopra fondi liberi, oppure dovrà pagare anticipatamente un semestre di corrisposta di fitto.

Descrizione dei fondi rustici della Confraternita di S. Gioa Battista compresi nell'affitto di che trattasi.

N.	***Denominazione***	***Coppe***	***Canne***
1	*Serrasecca*	*15*	*100*
2	*Prata della Rocca*	*9*	*050*
3	*Prato a Pratomarano*	*3*	*100*
4	*Terreno Pratomarano*	*9*	*000*
5	*Battute o Solefa*	*11*	*100*
6	*Prato canero*	*8*	*050*

N.	***Denominazione***	***Coppe***	***Canne***
7	*Macera di Coccetta*	*10*	*000*
8	*Valle S. Giusta*	*3*	*100*
9	*Mole*	*4*	*100*
10	*Sterpara*	*4*	*000*
11	*Col farolo*	*5*	*000*
12	*Colle Dovizio Com*	*7*	*000*
13	*Merolo*	*3*	*000*
14	*Chiavica*	*8*	*100*
15	*Piedi la Vena*	*3*	*100*
16	*Piedi la Vena Prato*	*2*	*000*
17	*Casali*	*1*	*100*
18	*Fonte Lubrio*	*2*	*100*
19	*Fonte della Teglia*	*.*	*150*
20	*Casali*	*3*	*000*
21	*S. Mauro Grottelle*	*2*	*100*
22	*S. Mauro Cerasa*	*4*	*000*
23	*Valleoni*	*3*	*100*
24	*Oppieta di sopra*	*3*	*000*
25	*Oppieta di sotto*	*6*	*000*
26	*Vallentenza*	*3*	*100*
27	*Piaggia vicino la chiesa*	*1*	*000*
28	*Piaggia vicino la chiesa*	*1*	*000*
		136	*050*

Pari ad Ett. 14.68,31

In questo capitolato l'estensione totale è riportata anche in ettari. Si affittavano così 14 ettari di terra.

Il presente capitolato approvato dalla Commissione della Confraternita di S. Gioa Battista in adunanza del 25 Aprile 1913, reso esecutivo dall'Ill.mo Sig.r Sottoprefetto del Circondario con visto N.° 2843 del giorno 3 maggio 1913.

Pereto li 25 Aprile 1913

Il presidente G. Penna
I membri T. Pelone - G. Penna
Per accettazione Alfonso Iadeluca[106]

30 aprile 1913: Invio verbale cassa VI bimestre 1912 e I e II 1913

Da: Confraternita - 26
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette copia del verbale di verifica di cassa in ordine al 6° Bim.*[e] *1912 e 1° e 2° 1913.*

5 maggio 1913: Affitto terreni - I avviso d'asta

A partire da questa data si trovano raccolte delle carte relative all'affitto dei fondi rustici di proprietà della confraternita. Sono raccolti in un fascicolo che reca la dicitura: *Atti d'asta per l'affitto dei beni rustici della confraternita di S. Gioa Battista in Pereto per il sessennio 1914-1919 ceduto al Sig.r Iadeluca a trattativa privata.*

1° Avviso d'asta[107] **per affitto dei beni rustici pel sessennio 1914-1919.**

Rendersi noto che innanzi al Presidente sottoscritto, o chi per esso alle ore 9 antimeridiane del giorno 22 maggio corrente, nella Segreteria Comunale di Pereto avrà luogo l'incanto pel riaffittamento dei beni rustici della Confraternita di S. Gioa Battista pel sessennio 1914 trattino 1919.

L'incanto sarà aperto sulla corrisposta annua di £ 609 e le offerte in aumento non saranno inferiori a £ 5 ciascuna.

L'asta seguirà delle candele vergini e sotto l'osservanza del capitolato speciale debitamente approvato, nonché del Regolamento sulla contabilità Generale dello Stato.

[106] Questa riga fu apposta successivamente; lo si comprende con il seguito della ricerca.
[107] Scritto su carta da bollo di centesimi 50.

Gli aspiranti all'affitto dovranno depositare nelle mani del Tesoriere dell'Opera Pia prima di adire all'asta, o produrre bolletta dal medesimo rilasciata, la somma di £ 75 per tutte le spese inerenti, e cioè bollo, registro, diritti e quant'altro ecc. che sono a totale carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'affittuario a garanzia del pagamento della corrisposta e di tutte le altre obbligazioni di cui al capitolato surrichiamato, o dovrà depositare una cartella di rendita al 5% dell'anno a rendita di £ 25 o dovrà dare una garanzia ipotecaria per £ 500 sopra fondi liberi, oppure dovrà pagare anticipatamente un semestre di corrisposta d'affitto.

Avvenendo l'aggiudicazione provvisoria, il termine utile per le offerte del ventesimo scadrà alle ore 10 ant.ne del giorno 7 giugno 1913.

Pereto, 5 maggio 1913
Il Presidente G. Penna

Si trova un rescritto del segretario comunale (Piconi Benedetto) che riporta:

Si certifica dal sottoscritto che il corrente avviso d'asta fu pubblicato ed affisso all'albo pretorio di questo comune dal 5 al 22 maggio 1913.

Pereto 22 maggio 1913

Salvo le date e l'importo di base dell'asta, le clausole sono come quelle della precedente asta.

5 maggio 1913: Affitto terreni - verbale diserzione

Verbale[108] di deserzione d'asta per l'affitto dei beni rustici di spettanza della Confraternita di S. Gioa Battista del Comune di Pereto pel sessennio 1914-1919.

L'anno millenovecento tredici addì ventidue del mese di maggio alle ore 10.30 in Pereto e nell'Ufficio Comunale aperto al pubblico, quivi sotto la presidenza del Sig.r Penna Giovanni fu Domenico Priore della Confraternita suddetta assistito da me Segretario dell'Opera Pia.

Si premette che con pubblico avviso del giorno 5 Maggio andante mese, affisso e pubblicato a forma di legge venne notificato che oggi alle ore 9 ant.ne in questa Segreteria Comunale avrebbe avuto luogo l'asta col metodo delle candele vergini per l'affitto dei beni rustici della ridetta confraternita, posti in questo territorio pel sessennio 1914-1919 e in base all'annua a corrisposta di Lire 609 e che in quest'Ufficio Comunale era a chiunque ostensibile il relativo capitolato speciale il quale deve far parte integrante del contratto.

Scoccata quindi l'ora fissata viene dichiarata aperta la gara e viene data lettura dell'avviso d'asta e del capitolato.

Invitati dal presidente gli astanti, ad eseguire il deposito voluto nessuno di essi ha depositato la somma per adire l'asta medesima e perciò il presidente stesso dichiara la deserzione dell'asta stessa per mancanza di oblatori, mandando pubblicarsi nuovo avviso pel secondo incanto nel quale si addiverrà alla aggiudicazione quantunque vi sia un solo aspirante.

Essendo presenti degli spettatori, il priore invitava a fare un deposito, come richiesto dal capitolato e come segno di partecipazione. Nessuno fece un deposito. Per questo motivo l'asta fu dichiarata

[108] Scritto su carta da bollo da £ 1 con aumento di 2/10, con aggiunta dell'aumento del 2%.

deserta. Così viene redatto il verbale di diserzione d'asta. Questo era uno dei modi di come poteva finire un'asta.

Datosi lettura del presente verbale viene desto firmato dal Presidente, dai testimoni e da me Segretario del Loco Pio come espresso.

Il Presidente G. Penna.
I testimoni Giovanni Pelone testimonio.
Benedetto Piconi teste.
Il segretario dell'Opera Pia E. Santese.

14 maggio 1913: Cariche - invio delibera

Da: Confraternita - 27
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette coppia in dopio* [sic] *della Deliberazione 4 magg. corr. riguardante la rielezione annuale delle cariche della Confraternita.*

22 maggio 1913: Affitto terreni - II avviso d'asta

2° Avviso d'asta[109] **per l'affitto dei beni rustici pel sessennio1914-1919.**

Andata deserta un'asta, doveva essere bandita una seconda asta.

Essendo andato deserto l'incanto indetto per oggi, rendersi noto che il giorno sette Giugno p. v. puntato alle ore tre pomeridiane nella Segreteria Comunale di Pereto avanti il Presidente della Confrat.ª, o chi per esso avrà luogo un secondo esperimento d'asta, nel quale si farà luogo ad aggiudicazione quantunque siavi un solo concorrente per l'affitto dei beni rustici della Confraternita suddetta pel sessennio 1914-1919.

L'incanto verrà aperto sulla corrispondenza di £ 609 e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a £ 5 ciascuna.

[109] Scritto su carta da bollo di centesimi 50.

L'asta seguirà con metodo delle candele vergini, e sotto l'osservanza del capitolato speciale debitamente approvato, nonché del Regolamento sulla contabilità Generale dello Stato.

Deposito per offrire £ 75.
Si intendono qui richiamate tutte le altre condizioni di cui al 1° avviso in data 5 maggio volgente.

Avvenendo l'aggiudicazione il termine utile per le offerte del ventesimo scadrà alle ore 10 ant.ne del giorno 25 giugno p.v.

Pereto 22 maggio 1913
Per il Presidente Achille Vendetti

Si trova un rescritto del segretario comunale (Piconi Benedetto) che riporta:

Si certifica che il presente avviso è stato pubblicato ed affisso all'albo pretorio di questo Comune dal 22 maggio al 7 giugno 1913.

Pereto 7 giugno 1913
Per il segretario B. Piconi

Quelle riportate sono le stesse modalità dell'asta precedente.

3 giugno 1913: Invio nota di compatibilità degli amministratori

Da: Sottoprefettura - 3669
A: Confraternita - 28
Oggetto: §§[110] *Rielezione delle cariche della Confraternita.*

Per poter provvedere sulla deliberazione del 4 maggio u.s. circa l'oggetto controsegnato occorre che V.S. mi rimetta, oltre alla terza copia di detto atto, un certificato constatante che ciascuno dei nuovi eletti non ha motivi legali di incompatibilità nella carica a cui venne preposto.

[110] *Richiede altra copia della deliberazione 4 maggio 1913 circa la rielezione cariche, nonché il certificato di compatibilità.*

Elette le nuove cariche andava inviato un certificato di compatibilità degli eletti, ovvero non ci fossero relazioni di parentela fino al terzo grado.

Segue un rescritto del priore, datato 8 giugno 1913.

Si certifica dal sottoscritto che tutti i membri eletti ad uffiziali della Confraternita con deliberazione del 4 maggio 1913 della Confraternita stessa non si trovano nei casi di incompatibilità previste dall'art.° 11 della legge sulle O.P. 17 luglio 1890 N.° 6972 nonché dallo statuto di fondazione delle Opere Pie.

Il priore confermava al prefetto che non c'erano incompatibilità fra gli eletti dell'associazione.

7 giugno 1913: Affitto terreni - verbale diserzione, secondo incanto

Verbale[111] **di deserzione d'asta di 2° incanto per l'affitto dei beni rustici di spettanza della Confraternita di S. Gioa Battista di Pereto per il sessennio 1914-1919.**

L'anno millenovecento tredici, addì sette del mese di giugno alle ore 16 in Pereto e nell'Ufficio Comunale aperto al pubblico. Quivi sotto la Presidenza del Sig.r Bove Arcangelo fu Gennaro Conf.llo anz.no pel Priore assente della Confraternita suddetta assistito da me Segretario dell'Opera Pia.

Si premette che con pubblico avviso del 22 maggio u.s. affisso e pubblicato a forma di Legge venne pubblicato con un secondo avviso che essendo andato deserto il 1° incanto per l'affidamento dei beni suddetti per mancanza di oblatori, veniva aperto un 2° esperimento d'asta, nel quale si avrebbe fatto luogo ad aggiudicazione quantunque vi fosse stato un sol concorrente fissando la gara per oggi alle ore 15 in questa Segreteria Comunale col metodo delle candele vergini per l'affitto dei beni rustici della ridetta Confraternita posti in questo territorio pel sessennio 1914-1919, e in base

[111] Scritto su carta da bollo da £ 1 con aumento di 2/10, con aggiunta dell'aumento del 2%.

all'annua corrisposta di £ 609 e che in quest'Ufficio Comunale era a chiunque ostensibile il relativo capitolato speciale il quale deve far parte integrante del contratto.

Scoccata quindi l'ora fissata viene dichiarata aperta la gara e viene data lettura dell'avviso d'asta e del capitolato.

Atteso per circa un'ora da quella fissata nell'avviso, nessuna persona si è presentata per far partito pel ridetto affitto e perciò il Sig.r Presidente ha dichiarato deserto il secondo esperimento d'asta pel riaffittamento dei beni della Confraternita di S. Gioa Battista in Pereto pel sessennio 1914-1919.

Anche la seconda asta va deserta ed anche in questo caso va redatto un verbale.

Datasi lettura del presente verbale viene desso firmato dal Presidente, dai testimoni e da me Segretario del Loco Pio come appresso.

P. Il Presidente e priore, il confratello anz.no A. Bove.
I testimoni Benedetto Piconi, Quirico D'Andrea.
Il Segretario dell'Opera Pia E. Santese

La prassi è come quella descritta nel precedente verbale di diserzione d'asta.

8 giugno 1913: Affitto terreni - richiesta di Iadeluca Alfonso

Il giorno successivo all'asta andata deserta il precedente affittuario inoltra una lettera[112] alla confraternita.

Ill.mo Signor Presidente e Confratelli della Ven.e Compagnia di S. Giovanni Battista Pereto.

Essendo rimasta deserta per due volte l'asta d'affitto per la proprietà ente morale San Giovanni Battista di Pereto, il sottoscritto attuale affittuario della medesima proprietà fa viva istanza alle SS.

[112] Scritto su carta da bollo di centesimi 50.

LL. volergliela riconcedere per il sessennio 1914-1919 per la somma annua di £ 550 (cinquecentocinquanta).

Nella firma fiducia di essere contentato ringrazia.
Pereto, 8 giugno 1913

Il richiedente
Alfonso Iadeluca

Quella descritta era un'azione possibile in un'asta. Un compratore poteva fare privatamente un'offerta ribassata dopo che l'asta era andata deserta. In questo caso il vecchio affittuario chiede l'affitto per £ 550. Rispetto alle £ 609 era un guadagno per lui in quanto lo avrebbe acquistato con circa il 10% di sconto.

15 giugno 1913: Invio certificato di compatibilità eletti

Da: Confraternita - 28
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette la copia richiesta col certificato di compatibilità richiesto.*

20 giugno 1913: Statuto - sollecito consegna copia statuto

Da: Sottoprefettura - 408
A: Confraternita - 29
Oggetto: §§[113] *Statuto organico della Confrat.ª.*

Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 21 genn. 1913, facendo seguito alla sua nota del 18 detto mese n° 20.

Anche in questo caso si fanno riferimento a due comunicazioni non trovate come documentazione cartacea, né riportate nel protocollo.

Da quanto scritto non si comprende, ma dovrebbe riferirsi al nuovo statuto deliberato dalla confraternita. Vedendo il seguito non è così.

[113] *Sollecita la risposta per lo statuto richieste con replicate note del 21-1° e 18-1°-913.*

26 giugno 1913: Statuto - nota su due copie inviate

Da: Confraternita - 29
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si dice che la copia delle regole statutarie venne rimessa con altra copia compilata da qui su dall'11-3° 911* [anno errato, è il 1913] *N. 24.*

Il priore evidenzia che lo statuto antico (*regole statutarie*) insieme ad una copia furono inviate il giorno 11 marzo 1913. Dalle comunicazioni intercorse tra confraternita e sottoprefetto sembra che la documentazione si andata smarrita, visto che il sottoprefetto la chiedeva ancora.

8 luglio 1913: Affitto terreni - invio verbale concessione trattativa privata

Da: Confraternita - 30
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimette in duplice copia il verbale di deliberazione di concessione a trattativa privata del fitto dei beni di S. G. Batt. ad Alfonso Iadeluca pel sessennio 1914-1919 per £ 550.*[114]

11 luglio 1913: Statuto - comunicazione statuto non ricevuto

Da: Sottoprefettura - 4571
A: Confraternita - 31
Oggetto: §§[115] *Statuto organico della Confraternita*.

In esito alla nota di V.S. n° 29 del 26 giugno 1913 le partecipo che, dagli atti di quest'ufficio non risulta pervenuta la nota di cotesta O.P. dell'11 marzo us n° 24.

Resto pertanto in attesa di ricevere ulteriori e più precise indicazioni.

[114] Questo numero sembra corretto da £ 530.
[115] *Chiede schiarimenti* [sic] *sull'invio delle copie dello Statuto che dice non rinvenire in Uff.º e che furono inviate l'11 Marzo 1913 N.° 24.*

Il sottoprefetto comunica di non aver ricevuto le due copie dello statuto antico.

12 luglio 1913: Affitto terreni - telegramma richiesta atti

Da: Sottoprefettura - 4876
A: Confraternita
Oggetto: §§[116] =

A corredo della deliberazione 29/6 1913 trasmessami con nota 8 corrente n.° 30, prego V.S. rimettermi tutti gli atti relativi alla deserzione delle aste.

Con urgenza il sottoprefetto chiede gli atti di diserzione delle due aste.

15 luglio 1913: Statuto - invio nota spedizione statuto antico estratto

Da: Confraternita - 31
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si dice che le copie dello statuto vennero spedite l'11-3°-913 con preghiera ritornare l'estratto di Napoli che costava £ 60 e conservarlo tra le carte della conf.ta.*

La confraternita ribadisce di aver inviato due copie il giorno 11 marzo 1913. Visto l'invio, chiedeva che fosse riconsegnata la copia estratta a Napoli visto che erano state spese £ 60 per averla.

15 luglio 1913: Affitto terreni - invio atti asta deserta

Da: Confraternita - 32
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si rimettono tutti gli atti in fascicolo ove emerge la deserzione delle aste tenute pel riaffittamento dei terreni per il 1914-1919.*

Sono spediti i due verbali per la diserzione d'asta.

[116] *Richiede tutti gli atti d'asta per procedere alla concessione a trattativa privata al Iadeluca del fitto dei terreni pel sessennio 1914-1919 e ciò con espresso.*

1 settembre 1913: Affitto terreni - sollecito per visto affitto

Da: Confraternita - 33
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si fanno vive premure per ricevere l'autorizzazione delle trattative private dell'affitto per sessennio 1914-1919.*

La confraternita invia un sollecito al sottoprefetto affinché fosse vistata la trattativa privata per l'affitto dei fondi rustici.

25 settembre 1913: Affitto terreni - telegramma stipula contratto

Da: Prefetto[117] - 21899
A: Confraternita
Oggetto: =

Rispondo telegramma odierno significando che deliberazione confraternita S. Giovanni Battista concessione trattativa privata fitto beni Opera Pia medesima sarà sottoposta esami Commissione Beneficenza prima prossima seduta.

Alla richiesta di sollecito della trattativa privata per l'affitto dei fondi rustici il prefetto avverte che è all'attenzione della Commissione Beneficenza. Sono passati 24 giorni dal sollecito della confraternita e bisognerà aspettare altro tempo.

Ad evitare danno che potrebbe derivare Pio Ente nulla osta sia intanto stipulato contratto avendo ragione ritenere che approvazione non potrà mancare.

Dal momento che l'approvazione non mancherà, il prefetto invia un telegramma per stipulare intanto il contratto, per non perdere tempo!

[117] Il telegramma è intestato: *Ministero Interno.*

28 settembre 1913: Affitto terreni - locazione a Iadeluca Alfonso

Da: Confraternita
A: Iadeluca Alfonso
Oggetto: =

L'anno Millenovecento tredici a dì ventotto del mese di Settembre in Pereto.

Avanti di noi Arcangelo Bove fu Gennaro Priore-Presidente della Confraternita di S. Gioa Battista di Pereto, con l'assistenza di me infrascritto Segretario del Loco Pio suddetto ed alla presenza dei Signori Michele Iannucci[118] *fu Domenico di condizione possidente, e Giovanni Lozzi di condizione capomastro-muratore, ambi domiciliati e residenti in Pereto testimoni cogniti e richiesti per il presente atto.*

È personalmente comparso:

Il signor Alfonso Iadeluca fu Angelo, possidente, nato, domiciliato e residente in Pereto.

Si premette che in seguito a 2 diserzioni degli avvisi d'asta indette nei giorni.....[119]

Per mancanza di oblatori il riaffittamento dei beni rustici del Loco Pio suddetto pel sessennio 1914-1919 non ha potuto aver luogo; se nonché [sic] *in seguito venne presentata una domanda dal Sig.r Alfonso Iadeluca fu Angelo tendente ad ottenere l'affitto stesso a trattativa privata offrendo l'annuo estaglio di Lire cinquecento cinquanta (£ 550,00) che l'amministrazione dell'O. P. ha reso di pubblica ragione affinché chiunque ne avesse interesse aumentasse tale offerta.*

Riuscita inutile tale prova con deliberazione del dì... .[120] *la Commissione della sullodata Confraternita accettava l'offerta del Iade-*

[118] Iannucci Michele (Pereto, 20 gennaio 1856 - #) Sposò Meuti Francesca (Pereto, 27 settembre 1857 - #). Padre di Iannucci Carmine *Carminucciu.*

[119] Non sono riportati i giorni.

luca e conchiudeva di concedere a trattativa privata l'affitto stesso pel sessennio 1914-1919. Di tale operato si attende tuttora l'autorizzazione della Superiore Autorità Tutoria di Beneficenza.

Considerato che l'offerente Sig.r Iadeluca ha richiesto l'amministrazione di addivenire alla stipula del contratto, o in difetto all'abbandono dell'offerta fatta rimanendo libero da qualunque impegno, l'amm.ne si è rivolta all'Ill.mo Sig.r Prefetto della Provincia Presidente della Comm.ne Provinciale di Beneficenza, il quale con Suo espresso in data 25 settembre volgente N.° 21899 nell'assicurare di sottoporre il deliberato all'approvazione della Comm.ne stessa autorizzava a stipulare il contratto col Iadeluca poiché in tal modo si sarebbe evitato un danno certo a carico dell'E. Morale se i fondi fossero rimasti sfitti.

Stanteciò [sic] *abbiamo invitato il Sig.r Iadeluca Alfonso alla stipulazione del presente contratto che è racchiuso nei seguenti articoli:*

1) Esso Sig.r Iadeluca nella qualità di affittuario si obbliga esattamente di osservare le condizioni tutte stabilite nel capitolato d'oneri che fa parte integrante del presente contratto e riguardante l'affittamento in discorso, in ispecie per quanto riguarda l'anticipo di una semestralità di esso affitto in £ 275,00 a titolo di garanzia come è prescritto nel detto capitolato;

2) Il pagamento della somma suddetta e di quella riguardante le rata [sic] *annuali si obbliga eseguirlo nei modi e secondo le prescrizioni del ripetuto capitolato;*

3) La durata del presente contratto è di anni sei a datare dal corrente anno 1913 fino al 1919 inclusivo.

4) È perciò in omaggio a quanto prescrive il ripetuto capitolato d'oneri che il Sig.r Iadeluca Alfonso affittuario eseguisce nelle mani del Tesoriere del Loco Pio fin da ora il versamento del semestre anticipato di affitto in £ 275,00 e si obbliga di mantenere tale anticipo fino a che termini l'affitto stesso a garanzia di tutti gli ob-

[120] Non è riportata la data.

blighi assunti a norma del disposto nel ripetuto capitolato nonché del presente contratto.

Il presente contratto è accettato dal Presidente della sullodata confraternita per conto della medesima.

Di quanto sopra si è formato il presente, che letto da me segretario a chiara e piena intelligenza dei contenuti si è sottoscritto da costoro, dai testimoni e da me Segretario. Il presente contratto mentre è impegnativo per l'affittuario Sig.r Alfonso Iadeluca, non lo diviene dall'amm.ne della Confraternita se non dopo l'approvazione dell'Autorità Tutoria.

Il presidente Antonio Bove
I testimoni Giovanni Lozzi, Michele Iannucci
L'affittuario Alfonso Iadeluca
Il segretario del Loco Pio Emilio Santese

Il documento è firmato e timbrato, quindi ufficiale, solo che mancano delle date all'interno del testo (si veda la parte con i puntini).

27 novembre 1913: Affitto terreni - locazione a Iadeluca Alfonso

Dopo il contratto precedente, ne viene stipulato un altro, probabilmente quello ufficiale vista l'assenza di date nel precedente.

L'anno millenovecento tredici addì ventisette del mese di novembre in Pereto.[121]

Avanti di noi Arcangelo Bove fu Gennaro Priore -Presidente della Confraternita di S. Gioa Battista di Pereto, con l'assistenza di me infrascritto Segretario del Loco Pio suddetto ed alla presenza dei signori Michele Iannucci fu Domenico e Ludovico Vita[122] *fu Giu-*

[121] Scritto su carta da bollo da £ 1 con aumento di 2/10, con aggiunta dell'aumento del 2%.

[122] In questa versione del contratto non è citato Lozzi Giovanni, bensì Vita Ludovico *Collettore* (Velletri (Roma) 29 aprile 1884 - Pereto, 28 febbraio 1947) figlio di Giuseppe e Ferraresi Marianna. Sposò Travaglini Lidia *Collettora.* Il Vita lavorava per conto dell'esattoria comunale, tra cui la confraternita.

seppe ambi dom.ti e residenti in Pereto testimoni cogniti e richiesti pel presente atto:

È personalmente comparso:
il Sig.r Alfonso Iadeluca fu Angelo possidente, nato, domiciliato e residente in Pereto.

Si premette che in seguito a due deserzioni degli avvisi d'asta per mancanza di oblatori il riaffittamento dei beni rustici del Loco Pio suddetto per il sessennio 1914-1919 non ha potuto aver luogo; senonché in seguito venne presentata una domanda dal Sig.r Alfonso Iadeluca fu Angelo tendente ad ottenere l'affitto stesso a trattativa privata offrendo l'annuo estaglio di Lire cinquecento cinquanta (£ 550) che l'amministrazione dell'Opera Pia ha reso di pubblica ragione affinché chiunque ne avesse interesse aumentasse tale offerta. Riuscita inutile tale prova con deliberazione della Commissione della sullodata confraternita accettava l'offerta del Iadeluca e conchiudeva di concedere a trattativa privata l'affitto stesso pel sessennio 1914-1919.

Di tale operato si attende tuttora l'autorizzazione dalla Superiore Autorità Tutoria di Beneficenza. Considerato che l'offerente Sig.r Iadeluca ha richiesto l'amministrazione di addivenire alla stipola del contratto, o in difetto all'abbandono dell'offerta fatta rimanendo libero da qualunque impegno, l'amministrazione si è rivolta all'Ill.mo Sig.r Prefetto della Provincia, Presidente della Comm.ne Provinciale di Beneficenza, il quale con suo espresso in data 25 Settembre ultimo, N.° 21899 nell'assicurare di sottoporre il deliberato alla Commissione stessa per l'approvazione autorizzava a stipulare il contratto col Iadeluca poiché in tal modo si sarebbe evitato un danno certo a carico dell'Ente Morale se i fondi fossero rimasti sfitti.

In questa parte è illustrato che il contratto è stipulato prima del visto prefettizio, con il prefetto d'accordo.

Stante ciò abbiamo invitato il Sig.r Iadeluca Alfonso alla stipulazione del presente contratto che è racchiuso nei seguenti articoli

1 Esso Sig.r Iadeluca nella qualità di affittuario si obbliga esattamente di osservare le condizioni tutte stabilite nel capitolato d'oneri che fu parte integrante del presente contratto e riguardante l'affittamento in discorso e in ispecie per quanto riguarda l'anticipo di una semestralità di esso affitto in Lire duecento settantacinque (£ 275,00) a titolo di garanzia come è prescritto nel detto capitolato.

2 Il pagamento della somma suddetta e di quella riguardante le rate annuali si obbliga eseguirlo nei modi e secondo le prescrizioni del ripetuto capitolato.

3 La durata del presente contratto è di anni sei a datare dal corrente anno 1913, fino al 1919 inclusivo.

Come nella precedente versione di contratto, non è riportato come inizio del contratto l'anno 1914, bensì 1913!

4 È perciò che in omaggio a quanto prescrive il ripetuto capitolato d'oneri che il Sig.r Iadeluca Alfonso affittuario eseguisce nelle mani del Tesoriere del Loco Pio fin da ora il versamento del semestre anticipato di affitto in £ 275,00 e si obbliga di mantenere tale anticipo fino che termini l'affitto stesso a garanzia di tutti gli obblighi assunti a norma del disposto nel capitolato nonché del presente contratto. Il presente contratto è accettato dal Presidente della sullodata confraternita per conto della medesima.

Di quanto sopra si è formato il presente che letto da me segretario a chiara e piena intelligenza dei contraenti si è sottoscritto da costoro, dai testimoni e da me Segretario. Il presente contratto mentre è impegnativo per l'affittuario Sig.r Alfonso Iadeluca non lo diviene dall'amm.ne della Confraternita se non dopo l'approvazione dell'Autorità Tutoria.

Il Presidente Arcangelo Bove. L'affittuario Alfonso Iadeluca.
I testimoni Michele Iannucci, Ludovico Vita teste.
Il segretario del Loco Pio Emilio Santese

Segue il visto del sottoprefetto

Numero 8423. Avezzano 11 dicembre 1913.
Visto si rende esecutorio il sottoprefetto.

Segue la registrazione del contratto

Registrato a Tagliacozzo il 30 dicembre 1913 numero 241

L'11 dicembre 1913 sarà vistato dal sottoprefetto ed il 30 dicembre 1913 sarà registrato presso l'Ufficio del Bollo. Il contratto a questo punto è valido.

4 dicembre 1913: Affitto terreni - invio pratica Iadeluca per fitto fondi

Da: Confraternita - 34
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si spedisce pel visto tutta la pratica della trattativa privata riguardante la concessione del fitto a Iadeluca Alfonso pel sessennio 1914-1919.*

La confraternita invia al sottoprefetto la pratica Iadeluca per visto.

I temi dell'anno 1913 sono la richiesta dello statuto antico dall'Archivio di Stato di Napoli ed il riaffitto a trattativa privata dei fondi rustici della confraternita.

Della consegna dello statuo antico al sottoprefetto o al prefetto non si trova registrazione. Non si hanno informazioni in merito alla consegna definitiva.

Anno 1914

4 gennaio 1914: Statuto - sollecito invio testamento Grassilli Francesco

Da: Sottoprefettura - 15
A: Confraternita
Oggetto: *Testamento Grassilli.*

Con riferimento a mia lettera 11 luglio 1913 n.° 4571 prego la S.V. a voler produrre senza ulteriore indugio la copia del testamento del fu Francesco Grassilli, avvertendo che dovrò provvedere d'ufficio in caso di inadempimento.
Attenderò sollecito riscontro.

Ritorna il tema dello statuto-testamento Grassilli. In questa comunicazione non si parla più di statuto, ma di testamento del Grassilli.

Siamo indotti a pensare che il sottoprefetto abbia ricevuto le *Regole* del 1784. Il sottoprefetto cercava probabilmente l'origine dell'istituzione della *dote*, fatta con un documento diverso dallo statuto antico. Questo "documento del Grassilli" era importante in quanto in questo si parlava di soldi messi a frutto per ricavare una rendita annuale da utilizzare per la *dote*. Come già espresso, il Grassilli lasciò una somma la cui rendita doveva servire a vari scopi, tra cui quello della concessione della *dote*.

Nel retro della comunicazione si trova un rescritto del 7 gennaio 1914 del priore.

Come altre volte ho avuto occasione di riferire alla S.V., non esiste nell'archivio di questa Confraternita la copia del testamento del fu Francesco Grassilli, né si conosce la data del testamento medesimo e il nome del notaio che ebbe a rogarlo.

Questa è una notazione importante per la storia della confraternita. Nell'archivio della confraternita non esiste copia del testamento del Grassilli, non si conosce la data, né il nome del notaio.

Non sono perciò in grado di corrispondere alla richiesta della SV di cui alla nota contraddistinta.

Il priore non è in grado di rispondere alla richiesta del sottoprefetto.

7 gennaio 1914: Statuto - sollecito invio testamento Grassilli

Da: Sottoprefettura - 15
A: Confraternita - 35
Oggetto: §§ *Sollecita ancora una volta l'invio della copia del testamento Grassilli con minaccia di provvedimenti d'ufficio.*

Altro sollecito per invio del testamento di don Francesco Grassilli.

7 gennaio 1914: Statuto - nota assenza testamento Grassilli in archivio confraternita

Da: Confraternita - 35
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si risponde che all'archivio della Confraternita non esiste il testamento Grassilli né si conosce quale sia stato il notaio che lo ha rogato.*

La confraternita risponde che non esiste copia del testamento di don Francesco Grassilli.

14 gennaio 1914: Statuto - sollecito

Da: Sottoprefettura - 8949
A: Congregazione di carità
Oggetto: *Statuto organico della Conf. di S. Giovan Batt*.

Premurato insistentemente dalla Prefettura.
Prego la S. V. di rispondere con la massima sollecitudine alla lettera di questo Ufficio di pari numero ed oggetto del 3 ott. 1913, altrimenti sarò costretto mio malgrado inviare un Commissario.

La nota del 3 ottobre 1913 non si trova nelle carte, né nel protocollo. Non si hanno elementi per indicare quale statuto desiderava il sottoprefetto: le *Regole* del 1784 o quello approvato di recente?

10 febbraio 1914: Statuto - richiesta ricezione ricevuta di pagamento

Da: Ufficio del Bollo Straordinario, Napoli - =
A: Confraternita
Oggetto: *Archivio di Stato.*

Prego di accusarmi ricevuta, anche a tergo della presente, la somma di £ 1.90 che gli spedii nel mese di agosto 1912 per differenza da lei in più pagata su visione di atti all'Archivio di Stato. Grazie anticipate.

Da quanto scritto sembra che per estrarre lo statuto dall'Archivio di Stato di Napoli furono pagate £ 1.90 in più. L'Ufficio del Bollo Straordinario di Napoli aveva inviato il rimborso e chiedeva una risposta di avvenuta ricezione del rimborso.

13 marzo 1914: Ditte - risposta a Calò per stoffa stendardo

Da: Confraternita - 92
A: Bove Arcangelo
Oggetto: §§ *Si rimette risposta Calò per avere il prezzo per la stoffa dello stendardo.* [123]

Altra nota d'interesse. Dalla ditta Calò la confraternita era intenzionata ad acquistare la tela per rifare un nuovo stendardo della confraternita. Dalla ditta era fornito l'importo per il materiale richiesto.

17 maggio 1914: Richiesta riparazione pavimento della Fraterna

Da: Comune - 780
A: Confraternita
Oggetto: *Riparazioni al locale in via Vittoria adibito a scuola elementare.*

Il maestro Silveri[124] *mi comunica che il pavimento dell'aula nella quale egli insegna e che appartiene a cotesta Confraternita minac-*

[123] Si trova annotato nel protocollo dell'anno 1912 col numero 92.
[124] Si riferisce al maestro Silveri Francesco.

cia di crollare e fa premure perché si provveda, vedendosi altrimenti costretto a sospendere le lezioni.

Invito perciò la S.V. a voler disporre di urgenza per le necessarie ed indispensabili riparazioni, restando a caricò della S.V. in questo momento ogni eventuale responsabilità.

Andava preso un provvedimento per il pavimento della fraterna, la quale era affittata al comune ed utilizzata come aula scolastica.

15 giugno 1914: Reclamo Penna - invio esposto

Da: Penna Giovanni di Antonio
A: Sottoprefettura
Oggetto: =

Uno dei confratelli (attenzione che non è il priore Penna Giovanni, ma un suo omonimo) invia un esposto alla sottoprefettura in merito all'assemblea dei soci e votazioni assembleari.

Onorevole Sig.r Sottoprefetto di Avezzano

Il sottoscritto fratello della Congregazione di S. Giovanni Battista in Pereto, a nome ancora di altri Confratelli, fa noto alla S. V. Ill.ma che il giorno sette c. m. il Presidente di detta Confraternita tenne consiglio per la rinnovazione delle cariche.

L'invito non fu fatto secondo come prescrive lo Statuto, il quale l'ordina con biglietti stampati o scritti, oppure per mezzo di un inserviente mandatario, bensì fu fatto fare dal Parroco, a voce, alla Messa mattutina.

Ora i soli fratelli che erano presenti alla Messa seppero la cosa, gli altri in maggioranza no. Per cui non sapendosi da tutti, si ebbe questo inconveniente che i pochi fratelli che s'erano radunati, per giungere al numero legale, dovettero da per loro andar chiamando nelle loro abitazioni gli altri Confratelli ignari e solo dopo cinque ore si riuscì a stento a comporre la nuova amministrazione.

Costituite le cariche onorifiche, si passò alla elezione del Segretario. Il nostro Statuto di Confraternita impone che si facci la terna per ogni carica: chi dei tre riporta maggior numero di voti è l'eletto.

Ora questo non è avvenuto per il Segretario. Si è voluto votare uno solo con grande malcontento ed opposizione di molti fratelli presenti e di tutti gli assenti ai quali questa elezione è riuscita di sorpresa per il sotterfugio di non avere invitato personalmente tutti i fratelli.

A questo si aggiunga che il Segretario eletto, che è lo stesso che fungeva negli anni precedenti, non può neanche agire per paralisi, tanto da non poter uscire più di casa.

Il segretario citato è Santese Emilio. Nel verbale della *consulta* (tenuta il 7 giugno 1914) a cui si riferisce il Penna in merito allo stato del Santese sono riportate queste parole: *Ed infine il Presidente propone addivenire alla nomina o conferma del Segretario perciò prega la confraternita di confermare l'attuale segretario dell'opera Pia Sig. Emilio Santese benché assente perché momentaneamente indisposto per essere egli l'unico confratello a cui possa farsi assegnamento per il disbrigo dell'impiego inerente.*

Probabilmente, il priore ed altri confratelli, venendo meno alle regole di elezione delle cariche e per dare un supporto morale al Santese, lo aveva riproposto come segretario.

Il segretario stava male; morì quindici giorni dopo, 1 luglio 1914, all'età di 58 anni.

Per tutti questi motivi il sottoscritto chiede alla S. V. l'annullamento della deliberazione recente che Le verrà trasmessa per indire una nuova riunione dei fratelli, acciocché vengano fatte le cose secondo regola in piena assemblea e giustamente a togliere il malcontento generale che oggi regna tra i componenti la Confraternita di S. Giovanni Battista.

Confidando nella sua giustizia ho fiducia che io e gli altri confratelli saremo esauditi nelle giuste richieste che facciamo a esclusivo interesse del Pio Sodalizio perché non subisca mai irregolarità e sopraffazione di sorta.

Ossequiandola mi soscrivo
Pereto 15 giugno 1914

della S. V. Ill.ma
Dev.mo
Giovanni Penna di Antonio

19 giugno 1914: Cariche - richiesta delibera

Da: Sottoprefettura - 4098
A: Confraternita
Oggetto: *Rinnovazione delle cariche.*

Prego la S.V. di inviare a questo ufficio doppio esemplare della deliberazione congregatizia 7 andante, relativa all'oggetto controsegnato.

Probabilmente a fronte della segnalazione del Penna, il sottoprefetto chiede copia della delibera delle nuove cariche sociali.

7 luglio 1914: Reclamo Penna - richiesta documentazione rinnovo cariche

Da: Sottoprefettura - #
A: Confraternita - 58
Oggetto: §§[125] *Rinnovazione di cari*. [sic]

Trasmetto alla S.V. l'unito reclamo per le controdeduzioni del caso, e la prego di restituirlo corredato di tutti i documenti necessari a comprovare la validità della deliberazione impugnata.

A fronte del reclamo Penna, il sottoprefetto richiede dei documenti (la delibera) delle nuove cariche sociali.

[125] *Chiede i documenti per un reclamo trasmesso per comprovare la validità delle cariche* [Si trova annotato nel protocollo dell'anno 1912 col numero 58].

Nel retro si trova un rescritto.

In risposta alla lettera 7 Luglio 1914 senza protocollo gli fo noto alla S.V. che non è pervenuto nessun reclamo come dice di essere alla lettera perciò si prega la S.V. Ill.ma a volerlo trasmettere così si uniranno tutti i documenti richiesti per comprovare la validità delle cariche.

La confraternita non è a conoscenza del reclamo Penna e per questo ne chiede il testo per poter rispondere.

11 luglio 1914: Reclamo Penna - richiesta allegato mancante

Da: Confraternita - 93
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si richiede il reclamo non essendo unito alla lettera mandata per dare le spiegazioni dovute.*[126]

Questa è la risposta al reclamo presentato.

15 luglio 1914: Invio repertorio I semestre 1914

Da: Confraternita - 14
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Spedito il repertorio della Confraternita acciò sia visto e registrato per 1° semestre 1914.*

1 agosto 1914: Sollecito richiesta bilancio e delibera cariche

Da: Confraternita - 15
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Sollecito per il bilancio e deliberazione di cariche approvate per il ritorno da Avezzano.*

Era richiesto indietro il bilancio preventivo 1914 e la delibera delle nuove cariche sociali entrambi vistati.

[126] Si trova annotato nel protocollo dell'anno 1912 col numero 93.

3 agosto 1914: Comunicazione inconveniente materiale acquistato

Da: Calò Settimio, Roma
A: Confraternita
Oggetto: =

A mè dispiace assai quanto è accaduto ma mia colpa non lo è cierto, [sic] *e parte di colpa è vostra, e parte è dell'ufficio postale di Carsoli che voi dovete indacare* [sic] *come va che il 1° Agosto è venuto a fare il protesto, indacate lora* [sic] *e giacché esso avrebe* [sic] *dovuto venire il doppo pranzo, doppo le 14 perché io non mancai al mio dovere il giorno 31 di fare il modello 30, richiamando la detta tratta, e quell'ufficio postale avrebe* [sic], *come la* [l'ha] *dovuto ricevere con la posta della mattina, quindi tempo abastanza* [sic] *per evitare il detto protesto; ora sta a voi ad indacare* [sic] *faciendosi presentare il detto modello 30, e vedere anche la Busta con il timbro di Carsoli stesso e verificare, giacché lo si può far stare a posto; se lui a fatto partire il detto effetto prima delle 14 da Carsoli; perché non poteva.*

La colpa vostra poi va ricercata dalla trascuragine [sic], *giacché sapevate bene che io la tratta lavrei* [sic] *spiecato doppo il 25 ed avevate il dovere di telegrafarmi prima, e non attendere proprio il 31 giorno di scadenza.*

In ogni modo, io feci il mio dovere affinché non sarei stato obbligato, ma per un cierto [sic] *riguardo mi affrettai a richiamare la detta tratta. Se poi non si fece in tempo, ho* [o] *per poca prattica dell'ufficiale postale di Carsoli, il quale con la massima legerezza* [h]*a fatto partire l'usciera* [sic] *la mattina presto prima che già messa la posta, questo io non so.*

In ogni modo vi avverto che vi sono nelle spese di protesto £ 15.85 più 90 centesimi spesi da me per tratta, o per richiamo di esse.

Or dunque il vostro dare è di £ 176.75 che avendone ricevute 124 mi attendo 52.75, caso contrario e senz'altro avviso sarò costretto mandare il precietto [sic]; *Subito per mettermi in regola; son dolente di tutto ciò, ma ripeto non è mia la colpa.*

In tale attesa distintamente vi saluto.
Settimo Calò

La comunicazione è scritta su una lettera con una barra nera, quella che si utilizzava per annunci mortuari o condoglianze. Il testo è scritto su un'unica facciata ed è talmente lungo che l'ultima parte del testo è scritto in verticale sotto il marchio della ditta. Gli errori presenti nella comunicazione lasciano pensare ad una ditta gestita grossolanamente.

Il testo è relativo ad un reclamo su materiale acquistato.

20 settembre 1914: Cariche - sollecito approvazione delibera rinnovo

Da: Confraternita - 16
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Sollecito per l'approvazione della deliberazione riguardante la rinnovazione delle cariche.*

La confraternita sollecita l'invio della delibera vistata delle nuove cariche sociali.

5 ottobre 1914: Cariche - sollecito delibera

Da: Sottoprefettura - 4443
A: Confraternita - 5
Oggetto: §§[127] *Rinnovazione di cariche.*

Relativamente alla deliberazione richiesta con una nota 20 Settembre u s n° 5/16 intendo che codesto ufficio risponda esaurientemente alla mia lettera 7 luglio 1914 n° 4443 restituendo l'allegato relativo.

Non avendo avuto risposta sul rinnovo delle cariche sociali, il sottoprefetto chiedeva la documentazione richiesta in data 7 luglio 1914 e 20 settembre 1914.

[127] *Il sottoprefetto intende avere spiegazione della lettera numero 4443 restituendo l'allegato relativo.*

11 ottobre 1914: Reclamo Penna - risposta a lettera 4443

Da: Confraternita - 17
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Risposta la lettera 4443 dichiarando che non esisteva nessun allegato nella predetta, non potendo dare nessuna spiegazione senza nessun reclamo. Si prega la S.V. di provvedere in proposito approvare o respingere le deliberazioni.*

Non avendo ricevuto il testo del reclamo (nella comunicazione con numero 4443 non c'era alcun allegato), la confraternita non poteva fornire ulteriore documentazione. Da notare sempre il tempo: erano trascorsi quattro mesi dall'esposto del Penna.

24 ottobre 1914: Reclamo Penna - invio esposto

Da: Sottoprefettura - 4443
A: Confraternita - 7
Oggetto: §§[128] *Esposto di Giovanni Penna di Antonio sulla rinnovazione delle cariche, che invio a V.S.*

A margine destro si trova la scritta: *in esito a nota 11 andante n.° 6/17.*

Questo era una comunicazione contenente un allegato (l'esposto), dovrebbe essere quello riportato in questa pubblicazione alla data 15 giugno 1914.

La sottoprefettura invia l'esposto del Penna alla confraternita per le analisi del caso.

[128] *Esposto di Giovanni Penna sulla rinnovazione delle cariche.*

8 novembre 1914: Reclamo Penna - risposta all'esposto

Da: Confraternita - 18
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[129] =

Il testo è una bozza della comunicazione al sottoprefetto. Risponde il priore della confraternita.

Ill.mo Sig.r Sottoprefetto,
rispondo senza indugio all'ultima della S.V. Ill.ma con cui mi si chiedeva esaurienti spiegazioni chiedeva esaurienti spiegazioni dell'esposto Penna e rispondo, all'invito della S.V. Il.ma punto per punto affinché le obbiezioni cadano come per incanto sfatate né luogo sia dato ad alcun equivoco.

Anzitutto alla protesta reclamante contro le irregolarità dell'invito dei confratelli rispondiamo con la più viva soddisfazione di aver agito correttamente che essa è assolutamente falsa ed infondata.

Non il capriccio di qualche saccentello, secondo il mio parere, ma lo statuto unicamente è quello che del nostro sodalizio deve formare la legge e la norma indeclinabile.

Ora è appunto interpretando alla lettera le prescrizioni dello statuto abbastanza chiare e lampanti, almeno per chi voglia leggere senza le traveggole d'una intelligenza offuscata dall'ignobile sempre biasimevole risentimento personale, che noi abbiamo fatto formale invito a tutti i fratelli attuali del Pio sodalizio sia a mezzo di apposito delegato mandatario, e tutto questo necessariamente in seguito a pubblico relativo affisso del segretario, sia anche mediante il suono fin troppo insinuante della maggiore campana.

Si evidenzia che era suonata la campana della chiesa per richiamare gli iscritti prima dell'inizio della *consulta*.

[129] *Risposta all'esposto di Giovanni Penna di Antonio sulla rinnovazione delle cariche.*

A conferma di quanto sopra anzi aggiungiamo, come ci ha assicurati lo stesso mandatario che al Sig.r Penna fu ripetuto dentro un'ora per due volte l'avviso in casa ed una volta personalmente nella bettola di certo Francesco Giustini mentre lo stesso Penna se ne stava beatamente a cenare con alcuni suoi Compagnoni prima dell'assemblea.

Ma avessero i fumi di Bacco intercettate tutte le vie della sua memoria? La S.V. Ill.ma mi permetterà l'ardire di qualche mia osservazione.

Non è vero che soltanto dopo cinque ore si addivenne alle elezioni dei nuovi amministratori perché l'invito, come ripeto, formale e totale di tutti i confratelli, nessuno escluso, non durò che per lo spazio di un'ora.

E che presto il numero degli intervenuti raggiunse quello legale. Eppoi in quanto alla durata l'assemblea non ha davvero, a meno che io ne sappia, limitazioni statutali.

È assolutamente falso che per le elezioni del segretario si richieda la terna preventivamente formulata. Invito il Penna a rileggere lo statuto. Esso prescrive che il Segretario venga eletto dal Priore con l'intesa degli assistenti, in seguito alla elezione delle cariche maggiori, ed è appunto in quanto noi facemmo rispettando le consuetudini.

Secondo le *Regole* del 1784 è vero quanto asserito nel testo.

Egualmente inventato il fatto che la nomina del nuovo segretario sia riuscita sgradevole o di sorpresa ai confratelli che consultati in pubblica assemblea furono unanimi nel riconfermare l'effettivo Santese, il quale sebbene colpito da paralisi, dava le più belle speranze di prossima e quasi sicura guarigione come è pronto ad attestare anche il dottor curante.

Il segretario stava male, ma in via di guarigione come confermato dal dottore.

La seduta non poteva riuscire di maggiore soddisfazione a tutti gli intervenuti.

Come si vede dunque il Penna che si teneva sicuro dall'assemblea il mitrone [?] *da Presidente, gioca di fantasia nel suo ricorso mal celante l'amarissima bile della sua ambizione giustamente disillusa.*

Dica piuttosto il Penna con sincerità la vera causa della sua protesta per cui non ha dubitato di travisare tutto lo svolgimento normalissimo dell'assemblea, dica la rabbia oltracotante [sic] *di non essere stato incluso (perché di ciò assolutamente immeritevole ed inetto) alla terna elettiva del Priore e degli assistenti.*

Nell'assemblea del 4 maggio 1913, Penna Giovanni di Antonio fu eletto membro della commissione a pari merito, con voti 36 contro 9, con Pelone Tommaso di Francesco. Nell'assemblea del 7 giugno 1914, quella da cui prende spunto l'esposto, furono votati come membri della commissione: Pelone Tommaso di Francesco con voti 28 contro 9 e Bove Antonio con voti 22 contro 15. Così il Pelone fu riconfermato, mentre Penna Giovanni non fu nominato per l'elezione. Siamo indotti a pensare che il Penna si sia risentito di questa non nomina.

Spero che la S.V. Ill.^{ma} *saprà scusare il mio linguaggio e non tenendo conto delle voci più* [alcune parole sono illeggibili a causa del bordo inferiore della bozza rovinato] *manderà il più presto approvato e mi* [non si comprende se la bozza continuasse in un'altra pagina, oggi non presente].

21 novembre 1914: Statuto - sollecito invio nuovo statuto

Da: Sottoprefettura - 8306
A: Confraternita - 8
Oggetto: §§[130] *Statuto.*

In seguito alle reiterate premurazioni della Prefettura, prego V.S. trasmettermi, rettificati in conformità di quanto si disponeva con la nota 5 ottobre u.s. n.° 6986, gli atti concernenti lo Statuto di cotesta confraternita.

L'argomento della comunicazione è relativo al nuovo statuto da tempo invocato di essere rivisto. Si parla di una comunicazione del 5 ottobre 1914, numero 6986, ma non si è trovato traccia nelle carte e nel protocollo

27 novembre 1914: Statuto - comunicazione formazione commissione per revisione

Da: Confraternita - 19
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *In risposta alla lettera N° 8306 si avverte il sottoprefetto che è stata formata la Commissione per la rettifica dello statuto.*

Per rispondere alla richiesta di un nuovo statuto, è comunicato al sottoprefetto la creazione di una apposita commissione per le modifiche del caso.

27 novembre 1914: Invio ruolo di riscossione per visto

Da: Confraternita - 20
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Mandato il ruolo 1914 per il visto ed autorizzazione per la riscossione*

[130] *Rettifica dello statuto.*

3 dicembre 1914: Invio verbale di cassa fino 30 novembre 1914

Da: Confraternita - 21
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Verifica di cassa fino al 30 novembre 1914.*

dicembre 1914: Ditte - avviso spostamento negozio Calò

Da: Calò Settimio
A: Confraternita
Oggetto: =

Onorevole Signore, Vi prego di prendere buona nota che dal 15 novembre corr. ho trasferito il mio domicilio da Via Aracoeli 53 a ***Via del Progresso***[131] ***N. 23****.*
Sempre al piacere di ricevere Vostri ambiti comandi Vi saluto distintamente.

La ditta Calò inviava una nota comunicando il trasferimento della sua attività in altro negozio.

I temi principali dell'anno 1914 sono l'esposto di Penna Giovanni e la revisione dello statuto dell'associazione, dopo non aver trovato il testamento di don Francesco Grassilli.

[131] Già *Via Cenci*.

Anno 1915

4 gennaio 1915: Statuto - invio statuto modificato e due delibere

Da: Confraternita - 11
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[132] *Statuto.*

Rimetto alla S.V. Ill.ma lo statuto della Confraternita di S. Gioan Battista motificato [sic] *secondo la lettera della S.V. Ill.ma N° 6986; ma non si sono potuto radiare gli articoli 9 e 12 perché la confraternita andrebbe incontro ad una diminuzione dell'attivo di lire 1000;*

In merito a questo passo si fanno delle ipotesi. Probabilmente il testo si riferisce allo statuto approvato il 10 aprile 1910. Gli articoli da 9 a 12 (non 9 e 12) descrivono gli affitti degli animali e le rendite relative. Eliminando i quattro articoli si eliminavano i *collatici*, ovvero veniva meno l'affitto degli animali con la perdita di £ 1.000, che rappresentava la metà delle entrate della confraternita. Eliminandoli probabilmente sarebbe morta la confraternita, in quanto questa viveva con gli affitti degli animali ed era avvantaggiato nell'affitto chi era iscritto all'associazione.

In questa nota si evidenzia che furono fatte delle modifiche allo statuto; non si hanno elementi per dire quali articoli furono eliminati o modificati.

poi secondo i criteri di tutta la confraternita anche i predetti articoli costituiscono una beneficenza perché si aiutano tutti gli agricoltori del paese che senza questo non potrebbero lavorare, perciò renderebbero più duro il suo vivere.

Dare in affitto gli animali agli agricoltori, quindi non solo ai soci, era una forma di beneficenza in quanto si aiutava l'agricoltura, questo era il valore etico, secondo la confraternita.

[132] *Spediti per l'approvazione tre copie statuto e due deliberazioni una per dote a zitelle e l'altra per rinnovazione dei fratelli.*

Colla speranza che la S.V. Ill.ma voglia approvare secondo il desiderio di tutta la confraternita ringrazia.

Negli articoli 9, 10, 11 e 12 a grandi linee erano stabiliti i criteri di affitto degli animali della confraternita; sono la testimonianza che l'affitto era diventato lo scopo principale dell'associazione!

N.B. Unisco anche due deliberazioni per l'approvazione.

Queste due delibere a cui si riferisce la comunicazione, non si comprende in quale data furono approvate.

3 marzo 1915: Invio elenco iscrizioni ipotecarie anno 1914

Da: Comune - 256
A: Confraternita - 12
Oggetto: §§[133] *Opere Pie - Invio elenco iscrizioni ipotecarie anno 1914.*

Per opportuna norma, ed inscarico a V.S. la seguente nota in data 28 Febbraio u.s. N. 1990 pervenutami ieri dal Sig. R. Commissario civile di Avezzano.

Prego le SS. LL. di invitare i Presidenti delle Opere Pie del Comune ad ottemperare a quanto dispone l'ultimo capoverso dell'art. 74 del R.° Decreto 5 febbraio 1891 n.° 99 relativamente all'invio dell'elenco delle iscrizioni ipotecarie eseguite nell'anno 1914 e la scadenza nel 1915.

L'amministrazione comunale inviava una nota a tutte le Opere Pie del paese per sapere di eventuali iscrizioni ipotecarie sottoscritte nell'anno 1914 e con scadenza anno 1915.

[133] *Comunicazione del Comune della nota del R.° Commissario di Avezzano in data 28-2-1915 N.° 1990 riguardanti iscrizioni ipotecarie eseguite nell'anno - 1914 con scadenza nel 1915.*

16 marzo 1915: Sollecito richiesta bilancio preventivo 1915

Da: Commissariato civile - 3028
A: Confraternita - 13
Oggetto: §§[134] *Bilancio 1915.*

Prego la S.V. di affrettare lo invio del bilancio 1915 essendo l'esercizio già abbastanza inoltrato.

Tre mesi erano passati dall'inizio dell'anno e le autorità chiedevano il bilancio preventivo del 1915, che doveva essere stato già vistato alla fine dell'anno 1914!

Da notare una particolarità. Da questa comunicazione in poi, a causa del terremoto di Avezzano del 1915, l'autorità di riferimento non è più il sottoprefetto, bensì il *commissariato civile*, istituito a seguito dell'evento sismico.

19 marzo 1915: Risposta assenza ipoteche anno 1914

Da: Confraternita - 12
A: Commissariato civile
Oggetto: §§[135] =

Preso considerazione della nota della S.V. in data 28 Febbraio u.s. N° 1990 comunicatami per mezzo del Sindaco di Pereto gli fo noto che in questa opera pia col titolo Confraternita S. Gioan Battista non è avvenuta nessuna iscrizione ipotecaria nell'anno 1914 con scadenza nel 1915.

In risposta alla nota comunale, la confraternita comunicava di non avere iscrizioni ipotecarie attivate nell'anno 1914.

[134] *Richiesta del bilancio.*
[135] *Invio elenco negativo per iscrizioni ipotecarie eseguite nell'anno 1914 con scadenza nel 1915.*

7 aprile 1915: Invio bilancio preventivo 1915

Da: Confraternita - 13
A: Commissariato civile
Oggetto: §§[136] *Invio bilancio 1915.*

Mando alla S.V. Ill.ma il bilancio per l'esercizio 1915 della Confraternita S. Gioa Battista ha richiestomi con lettera N° 3028.

Come richiesto, è inviato il bilancio preventivo 1915.

1 maggio 1915: Statuto - sollecito consegna statuto rivisto

Da: Commissariato civile - 6183
A: Confraternita - 14
Oggetto: §§[137] *Statuto della Congregazione di Carità S. Giov. Battista.*

Fin dal Dicembre del decorso anno fu assicurato alla locale Sottoprefettura che cotesta Congregazione di Carità aveva formata una commissione per studiare e riferire sulla riforma e sulle modificazioni da apportare allo statuto della congregazione di S. Giovanni Battista.

Prego pertanto V.S. di farmi conoscere quanto abbia finora fatto in proposito la detta commissione e in ogni caso di provvedere per la sollecita definizione di tale pratica.

Il Commissariato civile chiedeva a che punto fosse il lavoro svolto dalla commissione della confraternita per la revisione dello statuto.

Allegata si trova una bozza manoscritta, datata Pereto, 13 maggio 1915, che è riportata.

Comunicatemi la lettera della S.V. dal Sindaco di Pereto in data 1° maggio 1915 col N° 6183, gli fo noto che qui dal 4 Gennaio 1915 col N° 11 di protocollo fu spedito alla sottoprefettura di Avezzano

[136] *Invio bilancio per l'esercizio 1915.*
[137] *Richiesta dello statuto modificato.*

tre copie di statuto con apposite modificazioni e due deliberazioni una per assegno di dote alle zitelle e l'altra per rinnovazione dei fratelli pertanto si prega la S.V. di far ricerche alla prefettura di Aquila perché richiedeva d'urgenza il predetto statuto.

Da quanto scritto, siamo indotti a pensare che fu redatta dal priore, il quale evidenziava di aver già spedito lo statuto rivisto insieme a due altre delibere (si veda comunicazione del 4 gennaio 1915).

13 maggio 1915: Statuto - invio nota sullo statuto già spedito

Da: Confraternita - 14
A: Commissariato civile
Oggetto: §§ *Indicazioni all'autorità dello statuto spedito fin dal 4 Gennaio 1915.*

La confraternita ribadiva di aver inviato in data 4 gennaio 1915 lo statuto revisionato.

16 maggio 1915: Statuto - richiesta nuovo statuto

Da: Commissariato civile - 8078
A: Confraternita - 15
Oggetto: §§[138] *Statuto.*

In relazione alla nota controindicata comunico alla S.V. che gli atti trasmessi alla locale Sottoprefettura con lettera del 4 Gennaio 915 N° 11 sono andati dispersi sotto le macerie.

Pregola pertanto di volerli riprodurre a questo ufficio che dovrà poi inoltrarli alla R^a Prefettura di Aquila che ne ha fatto richiesta.

A causa del terremoto, il Commissariato civile segnalava che gli atti andarono perduti. Per questo motivo chiedeva un'ulteriore copia dello statuto revisionato.

[138] *Rinnovo dello statuto per essersi disperso sotto le macerie.*

19 maggio 1915: Invio risposta su iscrizioni ipotecarie 1914

Da: Confraternita - 12
A: Commissariato civile
Oggetto: *Invio elenco iscrizione ipotecaria 1914.*

Preso considerazione della natura della S.V. Ill. in data 28 Febbraio u.s. N° 1990 comunicatami per mezzo del Sindaco di Pereto gli fo noto che in questa Opera Pia col titolo Confraternita S. G. Battista non è avvenuta nessuna iscrizione ipotecaria nell'anno 1914 con scadenza nel 1915.

L'assenza di iscrizioni ipotecarie per l'anno 1914 era comunicata al commissariato civile.

24 maggio 1915: L'Italia entra in guerra

L'Italia entra nella Prima Guerra Mondiale. L'economia del paese di Pereto cambia a causa della partenza di giovani per il fronte.

giugno 1915: Convocazione speciale commissione

Si trova un appunto, non registrato nei verbali della confraternita. Viene trascritto integralmente in quanto utile per alcuni eventi. Non si conosce la data precisa, si presume che fosse stato scritto nel mese di giugno.

Arcangelo Bove Presidente
Pelone Tommaso Membro effettivo
Antonio Bove Membro effettivo

Non potendo riunire la confraternita perché proibito sono le riunioni dall'autorità di P.S. si è provveduto alla rinnovazione delle cariche con la sola commissione ed il Sig: Arcangelo Bove riconosciuto il numero legale ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale assiste l'iscritto segretario assunto.

A causa della guerra non si potevano indire riunioni. Per questo motivo non fu convocata la *consulta*, bensì si riunì la commissione.

La Commissione

1° Stante la crisi della guerra è ritenuto impossibile il cambiamento dell'amministrazione per non poter riunire, come sopra ho detto, la confraternita, riconosciuto da tutti i fratelli la esattezza e precisione dell'amministrazione, avendogli ad uno ad uno interpellati, delibera di riconfermare le cariche fino al maggio 1916 al

Sig. Arcangelo Bove Presidente
Sig. Tommaso Pelone membro anziano
Sig. Antonio Bove membro anziano
Sig. Giovanni Penna fu Domenico revisore dei conti
Sig. Francesco Giustini fu Berardino revisore dei conti
Antonio Vendetti fu Pietro maestro di cerimonie

Riconosciuti i conti esatti, la commissione riconfermava le cariche precedenti fino al maggio 1916.

Ed infine il presidente propone di addivenire alla nomina del segretario essendo morto il titolare fin dal mese di luglio 1914 ed avendo funzionato fino a oggi col segretario assunto Sig. Bernardo Santese figlio del defunto, riconosciuto abile a disimpegnare il servizio di questo ufficio, lo propone al segretario effettivo, perciò si addiviene la votazione segreta.

In questa nota è evidenziato che il precedente segretario, Santese Emilio era morto [1 luglio 1914]. Fino a questa data aveva espletato il ruolo di segretario Santese Bernardo *Bernardino,*[139] figlio del precedente segretario.

Espletata la votazione stessa si ebbe a riconoscere che fu unanime ed in seguito a ciò il presidente proclama eletto a segretario dell'opera Pia Confraternita S. Giovan Battista il confratello Sig. Bernardo Santese che durerà in carica fino alle nuove elezioni.

Il Santese è votato e nominato segretario dell'associazione.

[139] Santese Bernardo (Pereto, 5 settembre 1883 - #, 17 maggio 1952) figlio di Emilio e Bove Maria Antonia. Sposò Di Sopra Emma.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente ha dichiarato sciolta la seduta.

15 giugno 1915: Invio bilancio preventivo 1915 vistato

Da: Commissariato civile - 8479
A: Confraternita - 16
Oggetto: §§[140] *Bilancio 1915 approvato dalla C. P. B.*

Per l'esecuzione con preghiera di rimetterne copia per uso di questo ufficio.

20 luglio 1915: Invio bilancio preventivo 1915, verifica di cassa, rinnovo cariche e predisposizione copia nuovo statuto rivisto

Da: Confraternita - 16
A: Commissariato civile
Oggetto: §§[141] *Invio copia bilancio e verifica di cassa per Reggio Commissario e notizia per la nuova formazione dello statuto.*

Spedisco alla S.V. Ill.ma la copia bilancio 1915 avendone ricevute due copie vidimate dalla R. Prefettura di Aquila, perciò la copia predetta può tenerla per uso proprio; di più mando una copia della verifica di cassa del 2 Luglio 1915 c.m. acciò ne prenda atto. Si avverte la S.V. che si sta lavorando per l'invio di nuove copie statuto, richieste col N° 8078.

Nuove copie dello statuto revisionato si stavano approntando per inviarle al commissariato civile.

Di più spedisco la deliberazione della riconferma delle cariche e conferma del segretario per l'approvazione.[142]

[140] *Ritorno del bilancio approvato per la 2° copia avendone ricevuta una fin dal Maggio u.s. senza nessuna lettera di accompagno.*
[141] *Invio copia bilancio e verifica di cassa per uso del R.° Com.° di Avezzano e notizie per la formazione dello statuto e deliberazione della rinnovazione delle cariche.*
[142] Quest'ultimo paragrafo è stato aggiunto con penna diversa.

A fronte della riunione della sola commissione, è inviata la delibera della riconferma delle cariche e della nomina del nuovo segretario.

23 luglio 1915: Circolare sui servizi locali

Da: Commissariato civile - 11076
A: Confraternita - 17
Oggetto: §§ *Circolare circa i servizi da parte degli uffici locali.*

25 agosto 1915: Comunicazione riconsegna Fraterna

Da: Comune - 1241
A: Confraternita - 19
Oggetto: §§ *Riconsegna della fraterna, locale che era adibito ad uso scuola comunale.*

L'amministrazione comunale riconsegnava la *Fraterna*, locale che aveva affittato per utilizzarlo come aula scolastica. Probabilmente terminò l'affitto del locale.

settembre 1915: Petizione di Bove Antonio per riduzione collatici

Da: Bove Antonio, confratello
A: Confraternita
Oggetto: =

Signor Bove Antonio[143] *Confratello e membro presenta alla Conf.ª la seguente proposta con preghiera di sentire ed approvare le sue ragioni.*[144]

Da notare che Bove Antonio era stato segretario della confraternita.

[143] Bove Antonio (Pereto, 23 luglio 1864 - Pereto, 6 agosto 1933) figlio di Domenico e Iusti Maria Rosa. Sposò Santese Marianna. Padre di Bove Giuseppe *Belancinu.*

[144] La nota è senza data. È ipotizzabile che sia stata scritta nei primi giorni di settembre: si veda il commento riportato alla fine del testo.

Spiega

La nostra confraternita a [ha] *un patrimonio di fondi rustici ed urbani, più soccide di vacche e di buoi che ritengono in società per metà gli agricoltori di questo comune, la cui rendita netta secondo i Bilanci si riferisce annualmente a circa le L 3000* [la cifra è corretta] *delle quali circa la metà si retribuiscono col collatico dei buoi in litri 70 grano annue per ogni meta di bue.*

Utile questa nota che definisce l'ammontare del bilancio della confraternita, circa £ 3.000 annue. Non erano soldi in moneta, la metà di questa cifra era dovuta al *collatico* dei buoi. Chi aveva un bue della confraternita in affitto, doveva corrispondere ogni anno 70 litri di grano per metà bue. Interessante che il grano non venisse pesato in Kg, bensì in litri.

È fatta una precisazione. Se il bove era acquistato a metà con la confraternita, l'accollatico era di 70 litri, mentre se era interamente acquistato dalla confraternita, l'accollatico era di 140 litri (si veda lo statuto redatto nel 1910, articolo 8).

Il grano raccolto come pagamento degli animali affittati era raccolto in un locale. Questo grano era rivenduto, quindi trasformato in moneta ed in alcuni casi come compenso per servizi resi, sempre poi valutandolo in moneta.

I buoi, tra le altre attività, servivano per arare, la terra arata era utilizzata per piantare il grano, parte del grano prodotto era usato per pagare l'affitto dell'animale, buona parte era macinato e la parte restante era utilizzato per la semina dell'anno successivo. Un'economia questa che proveniva dalla preistoria!

Ora gli agricoltori colpiti di una triste ed attuale stagione, per le sofferenze ricevute dal terremoto, venti ed acque continue alla primaviera [sic], *sono stati quasi privi della raccolta del grano ed alto* [altro]. *Per tale scarsità e miseria rivolgono tutti alla Pia istituzione di volere abbonificare il col* [sic] *agli agricoltori, in primo luogo è dovere aiutare i soci nei casi eccezionali come e* [è] *d'uso anche dai soci privati, in secondo logo poi la nostra Conf.ª è tenuta a farlo come sussidio e beneficenza generale.*

Sono elencate una serie di cause che hanno colpito le attività dei soci, oltre che degli altri abitanti del paese.

Qualora poi la Com.^e della Conf.^a non potesse far meno di tale intrata [sic] *in tutto compenzare* [sic] *almeno la metà ossia invece di pagare litri 70 di grano pagare litri 35 oppure pagare in denaro alla ragione dei prezzi correnti*

Il Bove chiedeva di dimezzare il pagamento in grano, ovvero passare da 70 litri a 35, oppure di pagare in denaro al prezzo corrente.

Segue un rescritto con la stessa grafia e penna del testo sopra.

La Con.^ta
Sentite ed esaminata la proposta del Sig. Bove. Considerato che l'amm.^e non può far fronte a spese in corso. Veduto che la cifra si raggiunge mediante i prezzi maggiori

Delibera per alzata e seduta ad unanimità
Compensare gli agricoltori al pagamento della metà del collatico di cui sopra.

Fu accettata la richiesta di Bove Antonio: fu deliberata dalla commissione della confraternita e verbalizzata in data 25 settembre 1915. Segno questo che le condizioni economiche del paese erano pietose, come riportato nella nota.

5 settembre 1915: Affitti fabbricati - aumento affitto a Grossi Berardina

Da: Confraternita - 18
A: Grossi Berardina
Oggetto: §§[145] *Disdetta casa.*[146]

Il qui sottoscritto visto che l'affittuario titolare del 1° e 2° piano della casa di proprietà dell'Opera Pia S. Gioan Battista, posta in via Vittoria è morto, l'amministrazione della predetta O.P. mi incarica di disdire fin d'ora la locazione dei locali in affitto, si deve obbligare con garanzia della proprietà dell'ente di pagare l'affitto annuale di più £ 5,00, chiede la riconsegna della chiave entro 15 giorni altrimenti sarebbe costretto ad agire con misure [parola illeggibile]
questo avviso serve anche di sfratto per iniziare l'anno.

Le generalità corrette sono Giustini Berardina, moglie di Grossi Pasquale.[147] Questo abitava in uno dei locali posti su via Vittoria (attuale Via Vittorio Veneto), affittati dalla confraternita.. Essendo morto, si chiedeva alla moglie l'aumento della pigione o lo sfratto a fine anno.

12 settembre 1915: Statuto - invio statuto nuovo

Da: Confraternita - 20
A: Commissariato civile
Oggetto: §§[148] *Statuto*

In relazione alla nota 16 Maggio 1915 numero 80 78, invio alla S. V. Ill.ma una copia Statuto della confraternita per sottoporlo

[145] *Avviso per rincarimento della pigione della casa ed obbligazioni con garanzia per l'affitto, ed in caso non accettasse sfratto per l'anno nuovo.*
[146] È una brutta copia con diverse cancellazioni.
[147] Grossi Pasquale (Pereto, 7 aprile 1849 - Pereto, 28 giugno 1915) figlio di Francesco e Giustini Maria. Sposò Giustini Berardina (Pereto, 19 aprile 1851 - #). Padre di Grossi Benedetto *Cicerchia.*
[148] *Invio della copia statuto richiesto colla nota N.° 8078 del giorno 16 Maggio 1915.*

all'approvazione dell'autorità superiore pregando di comunicare a questo ufficio la data del visto per inserirlo all'originale.

È inviata una copia dello statuto per approvazione.

14 settembre 1915: Statuto - sollecito consegna

Da: Commissariato civile - 13211
A: Confraternita - 20
Oggetto: §§[149] *Pereto - Statuto Cong. S. Giov. Battista.*

Prego V.S. di rispondere con cortese sollecitudine alla mia lettera del 15 agosto 1915 N. 8078 concernente l'oggetto controindicato.

Con il numero di protocollo 8078 si trovano varie comunicazioni, meno che quella del 15 agosto 1915. Il tema della nota riguarda la richiesta dello statuto nuovo.

19 settembre 1915: Nota invio documenti a Ministero Interno

Da: Prefettura - 19431
A: Confraternita
Oggetto: *Elenco dei documenti che si trasmettono all'On. Ministero dell'Interno circa la riforma dello Statuto della Conf.ta di S. Giovanni Battista di Pereto.*

1) Atto di fondazione ed antiche regole.
2) Conto finanziario e consuntivo 1907.
3) N° 4 prospetti riguardanti le attività patrimoniali dell'Ente.
4) Prospetto degl'oneri di beneficenza e di culto.
5) Triplice esemplare della deliberazione 10 aprile 1910 della Conf.ta contenente lo schema di statuto.
6) Voto del Consiglio Com.le sullo statuto (deliberazione 26 giugno 1910).
7) Certificato di pubblicazione delle surriferite deliberazioni e di mancata presentazione di reclami.
8) Tabella organica del personale.
9) Voto della Comm.ne Prov.le di Beneficenza.

[149] *Sollecito statuto.*

Aquila 17 ottobre 1910

Il Prefetto

Con altra penna e grafia è riportato:

10) Statuto organico della Confraternita.
11) Unisco lo schema di Statuto per il culto che è stato unito allo Statuto approvato con deliberazione del 10 aprile 1910 con le modifiche che l'autorità desiderava.

Pereto 19 settembre 1915.

Il presidente della confraternita A. Bove

Il documento è composto da una parte (i primi nove articoli) redatta nel 1910 e spedita al Ministero dell'Interno. Segue un'aggiunta di due articoli del 1915. Sembra essere un memorandum dei documenti operativi della confraternita.

23 settembre 1915: Statuto - riconsegna non vistato
Da: Commissariato civile - 13488
A: Confraternita - 21
Oggetto: §§[150] *Statuto.*

Restituisco a V.S. l'unità copia dello Statuto di codesta confraternita, inviatomi con la nota contraddistinta facendo presente che lo statuto stesso dovrà essere corredato di tutti gli atti e documenti prescritti dall'articolo 103 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche beneficenza.

Pregola pertanto di provvedere in proposito con la maggiore sollecitudine possibile.

[150] *Restituzione dello statuto chiedendo che vi siano uniti i documenti prescritti nell'art.° 103 del Regolamento Amministrativo.*

Viene rinviato alla confraternita lo statuto in quanto mancante di documentazione.

29 settembre 1915: Statuto - invio documentazione con nuovo statuto

Da: Confraternita - 21
A: Commissariato civile
Oggetto: §§[151] *Statuto.*

Fo noto alla S.V. Ill.ma che i documenti prescritti dall'art.° 103 del Regolamento Amministrativo per l'esecuzione della legge sulle Istituzioni Pubbliche di Beneficenza erano stati rimessi all'Ill.mo Sig.r Sottoprefetto fin dal 2 marzo 1913,[152] restituiti il 5 ottobre 1914, assieme allo Statuto accio venisse modificato perché non si potevano ammettere due Statuti in un solo ente, cioè uno parlava dell'origine e l'altro del culto.

L'invio del 2 marzo 1913 non si trova come carta, né come registrazione nel protocollo. Analogamente quello del 5 ottobre 1914.

Invitata la confraternita fu formata una commissione, e questa riunì lo statuto in uno solo, facendo quei ritocchi che l'autorità desiderava (come risulta dalla lettera S.prefettizia che gli rimetto N.° 6986), ma non potendo far scomparire il capitale impiegato per lo acquisto del bestiame 1° per incoraggiare l'agricoltura e dargli quei mezzi per lo sviluppo, ed anche questa è un'opera di beneficenza, 2° perché da quel capitale la confraternita ricava il maggior profitto come risulta dai documenti rimessi e dagli introiti riportati in bilancio.

In questa nota si evidenzia che lo statuto fu rivisto da un gruppo di soci scelto appositamente per le modifiche, ma ancora conteneva gli articoli riguardante gli affitti degli animali in quanto rappresentavano le maggiori entrate della confraternita.

[151] *Risposta alla nota 23-9-915 riguardante i documenti e statuto.*
[152] Questa data è corretta.

Con questo gli rimetto tutti i documenti compreso lo Statuto approvato dalla Confraternita il 20 dicembre 1914, compresa deliberazione della Commissione riguardante la diminuzione pel collatico dei buoi per l'anno 1915 con preghiera di comunicare l'approvazione.

Era allegata alla nota inviata la documentazione richiesta, compreso lo statuto nuovo deliberato il 20 dicembre 1914. Visto il tema scottante, bastava chiudere con l'invio della documentazione richiesta dalla legge 103. Inserita fu anche la delibera della commissione per la riduzione del *collatico*, di cui se ne chiedeva il visto con urgenza.

21 ottobre 1915: Sollecito approvazione delibere inviate

Da: Confraternita - 22
A: Commissariato civile
Oggetto: §§[153] *Sollecito per l'approvazione deliberazioni.*

Prego la S.V. Ill. di avere cortese sollecitudine per l'approvazione della deliberazione spedita con la nota 20 luglio 915 N° 16 e quella spedita con la nota del 29 settembre 1911 N° 21 dovendo quest' amministrazione compilare il ruolo per la riscossione del grano e bilancio per l'anno 1916.

Era richiesto un sollecito sull'approvazione del bilancio preventivo 1915 (invio 20 luglio) e riduzione tassa *collatico* (invio 29 settembre) dovendo l'associazione compilare il ruolo di riscossione del grano (si riferiva al pagamento dell'affitto degli animali) e la stesura del bilancio preventivo 1916.

Da notare il pagamento dei ruoli di riscossione era sempre in grano!

Inoltre si raccomanda di spedire indietro la deliberazione delle cariche in data 28 luglio 1915.

[153] *Sollecito per venire visto deliberazioni approvate N.° 16 della nota 20 Luglio 1915 e N.° 21 della nota 29 Settembre 1915.*

Essendo in carta da bollo, mandandogli poi copia in carta libera.

La delibera 25 luglio 1915 non è stata rinvenuta, è possibile che sia la riunione avvenuta nel mese di giugno 1915 (si veda quanto riportato a pagina 220). Una eventuale spedizione del 25 luglio 1915 non si trova tra le carte e nel registro del protocollo.

28 ottobre 1915: Infanzia - richiesta fondi per infanzia abbandonata

Da: Comune - 1628
A: Confraternita - 22
Oggetto: §§[154] *Provvedimenti a favore dell'infanzia abbandonata.*

Il Decreto Luogotenenziale 13 Giugno u.s. N° 873 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 stesso mese, stabilisce che il reddito netto delle Istituzioni pubbliche di Beneficenza aventi scopo dotalizio e delle altre istituzioni nella parte concernente il conferimento delle doti, è destinato all'assistenza dell'Infanzia.

Prego quindi V.S. voler fare, con la massima cortese sollecitudine, le opportune proposte giusta l'art. 2 del Decreto citato, in ordine alle somme da erogare per i titoli di cui all'art. 1.

In base ad un Decreto Luogotenenziale l'amministrazione comunale invita a non consegnare la *dote* e conferire il relativo importo all'infanzia abbandonata. Fa ricordare che è iniziata la guerra e molti bambini del paese potevano essere in uno stato di abbandono.

[154] *Ritorno dello statuto e conto 1907 ed altre carte più circolare per trasferimento della dote.*

6 novembre 1915: Statuto - richiesta documentazione

Da: Commissariato civile - 15324
A: Confraternita - 23
Oggetto: §§[155] *Statuto della Congregazione di Carità - S.G-Battista di Pereto.*[156]

Lo statuto di cotesta Confraternita mi è pervenuto con la documentazione del 1908.
È opportuno sia rinnovata la documentazione e soprattutto chiesto il parere del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 68 della legge 17-7-1890 N° 6972.

Era stato inviato lo statuto con allegata documentazione dell'anno 1908, ovvero vecchia. Il Commissariato civile invitava ad aggiornare la documentazione e di acquisire il parere del consiglio comunale.
Gradirò di avere anche il certificato di pubblicazione per un mese del nuovo statuto.

Da quanto scritto, lo statuto non era stato neanche pubblicato, per questo si attendeva il certificato di pubblicazione. Questa nota conferma che lo statuto rivisto fu prodotto in sordina, per questo non si trova oggi copia nelle carte della confraternita.

13 novembre 1915: Infanzia - circolare per redditi pro-infanzia

Da: Prefettura - 12665
A: Confraternita
Oggetto: *Redditi da devolversi a pro della infanzia.*

Nei prospetti che fanno seguito alla presente, sono indicate le somme che codesta Amministrazione di beneficenza, giusta le notizie fornite, ha obbligo di devolvere a pro della infanzia in esecuzione del Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, n°. 873.

[155] *Rinvenuti - Restituzione Statuto, conto variazioni ed alcuni prospetti del comune occorsi per l'approvazione dello statuto.*
[156] A margine sinistro è riportato: *Risposta al foglio 29-9-1915 N° 21.*

Il prefetto invia un prospetto alla confraternita contenente gli importi da devolvere all'infanzia in base al Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, n°. 873, *Col quale viene provveduto per l'assistenza all'infanzia ed ai figli dei militari, per gli inabili al lavoro, l'orfanotrofio militare di Napoli, le Casse di prestanze agrarie, per le Amministrazioni delle Congregazioni di carità e delle istituzioni pubbliche di beneficenza.*

L'allegato prospetto non si trova nelle carte

In forza dell'art. 2 del Decreto medesimo e delle relative Istruzioni Ministeriali 23 giugno u. s. n°. 25283-12, spetta alla Prefettura stabilire in che modo debbano erogarsi le somme predette e a chi debba affidarsene la relativa gestione. Ma prima che ciò possa farsi, è necessario che codesta Amministrazione, giusta l'art. 2, comma 10, del Decreto Luogotenenziale, formuli al riguardo le sue proposte.

La confraternita era chiamata a formulare sue proposte in merito all'esecuzione del decreto.

Invito pertanto la S. V. a provvedere perché, entro dieci giorni da oggi, mi venga trasmessa la motivata deliberazione di codesta Amministrazione, avvertendo che, in mancanza, dovrò senz'altro provvedere d'ufficio a mente del citato art. 2 dei Decreto Luogotenenziale.

Il prefetto chiede che entro dieci giorni sia deliberato in merito al tema in oggetto.

Nel deliberare su quanto sopra si terrà presente che le somme da devolversi a pro dell'infanzia debbono, al pari di quelle stanziate in bilancio in forza dell'art. 6 lettera c, della legge 18 luglio 1904, n°. 390 (terzo delle rendite elemosiniere), erogarsi preferibilmente a favore dei figli dei militari ed in special modo di quelli che non possono fruire dei sussidi di cui al Regio Decreto 13 maggio 1915 n°. 620.

Le somme stanziate dalla confraternita dovevano essere erogate principalmente ai figli dei militari.

È perciò necessario che codesta Amministrazione, prima di formulare le sue proposte, prenda accordi coll'Amministrazione municipale ed assuma accurate informazioni allo scopo di poter designare i modi di erogazione che meglio corrispondano alle circostanze ed ai bisogni locali, tenuto presente lo stato anormale in cui sono venute a trovarsi molte famiglie per effetto del richiamo alle armi dei loro uomini.

Per rispondere al prefetto, andava sentita l'autorità comunale al fine di erogare gli importi a chi ne aveva veramente bisogno.

Nella deliberazione da prendersi verranno innanzi tutto indicate le forme di beneficenza alle quali codesta Amministrazione ritiene si debbano destinare i redditi disponibili e che consisteranno principalmente nel sovvenire, mediante sussidi, le madri dei bambini, e nel custodire in asili veri e propri, od, in mancanza, in asili provvisori, da istituirsi nei locali scolastici, o in altri locali municipali o privati, i bambini fino ai 12 anni per tutte le ore del giorno nelle quali le madri sono occupate nei lavori.

Le somme erogate dovevano essere destinate alle madri dei bambini o ad asili esistenti o da costituirne provvisori presso locali scolastici o altri locali municipali o privati. Questo decreto riguardava i bambini fino a 12 anni per le ore del giorno durante le quali le madri erano occupate nei lavori.

In secondo luogo, la deliberazione dovrà indicare la misura delle somme che si ritiene debbano destinarsi ad una forma o ad un'altra di beneficenza fino alla concorrenza del fondo disponibile e proporre l'Ente a cui affidarsi la gestione di ciascuna delle somme medesime.

Andava definito nella delibera l'importo da destinarsi fino all'esaurimento dei fondi previsti e proporre l'ente che avrebbe gestito questi fondi.

Su tale proposito questa Prefettura è di avviso che la erogazione dei sussidi in danaro o in natura possa farsi anche direttamente da codesta Amministrazione, previ accordi col Municipio e col Comitato di assistenza civile, circa le famiglie da sovvenirsi e l'entità dei sussidi da corrispondersi a ciascuna di esse, ma, che, per quanto concerne le altre forme di beneficenza, sia bene che la gestione delle relative somme venga affidata, a, seconda dei casi, alla Amministrazione dell'Istituto, o al Comitato che si assume l'assistenza dell'infanzia, che potrebbe anche essere il Patronato Scolastico, sempre che diano affidamento di regolare funzionamento di serietà ed attività.

L'erogazione in denaro poteva farsi direttamente verso le famiglie bisognose, in accordo con il comune; negli altri casi le somme messe a disposizioni andavano destinate all'istituto che gestiva l'infanzia oppure al Patronato scolastico.

Avverto, da ultimo, che la deliberazione, non appena sarà stata presa, dovrà trasmettersi a questa Prefettura per il tramite del Municipio.

Appena deliberato, il relativo verbale doveva essere subito trasmesso al prefetto.

19 novembre 1915: Infanzia - invio prospetti per fondi pro-infanzia

Da: Commissariato civile - 15706
A: Confraternita - 24
Oggetto: §§[157] *Redditi da devolversi a pro dell'infanzia.*

Urgente
In relazione alle comunicazioni fatte sull'oggetto contraddistinto a mezzo di codesto Comune, trasmetto alla S.V. gli uniti prospetti Ni 1, 2 e 3 e l'unico foglio contenente le istruzioni formulate dalla R. Prefettura di Aquila circa i redditi da devolversi a pro dell'infanzia.

[157] *Redditi da devolversi all'infanzia abbandonata.*

Raccomando in modo speciale alla S.V. di provvedere con ogni sollecitudine perché i prospetti suddetti vengano debitamente riempiti e vengano inoltre fatti da cotesta Amministrazione le opportune proposte giusta l'articolo 2 del Decreto Luogotenenziale 13 giugno u.s. N° 873.

La relativa deliberazione dovrà essere trasmessa a quest'ufficio non oltre il giorno 30 corrente mese, con la restituzione dei prospetti debitamente riempiti.

Gradirò intanto telegrafica assicurazione dell'adempimento.

Entro il 30 novembre 1915 il Commissariato civile si aspettava dei prospetti compilati in merito ai fondi in favore dell'infanzia, insieme alle proposte per cui erano destinati.

25 novembre 1915: Infanzia - invio riscontro per fondi da destinarsi

Da: Confraternita - 23
A: Commissariato civile
Oggetto: §§[158] *Riscontro alla nota del 13 c. relativa ai redditi da devolversi a pro della infanzia.*

Accuso ricevuta della nota pervenuta con data del 13 c. n. 12665 coi relativi prospetti da riempirsi quali la S.V. Ill.ma li attenderà al più presto possibile, unita alla relativa deliberazione d'amm.e.

Il priore confermava di aver ricevuto i prospetti, li avrebbe fatti compilare al più presto, inviandoli poi insieme alla delibera relativa.

Colgo l'occasione di pregare la S.V. assicurarmi l'accertamento d'approvazione di deliberazione questa amm.e, inviata a codesto ufficio il 29 settembre 1915 N.° 21 dovendo compilare il ruolo di riscossione dei collati dei buoi.

[158] *Accettazione della nota contro indicata del 13 s. N.° 15706. Sollecito D.ne 29 7mbre N.° 21.*

Intanto il priore sollecitava il visto per la delibera relativa ai *collatici* al fine di poter redigere i ruoli di riscossione.

2 dicembre 1915: Statuto - richiesta statuto e documentazione allegata

Da: Commissariato civile - 15324
A: Confraternita
Oggetto: *Statuto della Cong. di Carità S. G. Battista di Pereto.*

Prego V.S: di rispondere con cortese sollecitudine alla mia lettera del 6-11-1915 N. pari concernente l'oggetto controindicato.

Era sollecitata la consegna dello statuto con la documentazione a corredo.

5 dicembre 1915: Invio mandati e riscossione collatici

Da: Esattore
A: Confraternita - 25
Oggetto: §§ *Disbrigo mandati e ordinanze riscossione collatici.*

Questa è una delle poche notazioni presenti nel protocollo. L'esattore a cadenze regolari inviava dei documenti per informare soprattutto la commissione dell'andamento dei pagamenti e delle riscossioni. Queste notazioni sono quasi inesistenti nel protocollo.

5 dicembre 1915: Invio contratto pittore

Da: =
A: Confraternita - 26
Oggetto: §§ *Contratto Pittore per restauro attrezzi.*

Si trova registrato l'arrivo alla confraternita di un contratto per un pittore.

5 dicembre 1915: Commissione lavori al pittore Guaiani Bernardo

Da: Confraternita
A: Guaiani Bernardo di Pietrasecca
Oggetto: =

La Commissione esaminati alcuni attrezzi di Processione coll'intervento del noto pittore Bernardo Guaiani di Petrasecca. Verificato e costatato che è d'urgenza un pò di restauro ad alcuni attrezzi più d'ordine N.° 4 linternoni nuovi, in attesa di N.° 6 resi indecenti.

Alcuni attrezzi processionali andavano restaurati, altri acquistati.

Del tutto si è convenuto detto restauro al prezzo di Lire centocinquanta (£ 150) con obbligo di compilarsi detti lavori non più tardi del mese di Aprile p.v.

Per il prezzo di £ 150 sarebbe stato svolto il restauro con la consegna entro aprile 1916.

Non appena il Guaiani riconsegnerà i lavori di piena soddisfazione li sarà eseguito il pagamento mediante mandato corredato con relativa specifica dei lavori stessi.

Il lavoro fu affidato ad un certo Guaiani Bernardo di Pietrasecca. Non si comprende se con £ 150 era compreso anche l'acquisto dei nuovi attrezzi.

Segue firma del priore, dei due membri della commissione e del pittore.

5 dicembre 1915: Pratica Santese - delega al segretario in sostituzione

Da: =
A: Confraternita - 27
Oggetto: §§ *Delega al segretario in sostituzione del titolare.*

Questa nota non fornisce indicazioni. Siamo indotti a pensare che il segretario titolare fu sostituito. Lo si vedrà più avanti con una vicenda che porterà ad un contenzioso. Per questo motivo il titolo ha come argomento principale *Pratica Santese*.

11 dicembre 1915: Statuto - richiesta statuto nuovo

Da: Commissariato civile - 13212
A: Confraternita - 28
Oggetto: §§[159] *Nomina componenti della Amministrazione della Confraternita.*

In relazione alla nota controindicata[160] comunico alla S. V. che per potersi provvedere sulla deliberazione 2 Luglio u.s. N° 16 occorre che sia fatto tenere a questo ufficio un'esemplare dello statuto di cotesto Pio Ente.

Per poter vistare la delibera 2 luglio 1915, numero 16 [non rinvenuta] il Commissariato civile chiedeva una copia dello statuto.

19 dicembre 1915: Manomorta - richiesta

Da: Ufficio del registro - 54
A: Confraternita - 29
Oggetto: §§ *Colla quale chiede nuova denunzia del reddito soggetto a tassa manomorta.*

Con questa nota inizia una vicenda relativa alla tassa di manomorta. Questa si pagava in relazione al reddito.

[159] *Colla quale chiede esemplare statuto per provvedere alla delib. 2 luglio u.s.*
[160] A margine sinistro è riportato: *Risposta al foglio 21-10-1915 N° 22.*

21 dicembre 1915: Statuto - sollecito consegna statuto nuovo

Da: Commissariato civile - 15324
A: Confraternita - 30
Oggetto: §§[161] *Statuto della Cong. di Carità S. Giov. Battista di Pereto.*

Prego V.S. di rispondere con cortese sollecitudine alla mia lettera del 6 Novembre 1915 N. pari concernente l'oggetto controindicato.

Il Commissariato civile sollecitava l'invio dello statuto nuovo, invio non ancora eseguito.

23 dicembre 1915: Invio estratto bilancio 1915

Da: Confraternita - 31
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Si spedisce estratto Bilancio 1915 delle entrate giusto avviso, per nuova denunzia, per le rendite soggette a manomorta, registri stampati Casalbordino.*

1915: Statuto - invio statuto nuovo

Da: Confraternita
A: [Commissariato civile]
Oggetto: =

Nel fascicolo relativo all'anno 1915 si trova questa carta mancante di alcune indicazioni.

Rinvio nuovamente lo schema dello Statuto Organico di questa Confraternita per l'approvazione, quale è stato riprodotto dalla Deliberazione 10 Aprile 1910 che si credeva sepolto sotto le macerie del terremoto.

Da quanto scritto, dal 1910 lo statuto nuovo non era stato ancora approvato. Erano passati circa cinque anni!

[161] *Colla quale chiede statuto.*

Riunisco insieme tutti i documenti che mi rinvenirono con nota 6 Novembre 915 n.° 15924. Oltre la deliberazione del parere del Consiglio Comunale col certificato di pubblicazione com'anche il certificato allo statuto stesso.

Non si sono potuti rinnovare documenti poiché il Tesoriere non ancora ha restituiti conti arretrati e pel risparmio del personale.

Si è creduto finalmente spedire così pell'assicurato motivo che non vi è stata modificazione del nuovo statuto.

Con preghiera che S. V. voglia rendere approvato il presente definitivamente.

27 dicembre 1915: Invio documentazione economica

Da: Confraternita - 32
A: Esattoria comunale
Oggetto: §§ *Si presenta la copia del Ruolo dei collatici, più ordinanza per fitti rustici ed urbani, censi, debito Vendetti, ecc.*

All'esattore comunale sono inviati una serie di documenti ai fini contabili.

Il 1915 è il primo anno di guerra. Il tema principale della gestione della confraternita è lo statuto nuovo, ma anche l'assenza di alcuni iscritti inviati al fronte. La situazione economica si fa sentire, testimone ne è la petizione di Bove Antonio.

Uno dei temi che prende piede è la destinazione di un fondo all'infanzia, sottraendo i soldi dalla *dote per le zitelle* e probabilmente da altre voci di bilancio.

Anno 1916

1916: Manomorta - circolare

Da: Ufficio del registro - 54
A: Confraternita
Oggetto: *Nuova denuncia delle rendite soggette a Tassa di Manomorta.*

Coll'art. 9 della legge 13 Settembre 1874 N. 2078 e con l'art. 55 del relativo regolamento, agli amministratori o rappresentanti dei Corpi Morali, è fatto obbligo della presentazione della nuova denunzia delle rendite soggette a tassa di manomorta, per avere effetto nel triennio 1916-1918

Nel rammentare quanto sopra a codesto Corpo Morale, lo si avverte che tale denunzia - per la quale quest'Ufficio fornirà, ad ogni richiesta, l'occorrente stampato - dovrà pervenire a quest'Ufficio entro il mese di dicembre del corrente anno, corredata:

l. Pei beni stabili affittati, dalla copia dell'atto o della denunzia del tratto verbale e, quando si tratti di locazioni verbali non registrate, da una dichiarazione in carta libera firmata dal denunziante e dall'affittaiuolo dalla quale risulti l'importanza della locazione e l'ammontare dell'affitto;

2. Pei beni stabili non affittati, da una nota firmata dal denunziante che indichi la qualità e quantità dei prodotti ricavati nell'ultimo triennio agrario e la parte colonica stata corrisposta;

3. Dal certificato da rilasciarsi gratuitamente dall'Agenzia delle Tasse a tergo del presente avviso; ***con avvertenza che in mancanza del medesimo non si farà luogo ad alcuna deduzione****.*

I Corpi Morali che hanno bilanci assoggettati per l'approvazione al visto dell'Autorità amministrativa potranno supplire ai documenti indicati ai N. 1 e 2 mediante la presentazione di un estratto autentico, in carta libera, dell'ultimo bilancio visto per l'approvazione.

Si richiama infine l'attenzione sulle sanzioni stabilite dagli art. 9 10 e 15 della Legge surriferita per l'omissione o pei ritardi delle denunzie.

Con una circolare inviata a vari enti, l'ufficio del registro invia una nota circa la compilazione e la presentazione della tassa di mano-morta.

13 # 1916: Invio conferma spedizione Calò

Da: Calò Settimio, Roma
A: Confraternita
Oggetto: =

Mi pregio annunciarvi che oggi a mezzo pacco postale vi ho spedito gli oggetti che vi siete compiaciuto ordinare. Vi prego pertanto favorirmi un cenno di ricezione dandomene credito.
Pronto ai vos. graditi i comandi, distintamente vi saluto
Settimio Calò

SETTIMIO CALÒ
FABBRICA
D'ARREDI SACRI E RICAMI
ROMA
Via d'Aracoeli, 53 - Botteghe Oscure, 70

(Data del timbro postale)

Giovanni Rossi
Presidente della confraternita
Assisi

Prov. di

Mi pregio annunziarvi che oggi a mezzo pacco postale vi ho spedito gli oggetti che vi siete compiaciuto ordinare. Vi prego pertanto favorirmi un cenno di ricezione dandomene credito.
Pronto ai vos. graditi comandi, distintamente vi saluto

Settimio Calò

Figura 4 – Ditta Calò, cartoncino

La ditta Calò con un cartoncino (Figura 4) avvertiva di aver spedito del materiale richiesto dalla confraternita. Su quanto acquistato non si trova riferimento nelle delibere, nelle carte sfascicolate, nel pro-tocollo.

6 gennaio 1916: Statuto - reso statuto organico non documentato

Da: Commissariato civile - 18644
A: Confraternita - 34
Oggetto: §§[162] *Statuto organico.*

Restituisco[163] alla S.V l'unito statuto di cotesta Opera Pia, affinché sia riprodotto debitamente documentato in conformità delle istruzioni impartite con nota di questo Ufficio del 6-11-1915 N° 15324.

Nuovamente è inviato in dietro il nuovo statuto in quanto mancante di documentazione allegata.

14 gennaio 1916: Infanzia - richiesta parere comunale

Da: Commissariato civile - 660
A: Confraternita - 35
Oggetto: §§[164] *Statuto organico.*

Pure ammettendo che non sia possibile per momento documentare ex novo lo Statuto di cotesto Pio Ente, la S.V. è pregata di chiedere subito il nuovo parere del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.° 68 della legge 17 Luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Gradirò sollecita assicurazione.

Il commissario evidenzia che ancora non è stata fornita documentazione a corredo dello statuto. In attesa, invita la confraternita a sentire il parere dell'amministrazione comunale in merito alla destinazione di fondi per la beneficenza.

[162] *Restituzione statuto con obbligo sia riprodotto e documentato in conformità delle istruzioni impartite con nota 6-11°-915 N.° 15344.*
[163] A margine sinistro è riportato: *Risposta al foglio 21-12-1915 N° 30.*
[164] *Richiesta parere dal comune circa documenti statuto.*

18 gennaio 1916: Statuto - richiesta dilazione in assenza del segretario

Da: Confraternita - 36
A: Commissariato civile
Oggetto: §§ S*i risponde alla nota del 6 N.° 18644 per chiedere dilazione a riprodurre statuto e documentazione in attesa del Segretario.*

Essendo assente il segretario, il priore chiedeva una dilazione per la consegna dello statuto rivisto.

30 gennaio 1916: Infanzia - richiesta parere comunale su statuto riformato

Da: Confraternita - 37
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[165] *Riforma Statuto Organico.*

Prego la S.V. farmi ottenere il parere da codesto consiglio con certificato di pubblicazione di un mese, per comunicare lo Statuto riformato in deliberazione del 20 Dicembre 1914 di questa Conf.ta

Questa era una copia per conoscenza alla sottoprefettura, ma indirizzata all'amministrazione comunale per conoscere il parere sulla destinazione dei fondi per beneficenza. Sembrerebbe che la confraternita aspettasse il parere comunale per modificare lo statuto nuovo deliberato il 20 dicembre 1914.

Di questo nuovo statuto, redatto in diverse date, inviato più volte al sottoprefetto e sottoposto a più visti non si comprende cosa contenesse, visti gli invii multipli e le continue richieste per essere analizzato dalla sottoprefettura.

[165] *Si partecipa la richiesta del parere al Comune pel nuovo statuto org.*

29 febbraio 1916: Ditte - richiesta stampati a Salvati

Da: Confraternita - 38
A: Salvati, [Foligno]
Oggetto: §§ *Richiesta stampati.*

14 marzo 1916: Ditte - respinta consegna stampe inviate

Da: [Salvati], Foligno
A: Confraternita - 41
Oggetto: §§ *Stampe - respinti.*

Sembra che le stampe arrivate avessero qualcosa di errato o non fossero quelle richieste. Dalla nota sembra che furono respinte al mittente, ovvero alla stamperia Salvati. In Figura 5 è mostrata l'intestazione delle fatture emesse da questa tipografia.

Partitario N. ..... Reg. Assegni N. .....

SOCIETÀ POLIGRAFICA
F.co SALVATI
STABILIMENTO TIPO - LITOGRAFICO

STAMPATI PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRANDE DEPOSITO DI OGGETTI DI CANCELLERIA
SPECIALITÀ INCHIOSTRI DA UFFICIO CARTELLE
DA ARCHIVIO IN CARTONE E IN LEGNO
GRANDE LABORATORIO DI LEGATORIA

Foligno, ... 919 191
Telefono N. 16 — Casella Postale N. 37

MARCA DA BOLLO CENTESIMI

Signori Confrat. S. Giov. Battista
Foligno D. D.

AVVERTENZE - La merce viaggia a rischio e pericolo dei Sig. Committenti - Trascorsi 8 giorni dal ricevimento della merce non si ammettono reclami - I pagamenti devono essere fatti al nostro domicilio in Foligno, ove i Signori Clienti eleggono il domicilio legale.

Figura 5 - Tipografia Salvati

16 marzo 1916: Infanzia - circolare modifiche alla beneficenza pubblica

Da: Prefettura - 1424
A: Confraternita - 39
Oggetto: §§[166] *Modificazioni alla legge sulla pubblica beneficenza.*

Con Decreto Luogotenenziale del 2 dicembre u. s. sono state modificate alcune disposizioni della legge e del regolamento sulla pubblica beneficenza, allo scopo di semplificare i vari servizi amministrativi, e di chiarire alcune norme legislative.

[166] *Modificazione bilancio – circolare.*

Col detto Decreto gli articoli 20, 26, 62, 80 e 92 della legge 17 luglio 1890 sono modificati come appresso.

All' articolo 20 è sostituita altra disposizione, in virtù della quale l'obbligo del bilancio comunale è limitato alle sole Istituzioni aventi una RENDITA NETTA superiore alle lire DIECI MILA annue; le altre, formeranno il proprio bilancio ogni tre anni, salvo a presentare all'approvazione tutoria eventuali variazioni annuali.

COME PRIMO BILANCIO DEL TRIENNIO SI CONSIDERA QUELLO DEL 1915.

Il testo che segue è mancante in quanto la comunicazione è stracciata; a seguire è riportata la parte ancora disponibile.

fermata tale INIZIATIVA, innanzi tutto, nell' amministrazione interessata o nella Congregazione di carità o nel Consiglio comunale, se l'istituzione concerne un solo Comune.

All' articolo 80, dopo il secondo comma, è aggiunto:
"Nelle controversie, di cui alla lettera a), la Giunta provinciale amministrativa si pronuncia in sede contenziosa, con la composizione di cinque membri (giusta articolo 13 della legge 17 agosto 1907, n, 639) e con la procedura prescritta dall' articolo 125 del relativo regolamento.
La decisione della Giunta provinciale amministrativa è concessa in Camera di Consiglio, senza ministero di avvocato, e redatta su carta libera."

Nell' articolo 92 sono soppressi il terzo comma, e le parole" nell'uno o nell' altro caso" del quarto comma.

Nell' articolo 31 del regolamento di contabilità 6 febbraio 1891, n. 99, è stata apportata una aggiunta nel senso che in caso di CONSTATATA NECESSITÀ, i prelevamenti dal fondo di riserva si possono fare anche in misura superiore AI DODICESIMI disponibili; ma 1a relativa deliberazione deve essere approvata dalla autorità tutoria.

Data la importanza e lo scopo delle accennate modificazioni, raccomando alla S. V. perché esse siano osservate.
Attendo un cenno di assicurazione.

Al decreto per l'aiuto all'infanzia erano state fatte delle aggiunte o modifiche. Con una circolare la prefettura avvertiva tutti gli enti della provincia coinvolti dal decreto.

6 aprile 1916: Ditte - ritiro stampati

Da: Confraternita - 39
A: Salvati
Oggetto: §§ *Ritirati stampati stazione.*

Con questa nota si avvertiva che gli stampati richiesti erano stati ritirati alla stazione.

9 aprile 1916: Statuto - invio nuovo statuto con relativa delibera

Da: Confraternita - 40
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[167] *Statuto organico.*

Rimetto a S.V. Ill.ma nuovo statuto di questa Conf.ta con Deliberato del parere favorevole del Consiglio Comunale unitamente certificato di pubblicazione, ai sensi dell'art.° 68 della legge 17 luglio 1890 sulle Opere Pie.

Un nuovo statuo rivisitato, dopo il parere del consiglio comunale, era inviato al sottoprefetto.

Sempra [sic] *che col Decreto Logonotenziale* [sic] *possono rimanere in vigore i stessi bilanci precedenti e comunicare all'autorità le modificazioni.*

Sembra che il decreto sull'infanzia non avesse modificato le voci di bilancio, così si potevano comunicare le modifiche eseguite in merito.

[167] *Statuto organico e parere del Consiglio Comunale.*

Nel bilancio di questa Pia Opera non essendo nessuna variazione, prego la S.V. Ill.ma assicurarmi in proposito.

Intanto, il priore attendeva il visto del bilancio preventivo 1916.

17 aprile 1916: Statuto - reso nuovo statuto con visto negativo

Da: Sottoprefettura - 3929
A: Confraternita - 42
Oggetto: §§[168] *Statuto organico.*

Restituisco nuovamente a V.S. il nuovo Statuto di cotesta confraternita con relativa deliberazione del parere favorevole del Consiglio Comunale perché giusta la richiesta fattale con lettera del R.° Commissario Civile di Avezzano 3-11-915 N.° 15324 non è stato prodotto il certificato di pubblicazione per un mese del nuovo Statuto.

Lo statuto rivisto è riconsegnato non vistato in quanto non fu eseguita la pubblicazione di un mese nell'albo pretorio.

Occorre poi che a corredo della pratica mi siano nuovamente rimessi tutti gli atti e documenti restituiti alla S.V. con la nota sumenzionata del commissariato civile.

Mancano ancora documenti richiesti in precedenza.

Prego la SV di volere al più presto dal corso a tale richiesta.

Il sottoprefetto chiede di chiudere la questione in breve tempo.

27 aprile 1916: Statuto - invio statuto e documenti

Da: Confraternita - 43
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Statuto e documenti.*

Come richiesto, fu inviato lo statuto ed i documenti.

[168] *Respinto Statuto per osservazioni, chiede documenti e certificato.*

5 maggio 1916: Ditte - reclamo su stampati non ricevuti

Da: Confraternita - 45
A: De Arcangelis Nicola, Casalbordino
Oggetto: *Stampati.*

In riscontro alla sua del 2 c. m. le partecipo che dopo aspettato oltre tre mesi dalla mia richiesta stampati in codesta casa, fui costretto rivolgermi a Foligno che mi servì a volo, ed ora io non posso ritirare il pacco che la S.V. mi dice trovasi giacente, (non so dove) perché essendone già fornito ed oltre per responsabilità d'amministrazione, qualora dovesse accettare non colpo [sic] *pagare spese di sosta.*
Con la sollecitudine mi accerta l'importo netto e se stazzione [sic] *Pereto od altrove.*

La ditta De Arcangelis aveva consegnato degli stampati dopo tre mesi dalla richiesta della confraternita. In questo lasso di tempo la confraternita si era rivolta alla ditta Salvati, la quale in breve tempo consegnò il materiale. Ora la confraternita chiedeva informazioni dove fosse bloccato il pacco e quanto si doveva pagare per la giacenza in stazione. Questo ritardo e doppio acquisto comportava dei problemi economici per l'amministrazione.

13 giugno 1916: Sollecito esattore a chiudere bilancio consuntivo 1915

Da: Confraternita - 44
A: Esattoria
Oggetto: §§ *Esattore per sollecitare la chiusura del conto 1915 e verifica di cassa.*

15 luglio 1916: Ditte - richiesta stampati

Da: [De Arcangelis Nicola], Casalbordino
A: Confraternita - 45
Oggetto: §§[169] *Richiesta valori stampati.*

[169] *Spedite £ 14,65 vaglia al tipografo.*

31 luglio 1916: Ditte - invio fattura da De Arcangelis Nicola

Da: De Arcangelis Nicola, Casalbordino
A: Confraternita
Oggetto: =

Vi rimetto la ricevuta numero 395/1399 a quanto inviatomi e vi ringrazio.
Conto in vostri rimandi per quanto potrei servirvi per l'avvenire ed intanto distintamente vi saluto.

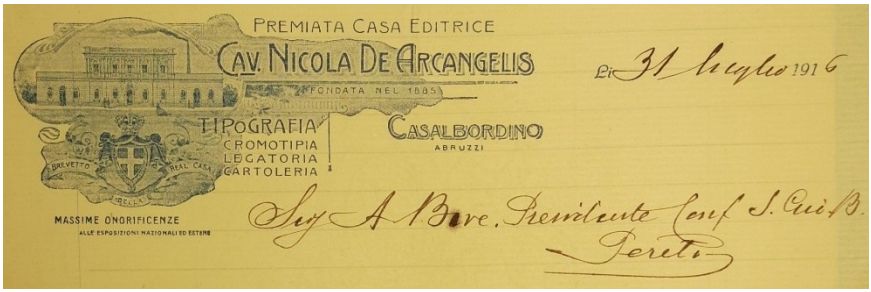


Figura 6 - Ditta De Arcangelis, ritaglio

In Figura 6 è mostrato un ritaglio di questa fattura.

20 settembre 1916: Richiesta bilancio consuntivo e chiarimenti soppressione posto da cappellano

Da: Sottoprefettura - 10275
A: Confraternita - 46
Oggetto: §§[170] *Confraternita S. G. Battista.*

Raccomandata
Mi sono pervenuti gli atti relativi all'oggetto in margine, e, prima di effettuarne l'invio deffinitevo [sic], *è necessario mi faccia anche pervenire copia dell'ultimo conto consuntivo approvato, e chiarire se la soppressione del posto di Cappellano, di cui all'unita tabella organica, sia anteriore o posteriore alla data della tabella stessa.*
Restituisco la copia del bilancio.

[170] *Colla quale chiede consuntivo dell'ultimo conto e nomina del cappellano.*

La sottoprefettura comunicava di aver ricevuto alcuni atti, ma chiedeva l'ultimo bilancio consuntivo approvato. Da quanto scritto sembra che la confraternita avesse soppresso il posto di cappellano dell'associazione. Si parla di una tabella che verrà citata più avanti.

30 settembre 1916: Invio bilancio consuntivo e chiarimenti soppressione posto da cappellano

Da: Confraternita - 47
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si spedisce consuntivo e nomina del cappellano.*

È spedito il consuntivo richiesto e qualcosa (si parla di nomina) inerente il cappellano.

6 ottobre 1916: Reso tabella organica

Da: Sottoprefettura - 10986
A: Confraternita
Oggetto: *Consuntivo.*

Restituisco l'accusa tabella organica perché con mia lettera 20 settembre u.s N° 10275 veniva richiesto non la data di nomina del cappellano, ma se la soppressione del posto fosse anteriore o posteriore alla data della tabella di cui trattasi.

Nella cartella dell'anno 1916 si trova un foglio allegato a questa nota che riporta la *Tabella organica del personale amministrativo*, redatta il 30 luglio 1908 [?] così riassunta.

N.	***Qualità dell'impiegato***	***Stipendio annuo***	***Osservazioni***
1	*Segretario*	*150*	
2	*~~Cappellano~~*	*~~105~~*	*Nominato con deliberazione 17 genn. 1911*
3	*Sagrestano*	*15*	
4	*Inserviente*	*6*	
	Osservazioni	*226*	

Quella sopra riportata è la tabella citata in comunicazioni di poco precedenti alla data di questa risposta. Vista la data (30 luglio 1908), era vecchia.

La spiegazione possibile potrebbe essere la seguente. Il sottoprefetto richiese una tabella del personale stipendiato, che era il segretario, il sagrestano e l'inserviente. Era disponibile una tabella del 1908 (probabilmente quella inviata il 19 maggio 1908) in cui era incluso il cappellano con la data di nomina, e per consegnare una tabella fu presa questa vecchia tabella e fu depennato il cappellano.

Suona strano che solo quella del cappellano è indicata come data di nomina, mentre doveva essere presente quella degli altri tre elencati, visto che erano dei veri e propri impiegati della confraternita. È probabile che questa tabella fu fatta nel 1908 per ribadire la nomina del cappellano e non degli altri.

Il totale annuo dei quattro impiegati è errato perché il valore iniziale dello stipendio del segretario era di £ 100 nel 1908, mentre nel 1916 era di 150, con quest'ultimo importo il conto non torna.

Leggendo le comunicazioni del sottoprefetto e le risposte inviate dalla confraternita si nota un continuo disallineamento, con errori voluti.

<u>5 dicembre 1916: Pratica Santese - richiesta per pagamento segretario sotto le armi</u>

Da: Confraternita - 48
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Richiesta se dovuto il pagamento al segretario sotto le armi.*

18 dicembre 1916: Pratica Santese - telegramma

Da: Sottoprefettura - 13443
A: Confraternita
Oggetto: =

Voglia la S.V. richiedere la circolare 9 giugno 1916 N° 8465, dal Sig.r Prefetto trasmessa a suo tempo a cotesto comune e provvedere in base ad essa pel Sig.r Santese Bernardo.
Rispondo lettera 6 c. m. N° 48.

Le due ultime note si riferiscono al segretario Santese Bernardo che era stato chiamato alle armi e la confraternita chiedeva indicazioni per come comportarsi in merito alla sua carica.

L'anno 1916 termina e la guerra è in pieno svolgimento. Il tema dell'anno è lo statuto rivisto a fronte dei fondi da destinarsi all'infanzia.

Anno 1917

24 marzo 1917: Pratica Santese - risposta sull'istanza

Da: Sottoprefettura - 2499
A: Confraternita - 48
Oggetto: §§[171] *Istanza di Santese Bernardo per pagamento di stipendi arretrati.*

28 marzo 1917: Pratica Santese - nuova nota sull'istanza

Da: Confraternita - 49
A: =
Oggetto: §§ *Risposta per pagamento a Santese.*

7 aprile 1917: Richiesta pagamento anticipato per lavori

Da: Esattore
A: Confraternita - 49
Oggetto: §§ *Richiesta anticipo pagamento al Lozzi Giov.*

Dovrebbe essere la richiesta di un anticipo probabilmente richiesto per qualche lavoro, dal momento che Lozzi Giovanni era un muratore.

26 giugno 1917: Pratica Santese - nuova risposta sull'istanza

Da: Sottoprefettura - 6033
A: Confraternita
Oggetto: *Stipendio al Sig. Santese Bernardo.*

Poiché il Sig; Santese torna ad insistere pel pagamento dello stipendio, prego comunicargli il contenuto della sua lettera 28/3 917 N. 49.

Da quanto riportato sopra, Santese Bernardo, partito per il fronte di guerra, aveva chiesto il pagamento di arretrati per il servizio da segretario. Il sottoprefetto invitava la confraternita ad invitare il Santese a leggere quanto comunicato con lettera 28 marzo 1917.

[171] *Ordine pagamento Santese B.*

18 luglio 1917: Invio richiesta dilazione pagamento

Da: Confraternita - 53
A: [Salvati,] Foligno
Oggetto: §§ *Dilazione al pagamento stampe per la fine agosto*.

Per la rimessa di stampe, era chiesta una dilazione nel pagamento.

29 agosto 1917: Manomorta - invio quietanza I semestre 1917

Da: Confraternita - 54
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Ricevitore - Vaglia £ 34,60 1° semestre manomorta.*

15 ottobre 1917: Infanzia - convocazione riunione Patronato scolastico

Da: Patronato scolastico Pereto
A: Confraternita
Oggetto: =

EGR. SIGNORE,
S'invita la S.V. a voler intervenire all'adunanza del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
di questo PATRONATO che si terrà nella Sede sociale il di 16 del mese di ottobre dell'anno 1917 alle 7 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
Provvedimenti concernenti l'Asilo
Si prega di non mancare.

Il Patronato scolastico di Pereto invita il presidente della confraternita per parlare di provvedimenti riguardanti l'asilo del paese.

Dell'anno 1917 si trovano poche carte e annotazioni nel protocollo.

Anno 1918

2 gennaio 1918: Manomorta - invio I semestre

Da: Confraternita - 56
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Richiamo 1° semestre manomorta.*

5 gennaio 1918: Affitti fabbricati - invio avviso aumento pigione stalla

Da: Confraternita - 57
A: Cicchetti [Giuseppe]
Oggetto: §§ *Avviso aumento piggione stalla da £ 15 a 20.*

Cicchetti Giuseppe aveva in affitto una stalla della confraternita sita in Via dell'Ospedale. Secondo quanto riportato in questa nota, è segnalato l'aumento della pigione da £ 15 a £ 20. Da notare che nel patrimonio dei fondi urbani della confraternita anno 1908 (si veda pagina 63) è dichiarato che pagava £ 20. È probabile che con il tempo sia stato diminuito l'affitto per qualche motivo, viceversa nel 1908 fu dichiarato il pagamento di £ 20, mentre ne pagava £ 15.

In tema di pigioni o sfratti, non si ha alcuna informazione come terminò l'affitto di Giustini Berardina in Grossi (si veda pagina 226).

4 novembre 1918: Fine della guerra per l'Italia

Entrò in vigore l'Armistizio di Villa Giusti, che pose fine alla Prima Guerra Mondiale.

7 dicembre 1918: Ditte - pagamento stampati

Da: Confraternita - 58
A: [Salvati,] Foligno
Oggetto: §§ *Pagamento.*

8 dicembre 1918: Affitto fabbricati - richiesta stalla

Da: Cicchetti Domenico fu Francesco[172]
A: Confraternita
Oggetto: =

Il sottoscritto nato e domiciliato in Pereto rende noto alla S.V. che gli occorre una stalla con pagliaio per rimettervi le bestie da lavoro pagando il rispettivo fitto o cosiddetto stallaggio.

Però siccome codesta Confraternita ha dei beni stabili in fabbricati ove occorre la pulitura stradale e frontale più volte l'anno, così il sottoscritto si assume la responsabilità di fare detta pulitura stanziandogli beninteso il compenso che gli spetta per tale lavoro. Fra il lavoro di pulitura e il fitto si trarrà la differenza versandosi questa a beneficio del saldo fitto.

Speranzoso di venire esaudito anticipa rispettosi ringraziamenti.

Era stata avanzata una richiesta di affitto di una stalla da parte di Cicchetti Domenico fu Francesco. È probabile che si riferisca alla stalla di Via dell'Ospedale, dal momento che la confraternita aveva solo quella. Il Cicchetti avrebbe svolto un servizio di pulizia stradale e frontale dei fabbricati di proprietà della confraternita, dal momento che questi avevano bisogno di interventi annuali. Le spese di questo servizio reso dal Cicchetti sarebbero state stornate dall'affitto della stalla concessa.

[172] Cicchetti Domenico *Mbriano* (Pereto, 15 giugno 1866 - Pereto, 7 marzo 1941) figlio di Francesco e Alleva Bernardina. Sposò Leonio Margherita *Margherita 'e Mbriano.*

L’anno 1918 segnala la fine della Prima Guerra Mondiale. Delle comunicazioni della confraternita sono disponibili poche registrazioni.

Anno 1919

20 gennaio 1919: Manomorta - invio documentazione pagamento

Da: Confraternita - 99
A: =
Oggetto: *Tassa M.*

La data di questo documento è 20 gennaio 1919. Leggendo il contenuto si deduce che lo stesso fu scritto in seguito , visto che cita documenti successivi alla data riportata.

Non saprei comprendere la divergenza di quest'Amm.^e sugli arretrati della tassa manomorta di quest'Amm.^e. A secondo la sua bolletta del 16 c N.° 582 quanto qui resulta tutto pagato, e nessuna colpa di ingiunzione come la S.V. spiega nella bolletta.

Con altre note le spiegavo la ragione come ancora le ripeto.
Con data 29 Dicembre 1917 bolletta N.° 345 resulta saldato 1° e 2° semestre 1917. In seguito a ciò con vaglia del 6 Luglio 1918 di £ 30 risulta pagato il 1° semestre 1918 e con vaglia 26 Gennaio 1919 si pagò il 2° 1918.

Poi vaglia 14 Luglio 1919 si è pagato il 1° semestre 1919 ed ora con s'indente pagato il 2° 1919 mentre con la sua bolletta mi risulta indebito circa £ 50 per essere in regola.

Io non intendo essere responsabile di questa somma, pregando la S.V. presentarmi a suo tempo persona che la possa persuadere onde emettere in regola la partita.

Con questa nota comincia una lunga corrispondenza sul pagamento della tassa di manomorta. In breve, erano stati fatti dei pagamenti nel tempo, solo che alcuni sembrava essersi persi, mentre altri dovevano essere conteggiati nuovamente a fronte di rivalutazioni.

26 gennaio 1919: Manomorta - invio vaglia II semestre 1918

Da: Confraternita - 60
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Vaglia lire 30 ricevitore 2° semestre manomorta 1918.*

16 febbraio 1919: Invio delibera bilancio preventivo 1919

Da: Confraternita - 61
A: =
Oggetto: §§ *Deliberazione Bilancio 1919.*

4 marzo 1919: Invio delibera bilancio preventivo 1919

Da: Confraternita - 62
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Bilancio pr. 1919.*

30 marzo 1919: Ditte - invio per acquisto registro per delibera

Da: Confraternita - 64
A: Salvati, Foligno
Oggetto: §§ *Richiesta registro per le deliberazioni in origine.*

30 marzo 1919: Invio verifica di cassa

Da: Confraternita - 65
A: =
Oggetto: §§ *Verifica cassa.*

6 aprile 1919: Pratica Santese - Invio reclamo per arretrati

Da: Santese Bernardino
A: Confraternita - 67
Oggetto: §§ *Risposta D.ne di cui sopra negativa al pagamento stipendio.*

Nella fincatura sopra di questa voce di protocollo è riportato, senza data e senza mittente (sembra un appunto con numero di protocollo 66):[173] *Il Santese Bernardo a presentata una copia Del.ne di nomi-*

[173] Questa registrazione è stata collocata erroneamente nel registro, doveva essere nella posta in entrata.

na a favor suo senza data. A lato è riportato: *Porta il N.° Prot. 20-7 n. 16 protocollato N.° 12512 Bil. 1915*.

La pratica degli arretrati richiesti da Santese Bernardino non era ancora terminata. Il Santese sollecitava il pagamento mostrando documenti in merito alla sua nomina a segretario.

7 aprile 1919: Affitto terreni - invio delibera per bandire asta

Da: Confraternita - 68
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Deliberazione per avvisi d'asta d'affitto dei beni rustici sessennio 920 a 925.*

Con l'anno 1919 scadeva l'affitto dei fondi di appartenenza della confraternita, andava bandita una nuova asta

7 aprile 1919: Pratica Santese - invio reclamo per arretrati

Da: Confraternita - 69
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Richiesta D.ne nomina del 20-7° - 915 N.° 16 di cui al N.° 66.*[174]

Continua la pratica del reclamo di Santese Bernardo.

11 aprile 1919: Affitto terreni - richiesta informazioni

Da: Sottoprefettura - 2176
A: Confraternita - 71
Oggetto: §§[175] *Riaffitto fondi rustici.*

Prima di provvedere nella deliberazione 1° Aprile corrente relativo al riaffitto dei fondi rustici, prego la S.V. di farmi conoscere se codesta Confraternita abbia tenuto presenti le disposizioni del D.L. 6 maggio 1917 N° 871 relativo alla proroga dei contratti

[174] Si riferisce alla voce di protocollo 66 inserita in questa pubblicazione sotto la data 6 aprile 1919.
[175] *Affitto fondi rustici con la quale richiesta conoscenza per le disposizioni del D.L. 6 maggio 917 N.° 878.*

agrari e nell'affermativa per quali ragioni non vi siano ritenute applicabili dette disposizioni per il riaffitto dei fondi rustici di codesto Pio Ente.

Prima di dare il suo visto, il sottoprefetto vuole sapere se fossero state considerate le disposizioni di un decreto-legge relativo alla proroga dei contratti agrari, ovvero di continuare, in questo caso, l'affitto concesso a Iadeluca Alfonso.

12 aprile 1919: Cariche - richiesta delibere

Da: Sottoprefettura - 2215
A: Confraternita - 68
Oggetto: §§[176] *Deliberazione del 20 luglio 1915.*

In relazione alla nota contraddistinta[177] *prego la S.V. di inviarmi copia della deliberazione 20 luglio 1915 e 916.*

Erano richieste le copie di due verbali rispettivamente del 20 luglio 1915 e del 1916 (non è riportato il mese e il giorno). Il tema era il rinnovo delle cariche. Da notare che il sottoprefetto chiede informazioni su documenti di 3/4 anni dietro.

16 aprile 1919: Affitto terreni - invio risposta per proroga affitto

Da: Confraternita - 72
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Risposta alla nota del N.° 4° 919 ai sensi del D.L. 6 maggio 1917 N.° 871 per prologa* [sic] *affitti fondi rustici.*

Rispetto alla proroga degli affitti agrari è stata rinvenuta una registrazione nel protocollo, ma non si conosce il contenuto

[176] *Richiesta copia D.ne 20 luglio 1915 e 916 riguardo nomina confra.*
[177] A margine sinistro è riportato: *Risposta alla nota 7/4/919 Num. 69.*

21 aprile 1919: Invio nota tipografia Salvati

Da: [Salvati], Foligno
A: Confraternita - 72
Oggetto: §§ *Registro cronologico per le deliberazioni.*

27 aprile 1919: Pratica Santese - Invio delibera nomina Santese a segretario

Da: Confraternita - 73
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Spendita copia D.ne di nomina Segr. Santese con richiesta di Del.ne origine per comprovare firma della comm.e*

Continua la pratica Santese per rimborso. È spedita la delibera in cui fu nominato segretario.

4 maggio 1919: Affitto terreni - proroga a Iadeluca Alfonso

Da: Confraternita - 4?
A: Iadeluca Alfonso
Oggetto: *Affitto fondi rustici.*

Si prega V.S. porre la sua firma per l'accettazione dell'affitto dei fondi rustici ai sensi del D. L. sino ad un anno dopo la pace della nazione al medesimo prezzo del contratto scaduto.

Non appena firmata la Presente si prega restituirla a quest'ufficio.

Al termine è apposta la firma del priore Bove Antonio e dell'affittuario Iadeluca Alfonso.

Con questa nota si viene a sapere che ci fu una proroga di un anno a Iadeluca Alfonso, allo stesso prezzo. L'affittuario firmava la carta per accettazione.

26 maggio 1919: Pratica Santese - invio delibera nomina Santese a segretario

Da: Confraternita - 74
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *D.ne Santese per nomina Seg.°.*

La pratica Santese per il rimborso era ancora aperta. La confraternita invia un'altra volta la delibera.

5 giugno 1919: Manomorta - invio risposta

Da: Confraternita - 75
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Risposta al Ricevitore per l'equivoco Tassa manomorta 2° sem. 1918.*

8 giugno 1919: Manomorta - invio risposta

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita - 77
Oggetto: §§ *Risposta alla carta ind.ª dove chiede il saldo.*

10 giugno 1919: Pratica Santese - invio nota nomina Santese a segretario

Da: = - 5154
A: Confraternita - 78
Oggetto: §§ *Deliberazione 20-7°-915 - Nomina cariche.*

Altro invio della delibera del Santese a segretario.

10 giugno 1919: Ditte - invio pagamento a Salvati per registro delibere

Da: Confraternita - 76
A: Salvati, Foligno
Oggetto: §§ *Spedite a Salvati-Foligno per registro De.ne £ e 35,50.*

13 luglio 1919: Pratica Santese - liquidazione stipendio

Da: Confraternita - 77
A: =
Oggetto: §§ *Liquidazione per lo stipendio Santese al 1916 e 1° semes. 1917 che poi passò sergente.*

Finalmente la pratica di Santese Bernardo è chiusa con il relativo pagamento.

15 luglio 1919: Manomorta - invio contestazione

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita
Oggetto: =

Si invia la bolletta N.° 71 per il vaglia 14-7-919 N.° 6, Significandole che non ha affatto risposto alla lettera da questo ufficio speditale circa il pagamento degli arretrati per Tassa Manomorta.

Avvertesi che se entro il 20 corrente non invierà la differenza in £ 39,75 e cioè a saldo fino a tutto il 1° semestre 919 si procederà senz'altro alla notifica dell'ingiunzione.

Infine invito la S.V. voler inviare copia dell'ultimo bilancio approvato, altrimenti le si applicherà la penale di £ 60, come all'art. 119 della legge registro.

Oltre a sollecitare il pagamento della tassa di manomorta, l'Ufficio del registro invitava la confraternita ad inviare copia dell'ultimo bilancio approvato, pena pagamento di una penale.

20 luglio 1919: Manomorta - invio risposta

Da: Confraternita - 78
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Risposta alla nota 15 u.s.*

25 agosto 1919: Manomorta - invio riferimenti per pagamenti effettuati

Da: Confraternita - 79
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§[178] *Manomorta.*

In riscontro alla nota del 20 luglio 1919 Le spiegavo alla S.V. che quest'amm.e si trovava in piena regola coi pagamenti di tassa manomorta a secondo dei registri documentali di cartoline vaglia spedite fin dall'ultimo conto come resulta dalla sua nota del 31-5° 917 e di conformità secondo la nota del 3-6° 919 codesto ufficio mi spiega che questo Ente è in debito di soli £ 0,25, mentre meraviglia che con il presente avviso 21 agosto da versare in codesto ufficio £ 57,90.

Mi creda che la S.V. voglia espezionare vedere in codesto ufficio tutti i conti degli esercizi onde liquidare una buona volta, prima che andremo a soccombere a Giudizio e presentare documenti.

Spero che V.S. liquiderà in base alla nota restando questa amm.e in piena regola nei pagamenti di tassa sino al 1° semestre c. 1919 come resulta.[179]

Con vari riferimenti, la confraternita asseriva di essere in regola con i pagamenti per la tassa di manomorta.

27 agosto 1919: Manomorta - risposta per pagamenti effettuati

Da: Ufficio del registro - 27/477
A: Confraternita - 91
Oggetto: §§[180] *Risposta Nota 85 del 25-8-919.*

Prima di procedere agli atti coattivi per la riscossione degli arretrati manomorta per l'ultima volta l'avverto che non può esserci equivoco.

[178] *Liquidazione tassa manomorta.*
[179] È una bozza con tanto di firma del presidente.
[180] *Arretrati manomorta 1918.*

Con mia nota del 20 luglio 1919 le indicai tutti i pagamenti fatti dei quali risulta che la S.V. è in arretrato fino dal luglio 1918 nel quale non avrebbe dovuto pagare le rate scadute il 20 gennaio di quelle scadute il 20 luglio <u>mentre pagò solo quelle</u> scadute il 20 luglio.

Insomma a gennaio 1918 la S. V. <u>non pagò</u>. Se avesse pagato le risulterebbero gli estremi delle cartoline vaglia o del mandato a forme [?] *dell'esattore, e dal 20 gennaio 1918 l'Ente è addietrato di un semestre.*

Il ricevitore dell'Ufficio del registro asseriva che mancava qualche pagamento ed invitava la confraternita a regolarizzare la posizione per non incorrere ad atti coercitivi.

<u>5 settembre 1919: Manomorta - aggiornamento pagamenti</u>

Da: Confraternita - 91
A: Ricevitore del Bollo
Oggetto: §§[181] *Liquitazione* [sic] *tassa manomorta.*

Interpellato dal Delecato [sic] *speciale al riguardo per tassa manomorta dovuta per parte di questo Ente risulta.*

Con bolletta da codesto Ufficio in data 29 Dicembre 1917 Bollett. N.° 345 allegata al mandato di £ 38 resulta pagato il 1° e 2° Semestre 1917 e con vaglia poi del 6 Luglio 1918 N.° 66 mandato di lire 30,00 si pagò il 1° Semestre 1918; con vaglia 26 Gennaio 1919 N.° 62 si pagò il 2° Semestre 1918 giusto mandato; con vaglia 14 Luglio 1919 N.° 6 si è pagato il 1° semestre -1919.

Pare che quest'amm.^e è in regola i pagamenti, e quindi esorta che la S.V. resta persuasissimo, e con cortese sollecitudine attendo risposta.

[181] *Risposta al margine colla quale si dichiara non esserci arretrati manomorta giusto nota 8-6°-919.*

Al sollecito di pagamento dell'Ufficio del registro la confraternita ribatteva con date e numeri per i pagamenti eseguiti. Per questo era sicura di essere in regola.

11 settembre 1919: Manomorta - risposta per tassa non versata

Da: Sottoprefettura - 8866
A: Confraternita - 94
Oggetto: §§[182] *Tassa Manomorta.*

Il Ricevitore del Registro di Tagliacozzo lamenta che cotesta am.ne nonostante le sollecitazioni avute non si sia finora curata di comunicare a detto ufficio i risultati dell'ultimo bilancio agli effetti dell'accertamento triennale della tassa di manomorta. A scanso di provvedimenti coattivi prego V.S. di provvedere subito a che siano comunicate le dette notizie all'Ufficio richiedente del che gradirò sollecita comunicazione.

Il sottoprefetto lamentava che la confraternita non aver inviato all'Ufficio del registro l'ultimo bilancio per l'accertamento triennale della tassa di manomorta. Il sottoprefetto invitata con urgenza a comunicare le notizie richieste.

14 settembre 1919: ANC - richiesta estratto fondi rustici

Da: Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto
A: Confraternita - 92
Oggetto: §§[183] *Richiesta estratto fondi rustici.*

Dovendo il sottoscritto addivenire alla compilazione degli elenchi dei fondi rustici delle Opere Pie ed Enti Morali di questo Comune a norma del Decreto Luogotenenziale 31 Gennaio 1919 N.° 26 rivolge viva preghiera alla S.V. Ill.ma affinché voglia fornire con cortese sollecitudine l'elenco o estratto catastale dei beni della Confraternita S. Gioan Battista affidati alla S. V. Ill.ma.

[182] *Premura per ordine del Ricevitore circa la tassa manomorta.*
[183] *Richiesta estratto fondi rustici.*

Anticipatamente ringrazia e con perfetta osservanza riverisco.
Il Presidente
Antonio Lozzi

Lozzi Antonio,[184] presidente della locale sezione Associazione Nazionale Combattenti (ANC), chiedeva al priore l'elenco o estratto catastale dei fondi di proprietà della confraternita. Lo chiedeva a norma di un Decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1919 (pubblicato il 31 gennaio), il quale affidò all'Opera Nazionale Combattenti (che era stata costituita il 10 dicembre 1917) il compito di costituire un proprio patrimonio terriero (attraverso l'acquisizione di terreni demaniali o di proprietà delle Opere Pie ed altri Enti Ecclesiastici, ma anche terreni incolti o insufficientemente coltivati di proprietà di privati cittadini) e di provvedere alla loro successiva assegnazione agli ex combattenti, anche associati in cooperativa, che ne facessero richiesta. Le terre sarebbero state assegnate in locazione a miglioria rinnovabile o in utenza a miglioria con diritto di acquisto allo scopo.

In base a questo decreto i terreni della confraternita erano le migliori risorse da assegnare a ex combattenti che ne facevano richiesta.

15 settembre 1919: Richiesta bilancio 1919 vistato

Da: Prefettura
A: Confraternita - 93
Oggetto: §§ *Bilancio appr, 1919.*

A settembre la prefettura chiedeva il bilancio preventivo approvato dell'anno 1919. Non si comprende se in prossimità di settembre fosse stato approvato, mentre doveva essere approvato alla fine del 1918. Forse a causa della guerra ci fu un ritardo.

[184] Lozzi Antonio. *U maestru Totò* (Pereto, 12 maggio 1895 - Avezzano (L'Aquila), 15 novembre 1961). Era uno dei maestri del paese.

18 settembre 1919: ANC - risposta a richiesta terreni in affitto

Da: Confraternita - 94
A: Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto
Oggetto: §§ *Risposta alla nota del 14 con la quale chiede estratto fondi quali negativo per ragioni di nessun ordine.*

Il priore rispondeva negativamente alla richiesta di inviare un elenco delle proprietà della confraternita.

Concedendo i propri terreni a ex combattenti probabilmente sarebbe venuta meno l'entrata economica che proveniva dall'affitto sessennale.

22 settembre 1919: Manomorta - invio ricalcolo tassa

Da: Confraternita - 95
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Conteggio su pagamenti tassa manomorta.*

20 ottobre 1919: Invio bilancio e chiarimento tassa di manomorta

Da: Confraternita - 96
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Rimessa copia Bilancio e schiarimenti pag. tass. manom.*

7 dicembre 1919: Manomorta - sollecito

Da: Sottoprefettura - 9984
A: Confraternita
Oggetto: *Sollecito.*

Prego la S.V. compiacersi rispondere alla nota di questo Ufficio del 3/10/919 N.° 8866 circa Tassa Manomorta.

13 dicembre 1919: Manomorta - invio risconto

Da: Confraternita - 97
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Risposta alla nota del 12-12°-19 assicurandolo che fu corrisposto al R.re*.

Queste ultime note sono relative al contezioso sul pagamento della tassa di manomorta. L'Ufficio del registro asseriva che la confraternita non era in regola con i pagamenti, viceversa, la confraternita rispondeva con date e versamenti.

Finisce l'anno 1919 ed i temi che hanno caratterizzato questo periodo sono stati il reclamo e poi liquidazione del segretario Santese, le vicende della tassa di manomorta ed infine la richiesta "esplorativa" dell'Associazione Nazionale Combattenti per i terreni della confraternita.

Anno 1920

16 gennaio 1920: =

Da: Ufficio del registro - 582
A: Confraternita - 98
Oggetto: §§[185] =

In questa registrazione sono segnati destinatario e mittente con tanto di numero di protocollo, ma non è registrato alcun oggetto.

20 gennaio 1920: Manomorta - invio spese per tassa

Da: Confraternita - 98
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ Sp. *manomorta.*

23 gennaio 1920: Manomorta - invio riscontro su pagamenti tassa

Da: Ufficio del registro - 94
A: Confraternita - 99
Oggetto: §§[186] *Tassa manomorta.*

In riscontro alla nota a margine[187] comunicasi:
a tutt'oggi il debito di codesta Confraternita è di £ 54,10 compresavi la penale di tardivo pagamento per il primo e secondo semestre 1219. Mandi pure persona competente con la relativa somma a pagarsi e sarà appianata ogni questione.

Le avverto intanto per mia buona norma che la somma a pagarsi per il semestre in corso e cioè non oltre il 20 luglio p.v. è di £ 33,15, ossia 66 lire annue oltre le marche di quietanza, salvo la liquidazione definitiva.

[185] La fincatura nel protocollo è vuota,
[186] La fincatura nel protocollo è vuota,
[187] A margine sinistro è riportato: *Risposta a Nota del 20-1-1920 Num. 99.*

2 febbraio 1920: Manomorta - richiesta chiarimenti tassa

Da: Confraternita -101
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§[188] *Manomorta, Risposta alla nota 23 u.s. N.° 94*

Ad evitare viaggio e spessa per persona competente, prego la S.V. darmi conto solo della parte capitale di tassa manomorta dei due anni 1918 e 1919 compresi i pagamenti fatti e penale per tardivo pagamento, e non appena ricevo invierò il residuale debito di semplice di due anni.

Ripeto oltre che per i scorsi anni ci sarà certo equivoco, da parte di codesto ufficio, e non posso oltre risponderne dietro i documenti di saldo di tutto l'esercizio -1917, quali la sua bolletta N.° 345 e la nota 8/6° 919 con la quale mi spiega che ero in debito di sole lire 0,25.
Spero che la S.V. per ultimo voglia persuadermi a modo di regolare la partita.

20 marzo 1920: Manomorta - sollecito pagamento tassa

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita - 100
Oggetto: §§[189] =

Il debito di codesta Confraternita a tutto il 1919 e di £ 54, oltre la marca di quietanza.

Si avverte la S. V. che se entro 5 giorni da oggi non sarà eseguito il pagamento si provvederà senz'altro ad atti coattivi.

Si informa inoltre che la tassa per il 1° semestre 1920 da pagarsi a luglio è di £ 33.

[188] *Risposta alla nota del 23 u.s. per dilazione e liquidazione equivoco manomorta.*
[189] *Ricevuta manomorta.*

29 marzo 1920: Manomorta - invio chiarimenti per pagamento tassa

Da: Confraternita - 102
A: Intendenza di Finanza
Oggetto: §§[190] *Liquidazione per tassa manomorta.*

Prego V.S. Ill.ma delucidarmi una differenza di somma e penale se dovuta, da parte di questa O.P. per tassa manomorta, pagata al Sig.r ricevitore del Registro di Tagliacozzo.

Nei documenti risulta che il 1917 la tassa dovuta ascendeva al £ 59,70 secondo avvisi precedenti, come la sua bolletta N.° 345 allegata al mandato 1917 risulta esaltato 1° e 2° Semestre 1917.

L'esercizio 1918 ho spedito un vaglia N.° 66 il 6 Luglio di £ 30 per pagamento 1° semestre ed altro vaglia £ 30 26 Gennaio 919 pel 2° semestre 918. L'esercizio 1919 sono stati eseguiti il 1° semestre con vaglia 14 luglio £ 30 ed il 2° con vaglia $ 30 5 gennaio 1920.

Ora questa O.P. i due anni 1918 e 19 trovasi aver pagato al Sig.r Ricevitore del registro la somma di £ire 174,65 per tassa mano morta penale eccetera.

Per la Giustizia ad evitare mia responsabilità si prega la S. V. Ill.ma persuadere

1° se la penale è dovuta per legge a secondo i pagamenti eseguiti (fatti senza avere un avviso da parte).

2° se superante la somma per qualche equivoco avvenuto da parte dell'Ufficio stesso, poiché sembra che anche avverata la penale mai può raggiungere ad una cifra come sopra, e neanche si è potuto ottenere ricevuta di saldo 1918 e 1919, bensì coi residui.

Colla speranza che la S. V. Ill.ma voglia riuscir a farci mettere in regola sulla partita.

[190] *Per liquidazione tassa manomorta.*

Riscontrate delle operazioni di pagamento della tassa di manomorta, il priore chiedeva indicazioni per chiudere la pratica.

25 maggio 1920: ANC - richiesta terreni e modalità affitto

Da: Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto
A: Confraternita - 103
Oggetto: §§[191] =

In ottemperanza di quanto si è disposto dei beni Comunali, si prega la S.V. Ill.ma di farci avere al più presto possibile l'elenco dei beni di codesta Opera Pia S. Gioa Battista, affinché si possa divenire alla formazione dei lotti con le seguenti norme:

1°) che l'aggiudicazione dei beni stessi abbia luogo a licitazione privata tra la Contrattante sprovvista di terre.

2°) che i licitanti siano scelti e segnalati dalla locale sezione.

3°) che il canone annuo da corrispondere non sia superiore a quello corrisposto attualmente.

4°) che infine la durata dei contratti di affitto risultanti non siano inferiori ad anni 12 con facoltà nel locatario di continuare l'affitto per un periodo di altri 12 anni

Pereto 25-5-1920
P. Il Presidente Penna Angelantonio
Il segretario Santese Bernardino

L'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto richiede nuovamente l'elenco dei terreni posseduti dalla confraternita. Lo scopo è quello di dare in affitto con licitazione privata a persone segnalate dalla locale sezione dell'associazione, con un canone non superiore a quello corrisposto attualmente, con durata d'affitto di 12 anni, prorogabili di altri 12 anni.

[191] *Richiesta elenco dei fondi rustici per la formola dei lotti a beneficio dei combattenti.*

2 giugno 1920: ANC - risposta alla richiesta elenco terreni

Da: Confraternita - 103
A: Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto
Oggetto: §§[192] *Fondi rustici.*

In riscontro alla nota del 25 u.s. le partecipo che l'elenco dei fondi rustici di questa Conf.ta non si rimette alla S.V. motivo che detti fondi sono pervenuti per Testamento da D. Francesco Crassilli [sic]*, e che temporaneamente sono stati aggiudicati per Asta Pubblica mediante candela vergine, e così si procederà in avvenire, salvo legge, d'ordine dalla Superiore Autorità lo impedisse.*

Il priore risponde alla richiesta dell'Associazione ex combattenti che i terreni sono stati già dati in affitto con asta pubblica e quindi non può essere fornito l'elenco dei terreni della confraternita.

Da segnalare che non essendo stato mai trovato il testamento di don Francesco Grassilli, i terreni non si conosce chi li donò o se la confraternita li acquistò nell'arco di cinque secoli. Come detto in altre parti, don Francesco lasciò delle rendite mediante l'acquisto di *Luoghi di monte*. Lasciò pure dei terreni, ma erano un numero inferiore di quelli posseduti dalla confraternita.

6 giugno 1920: Invio delibera per restauri attrezzi processionali

Da: Confraternita - 104
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Deliberazione per restauri a processione ed altro*.

12 luglio 1920: Manomorta - invio vaglia per tassa

Da: Confraternita - 105
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Vaglia £ 33,50 per 1° semestre manomorta.*

[192] *Risposta alla nota conto con la quale chiede l'elenco dei fondi, quali non si rimette perché si devono per asta pubblica.*

31 luglio 1920: Manomorta - sollecito bolletta

Da: Confraternita - 106
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Sollecito bolletta di cui sopra* [si riferisce alla registrazione del 12 luglio 1920].

11 agosto 1920: Reso delibera vistata per i restauri e la cera

Da: Sottoprefettura - 4516
A: Confraternita - 107
Oggetto: §§ *Deliberazione per restauri e cera del 5 Giugno 1920. Visto 11 agosto numero 4516*

La sottoprefettura rispondeva vistata le delibera per i restauri e per l'acquisto di cera per funzioni religiose.

16 agosto 1920: Invio richiesta delibera per restauri chiesa

Da: Confraternita - 107
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Richiesta visto De.^{ne} affitti e De.^{ne} restauri al culto.*

1 settembre 1920: Invio risposta non vistata per lavori di culto

Da: Sottoprefettura - 4316
A: Confraternita
Oggetto: *Richiesta di deliberazioni.*

In relazione alla nota N.° 107 del 16 corr. comunico alla S.V. che la deliberazione trasmessa con nota N.° 104 è stata restituita munita di visto in data 11 corr.

Poiché in questo ufficio non si ha traccia della deliberazione del 1° aprile 1919 trasmessa dalla S. V. con nota 61 del 7 dello stesso mese, pregola volerne rimettere copia.

Il sottoprefetto evidenziava di aver vistato la delibera per il restauro degli attrezzi processionali, ma di non aver ricevuto quella dei restauri per il culto. Chiedeva l'invio della copia.

9 settembre 1920: Manomorta - invio reclamo per tassa

Da: Confraternita - 108
A: Intendenza di Finanza
Oggetto: §§ *Reclamo tassa manomorta.*

14 settembre 1920: Invio delibera per affitto e compenso al priore

Da: Confraternita - 109
A: =
Oggetto: §§ *Deliberazione per affitto De.^{ne} compenso al P.*

14 settembre 1920: Invio delibera nomina cariche e sollecito per delibera affitto

Da: Confraternita - 111
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Invio Deliberazione nomina e sollecito De.^{ne} per l'affitto.*

17 settembre 1920: Richiamo partecipazione funzioni a fratelli Vicario

Da: Confraternita - 110
A: Fratelli Vicario, Pereto
Oggetto: §§ *Partecipazioni ai signori Vicari per assistere ai doveri da fratelli.*

Il priore invia una nota ai fratelli Vicario, Francesco e Carlo, che in qualità di iscritti dovevano partecipare alle funzioni religiose della confraternita. Probabilmente scrisse questa nota evidenziando l'assenza a cerimonie religiose della confraternita.

23 settembre 1920: Comunicazione dei fratelli Vicario

Da: Vicario Francesco
A: Confraternita
Oggetto: =

Occupato in svariate faccende, essendo solo ad accudire alle cose di questa azienda agricola, non ho potuto subito rispondere alla gradita sua del 17 consegnatami la mattina del 19 corr.

Io e mio fratello ci onoriamo di appartenere alla confraternita ove, da quasi 18 anni o più, nelle ricorrenze abbiamo assistito. Ci rincresce che non possiamo praticare tutte le regole del Pio sodalizio, e forse non siamo soli, perché non per volontà, ma, per svariate circostanze, varii non vi possono scrupolosamente adempiere, specie noi che ci troviamo buona parte l'anno assenti da Pereto.

Quantunque poi, fosse nostro desiderio di avere l'onore di essere sorteggiati per le feste, ed avere le nostre cartelle in bussola, siccome siamo inesperti ed incapaci di simili funzioni, e certo non faremmo opera utile al Sodalizio nella pratica di tale feste, La preghiamo di fare a meno d'imbussolare per tali fatti i nostri nomi, tenendoci però sempre presenti per ogni altra cosa, che sia conforme anche alle nostre abitudini ed attitudini, pronti a fare il nostro dovere come fratelli.
Grazie del riguardo usato a noi ultimi dei confratelli e con rispetto mi [parola illeggibile].

Il documento termina con una firma comprendente i due fratelli Vicario, Francesco e Carlo.

Vicario Francesco, a nome anche del fratello Carlo, elencava i motivi della loro assenza a cerimonie della confraternita.

1 novembre 1920: Invio elenco morosi pagamento collatici 1920

Da: Confraternita - 112
A: Esattoria comunale
Oggetto: §§[193] *Elenco riscossioni rendite.*

Trasmetto a V.S. Elenco dei debitori dei collatici dei buoi ed altre rendite referibili il 1920, con preghiera mandare avvisi, onde sollecitare la riscossione suddetta.

Questa è un tipo di notazioni quasi assente nel protocollo e nelle carte rinvenute. A fine anno la confraternita doveva fornire al loro esattore un elenco di morosi in merito alla tassa del *collatico*. In

[193] *Nota riscossione esercizio 1920 pari a £ 3357,38.*

questo modo l'esattore poteva intimare il moroso ed in casi estremi chiamarlo in giudizio.

5 novembre 1920: ANC - nuova richiesta di affitto dei terreni

Da: Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto
A: Confraternita - 112
Oggetto: §§[194] *Fondi rustici esistenti nel Comune di PERETO.*

Con deliberazione in data 2 corr. questa Associazione, riunita in assemblea plenaria con l'intervento di tutti gli aderenti alle sue direttive votava un ordine del giorno con il quale dava incarico alla Presidenza di richiedere a tutti gli Enti e grandi proprietari di fondi rustici esistenti nel territorio di questo Comune, tutte le terre di loro proprietà perché fossero attribuite a questa Associazione la quale a sua volta le cederà - in enfiteusi od in economia - a seconda del desiderio dei legittimi proprietari ai contadini combattenti sprovvisti di terre.

Gli interessi dei proprietari od Enti saranno salvaguardati da contratto e condizioni da convenirsi fra loro e questa Presidenza.

Sono certo che la S.V. Illma non troverà nessuna difficoltà ad accontentare i desideri di questi baldi giovani i quali hanno difeso il patrimonio Nazionale con tutta l'energia della loro gioventù, e che vorrà al più presto, ed in ogni caso prima di un mese dalla data della presente farmi conoscere il suo parere, avendo in animo questa Associazione, ~~di addivenire alla stipulazione dei contratti~~, senza nuocere o disconoscere i diritti degli attuali coltivatori, di addivenire alla stipulazione dei contratti entro un mese da oggi.

Fiducioso di trovare in lei tutte le migliori disposizioni di animo, con i sensi della più alta stima, La ossequio.
Pereto 5 Novembre 1920

Il Presidente A.N.C.
Antonio Lozzi

[194] *Richiesta fondi rustici.*

Il testo è scritto su carta intestata dell'associazione (Figura 7) con tanto di timbro in chiusura (Figura 8).

Figura 7 - Associazione Nazionale Combattenti, carta intestata

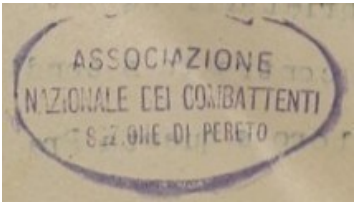


Figura 8 - Associazione Nazionale Combattenti, timbro

Con questa nota l'Associazione ex combattenti inoltra nuovamente la richiesta di affitto dei terreni della confraternita.

11 novembre 1920: ANC - risposta in merito richieste affitto terreni

Da: Confraternita - 113
A: Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Pereto
Oggetto: §§ *Risposta ai combattenti colla quale si chiede l'ordine delle Autorità Superiore.*

12 novembre 1920: Sollecito ritorno delibere affitto e nuove cariche

Da: Confraternita - 114
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Sollecito Deliberazione affitto e De.^{ne} nomina amm.^{ri}*

14 novembre 1920: Cariche - invio delibera

Da: Sottoprefettura - 7461
A: Confraternita - 114
Oggetto: §§ *Deliberazione nomine amministratori.*

23 novembre 1920: Richiesta chiarimenti delibera sorveglianza bestiame

Da: Sottoprefettura - 8089
A: Confraternita - 115
Oggetto: §§[195] *Deliberazione per affitto fondi.*

Nel restituire alla S.V. munita di visto la deliberazione del 5 settembre 1920 riguardante il riaffitto dei fondi rustici della Confraternita per il sessennio 1921-26, ritorno la deliberazione con la quale ristabilisce un compenso di £ 50 per la sorveglianza bestiame poiché non essendo stata detta spesa prevista in bilancio occorre specificare con quali fondi si intende ora essa provvedere.

Ritorna vistata la delibera 5 settembre 1920 per l'affitto dei terreni della confraternita per gli anni 1921-1926.

È riconsegnata non vistata la delibera relativa ad un compenso di £ 50 per la sorveglianza bestiame in quanto non preventivata in bilancio; andavano fornite delle motivazioni. L'ultima parte della comunicazione evidenzia che c'era almeno una persona che era addetta al controllo del bestiame della confraternita dato in affitto.

Questa registrazione è un esempio di errore di gestione del protocollo. È stata inserita una seconda registrazione con il giorno successivo, ma con lo stesso numero di protocollo della sottoprefettura e della confraternita. Una registrazione doppia sullo stesso argomento.

[195] *Ritorno De.ne compenzo* [parola illeggibile] *sorveglianza bestiami da provvedersi in bilancio colla quale promette visto De.ne riaffitto terreni.*

23 novembre 1920: Invio delibera per visto nomina priore

Da: Confraternita - 115
A: =
Oggetto: §§ *Notifica della De.ne app. al Presidente nomina.*

29 novembre 1920: Invio spiegazione per sorveglianza bestiame

Da: Confraternita - 116
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[196] *Somma per sorveglianza Bestiami.*[197]

La Comm.e ha creduto prelevare compenzo per sorveglianza bestiame, per l'esercizio 1920 sul fondo di riserva art.° 9 Bilancio stanziamento £ 57,45.
Tale compenso sull'esercizio liquidato con sole lire 30.

A fronte della nota sottoprefettizia, il priore spiega da quale voce di bilancio sarà prelevato l'importo per la sorveglianza del bestiame.

8 dicembre 1920: Pratica Vendetti - richiesta aumento stipendio

Da: Vendetti Domenico
A: Confraternita
Oggetto: =

Il sottoscritto fa domanda a codesta spettabile Società. Vogliano aumentare il suo stipendio ed altre spese occorrenti al culto, giusto rincaro generale su tutti gli articoli.

Qualora le SS. LL. non indendono [sic] *aumentare come sopra ad una somma conveniente, accetteranno le mie dimessioni* [sic] *fin da oggi.*

[196] *Specifica della somma per sorveglianza del bestiame sull'art.° 9 fondo di riserva.*
[197] A margine sinistro è riportato: *Risposta alla Nota del dì 23 9bre 1920 N. 8089.*

Vendetti Domenico,[198] che svolgeva dei servizi per la confraternita invia una nota per avere un aumento di stipendio. In caso di non accettazione dell'aumento, si sarebbe dimesso dall'incarico. Con questa comunicazione inizia un'altra pratica che continuerà con diverse comunicazioni.

12 dicembre 1920: ANC - telegramma concessione terreni a ex combattenti

Da: Prefettura - 23634
A: Confraternita - 117
Oggetto: §§[199] =

Urgente
Come venne comunicato al Sottoprefetto di Avezzano, i combattenti di cotesto Comune, dopo che la deliberazione 14 settembre u.s. della Confraternita era stata già restituita con la dichiarazione nulla ostare alla sua esecuzione, hanno fatto conoscere il desiderio di prendere in fitto a piccoli lotti per trattativa privata le terre che dovevano concedersi per pubblica asta.

Poiché si assicura che cotesta rinnovata Amministrazione non sia aliena dal secondare tale richiesta, prego V.S. di convocarla di urgenza, appena ricevuta la presente e di inviarla a deliberare formalmente:
1° se intende di sospendere l'asta
2° se intende, ed a quali condizioni, concedere le sue terre ai combattenti a privata trattativa.

Copia del verbale la prego di trasmettermi subito con la indicazione del valore dei singoli contratti di fitto per ciascun anno.

Avverto che l'amministrazione, se crede, potrebbe limitare una concessione ad un periodo più breve di quello di sei anni.

---

[198] Vendetti Domenico (Pereto, 20 dicembre 1874 - #) figlio di Carlo e Cicchetti Caterina. Sposò Sofia Sciò. Padre di Vendetti Emilio *Emilio 'egliu Vescovo*.

[199] *Telegram espresso obbligando prendere De.ne per aver resultato sui fondi da cons. ai combattenti.*

Attendo in ogni caso una sollecita risposta.

In merito alla richiesta dell'Associazione ex combattenti interviene il prefetto. Questi aveva ricevuto la delibera per poter riaffittare i terreni della confraternita per il periodo 1921-1926. Vista la domanda avanzata dagli ex combattenti chiedeva alla confraternita se fosse intenzionata a sospendere l'asta e a quali condizioni affittare i terreni agli ex combattenti. Il prefetto era in attesa di una delibera in merito

Nell'anno 1920 si caratterizza per la continuazione della pratica della tassa di manomorta, la richiesta dei terreni della confraternita da parte dell'Associazione ex combattenti.

Anno 1921

8 gennaio 1921: Manomorta - invio vaglia II semestre 1920

Da: Confraternita - 118
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Vaglia N. 85 di £ 37,50 al Ricevitore Tagliacozzo per 2° semestre manomorta 920.*

8 gennaio 1921: Richiesta bilanci anni 1916, 1917, 1920 e 1921

Da: Ufficio del registro - 27
A: Confraternita - 119
Oggetto: §§[200] =

Urgentissimo
Prego mi spedisca subito d'urgenza o in copia o in originale di interi bilanci di questo ente per gli esercizi 1916-1917, 1920-1921. Gli originali saranno immediatamente restituiti.

Segue un *post-scriptum*: *mancando, reclamerò alla Prefettura.*

Continua l'invio di bilanci di anni precedenti, in questo caso anche di cinque anni prima!

1921: Manomorta - invio risposta per liquidazione tassa

Da: [Ufficio del registro]
A: Confraternita
Oggetto: *Bilancio 1919 - 3736.81 - al 1921.*

È una bozza di una lettera, interessante per il suo contenuto. Si trova nel fascicolo dell'anno 1921, ma non ha giorno e mese. Il contenuto lascia dei dubbi sull'autore.

La liquidazione per tassa manomorta a carico di questa Conf.ta del SS.mo Crocifisso in S. Gio Battista, relativa al suo avviso in data 1° del c.m. non si può accettare, sia quella somma per supplemento nella penale ~~perché~~ ne la somma annua per le seguenti ragioni:

[200] *Colla quale chiede Bilancio 916-17 920 e 1921.*

1° Le rendite hanno diminuite e più vencono [sic] *scemando.*

Le rendite dei beni della confraternita erano diminuite ed andavano scemando.

2° perché l'opera Pia pareggia il Bilancio attivo e passivo ed avendo sparambiata una passività per restaurare i fabbricati che trovasi lesionati dal terremoto, tanto vero che vi sono le pratiche anche col Genio Civile.

Alcuni beni della confraternita erano stati lesionati con il terremoto del 1915, per questo vi erano delle pratiche ancora aperte con il Genio Civile. La confraternita pareggiava il bilancio avendo risparmiato (*sparambiata*) una passività restaurando i fabbricati.

3° non si può accertare come ci sia la colpa della penale per la tardiva denuncia quando l'amon.do [ammontare] *era ignota.*

Non è possibile accertare a chi fosse dovuta la colpa della penale per tardivo pagamento di una cifra non nota.

Segue un rescritto nella pagina successiva, con calligrafia diversa.

Le rendite dei cespiti di questa Conf.^{ta} *non sono applicabili per la tassa manomorta perché non esistono legalità di rendita* [?]. *Solo l'affitto dei fondi rustici esiste relativo contratto non esistono schemi di altri cespiti, tre affitti di Fabbricati ne dai Censi Canoni, ne dai bestiami.*

Questo è un punto di attenzione. Un regolare contratto esisteva solo per l'affitto dei terreni. Non esisteva per l'affitto delle case, della stalla, degli animali e dei censi.

Si prega V.S. liquidare appositamente ad una tassa equa da non recar danno all'O.P. altrimenti sta in pericolo da scomparire totalmente.

L'Ufficio del registro invitava la confraternita a liquidare una tassa idonea, tale da non danneggiare le attività della stessa.

Si considera che nel precedente si è pagato una tassa annua di circa £ 100, quindi non devesi corbellare [beffare] *ad aumento di sovrimposta arretrata penale ecc., bisogna chiappar pecora sempre non colpire grave per non più avere* [?].

Con un giro di parole l'Ufficio del registro invita ad essere realistici senza aumentare sovraimposte, penali, ecc, ovvero di recuperare qualcosa di fattibile, senza alzare troppo gli importi per poi non riscuoterli.

23 gennaio 1921: Invio nota su bilanci mancanti

Da: Confraternita - 119
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Copia Bilancio 1919 dove si spiega che quello 917 e 18 e 21 non sono stati compilati.*

Visto quello che scrive il priore, tre bilanci non furono redatti quelli del 1917 e del 1918 (la guerra ancora attiva potrebbe essere una scusa). Anche quello del 1921 non fu redatto, non si hanno informazioni sulla causa.

31 gennaio 1921: ANC - invio delibera di revoca dell'affitto

Da: Sottoprefettura
A: Confraternita - 120
Oggetto: §§ *Delib. 8 Dic. 920 revoca affitto.*

Questa breve registrazione non permette di fornire informazioni su quale affitto avvenne la revoca. Di utilità e la delibera 8 dicembre 1920 presa da 48 confratelli radunati in *consulta*. L'affitto ad ex combattenti fu messo a votazione e 28 furono contri e 20 favorevoli. La confraternita si espresse a non conceder i terreni ad ex combattenti.

15 febbraio 1921: Invio bilancio preventivo 1921

Da: Confraternita - 120
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Bilancio 1921.*

1 maggio 1921: Richiesta bilancio preventivo 1921 vistato

Da: Confraternita - 121
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§[201] *Bilancio 1921.*

Prego V. S. Ill.ma restituirmi il Bilancio 1921 colla debbita approvazione, spedita a codesto ufficio il 15 Febbraio 1921 col N.° 120.

6 maggio 1921: Risposta di bilancio spedito a Commissione beneficenza

Da: Sottoprefettura - =
A: Confraternita
Oggetto: *Bilancio 1921.*

In risposta al foglio 2 corr. N. 121 assicuro V.S. che il bilancio 1921 di codesta Pia Istituzione è stato inviato con lettera 19-2-921 N. 436 alla R. Prefettura per l'approvazione da parte dell'On.le Commissione Prov.le di Beneficenza.

3 giugno 1921: Infanzia - circolare destinazione somma per dote ad orfani di guerra

Da: Prefettura - 1921
A: Confraternita - 121
Oggetto: §§[202] *Comitato provinciale pro orfani di guerra.*

Da accertamenti eseguiti dalla Ragioneria di questa Prefettura sui bilanci di cotesto Comune, è risultato che cotesta Opera Pia dispone di L. ***201,00*** *quale* ***reddito netto a scopo dotalizio.***

[201] *Sollecito ritorno bilancio 1921.*
[202] *Dotalizio dovuto agli orfani di guerra.*

Poiché a mente dell'art. 33 della legge 18 Luglio 1917 N. 1143, e dell'art. 87 del relativo regolamento tale somma è devoluta, dal giorno della pubblicazione della pace, all' assistenza degli orfani di guerra, così si prega di versarla subito nella cassa di questo comitato con vaglia intestato al Banco di Napoli di questa città. Resto in attesa di pronto adempimento.

Ritorna il tema di destinare l'importo per la *dote* ad orfani di guerra. Il prefetto segnala che la confraternita ha a disposizione £ 201,00 per la *dote*. Per questo motivo la invitava a versare celermente l'importo a favore del Banco di Napoli, ufficio di Aquila.

17 giugno 1921: Infanzia - comunicazione destinazione dote ad asilo infantile

Da: Confraternita - 122
A: Prefettura
Oggetto: §§[203] *Dotalizio a favore orfani di guerra.*

In risposta alla nota 3 c. m. N.° 1921 partecipo a V.S. Ill.ma che il fondo stanziato in bilancio per dotalizio e [è] *di £ 67,33 annue e dopo il decreto 17 Luglio 1917 è stato somministrato a favore dell'Asilo infantile di questo Comune per l'esercizio 1917-18 e 19 ed a questo Asilo facevano parte anche gli Orfani di Guerra.*

Il priore risponde alla nota del prefetto del 3 giugno 1921 segnalando che la *dote* è di £ 67,33, come stanziato nel bilancio. Con il decreto 17 luglio 1917 i soldi per la *dote* furono assegnati, per gli anni 1917, 1918 e 1919, al locale asilo infantile, il quale era frequentato anche da orfani di guerra.

Sarò in attesa di sodisfazione come il fondo è stato versato al contrario la S. V. Ill.ma avrà la gentilezza di dilazionare a 1922 a ciò l'amm.e provveda lo stanziamento.

Il priore invitava il prefetto a dilazionare anche all'anno 1922 la concessione dell'importo per l'asilo infantile locale.

[203] *Risposta alla nota 3 Giugno c.i. dotalizio.*

27 giugno 1921: Reso bilancio preventivo 1921

Da: Prefettura - 3728
A: Confraternita - 123
Oggetto: §§ *Bilancio 1921.*

14 luglio 1921: Manomorta - invio vaglia I bimestre

Da: Confraternita - 123
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Con vaglia N.° 78 spedite L 65 Tassa manomorta 1° bimestre.*

24 agosto 1921: Manomorta - invio avviso residuo 1915

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita - 124
Oggetto: §§ *Avviso residuo manomorta 2° semestre 1915.*

La tassa di manomorta sembra non finire. L'Ufficio del registro segnala che c'è un residuo dell'anno 1915, ovvero di sei anni prima!

26 agosto 1921: Affitto terreni - consegna fondi al nuovo aggiudicatario

Da: Confraternita - 124
A: Iadeluca Alfonso
Oggetto: §§ *Ordine consegna fondi rustici al nuovo giudicatario.*

L'aggiudicatario per i prossimi sei anni è sempre Iadeluca Alfonso. I fondi rustici della confraternita vanno assegnati a lui.

Da quanto scritto, siamo indotti a pensare che ci fu l'asta per l'affitto dei fondi rustici della confraternita e questa si concluse con l'aggiudicazione ancora ad Alfonso Iadeluca. Di questa asta non si trova il relativo capitolato ed i verbali di aggiudicazione.

26 agosto 1921: Affitto terreni - consegna polizze militare

Da: Confraternita - 125
A: Iadeluca Alfonso
Oggetto: §§ *Ordine consegne polizze militare per garanzia affitto giusto contratto.*

Aggiudicata l'asta ad Alfonso Iadeluca, come garanzia dell'affitto dei terreni della confraternita era richiesta la polizza militare.

Le polizze militari agli inizi del Novecento, in particolare durante la Prima Guerra Mondiale, erano strumenti di assicurazione speciale destinati ai combattenti. Furono introdotte nel 1918 dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA) come misura di welfare innovativa per i soldati italiani. Queste polizze garantivano un indennizzo economico ai militari e alle loro famiglie in caso di morte o invalidità, offrendo una forma di protezione finanziaria in un periodo di grande incertezza. Venivano compilate dai soldati, che indicavano i beneficiari, e poi consegnate ai comandi militari per la registrazione e la spedizione. L'iniziativa fu diffusa tra ufficiali, sottufficiali e truppe, rappresentando un'importante forma di riconoscimento e tutela per chi combatteva al fronte.

Queste polizze continuarono ad essere utilizzate anche dopo la Prima Guerra Mondiale, ma con alcune modifiche. Dopo il conflitto, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ampliò il sistema di assicurazione per includere anche i reduci e le loro famiglie, adattando le polizze alle nuove esigenze di assistenza e previdenza.

Negli anni successivi, queste polizze si trasformarono in strumenti di protezione sociale, contribuendo alla sicurezza economica di chi aveva combattuto. Alcune rimasero attive per garantire indennizzi in caso di invalidità o morte, mentre altre furono integrate nei sistemi pensionistici e di welfare dello Stato.

Richiedendo queste polizze la confraternita si assicurava il pagamento dell'affitto in caso di morte o invalidità dell'affittuario.

1 novembre 1921: Invio delibera per riscossione collatici

Da: Confraternita
A: =
Oggetto: *Deliberazione per la riscossione collatici alla ragione di £ 30 la coppa pari a £ 28.*

La commissione priore, due membri e segretario si riuniscono e deliberano in merito.[204]

Dell'anno 1921 sono disponibili poche carte. Il tema principale, oltre la tassa di manomorta, la non concessione dei terreni agli ex combattenti, ma a favore del precedente affittuario Iadeluca Alfonso.

Da notare che non sono stati rinvenuti verbali dell'anno 1921, né si trova il capitolato e il verbale d'asta per il nuovo affitto dei terreni.

[204] La comunicazione è una bozza timbrata con diversi calcoli eseguiti sopra, estranei dal contesto.

Anno 1922

1 gennaio 1922: Pratica Vendetti - richiesta aumento stipendio

Da: Vendetti Domenico
A: Confraternita
Oggetto: =

Con il primo giorno dell'anno Vendetti Domenico chiedeva un aumento per il servizio da lui svolto. La lettera è interessante in quanto riporta una serie di attività che il Vendetti doveva compiere in relazione all'incarico per cui era stato votato.

Il qui sottoscritto Domenico Vendetti inserviente dell'opera Pia suddetta fa esposto alla S.V. Ill.ma acciò consideri quanto appreso descritto:

1° Se con sole 15 lire può servire un anno intero la suddetta confraternita, con tanto lavoro e tante funzioni, stante i tempi che corrono, un uomo a cottimo con un giorno guadagna £ 20.

Era pagato £ 15 per seguire le funzioni religiose tutto l'anno, quando un uomo a cottimo guadagnava £ 20 al giorno!

2° Se con sole 10 lire può pulire la piazza e Vie adiacenti parecchie volte l'anno, considerando che quelle Vie sono esposte a sporcizie speciali.

£ 10 gli erano consegnate per pulire il piazzale della chiesa, probabilmente piazza San Giovanni, e le vie adiacenti che erano utilizzate come deposito di mondezza.

3° Se con sole 10 lire può girare parecchie volte il paese stare agli ordini dell'amministrazione.

£ 10 gli erano date come funzione di *mandataro*, ovvero colui che girava per il paese per comunicare notizie o avvisi cartacei della confraternita.

4° se può conservare gli arredi sacri con solo le lire 5 considerando che ogni può di tempo deve darci l'olio per salvarli dalla ruggine; sapendo che ogni libro di olio costa lire 13.

£ 5 era pagato per conservare gli oggetti sacri e pulire quelli di metallo, quando un litro d'olio, utilizzato per pulire i metalli, costava £ 13

5° Se con solo le lire 5 può fornire la chiesa di scopa, bucato, ingenso, cerini e corde, sapendo che a rinnovare una cosa sola dei sunnominati oggetti costa più di lire 5.

£ 5 erano consegnate per fornire la scopa, lavare oggetti di tessuto, fornire incenso, cerini e corde, quando ognuna di queste costava £ 5.

Spero che la S.V. Ill.ma comprenda e faccia giustizia aumentando ogni compenso in corrispettivo ai tempi che corrono, ed incoraggi i suoi dipendenti e ciò Le facciano un servizio più preciso e siano contenti della sua missione.

Fiducioso della sua considerazione mi astengo anche di far domanda di aumento, sperando che non occorra ricorrere a questo mezzo.
Ringraziando si sottoscrive.

Il Vendetti spera che la confraternita accetti la sua richiesta di aumento.

4 gennaio 1922: Manomorta - invio ultimo semestre

Da: Confraternita - 126
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Ultimo semestre manomorta vaglia N.° 93 11-20.*

8 gennaio 1922: Manomorta - richiesta saldo manomorta

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita - 16
Oggetto: §§ *Bolletta saldo manomorta circolare addizionale sulle marche bollo 15 al 2° per cento.*

9 gennaio 1922: Infanzia - richiesta approvazione sussidio Patronato scolastico

Da: Patronato scolastico Pereto - 3
A: Confraternita - 17
Oggetto: §§[205] *Sussidio Patronato Scolastico.*

Conoscendo le buone disposizioni d'animo della S.V. Ill.ma nei riguardi della nobile istituzione che ho l'onore di presiedere, La prego vivamente di volere, con cortese sollecitudine proporre e fare approvare dal consiglio d'amministrazione dell'Opera Pia da lei presieduta, un sussidio di £ 400.

Nell'interesse, e per il bene di questa popolazione, è necessario che gli Enti facciano ogni sforzo per dar vita al Patronato Scolastico, che è l'istituzione più umanitaria riconosciuta e voluta dalle leggi in vigore.

Sicuro dell'appoggio illimitato della S.V. Ill.ma La prego di volermi dare un breve cenno ad assicurazione.

Con tutta stima.

Il Presidente
Falcone Nicolò

Falcone Nicolò,[206] presidente del Patronato scolastico di Pereto, invia una nota al priore per avere un sussidio in £ 400 per *dar vita* al Patronato.

[205] *Domanda - Messo per l'aumento Padronato scolastico per il sussidio a pro asilo infantile.*

15 gennaio 1922: Infanzia - approvazione sussidio Patronato scolastico

Da: Confraternita
A: =
Oggetto: *Approvazione sussidio al Padronato scolastico per sospeso funzionamento Asilo Infantile.*

La Comm.e,
Sentita la relazione del membro del Comitato del Padronato [sic] *scolastico udita la lettera del Presidente stesso approva £ 400 di sussidio al favore del Padronato scolastico per far fronde* [sic] *alle spese dell'Asilo infantile di questo comune di Pereto con osservanza che all'insegnamento sull'educazione dei bambini e bambine vi siano le monache le quali si richiede la più onestà in fatto civile quando* [quanto] *in religione cattolica*

La commissione della confraternita delibera di assegnare £ 400 al Patronato scolastico per la gestione dell'asilo infantile, purché questo sia gestito dalle suore.

Qualora l'amm.e dell'Asilo Infantile vogliano ammettere maestra e non monaca la Confraternita può rifiutare dare il presente sussidio al padronato per dette ragioni.

Qualora non siano le suore a gestire l'asilo, la confraternita non concederà il sussidio. In Pereto non si ha notizia della presenza di suore. È probabile che questa scelta sia stata suggerita dal cappellano o parroco del paese.

[206] Falcone Nicolò (Marsala (Trapani) 14 gennaio 1892 – Pereto, 19 gennaio 1934) figlio di Antonino e Augileri Giovanna. Sposò Maccafani Marianna. Fu il padre dei maestri Falcone Antonino *Tonino* e Falcone Giorgio.

16 gennaio 1922: Infanzia - approvazione sussidio di £ 250 Patronato scolastico

Da: Confraternita - 127
A: Patronato scolastico Pereto
Oggetto: §§ *Deliberazione sussidio al Patronato scolastico lire 250.*

Il priore invia al Patronato una comunicazione in cui erano state assegnate £ 250 e non le 400 descritte in una precedente nota.

16 gennaio 1922: Invio nota a Eboli Antonio

Da: Confraternita - 128
A: Eboli [Antonio]
Oggetto: §§ *Eboli per la restituzione conto tela defonti.*

Non si comprende il senso di questa registrazione dal momento che Eboli Antonio era un fabbro (*ferraro*) di Pereto.

16 gennaio 1922: Pratica Vendetti - invio lettera

Da: Vendetti Domenico
A: Confraternita
Oggetto: =

Il sottoscritto mezzo mandatario della Conf.ta dichiara accontentarzi sul Deliberato della Comm.^e^, sia alla sacrestania come mandatario ed arredi sacri meno alla spesa che occorre come scopa olio cerini incenzo. Rinunzia, cioè deve provvedere il presidente stesso.

Deve essere avvenuto un accordo in merito alle richieste avanzate da Vendetti Domenico, facente funzione di sacrestano e inserviente. Accettava alcune condizioni, mentre altre le rimetteva a carico del priore.

4 febbraio 1922: Infanzia - richiesta destinazione dote a Orfani di guerra

Da: Comitato provinciale Aquila per orfani di guerra - 61
A: Confraternita - 18
Oggetto: §§[207] *Redditi di cui all'art. 33 legge 1143 del 18-7-917.*

In base alle disposizioni di legge a margine indicate, il reddito netto di cotesta Pia Istituzione, nella parte concernente il conferimento delle doti, è destinato all'assistenza degli Orfani di Guerra della provincia.

Pregasi quindi provvedere a che sia subito rimessa a mezzo vaglia cambiario, o di servizio, intestato al Presidente del Comitato Provinciale per l'Assistenza degli Orfani di Guerra, la somma corrispondente al reddito di cui sopra relativo all'anno corrente e agli anni arretrati, avvertendo che si procederà d'ufficio nel caso di inadempimento.
Gradirò un cenno d'assicurazione.
Il Prefetto.

Il prefetto invitava a versare una somma all'assistenza degli Orfani di guerra della provincia, prelevandola dalla concessione della *dote*. L'importo doveva essere rimesso mediante vaglia.

8 febbraio 1922: Infanzia - invio risposa destinazione dote a Orfani di guerra

Da: Confraternita - 129
A: Prefettura
Oggetto: §§ *Risposta a pro dotalizio manifestando che 917-18 e 19 è stato versato all'asilo.*

Il priore segnalava che la somma destinata alla *dote* era stata versata per gli anni 1917, 1918 e 1919 alla gestione dell'asilo. All'appello mancherebbero gli anni 1920 e 1921 di cui non si ha notizia.

[207] *Dottalizio chiede sia versato al comitato per gli orfani di guerra.*

15 marzo 1922: Pratica Vendetti - richiesta riconsegna chiavi

Da: Confraternita - 131
A: Vendetti Domenico
Oggetto: §§[208] *Restituzione chiave ed altro referibile al suo servizio.*

Si avverte V.S. di riconsegnare le chiave [sic] *che occorrono per funzioni e gli oggetti riferibili al culto che la S.V. ha in consegna. Avvertendole che in mancanza si provvede* [sic] *per via giudiziaria.*
In attesa La saluto.

La confraternita avverte il Vendetti di riconsegnare le chiavi, probabilmente quella di accesso alla chiesa ed ad altro luogo della medesima. In caso di mancanza ci sarebbe stata una denuncia.

1 aprile 1922: Orfani - sollecito pagamento a Orfani di guerra

Da: Comitato provinciale di Aquila per gli orfani di guerra - 74
A: Confraternita - 6
Oggetto: §§[209] *Redditi di cui art. 33 legge 1143.*

Pregasi provvedere subito all'invio delle somme previste in bilancio per doti mediante vaglia postale di servizio o vaglia cambiario, riservandomi di provvedere in merito al mancato invio delle quote riflettenti [sic] *gli anni decorsi.*
Il prefetto.

Ancora il prefetto invita a fare un versamento, mediante vaglia, agli orfani di guerra, prelevando l'importo dalla somma stanziata per la *dote*.

[208] *Avvertimento al Sacrestano per la restituzione chiave chiesa segr.*
[209] *Dotalizio art. 33 legge 1143.*

1922: Pratica Vendetti - Invio lettera del Vendetti al sottoprefetto

Da: Vendetti Domenico
A: Sottoprefettura
Oggetto: =

Il sottoscritto Vendetti Domenico di Carlo impiecato [sic] *come serviente dell'amm.^e^ dell'O.P. Conf.^ta^ S. Giò Battista di questo Comune di Pereto oltre sacrestano al culto della med.^ma^. ~~Si rivolge alla S.V. Ill.a acciò gli sia fatto diritto del pagamento degli arretrati giusto il Decreto locotendenziale durante la Guerra per caro viveri.~~*

Il suddetto nel 1920 fece domanda presso l'amm.e dell'O.P. suddetta per avere il diritto dei caro viveri sullo stipendio annuo che raggiunge a £ 15 annue come serviente sacrestano più £ 6 come mandatario.

L'amm.^ne^ non gli fece dritto a cio e nel 1921 nuovamente domanda all.^me^ gli fosse aumentato qualche cosa, fino che l'amm.^ne^ gli aumenta £ 15 annue dal 1922 in seg, eseguito il suo servizio già da molti anni il Presidente per questioni ezie [?] *fra loro contrarie ha ritenute £10 al detto stipendio, più lire 10 per pulizia urbana fuori la chiesa. Dietro stizza personale il Presidente con nota 22 Dicembre 1922 licenziò al servizio l'impiegato il quale non ha voluto lasciare il suo servizio.*

Ora passato il 922 ancora in continuo servizio e l'amm.^ne^ non a fatta più risentita del licenziamento.

Ora il Presidente nel rilasciare il relativo mandato di pagamento 1922 si ritiene £ 10 allo stipendio più lire 10 alla polizia urbana mediante il licenziamento fattogli.

Si domanda alla S.V. Ill.ma dar conoscenza

1° Se l'impiegato era tenuto lasciare servizio dopo molti anni senza una Deliberazione fatta allo scopo

2° debitamente regolarizzata dall'autorità senza sì [parola illeggibile] *un reato*

Si prega caldam.^e la S.V. Ill.ma qualora riconosca che l'impiegato a fatto servizio e che non era dovuto lasciarlo se non con reati comprovati.

Dare ordine all'amm.^ne formulare a favore del sottoscritto mandato di pagamento relativo alla somma degli anni anteriori oltre il diritto di aumento per legge.

Speranzoso che la S.V. Ill.ma voglia dar diritto perfino agli impiegati coi decimali e con dovuti ossequi La riverisce.

Il Vendetti con una lettera spiega una serie di fatti che illustrano la sua operatività all'interno dell'associazione. Il suo scopo era quello di avere dei soldi che la confraternita non voleva riconoscergli.

6 aprile 1922: Orfani - invio pagamento a Orfani di guerra

Da: Confraternita - 132
A: Comitato provinciale di Aquila per gli orfani di guerra
Oggetto: §§ *Spedite £ 67,35 - Vaglia 6-4-22 N.° 22*

Dopo varie comunicazioni è inviato un vaglia con un importo destinato agli Orfani di guerra, prelevando i soldi dalla concessione della *dote*.

24-25 aprile 1922: Invio delibera per nuovi iscritti e lettera richiesta bilanci arretrati

Da: Confraternita - 133
A: Tesoriere, Pereto
Oggetto: §§ *Deliberazione rimpiazzo fratelli- lettera al tesoriere per la presentazione conti arretrati.*

25 aprile 1922: Affitto terreni - richiesta polizze militare

Da: Confraternita - 134
A: Iadeluca Augusto
Oggetto: §§ *Premura per la consegna polizze militare per garanzia affitto.*

Da quanto scritto in questa registrazione, l'affittuario non è più Iadeluca Alfonso, bensì Iadeluca Augusto,[210] suo figlio. A lui sono richieste le *polizze militare*.

16 maggio 1922: Invio delibera dimissione confratelli e sfiducia al priore

Da: Confraternita – 185

A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Deliberazione rimessa per confratelli e sfiducia Presidente.*

Questa è una nota interessante, solo che non è disponibile il documento cartaceo e non si trova la relativa delibera. I confratelli avrebbero sfiduciato il priore!

24 giugno 1922: Manomorta - liquidazione 1922-1926

Da: Confraternita - 186
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Copia bilancio 1922 per 1921, liquid. manomorta 1922 a 1926.*

Nell'invio è allegato il bilancio del 1921.

[210] Iadeluca Augusto *U zappu* (Pereto, 7 aprile 1890 - #) figlio di Alfonso e De Domenico Lucia. Si sposò. Reduce di guerra, aveva una vistosa cicatrice sull'occhio sinistro.

17 giugno 1922: Manomorta - richiesta ultimo bilancio approvato

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita
Oggetto: =

Prego inviarmi copia o estratto del bilancio ultimo approvato di cotesta confraternita, e ciò agli effetti dell'accertamento della tassa di manomorta per il quinquennio 1922-1926.

Ai fini dell'accertamento della tassa di manomorta era richiesto l'ultimo bilancio approvato.

1 settembre 1922: Affitto terreni - richiesta polizze militare

Da: Confraternita - [187]
A: Santese Berardino e Iadeluca Angelo
Oggetto: §§ *Si invitano a consegnare le polizze a garanzia dell'affitto dei beni rustici aggiudicato ad Augusto Iadeluca.*

Da quanto scritto sembra che l'asta per l'aggiudicazione dei terreni della confraternita fu vinta da Iadeluca Augusto. A Santese Berardino (ex segretario della confraternita) e Iadeluca Angelo[211] erano richieste le *polizze militare*. Probabilmente questi due si fecero garanti di Iadeluca Augusto.

4 settembre 1922: Invio registro delibera per essere bollato.

Da: Confraternita - [188]
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *S'invia registro deliberazioni per essere bollato nei primi 25 fogli mettendo in pari tempo vaglia di £ 30.10.*

Al fine di avere un valore legale, il registro delle delibere andava bollato dall'Ufficio del registro. Per questo si inviava un importo come pagamento.

[211] Potrebbe essere il cugino di Augusto, Iadeluca Angelo *Cirisciglio* (Pereto, 20 ottobre 1894 - #, 16 settembre 1974) figlio di Costantino e Penna Teresa. Sposò Emili Elisa.

4 settembre 1922: Affitto terreni - invio nota di ricezione polizze

Da: Confraternita - [189]
A: Santese Berardino e Iadeluca Angelo
Oggetto: §§ *Si raccusa ricevuta delle due polizze N.° 015569 e 944 offerte a garanzia affitto fondi rustici.*

La confraternita dichiarava di aver ricevuto le due polizze intestate a Santese Berardino e Iadeluca Angelo e ad entrambi segnalava di averle ricevute.

7 settembre 1922: =

Da: Confraternita - 21
A: Ufficio [?]
Oggetto: §§ *Fatta annotazione registro deliberazione.*

7 settembre 1922: Affitto terreni - richiesta aggiornamenti

Da: Confraternita - 22
A: Ufficio del registro
Oggetto: §§ *Si chiedono notizie circa contratti di affitto.*

27 settembre 1922: Richiesta chiarimenti per lavori di restauro

Da: Sottoprefettura - 2815
A: Confraternita - 15
Oggetto: §§ *Chiede aumentare approssimativo lavori di restauri fabbricati e perché l'incarico si è ad un muratore per il preventivo.*

Il prefetto chiedeva di aumentare il preventivo dei lavori e allo stesso tempo chiedeva spiegazioni perché l'incarico di redazione del preventivo era stato affidato ad un muratore, piuttosto che ad un tecnico.

29 settembre 1922: Affitti fabbricati - reso delibera vistata

Da: Sottoprefettura - 2817
A: Confraternita - 21
Oggetto: §§ *Ritorna vistata la deliberazione N.° 3 di 12-9-1922 riguardante gli affitti fabbricati.*

6 ottobre 1922: Affitti fabbricati - richiesta informazioni per regolarizzare affitti

Da: Confraternita - 22
A: Ufficio del registro
Oggetto: *Affitti di fondi urbani.*

Questo Pio Ente con provvedimento 12 settembre 1922 vistato dal Sottoprefetto di Avezzano il 29 detto al numero 2817, deliberava l'affitto per cinque [sono quattro] *dei seguenti fondi urbani:*

1° Casa di un vano per uso aula scolastica data in affitto al Comune per annue £ 75;

2° Casa di 2 vani data in affitto a tal Penna Vincenzo per annue £ 45;

3° Casa di 2 vani date in affitto a tal Staroccia Ferdinando per annue £ 45;

4° Stalla di 2 vani data in affitto a tal Meuti Domenico per annue £ 65;

La decorrenza di detti affitti è stata fissata al 1° novembre 1922.
Ora si vuol sapere la V.S. Ill.ma se la denunzia dei contratti verbali da stipularsi debbano essere munite di marche da bollo e per quale importo e se debbano essere annullate col timbro a data da codesto ufficio.

Inoltre si vuol conoscere l'importo per la loro registrazione, e se occorre anche copia per codesto ufficio in competente bollo.

In attesa di un cortese sollecito riscontro, distintamente La ringrazio.

Questa nota lascia supporre che i contratti in precedenza furono fatti senza trascrizione all'Ufficio del registro.

6 ottobre 1922: =

Da: Confraternita - [190]
A: Sottoprefettura
Oggetto: §§ *Si risponde.*

Queste è una delle registrazioni del protocollo che non forniscono informazioni oggettive.

8 ottobre 1922: Affitti fabbricati - richiesta informazioni per regolarizzare affitti

Da: Confraternita
A: Ufficio del registro
Oggetto: *Affitto di fondi urbani.*

Questo Pio Ente con provvedimento 12 settembre 922, vistato dal Sotto Prefetto di Avezzano il 20 del detto al N.° 2817, deliberava l'affitto per cinque anni dei seguenti fondi urbani.

1° Casa di un vano adibito ad aula scolastica data in affitto al Comune per annue di £ 75.

2° Casa di 2 vani data in affitto a tale Staroccia Ferdinando per annuo di £ 45.

3° Casa di 2 vani data in affitto a tale Penna Vincenzo per annue £ 45.

4° Stalla di vani 2 data in affitto a tale Meuti Domenico per annue £ 65.

La decorrenza di detti affitti è stata fissata il 1° Novembre 1922.

Ora si vuol sapere da V.S. Ill.ma se le denunzie dei contratti verbali da stipularsi devono essere munite di marche da bollo e per quale importo se debbono essere annullate col timbro a data da codesto ufficio.

Inoltre si vuole conoscere l'importo per la vostra registrazione, e se occorre anche copia per codesto ufficio in compedente bollo.

In attesa di un cortese Sollecito riscontro, distintamente la ringrazio.

Questa è una comunicazione identica a quella del 6 ottobre 1922, fatta eccezione per questo passo che non è presente in questa lettera: *e se debbano essere annullate col timbro a data da codesto ufficio.*

A seguire si trova un rescritto dell'Ufficio del registro, ovvero del ricevitore.

I contratti verbali per i suddetti affitti vanno fatti sopra appositi stampati che possiede questo ufficio registro e vanno bollati con la marca di 0,10 annullata da questo ufficio esclusivamente.

I contratti stessi non si devono registrare per obbligo, ma se vogliono registrarli si pagano per il 1° £ 2, per il 2° £ 2, per il 3° £ 2 e per il 4° pure £ 2.

Segue un altro rescritto.

Le copie per il registro si fanno sullo stesso stampato detto sopra, perché è a doppio e si bollano pure poi 0,10.

Il ricevitore dell'Ufficio del registro segnalava che le registrazioni dovevano essere fatte su appositi moduli e indicava gli importi da versare.

8 ottobre 1922: Invio chiarimenti per scelta preventivo muratore

Da: Confraternita - 15
A: Sottoprefettura
Oggetto: *Manutenzione fabbricati.*

In relazione alla nota controdistinta,[212] *significo a V.S. Ill.ma che questa amm.*[e] *ha adottato il provvedimento 12 Settembre 1922 nominando un muratore per eseguire un preventivo di lavori, perché la spesa di questi non potrà in nessun caso superare il 2%, e che il preventivo stesso potrà raggiungere poco più di £ 2000, trattandosi di riattare quattro piccoli fabbricati.*

Dando invece l'incarico ad un tecnico la spesa di perizia non sarebbe mai stata inferiori al 5 %.

Il preventivo dovrà naturalmente essere approvato da questa Amministrazione e per il lavoro si chiederà l'autorizzazione all'Autorità Superiore per la licitanione [sic] *privata in vista dell'urgenza del provvedimento.*

Il priore spiega che dovevano essere restaurati quattro fabbricati e la compilazione del preventivo era stata affidata ad un muratore in quanto la compilazione di un tecnico sarebbe costata di più, oltre l'importo fissato dalla confraternita.

Dopo l'approvazione della confraternita ed il visto dell'autorità superiore, il lavoro sarebbe stato assegnato mediante contrattazione privata, dal momento che i lavori erano urgenti.

[212] A margine sinistro è riportato: *Risposta a nota 27-9-1922 N.° 2815*.

13 ottobre 1922: Affitti fabbricati - chiarimenti sui contratti

Da: Ufficio del registro
A: Confraternita - 23
Oggetto: §§ *Schiarimenti per contratto affitto urbani. Contratti verbali su stampati con marchio di 0,10 annullati dall'ufficio del registro registrare £ 2.*

24 ottobre 1922: Risposta in merito restauri fabbricati

Da: Genio Civile - 9272
A: Sottoprefettura - 24
Oggetto: §§[213] *Pereto - Confraternita - Restauro fabbricato.*

Avendo la Confraternita di S. Giovanni Battista di Pereto solo deliberato di far compilare il preventivo dei lavori di riparazione di alcuni stabili di sua proprietà, quest'Ufficio non ha nulla da osservare, meno che tale preventivo deve essere fatto da un tecnico e non da un muratore tanto più che il compenso per tale lavoro professionale non potrebbe superare il 2%
Restituisco gli atti.

Anche il Genio Civile era del parere che il preventivo doveva essere redatto da un tecnico e non da un muratore.

30 ottobre 1922: Reso delibera restauro fabbricati

Da: Sottoprefettura - 2815
A: Confraternita
Oggetto: §§ *Restauro fabbricati.*

Restituisco una copia della deliberazione 12 settembre pp. ed invito codesta Confraternita a provvedere secondo l'unita nota 24 corr. del Genio Civile di Avezzano.

Il sottoprefetto mandava indietro la delibera sui restauri dei fabbricati, provvedendo di seguire le indicazioni del Genio Civile.

[213] *Ritorno copia De.ne Restauri, con la spiegazione che il preventivo deve essere eseguito da un tecnico, non da un muratore poi la spesa del professionista non può asc. al 2%.*

31 ottobre 1922: Nota su delibera riscossione collatici

Da: Commissione Provinciale Beneficenza - 19927
A: Sottoprefettura - 25
Oggetto: §§ *Deliberazione riscossione accollatici buoi.*

Dalla breve descrizione non si hanno informazioni per capire quale azione fu richiesta dalla commissione di beneficenza.

22 dicembre 1922: Pratica Vendetti - comunicazione licenziamento

Da: Confraternita - 27
A: Vendetti Domenico
Oggetto: §§[214] *Licenziamento dal servizio.*

Signor Vendetti Serviente Sacrestano dell'Opera Pia.
La comm.e della Conf.ta ordina che la S.V. fin dal 31 D.e co. sarà licenziato come sacrestano in chiesa perché inabile in parte del servizio al culto e reso disubbidiente al comando del Presidente più volte.

Sarà in'oltre licenziato come serviente per avere più volte criticata la comm.e e facendo propaganda mettendo su il partito contrario anche con ricorsi obbligando far sottoscrivere e sottocroce [sic] *vari soci i quali non conoscono i doveri e diritti che devono osservare ai sensi del regolamento della Pia Opera.*

Sarà ad osservare la S.V. che non osservando tale ordinanza, non sarà effettivamente pagato il suo servizio posteriore dal venturo 1923.

Allegato si trova un rescritto.

La Comm.e della Conf.ta ordina il licenziamento al servizio del signor Vendetti ed il relativo pagamento per l'esercizio 1923, per la ragione che il Sig. Vendetti come sagrestano è in'abile a parte dei servizi al culto, e come messo si è reputato disubbidiente ai comandi del Presidente ed in pari tempo contrariò al Presidente ed

[214] *Licenziamento dal servizio come messo e sacrestano della Conf.ta.*

all'andamento dell'amm.e stessa facendo propaganda per partiti contrari senza ragioni.

Per tali ragioni la Comm.e dichiara essere licenziato al servizio ed al pagamento per l'esercizio 1923.

Con una lettera della commissione della confraternita (questa era l'unica poter emettere decisioni operative) Vendetti Domenico è licenziato dalla funzione di sagrestano e da inserviente.

Dopo il pagamento dell'anno 1923, era licenziato per non aver eseguito gli ordini impartiti dal priore e per aver criticato l'operato della commissione, inviando pure una petizione sottoscritta da alcuni soci.

= 1922: Richiesta Sciò Berardino per pagamento contravvenzione

Da: Sciò Berardino *Berti*
A: Confraternita
Oggetto: =

Questa carta si trova nel fascicolo 1922. Non presenta giorno e mese. È stata inserita per ultima dal momento che non ha una collocazione temporale specifica.

Interessante in questa nota è il soprannome, *Berti*, di Sciò Berardino. È interessante perché nei verbali assembleari sono riportati i nomi dei presenti e per qualcuno, per distinguerlo da omonimi, fu inserita la paternità (*di…* oppure *fu…*). Berardino è l'unico che è riportato con il soprannome!

Il sottoscritto acricoldore [sic] *e socio di N. 2 buoi con cotesta Opera Pia scroccata la epitemia* [sic] *ai suoi buoi nella scorsa primavera ed estate: e che già s'era propagata nelle anbasciate* [sic] *in montagna, e precisamente quanto si buttò il banto* [bando] *di presendare* [sic] *le bestie malate al Veterinario apposito per visitarle.*

Berti aveva in affitto due buoi della confraternita. Nella primavera passata, (non si comprende se del 1922 o 1921) era scoppiata

un'epidemia. In montagna vi erano delle zone dove si raggruppavano gli animali (*ambasciate*) anche di paesi limitrofi e qui si era propagata l'epidemia. Fu inviato un avviso (*buttò il banto*) per far visitare gli animali. In merito alle *ambasciate* di cui parla *Berti*, in Appendice, a pagina 324, sono forniti dei dettagli.

Il sottoscritto avento [sic] *i buoi malati recente* [sic] *volenteroso credendo fare un'opera di dovere e di inderesse* [sic] *reciproco, si espone subbito* [sic] *far visitare i suoi buoi al medico che credendo ottenerne subbito buon resuldato, mediante una guarigione prossima mentre nessun rimedio ma bensì una contravenzione* [sic] *come è nota che dovette pacare* [sic] *£ 80 e più.*

Berti non portò subito dal veterinario i due buoi, che si trovavano in montagna con altri animali per estrarre il legname. Svolgendo dei controlli su quanti si erano presentati alla visita, probabilmente fu scoperto. Per questo gli fu comminata una multa salata (£ 80), in quanto il non aver sottoposto a visita i due buoi poteva facilitare il propagarsi dell'epidemia.

Ora l'esponente dopo aver fatta richiesta alla comm.^{e} in carica, e che nessuna conziterazione di sorte [sic] *di rimporso* [sic] *da parte* [h]*a voluto accondiscendere verso il socio, domanta quinti* [sic] *all'assemblea generale consiterare* [sic] *la mancata sua colpa ed all'uopo accordarle un* [sic] *rimborso metà della contravenzione avvenuta come giustizia.*

Berti si aspettava che la multa fosse rimborsata per metà dalla commissione della confraternita, adducendo che la colpa del ritardo non era stata dovuta a lui.

Con tutta speranza si propossi. [sic]

Berti aspettava fiducioso che la richiesta si risolvesse a suo favore.

Finisce l'anno 1922 ed i temi principali erano stati: il nuovo affitto dei terreni, gli aggiornamenti continui sulla tassa di manomorta, i soldi destinati all'asilo infantile, la registrazione degli affitti dei fabbricati e per ultimo il licenziamento del sagrestano ed inserviente. Quest'ultimo tema lascia pensare che la confraternita avesse qualche problema gestionale.

Così terminano le carte analizzate.

Considerazioni

Il sommario della pubblicazione

La prima considerazione è relativa alla lunghezza del sommario della presente pubblicazione. Sono stati volutamente inseriti i titoli di ogni comunicazione al fine di evidenziare la numerosità della documentazione disponibile, sia come carta, sia citata nei due registri dei protocolli ancora presenti nelle carte ASGP.

Per creare questi titoli sono state impostate delle regole per renderli omogenei. In questo modo è possibile vedere rapidamente gli argomenti, dal momento che sono stati evidenziati nel titolo. È possibile vedere ad esempio, quante volte è citato lo statuto, sia quello antico, sia quello che la confraternita preparò nuovamente.

I numerosi titoli mostrano, anche se parzialmente essendo andate perdute alcune carte, la quantità di attività che svolse la confraternita per leggere le note degli enti, fornitori, cittadini e predisporre le consequenziali risposte.

I registri del protocollo

In merito al protocollo vanno spese due parole. La sua gestione da parte del segretario o chi per lui è criticabile. La ditta[215] che aveva prodotto il registro lo aveva stampato con un certo criterio. Il compilatore doveva riempire semplicemente i campi secondo la logica del protocollo (si veda la nota a piè di pagina numero 2).

In quello relativo agli anni 1911-1922 l'informazione doveva essere annotata su due pagine, in realtà è stata riportata in una sola (per la posta in entrata) ed una pagina per quella in uscita, modificando la struttura del protocollo proposta nelle due pagine del registro. In

[215] Il registro del protocollo degli anni 1911-1923 fu realizzato dalla Società Poligrafica Salvati di Foligno (fondata da Salvati Francesco) ed era il modello 2647. La ditta conosceva le articolazioni del protocollo e per questo aveva preparato un registro idoneo per una gestione della corrispondenza.

questo modo è venuta meno la regolare numerazione progressiva propria del protocollo, causando per altro la doppia numerazione degli atti, in alcuni casi. Questo errore probabilmente è iniziato a causa del registro precedente che aveva sulla pagina di sinistra la parte relativa alla corrispondenza in arrivo e la pagina di destra per la corrispondenza in partenza.

In alcuni casi le registrazioni partono da un numero di protocollo, interrompendo la sequenza precedente.

L'informazione che chiedeva il registro è carente di informazioni. Alcune righe sono vuote, non se ne comprende il motivo, forse non furono registrate delle comunicazioni. Non ci sono le suddivisioni per anni. Il campo che doveva contenere il riassunto della comunicazione non segue una regola per tutte le registrazioni. Non tutte le note emesse o ricevute sono state registrate nel protocollo. In alcuni casi alcune registrazioni sono scritte a matita.

Se chi gestiva il registro avesse conosciuto il concetto di protocollo e lo avesse utilizzato in modo idoneo, avrebbe eliminato diversi problemi che la confraternita ha dovuto gestire, ad esempio l'invio dello statuto antico o di quello nuovo, oppure la tassa di manomorta che si è snodata per diversi anni, per citarne alcune.

La gestione dell'archivio cartaceo

Se la gestione del protocollo è avvenuta in modo non corretto, questo ha generato dei problemi con l'archiviazione delle carte emesse o rinvenute. In molti casi non si trova la copia della documentazione inviata e per questo, successivamente, fu prodotta altra documentazione.

Ogni comunicazione ufficiale doveva avere una copia in archivio. Oggi poche di queste carte sopravvivono, altre probabilmente non furono redatte.

Alcune carte sono appunti. Molte riportano dei calcoli; è probabile che in mancanza di carta si utilizzava quella disponibile scrivendo calcoli dove meglio capitava.

Le analisi degli eventi

Di alcuni eventi riportati non si conosce come terminarono, ad esempio il reclamo di Meuti Gregorio, la stesura del nuovo statuto, dei restauri dei fabbricati o l'acquisto della tela dello stendardo.

Le attività per il futuro

Le carte rinvenute ed analizzate sono utili per ricostruire le vicende storiche di questa associazione.

Analizzando in futuro le carte precedenti o successive al periodo preso in considerazione, è possibile che emergano altre carte utili, finite accidentalmente o volutamente in altri fascicoli in ASGP.

Questa ricerca e la precedente relativa al periodo 1907-1922 è incompleta; manca un'altra parte che è quella più interessante per la storia dell'associazione, ma questa è un'altra storia.

Appendici

Fabbricati della confraternita

Di seguito sono mostrate le foto dei fabbricati citati a pagina 63, secondo le voci del paese. Le foto sono state scattate nell'anno 2025. Sotto ogni immagine sono riportati gli affittuari che vi hanno abitato nel tempo.[216]

Via Vittoria, oggi Via Vittorio Veneto 9

Figura 9 - Via Vittorio Veneto 9

Questo era il locale (*Fraterna*) dove si riuniva la confraternita. Durante l'anno era utilizzato come aula scolastica, il cui affitto era pagato dall'amministrazione comunale. In seguito, fu utilizzato come ufficio del dazio e nello stesso erano allestiti i seggi elettorali per le elezioni con affitto sempre pagato dal comune. Questo fabbricato tuttora è di proprietà della confraternita.

[216] Le foto e le informazioni sono state fornite da Meuti Pierluigi.

Via Vittoria, oggi Via Pietro Micca 25

Figura 10 - Via Pietro Micca 25

Dall'inizio del Novecento vi abitarono:

- Staroccia Francesco sposato con Veralli Maria Domenica;
- Veralli Maria Domenica che è citata a pagina 63 come Staroccia Maria Domenica avendogli assegnato il cognome del marito;
- Staroccia Ferdinando *Ngegnero* figlio di Francesco e Veralli Maria Domenica, sposò Cocco Anna *Annaccia*;
- Staroccia Sabatino *Sabbatinaccio* figlio di Ferdinando;
- Giustini Luigi *Luigi 'e Marta Maria,* sposò Staroccia Pasqualina *Pasqualina 'e Lotone.*

Questo fabbricato tuttora è di proprietà della confraternita.

Via Vittoria, oggi Via Garibaldi 8

Figura 11 - Via Garibaldi 8

Dall'anno 1908 gli affittuari furono:

- Grossi Pasquale sposato con Giustini Berardina;
- Giustini Berardina;
- Iadeluca Giovanni *Giuanni 'e Cococcia* sposato con Toti Maria *Maria 'e Giuanni 'e Cococcia*
- Vendetti Torquato *Tropea* sposato con Leonio Iole *Iole 'e Cicchella;*
- Leonio Iole *Iole 'e Cicchella;*
- Iadeluca Wilma *Mimma 'egliu Pustinu;*
- Cristofari Edoardo *Edoardo 'e Pampanucciu*, che lo utilizzò come cantina.

Via dell'Ospedale, oggi Via dell'Ospedale 33

Figura 12 - Via dell'Ospedale 33

Si riferisce alla porta in basso di Figura 12, mentre la porta in alto a destra è di un altro proprietario. Dal 1908 gli affittuari furono:

Grossi Pasquale e Cicchetti Giuseppe
Meuti Domenico fu Giovanni
Pelone Cesare *Colonna*

Poi fu acquistata da Giustini Giovanni *Cipollone* e poi nuovamente venduta.

Ambasciata

In tempi passati[217] l'*ambasciata*, o, meglio, *na masciata* era un insieme di muli e/o cavalli. Si trovavano in gruppi in quanto questi animali erano utilizzati per estrarre il legname dal bosco in montagna, da qui proviene la segnalazione di *Berti* quando dice *ambasciate in montagna*. Da non confondere con *'na ponta 'e cavalle*, che invece era composta da uno stallone e dalle *fattrici*, ovvero cavalle per la riproduzione. Da segnalare che con il termine *vetta 'e voi* era indicato un gruppo di buoi.

A Pereto si diceva: *Vigliu è brau, te ' na' masciata 'e mule* per indicare il bravo mulattiere che possedeva tante bestie domate con il basto per il lavoro. Questa circostanza era molto apprezzata dalle ditte che negli anni hanno tagliato i boschi di Pereto.

Da considerare che i buoi, al pari dei muli e dei cavalli, erano utilizzati per l'estrazione del legname dal bosco. Per questo motivo erano chiamati *voi a trunchi*, indicando l'utilizzo per trascinare i tronchi degli alberi.

[217] Le informazioni sono state fornite da Ippoliti Alessandro.